

TIBET E DIPLOMAZIA LA CINA NON È IL KOSOVO

di Claudio Minca

Il Tibet è in subbuglio e la diplomazia occidentale "consiglia" la Cina di non esagerare nella repressione. Al contempo, le schermaglie di Mitrovica ci ricordano che il Kosovo ha annunciato l'indipendenza senza un chiaro regime di diritto internazionale che garantisse o impedisse il distacco da Belgrado. In entrambi gli scenari, la questione del rispetto dei diritti umani e dell'autodeterminazione dei popoli si aggrava con il principio della non interferenza negli affari interni degli Stati. E solo un problema di rapporti di forza? Gli Usa sponsorizzano la secessione di Pristina ignorando le reazioni di Belgrado, ma non osano neanche protestare con Pechino, solo perché la Cina è grande e forte e rappresenta la locomotiva dell'economia mondiale? Si tratta certamente di una buona dose di *realpolitik* di stampo tradizionale, ma anche, soprattutto, di quella che Carl Schmitt chiamerebbe la produzione di uno spazio di eccezione globale, di un regime geopolitico in cui arbitrio e contingenza hanno preso il posto di regole e legalità. Ulrich Beck sostiene a ragione che questo regime si instaura in maniera definitiva con la Guerra del Kosovo del 1999. La Nato, senza autorizzazione dell'Onu, decide di attaccare Belgrado e di impedire con la forza la repressione serba nei confronti della popolazione kosovara. Forse primo conflitto nella storia conclusosi senza perdite da parte dei vincitori, l'intervento in Kosovo si configura da subito come una vera e propria azione di polizia, legittimata da ragioni essenzialmente umanitarie. La cosiddetta comunità internazionale reagisce alle stragi perpetrate e mobilita, ripeto, senza supporto legale ma con forte legittimazione morale, il proprio braccio armato. La libera determinazione di un popolo - principio fondamentale dell'era postcoloniale - e la non interferenza nelle questioni interne di uno Stato sovrano - altro principio cardine - entrano in collisione definitiva e vengono superati dal principio della guerra umanitaria, combattuta per il rispetto di un valore universale. La difesa della vita umana e della libertà individuale si impongono così sull'ordine imposto dalla scacchiera congelata degli Stati-nazione. Quando il Kosovo dichiara la sua indipendenza qualche settimana fa, molti si allarmano dicendo che questo creerà un precedente,

che altri popoli seguiranno l'esempio, che la mancanza di regole internazionali rischia di generare conflitti finora contenuti. La realtà è che il relativo disordine che si paventa era stato già imposto dal carattere eccezionale, cioè arbitrario, anche se legittimo sul piano umanitario, dell'intervento della Nato del 1999. Per questa ragione, la questione del Tibet non è comparabile a quella del Kosovo: perché una volta sollevato definitivamente il coperchio della legalità internazionale - e la Guerra in Iraq ne diventa a quel punto la conferma decisiva - gli interventi armati a scopo umanitario verranno decisi di volta in volta, sulla base di coalizioni a geometrie variabili, secondo principi di opportunità. Nell'assenza di una politica italiana per i Balcani e per l'Adriatico denunciata in un recente articolo su questo giornale da Paolo Rumiz, si intrecciano dunque almeno due grandi questioni. Da un lato, la timidezza (falsa coscienza?) con cui la politica italiana ancora affronta il fallimento e le responsabilità delle nostre passate avventure in quelle terre, una sorta di geografia della rimozione che inibisce una nuova, forte, politica adriatica italiana e, in parte, europea - e la guerra del Kosovo è stata una dura conferma di questa visibile assenza. Dall'altro, la geopolitica post-nazionale che manda i nostri soldati dal Kosovo al Libano, dall'Iraq all'Afghanistan - peraltro spesso con eccellenti risultati sul terreno - viene presentata quasi come un dato di fatto, un dovere nei confronti della comunità internazionale, un'impresa dalle motivazioni confuse e talvolta addirittura contraddittorie, dall'orizzonte incerto: fino a quando e fino a dove si deve combattere il terrore? Fino a quando e fino a dove si devono aiutare le popolazioni in bisogno? Perché portare con la forza la democrazia in Iraq e non in Cina? È legittimo uccidere per salvare vite umane? Da dove deriva questa legittimità? Per questa ragione, di fronte ai nostri vicini di casa dei Balcani, ma anche ai nostri meno vicini tibetani, non abbiamo risposte certe, non abbiamo una vera politica. Perché, nel nuovo disordine globale imposto dalla geopolitica dell'eccezione americana, non sappiamo bene che ruolo giocare, ma sappiamo tuttavia che, come direbbe il vecchio caro Orwell, tutti sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri.

Duemila persone al comizio. A Fassino: Slovenia e Croazia non sempre coerenti con principi Ue su minoranze

Fini: Governo e Regione, doppio voto al Pdl

Il leader An a Trieste: importante un'omogenea maggioranza di centrodestra Berlusconi attacca Ciampi. Quirinale: parole gravi. Veltroni: ritorno al passato

TRIESTE «Il centrodestra tornerà a governare l'Italia»: lo ha affermato Gianfranco Fini davanti a Sant'Antonio Nuovo e a duemila persone. Fini ha chiesto un voto gemello per il Paese e il Friuli Venezia Giulia, («sarebbe importante avere una maggioranza omogenea di centrodestra») tirando la volata a Tondo, e accusando di «doppiezza» Illy. Ha criticato Prodi e il suo governo. Poi ha risposto a Fassino, «reo» d'aver accusato il centrodestra di frenare la marcia europea di Slovenia e Croazia: «È eviden-

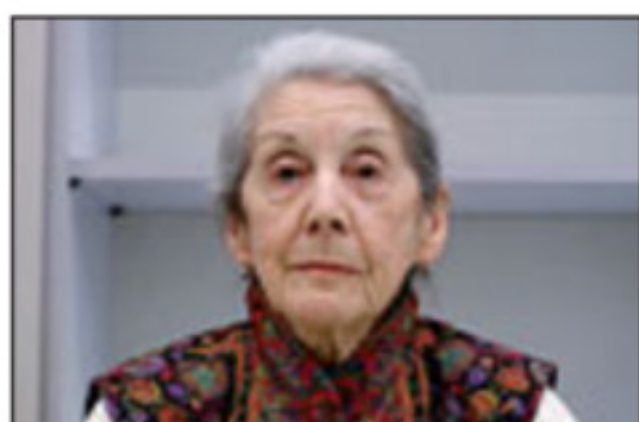
te - ha detto Fini - che la Slovenia e la Croazia sono a pieno titolo Paesi europei. Ma essere europei vuol dire riconoscere come validi i principi della Ue e, in primis, quello della parità delle minoranze. Senza nessuna discriminazione». Intanto Berlusconi ieri ha portato un attacco al Quirinale affermando: «Difficile governare con chi è contro». Immediata la replica del Colle in difesa del ruolo dell'istituzione. Poi Berlusconi ha ridimensionato la portata del suo intervento. «Un ritorno al passato» ha commentato Veltroni.

Perugia: carcere confermato per Rudy Amanda e Raffaele

● A pagina 5

● Alle pagine 2 e 3

Il Nobel: innamorata di Trieste Nadine Gordimer Razzismo ovunque



Nadine Gordimer (foto Cannarsa)

di Tommaso Debenedetti

«Sono da sempre letteralmente stregata dall'Italia. Ogni contatto con il vostro Paese è per me un'emozione che rimane a lungo, come un incancellabile percezione della gioia di vivere». Nadine Gordimer, la scrittrice sudafricana autrice di capolavori come «Ospite d'onore», «Il conservatore», «Luglio» e «Sveglia», Premio Nobel per la Letteratura nel 1991, descrive così, al telefono, la sua gioia per le imminenti giornate triestine. La Gordimer sarà sabato a Pordenone, protagonista dell'edizione di quest'anno del Festival Dedicata.

● Segue a pagina 12

Indagine Unicredit sugli investimenti delle famiglie, che tornano a preferire gli affitti

Mutui a Trieste calati del 10%

In regione sono scesi del 5,6%, più che in Veneto e Emilia

UDINE Frenata dei mutui per la casa in Regione, anche se negli ultimi mesi si osserva qualche segnale di leggera ripresa. Ragionando sul lungo periodo, però, i dati parlano chiaro: forte rallentamento. Solo a Trieste si calcola un'erogazione calata del 10,5% nel raffronto 2006-2007 per i primi nove mesi, secondo l'Osservatorio Mutui casa alle famiglie di Banca per la Casa, del gruppo Unicredit. La flessione del mercato dei mutui colloca il Friuli Venezia Giulia a un livello di erogazione che segna un trend negativo pari a 5,6 per cento: l'erogazione nel nostro territorio è scesa da 972 milioni di euro a 917 milioni di euro nel paragono fra gli ultimi nove mesi del 2006 e 2007. Nell'Italia Nord orientale la nostra Regione è quella che si posiziona peggio rispetto al Veneto e all'Emilia quanto a calo del livello di denaro. L'unica variazione positiva interessa Gorizia, con un più 9,4 per cento che significa un'erogazione cresciuta da 108 milioni di euro.

● A pagina 7
Irene Giurovich

Tondo più presente in tv di Illy: è polemica Monitoraggio Corecom sulle emittenti della regione



● Ciro Esposito a pagina 9

DILAPIDATI I CONSENSI IL DECLINO DI SARKOZY

di Francesco Magris

Nicolas Sarkozy ha compiuto un'impresa che nemmeno i suoi più accaniti avversari sognavano: dilapidare il capitale di consenso che si era compattato attorno alla sua figura nel corso della recente e trionfale conquista dell'Eliseo e minare la propria immagine di uomo del rinnovamento in un Paese caratterizzato da anni da un quadro politico sclerotizzato da logiche partitiche ancorate a vecchi schemi e da pratiche di consenso demagogico sempre volte ad affermare l'eccezione francese e la sua *grandeur*.

La campagna elettorale di Sarkozy aveva ruotato attorno ad alcune parole chiave.

● Segue a pagina 2

IL CASO

LA GIUSTA BATTAGLIA DEL MERITO

di Giovanni Floris

Pubblichiamo un intervento del conduttore di "Ballaro", che domani a Trieste presenterà il suo ultimo libro "Mal di merito".

Caro Direttore, in Italia è semplicissimo, conoscendo i figli, risalire al mestiere del padre. Siete con un notaio? Il padre fa il notaio. Siete con un avvocato? Il padre fa l'avvocato. Imprenditore? Padre imprenditore. Giornalista? Padre giornalista. Operaio? Padre operaio. In particolare, se tuo padre fa, ad esempio, l'operaio edile, preparati a combattere contro una società che farà di tutto per vedere anche te con la cazzuola in mano. Le statistiche ci dicono che, in media, un figlio di libero professionista su quattro rimane nella posizione del padre.

● Segue a pagina 4

Dopo la delusione del 2004 si aprono nuove opportunità. Già oggi il direttore della Sissa avvierà i primi contatti a Roma

Expo, la scienza triestina prenota il posto a Milano

O. KRAJNER SALOTTI
VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE

Accomodatevi per la prova divano

200 MODELLI
SEMPRE PRONTI

CON COMODO PARCHEGGIO

Fantoni: «Potremmo diventare sede satellite»
Peroni: «Ottima chance»

TRIESTE Era il 16 dicembre 2004 e a Parigi l'assemblea dei delegati del Bie - il Bureau international des Expositions, cioè lo stesso organismo che 48 ore fa ha preferito Milano alla turca Smirne - gettò nel cestino le illusioni triestine bocciando la candidatura del Porto Vecchio per l'esposizione tematica 2008. Quel «pezzettino» fatto di crediti diplomatici che l'Italia ha riscosso lunedì con gli interessi, potrebbe lievitare fino a diventare una «fetta» bella grande. E la Trieste della scienza ha tutte le carte in regola per diventare partner dell'Expo 2015.

● A pagina 19
Piero Rauber

IL PERSONAGGIO

Arbitro triestino sul tatami olimpico

TRIESTE Ragioniere per necessità, buddista e cultore delle arti marziali cinesi per vocazione. È triestino l'unico esponente europeo della classe arbitrale selezionata per il Wu Shu (versione ginnico-agonistica del Kung fu) per Pechino 2008. Si chiama Pietro Stilli, 42enne, tra l'altro anche unico non cinese al mondo in possesso del massimo grado arbitrale, la Classe A, chiamato dalla Federazione internazionale per un evento che riporta nel panorama olimpico, in una sorta di contesto dimostrativo, una disciplina classica della cultura cinese, già proposta nella edizione di Berlino del 1936. Pietro Stilli frequenta la Cina da oltre 15 anni.

● Francesco Cardella nello Sport

LA BELLANOTTE
Cantine di Farra d'Isonzo
www.labellanotte.it

"La vita è troppo breve per bere del vino cattivo" *Levi*

DISTRIBUITI IN ESCLUSIVA PER IL FRIULI V.G.

Alimentaria srl
Via Lungo Isonzo Argentina 75
34170 Gorizia
Tel +39 0481 530186
Fax +39 0481 31086
email: clienti@alimentariasrl.it

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Scuola e Università
Alle pagine 28, 29, 30

«Siamo del Comune» e rubano all'anziana gioielli per 15mila euro

TRIESTE «Mi hanno rubato i ricordi della mia vita. Hanno preso anche i gioielli che indossavo da ragazza. Valgono tanti soldi, lo so. Ma del valore non mi importa. Quello che mi dispiace è ciò che rappresentano e che hanno significato per me quei gioielli...». È disperata Laura M., 86 anni. È l'ultima vittima di una serie infinita di truffe ai danni di anziani a Trieste. Una vera e propria piaga. La visita di due finte dipendenti del Comune le è costata i gioielli antichi del valore di circa 15mila euro e 800 euro in banconote. Dice: «Le due donne che mi hanno truffato erano venute per proporci un sussidio dal Comune. Le ho fatte entrare anche se a me non interessavano queste proposte...». Il colpo è stato messo a segno ieri mattina in un appartamento della zona di Roiano.

● Corrado Barbacini a pagina 20

Una battuta del leader del centrodestra sulle difficoltà con il precedente Capo dello Stato provoca un incidente diplomatico

Berlusconi contro Ciampi, altolà di Napolitano

Il Cavaliere: «Con lui forche caudine». Il Quirinale interviene: «Presidenza sempre garante»

ROMA Alta tensione tra Silvio Berlusconi e Giorgio Napolitano. Una battuta del leader del Popolo della libertà durante il forum con il quotidiano «Il Tempo» sulla presunta ostilità della Presidenza della Repubblica, ai tempi di Carlo Azeglio Ciampi, verso il centrodestra, ha fatto scattare la reazione immediata del Quirinale.

Berlusconi ha dovuto chiamare il presidente Giorgio Napolitano al telefono per cercare di spiegarsi e ricucire.

L'incidente diplomatico è scoppiato per una previsione di Berlusconi: «Sappiamo che ogni decisione del Consiglio dei ministri dovrà passare per le forche caudine di un Capo dello Stato che sta dall'altra parte. Ricordo i rapporti con Carlo Azeglio Ciampi...». Berlusconi stava parlando della mancata approvazione della riforma costituzionale voluta dal centrodestra, che avrebbe rafforzato il potere dell'esecutivo, ma è stata poi bocciata dal referendum promosso dall'opposizione.

Quasi immediata la replica del Colle, affidata a una nota ufficiale del Quirinale, nella quale si biasima, senza citarlo, l'intervento di Berlusconi e si ribadisce l'imparzialità della Presidenza della Repubblica, chiunque sia il suo inquilino. «La presidenza della Repubblica - vi si legge - chiunque ne fosse il titolare, ha sempre esercitato una funzione di garanzia nell'ambito delle competenze attribuite dalla Costituzione senza mai sottoporre a interferenze improprie le decisioni di alcun governo, e considera grave che le si possano attribuire pregiudizi ostili nei confronti di qualsiasi parte politica».



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

La Dc di Pizza riammessa

ROMA La Democrazia cristiana di Giuseppe Pizza deve partecipare alle prossime consultazioni elettorali. A deciderlo, riammettendo così alle elezioni la Dc che era stata in un primo momento esclusa, la quinta sezione del Consiglio di Stato che ieri ha accolto il ricorso presentato da Raffaele Colucci (che la Dc di Pizza intende candidare al Senato), e ha così ribaltato la precedente ordinanza del Tar della Campania. Una questione, quella del simbolo della Democrazia cristiana, che si trascina da tempo non solo tra Pizza e Angelo Sandri, ma anche con l'Udc di Casini visto che lo stesso Pizza la settimana scorsa ha chiesto di sequestrare il simbolo dello scudocrociato utilizzato dall'Udc.

Parole dure, che costringono Berlusconi a chiamare subito Napolitano e a chiarire che le sue critiche si riferivano unicamente a Ciampi.

«Mi riferivo al fatto che in cinque anni di governo abbiamo avuto un rapporto dialettico con il Capo dello Stato Ciampi. Non c'entra niente Napolitano, con cui ho un ottimo rapporto e a cui porto affetto e stima che so essere condivise», aveva detto infatti lasciando la redazione del «Tempo».

Nonostante le precisazioni, la polemica si è innescata.

«Non si può affidare il Paese a un uomo che passa le giornate a dire cose e a smentirsi un minuto dopo, ad attaccare tutto e tutti, a cominciare dal presidente Napolitano e dal presidente Ciampi», ha detto il numero due del Pd Dario Franceschini.

Mentre Anna Finocchiaro, capogruppo del Partito democratico al Senato e candidata alla guida della Regione Sicilia, ha sostenuto che «scherzare con le istituzioni, come fa Berlusconi, non è accettabile».

Pier Ferdinando Casini, candidato premier dell'Unione di centro, ha censurato le parole del candidato premier del centrodestra. «Non serve al Paese - ha osservato - la riapertura di una nuova stagione di conflitti istituzionali. Speriamo che Berlusconi se ne renda conto».

A soccorso di Berlusconi arriva il leghista Roberto Calderoli, che giura sull'intenzione del leader Pdl di criticare Ciampi ma non Napolitano, che rispetto a Scalfaro e Ciampi «ha dimostrato di essere di un'altra pasta».

A sostegno della sua interpretazione, Calderoli si profonde in un peana dell'attuale Capo dello Stato: le sue scelte, in particolare, in particolare il modo con cui ha sciolto le Camere dopo la caduta del governo Prodi, «hanno testimoniato il suo ruolo super partes mai venuto

meno nonostante i tentativi di tirarlo per la giacca. E questo rappresenta la nostra miglior garanzia per il presente ed il futuro».

verno di un Paese debbano essere stati estratti a sorte per una sovrapposizione e successione come quella di stasera, invece di potersi effettivamente incontrare. Io, in ogni caso, non temo nessuno. Sono tranquillo sulle mie tesi e non credo poi di avere difficoltà dialettiche. Non vi pare?».

Veltroni parla, invece, durante la tribuna elettorale di par condicio e smentisce le tesi dell'avversario. «Il confronto mi sarebbe piaciuto - ribadisce - e non c'entra niente la legge sulla par condicio. Si sono contrapposti Casini e Bertinotti, non vedo perché non avremmo potuto farlo anche io e Berlusconi».

A intervistare Berlusconi e Veltroni sono il direttore del Tg1 Gianni Riotta e quello del Tg2 Mauro Mazza, insieme agli editorialisti del Sole 24 ore, Stefano Folli, e della Stampa, Marcello Sorgi, mentre a condurre è Giuliana Del Bufalo, direttore dei servizi parlamentari della Rai. Alla fine, Riotta confida di nutrire ancora la speranza di portare il Cavaliere e il leader del Pd ad un match diretto nella sua trasmissione Tv7, nell'ultimo giorno utile, cioè il venerdì precedente al voto.

Mazza fa invece dell'ironia e sostiene che «non ci sono stati guizzi particolari, perché forse Berlusconi e Veltroni se li riservano per Porta a porta». Folli si dichiara «nostalgico» delle tribune elettorali di un tempo. «Mi è sembrato un confronto molto buono e almeno la gente ha capito cosa hanno detto».

PROPOSTE



Walter Veltroni leader del Partito democratico

Il Pd: l'Italia ha bisogno di speranza

L'appello di Veltroni: no all'astensionismo

ROMA «Il Pd ha ormai raggiunto il Pdl, come dimostra il nervosismo del centrodestra, ma per il rush finale occorre che gli elettori del centrosinistra propensi all'astensione si decidano per sostenere il Partito democratico». L'appello è venuto ieri da Walter Veltroni, che ha concluso con un comizio a Frosinone una giornata ricca di impegni. «A novembre - ha detto il leader del Pd nel capoluogo ciociaro - eravamo sotto di 22 punti, ora siamo lì lì, siamo insieme, come dimostra il nervosismo dei nostri avversari».

L'altro tema su cui Veltroni ha insistito, come nei giorni scorsi, è la differenza fra la campagna condotta dal Pd tutta incentrata su temi concreti che interessano i cittadini, e quella di Berlusconi, «con le sue parole di odio che riportano l'orologio indietro di 15 anni». «L'Italia ha bisogno di speranza e di futuro - ha detto a Frosinone Veltroni - non di odio e di passato. E Berlusconi rappresenta proprio la continuazione dell'ultimo quindicennio».

«Il leader dello schieramento a noi avversario - ha concluso Veltroni - ci torna a proporre i brogli elettorali, la conta delle schede e lo stalinismo: basta, basta, basta. Dobbiamo costruire un Paese unito che sappia sfruttare tutte le sue inestimabili potenzialità».

Veltroni ieri ha anche presentato il piano del Pd per la sanità. Più equità e meno costi per le fa-

miglie, anche con l'istituzione di un Fondo nazionale per l'odontoiatria, e poi qualità e sicurezza: sono questi gli assi portanti del programma, come ha spiegato Veltroni insieme al ministro della Salute Livia Turco.

Ai fini di una maggiore equità, il primo obiettivo è la riduzione delle liste d'attesa, «dando piena attuazione - ha detto Veltroni - a un diritto stabilito da una legge che c'è, cioè quello di essere assistiti entro 72 ore, tranne per i casi di pronto soccorso, che devono essere più veloci». Sempre in quest'ottica va «il riequilibrio della sanità pubblica con quella privata, perché l'attività intramoenia e pubblica si devono equivalere: dieci visite nel privato devono corrispondere a dieci visite nel pubblico».

«Vogliamo creare - ha aggiunto il segretario del Pd - un fondo odontoiatrico, promosso dal pubblico e con il contributo volontario dei cittadini». Con un contributo annuo base di 170 euro per iscritto, su base volontaria, si potrebbe ottenere un rimborso del 50% del costo delle cure dentarie, tramite un tariffario cui aderiscono i dentisti convenzionati col fondo, con un massimale di rimborso di 500 euro annui a persona. Altra questione affrontata nel programma è quella delle nomine delle figure apicali. Il Pd mira «alla fine della lottizzazione degli ospedali».

Ieri sera «Conferenza stampa» su Raidue. I leader di Pdl e Pd hanno risposto alle domande dei giornalisti

Silvio e Walter, sfida tv a distanza

Il Cavaliere lasciando lo studio: avanti il prossimo, è come dal dentista

ROMA La par condicio è salva. Silvio Berlusconi e Walter Veltroni siedono uno dopo l'altro sulla stessa sedia nello studio rosso, grigio e bianco di Saxa Rubra, dove, prima il Cavaliere e poi il leader del Pd, parlando in diretta tv agli italiani, per 40 minuti ciascuno, dalla tribuna elettorale della Rai. Ma non si sfiorano neppure. Berlusconi esce da una porta quando è finito il suo turno: «Avanti il prossimo, come dal dentista...», scherza mentre è ancora in diretta tv. Ed ecco che entra Veltroni, da un'altra porta. La trasmissione va avanti senza soluzione di continuità ed i due non si incrociano.

Il leader del Pd aveva seguito in una saletta riservata la performance dell'avversario politico. Il Cavaliere finge sorpresa, invece, con i giornalisti quando lascia gli studi Rai: «Se ci siamo sfiorati con Veltroni? Perché è già qui? Non lo sapevo...».

Berlusconi arriva a Saxa Rubra solo cinque minuti prima della messa in onda. È già truccato, accompagnato dai fedelissimi Paolo Bonaiuti, Sesti-

no Giacomoni e Valentino Valentini (che mostra disappunto per la presenza dei giornalisti che attendono). Il Cavaliere sfida i tempi stretti e rischia di restare bloccato in una città paralizzata per l'attecchimento Roma-Manchester di Champions League.

Veltroni, invece, arriva con largo anticipo, mezz'ora prima del suo turno, accompagnato dal fedele Walter Verini, dal portavoce Roberto Rosciani e dal capoufficio stampa Piero Martino. Entrambi scelgono camicia azzurra e abito blu, Berlusconi con cravatta blu a piccoli disegni cachemire rossi, Veltroni con cravatta azzurra.

Il Cavaliere, a sorpresa, si dice dispiaciuto dell'impossibilità di un match diretto con il suo avversario Veltroni. «È impossibile, impossibile per la legge sulla par condicio - afferma lasciando la Rai - Dovrei concedere altri 13 confronti agli altri candidati premier. E, in complesso, ci sarebbero cento faccia a faccia. Sarebbe una barba per tutto il Paese. Ma è assurdo che i due principali candidati alla guida di un go-



Silvio Berlusconi e Walter Veltroni in un'immagine d'archivio

DALLA PRIMA PAGINA

Parole che avevano fatto piena breccia nell'auditorio, in primo luogo la necessità di allentare l'invasiva presenza dello stato nell'economia, la quale interferiva con il corretto funzionamento dei mercati, in particolare con quello del lavoro che sperimentava da decenni tassi di disoccupazione a due cifre. La tentazione risolutamente liberista trovava tuttavia un contrappeso nell'impegno per la sicurezza volto a ristabilire l'autorità repubblicana messa a dura prova - dichiarazione d'intenti fra l'altro risultata efficace a intercettare il voto che prima alimentava l'estrema destra - e una contestuale assicurazione all'elettorato progressista di non voler demolire lo sta-

to sociale, uno dei più ramificati in Europa. Un anno dopo la popolarità di Sarkozy è invece in caduta libera e il suo partito, l'Ump, ha registrato una *débâcle* alle recenti elezioni amministrative a beneficio dell'opposizione socialista che ha conquistato decine di città chiave e altri centri di potere locale.

Oltre a una disastrosa gestione della propria immagine, travolta dalla telenovela delle vicende private che hanno avuto un impatto negativo sull'opinione pubblica, anche l'oggettività delle cifre contribuisce a minare la figura del Presidente francese. Il deficit pubblico raggiunge infatti il 2,7% del Pil, cioè tre punti decimali al di sopra delle previsioni - dovuto in larga

parte ad una significativa crescita delle spese delle collettività locali - il debito pubblico supera il 64% del Pil, innescando le automatiche inquietudini di Bruxelles, mentre la crescita secondo le più ottimistiche proiezioni non supera un modesto 2%. Solo i dati riguardanti il tasso di disoccupazione compensano in parte questo deludente bilancio, in quanto registrano nel mese di febbraio una diminuzione di circa 14000 domande d'impiego, probabile frutto di una maggiore flessibilità introdotta nel mercato del lavoro.

A fare le spese dell'allarme conti pubblici sono soprattutto le annunciate ri-

IL DECLINO DI SARKOZY

forme messe in cantiere in nome della lotta agli squilibri sociali. In primo luogo gli stringenti vincoli di bilancio compromettono l'estensione del «revenue de solidarité active» (Rsa) - il quale dovrebbe permettere di uscire dalla soglia di povertà coloro che riprendono un lavoro - con il suo non trascurabile fabbisogno di 3 miliardi di euro. Pure la «legge Boutin», elaborata per far fronte alla grave crisi degli alloggi, rischia la paralisi per l'ingente mobilitazione di risorse finanziarie che essa richiede, così come viene declassata nell'agenda delle priorità la «legge penitenziaria» che dovrebbe rappre-

sentare il volto umano della politica repressiva voluta da Sarkozy e la cui attuazione rimarrebbe subordinata ad eventuali arbitrari interministeriali in termini di spostamenti interni fra le diverse voci di bilancio in uscita.

Confrontato al proprio calo di popolarità e a questa fotografia non proprio incoraggiante del Paese, Sarkozy sta cercando di farsi aprire linee di credito internazionali, come testimonia in primo luogo la recentissima visita a Londra contrassegnata da dichiarazioni solenni di ritrovata vicinanza fra i due paesi, nonché utilizzata quale tribuna per ribadire la volontà di proseguire sulla via del cambiamento. Inoltre, la sbandierata decisione di

rafforzare l'impegno francese in Afghanistan mira a cementare i rapporti amichevoli con gli Stati Uniti dopo le tensioni dell'era Chirac. Infine, la minaccia - per quanto confusa e ondivaga - lanciata alla Cina di boicottare la cerimonia d'apertura dei giochi di Pechino va interpretata come tentativo opposto da parte di Sarkozy di far tacere chi lo accusa di volersi appiattare supinamente sulle posizioni anglo-sassoni e rinunciare alla tradizionale indipendenza della Francia sul palcoscenico internazionale in conformità alla pluridecennale vocazione del paese a perseguire improbabili e oramai datati sogni di grandeur.

Francesco Magris

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaro, Adalberto Valduga, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennisani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arrestati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1 aprile 2008

è stata di 45.200 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI



Gianfranco Fini ieri a Trieste in piazza Sant'Antonio



Il leader di An abbraccia Renzo Tondo, candidato presidente del centrodestra, sotto gli sguardi di Roberto Dipiazza e Roberto Menia

Il leader di An tira la volata a Tondo e accusa Illy di «doppiezza». «Croazia e Slovenia non sempre coerenti con i principi della Ue sulle minoranze»

Fini a Trieste: necessario il doppio voto al Pdl

«Il rilancio passa per l'affinità tra Governo e Regione. Fassino? Ha detto una sciocchezza sull'Istria»

di Roberta Giani

TRIESTE «Fatti ve-de-re. Fatti ve-de-re» scandisce la piazza. In attesa da mezz'ora. E Gianfranco Fini, quando finalmente arriva, non tradisce. Si fa vedere, e una «mulla» un po' avanti negli anni, già abbronzatissima, gli urla: «Sei bellissimo». Ma ancor più si fa sentire. Ha tempi micidiali, prima Trieste, poi Udine, quindi Roma, eppure li sfiora ampiamente, fermandosi quasi un'ora sul palco davanti a Sant'Antonio Nuovo.

Il leader di An garantisce sulla vittoria: «Il centrodestra tornerà a governare l'Italia». Chiede un voto gemello per il Paese e il Friuli Venezia Giulia, tirando la volata a Renzo Tondo, e accusando di «doppiezza» Riccardo Illy. Critica Romano Prodi e il suo governo «perché ormai gli italiani non faticano solo la quarta settimana, ma anche il giovedì e il venerdì della terza». Non risparmia Walter Veltroni, anzi: «Lo ribattezzerei Cristoforo Colombo perché ogni giorno sembra scoprire l'America, e invece scopre l'acqua calda». Contesta la sinistra «in grave ritardo culturale» su sicurezza, merito, lotta alla droga, tasse... Propone un paniere di generi di prima necessità cui agganciare le pensioni, contro il caro-vita, e assicura un inasprimento della Bossi-Fini in materia di espulsioni. Infine, giù dal palco, risponde a Piero Fassino, «reo» d'aver accusato il centrodestra di frenare la marcia europea di Slovenia e Croazia: «Quando non si hanno argomenti, si dicono sciocchezze».

L'ISTRIA «È evidente - afferma Fini - che la Slovenia e la Croazia sono a pieno titolo paesi europei. Ma essere europei vuol dire riconoscere come validi i principi della Ue e, in primis, quello della parità delle minoranze. Senza nessuna discriminazione». E allora, incalza l'ex ministro degli Esteri, «basta chiedere alle nostre minoranze in Istria e in Dalmazia se i governi di Lubiana e Zagabria sono sempre stati coe-



Il presidente di An durante il comizio di ieri pomeriggio

renti con i principi europei». Pausa, affondo: «Fassino lo chieda, visto che è andato a Fiume, e avrà una risposta che fa giustizia di quel che ha detto».

IL VOTO GEMELLO Polemica a parte, una polemica che ha già coinvolto Franco Frattini, il presidente di An si concentra sul voto. Sul doppio voto che Trieste e il Friuli Venezia Giulia devono esprimere. Lo fa non appena sbucca in piazza: «È molto importante che ci sia una doppia maggioranza di centrodestra, tanto a Roma, quanto in Regione». Roberto Menia, nel frattempo, si guarda in giro, vede la folla, le bandiere di An e tricolori, i camper, i cartelli, e tira il fiato: «Ci sono almeno 2 mila persone. Non ho mai organizzato un

comizio alle 16 di un martedì di ferialità, ma il miracolo di Trieste si è ripetuto».

L'APPELLO Fini è già sul palco. Con i vertici di An, i senatori Roberto Antonione e Giulio Cember, il sindaco Roberto Dipiazza. E naturalmente con Tondo, il candidato del centrodestra. Gli dà la parola e, subito dopo, la carica: «È molto importante che i governi nazionale e regionale operino in un'unica direzione. Molti problemi si possono affrontare solo se le due leve vengono mosse nella stessa direzione». Gli esempi non mancano: «Perché il porto di Capodistria cresce? E quello di Trieste soffre?» chiede Fini. Facile: «Il governo Prodi non ha fatto nulla per rilanciarlo». Così come ha bloccato le infra-

strutture, indispensabili anche per quella città della scienza che c'è, brilla, ma non può rimanere «perla isolata». I cittadini del Friuli Venezia Giulia, dunque, non sprechino l'occasione: né in Regione né - come dirà più tardi in Friuli, auspicando «un poker» - in Comune e in Provincia di Udine. Perché non c'è dubbio che il Popolo della libertà «vince facile» alle politiche, come Fini dirà nel salotto di Bruno Vespa: «Veltroni ha esaurito l'effetto novità».

LA DOPPIEZZA E Illy? Quell'Illy che pesca da sempre voti nel centrodestra? Fini, citandolo una sola volta, mette in guardia gli elettori: «Come fa a stare sul palco con Veltroni che dice di aver rotto con la sinistra? E come

fa, una volta sceso, a guidare una coalizione con Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi e tutti quelli che corteggia al mattino e contesta al pomeriggio?». Gli rispondono, a muso duro, i Cittadini per il presidente: «A differenza di Tondo, Illy non ha bisogno di salire sul palco con nessuno, se non con il suo programma e la sua coalizione». Ma Fini insiste: il comportamento del presidente uscente pecca di «doppiezza». L'«antico vizio della sinistra».

LA SICUREZZA Vizio antico, non unico. E il presidente di An, scaldando la piazza, ne elenca gli altri. Parte dalla sicurezza, «primo obiettivo da raggiungere» con il centrodestra nuovamente al governo: «Veltroni scrive nel

suo programma "chi sbaglia paga". Ma non basta scriverlo, perché i programmi possono pure assomigliarsi, ma i nostri valori sono diversi. E Veltroni non è credibile, lo sarebbe di più se in passato si fosse unito a noi, quando dicevamo no all'indulto» accusa il leader di An. E rilancia: «La sinistra è ancora in grave ritardo sulla criminalità diffusa, che non è microcriminalità perché non si può usare il centimetro quando si subisce un furto, e sulla lotta alla droga».

PRODI-VELTRONI Ma Veltroni, insiste Fini, non è credibile nemmeno quando parla di economia: «Dice ridurremo le tasse. E Vincenzo Visco, in prima fila, applaude». Quando parla di pensioni, di lavoro, di scuola. Non è credibile, né nuovo: «È talmente nuovo da aver accolto l'ultimo dei castristi, il ministro Alessandro Bianchi, folgorato sulla strada del Pd». A proposito di governo uscente, ironizza il leader di An, «perché Veltroni nasconde Prodi? Perché è terrorizzato che si materializzi al suo fianco?».

IL PANIERE Ma è tempo di illustrare, dal palco, le proposte del Pdl. Sull'economia come sulla famiglia o sulla scuola. Fini annuncia la riduzione del carico fiscale alle famiglie, la detassazione degli straordinari, il sostegno a chi accudisce in casa un anziano, il rinnovo di contratti sempre più decentrati, l'attenzione al merito e a una scuola «dove, in molti casi, non si insegna più nulla». Ancora, lancia un paniere di generi di prima necessità, «non l'Ipod», cui indicizzare le pensioni. E le risorse? «Si dovrà mettere sul mercato una parte del patrimonio pubblico».

IL VOTO UTILE Non manca infine, ai tempi del Pdl, un appello-spiegazione ai militanti di An: «Potevamo alzare la nostra bandiera che è bella, ma abbiamo anteposto l'interesse della Nazione», dichiara Fini. Dicendosi certo che gli italiani capiranno. E, a fronte «del rischio che al Senato non ci sia una maggioranza del tutto stabile», voteranno «con la testa». «Per il Pdl», s'intende.



Bagno di folla per Fini all'arrivo in piazza Sant'Antonio



Fini e Tondo con il direttore del Piccolo Baraldi

Visita in redazione per l'ex vicepremier accompagnato da Menia, Antonione e Tondo

Il leader di An al «Piccolo» prima del comizio

TRIESTE Una visita lampo al «Piccolo» prima del bagno di folla in piazza Sant'Antonio. Via Guido Reni blindata da polizia in borghese, carabinieri e vigili urbani per il passaggio elettorale di Gianfranco Fini, arrivato per un saluto al direttore Sergio Baraldi «scortato» dal

deputato Roberto Menia, il senatore Roberto Antonione e Renzo Tondo, candidato presidente della Regione per il centrodestra.

«Scusate il ritardo, devo correre al comizio. La gente mi aspetta...», è stato

l'esordio del leader di An, capolista alla Camera dei deputati con Silvio Berlusconi nella lista del Popolo della libertà. Ma prima di scappare, accompagnato dagli esponenti di An Parigis Lippi e Fulvio Sluga,

c'è stato il tempo per una breve visita alla redazione del giornale.

Fini ha così ricevuto in dono dal direttore Baraldi la collana di libri di storia «Top secret», editi da «Il Piccolo», assieme all'edi-

zione del giornale uscita in occasione della visita a Trieste del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il tempo per uno scambio di battute sulle imminenti elezioni, politiche e regionali, poi la cor-

sa all'appuntamento di piazza Sant'Antonio dove il popolo del centrodestra impaziente lo stava aspettando.

Un comizio durato più del previsto e terminato alle 17.30, l'orario fissato per un altro incontro a Udine. Ma la gente ha atteso volentieri anche lì.

Il Consiglio dei ministri orientato su un intervento urgente. Il ministro Santagata: intendiamo varare un decreto condiviso

Il governo: legge bipartisan contro il caro-bollette

L'opposizione: no grazie. Bondi: a una settimana dal voto suona come una presa in giro



ROMA Il governo sta valutando l'ipotesi di un decreto legge che tagli la parte fiscale di luce e gas per dare fiato alle famiglie vittime dei rincari e dell'inflazione. Lo annuncia Giulio Santagata, ministro dell'Attualità del programma, al termine del Consiglio dei ministri. Ma, dato che il governo è dimissionario, occorre il sì anche dell'opposizione, un sì che non sembra però probabile. «Decreto legge? Io non ne so niente - dice Silvio Berlusconi - il governo comunque non ha fatto niente contro il caro prezzi, noi invece avevamo fatto accordi con la grande distribuzione e gli effetti si erano visti». «Sarebbe stato meglio fare qualcosa prima», dice Antonio Lirio, mister prezzi. Esultano i consumatori.

Dall'Istat, intanto, arriva una buona notizia: a febbraio i salari sono cresciuti in media del 3,1%, a gennaio erano cresciuti di un altro 2,1%.

Merito, soprattutto, dell'entrata in vigore di nuovi contratti di categoria, dalla scuola al credito.

«Governo preoccupato». Ieri in Consiglio dei ministri si è parlato dei dati Istat sull'inflazione (+3,3% a marzo, mai così alta da 12 anni). «La situazione ci preoccupa sul versante del potere di acquisto», dice Santagata.

«Elaboreremo una serie di possibilità e strumenti da proporre all'opposizione, un pacchetto di iniziative per alleggerire il peso delle famiglie», aggiunge.

Tariffe nel mirino. Le tariffe di luce e gas sono liberalizzate da anni, quindi non sono più amministrabili dallo Stato. Ma si può intervenire sulla parte fiscale. Lo si è fatto in Finanziaria, e qualche giorno fa c'è stata l'applicazione pratica, con le accise della benzina, solo che intervenire

sulla parte fiscale di luce e gas non è così semplice. Prendiamo il caso dell'energia elettrica: nella tariffa sono conteggiati i kWh realmente consumati, che hanno un costo. Su questo poi vengono calcolate l'Iva (al 10%) e intoccabile perché di competenza Ue), l'addizionale comunale (uguale per tutti all'1%) che pesa per il 5% del costo finale, e l'imposta erariale (al 4%). Si potrebbe intervenire su addizionale e imposta, ma si tratta di spiccioli, 23 euro all'anno.

Gas, un bel taglio, ma... Anche per il gas il taglio possibile si può fare solo su addizionale e imposta erariale, ma variano gli importi. L'addizionale in media vale il 5%, l'imposta erariale è al 23%. In totale, per un consumo di 1400 metri cubi all'anno, si parla di un taglio di 250 euro (su 950). Ma l'applicazione è complessa perché l'addiziona-



Romano Prodi

le è regionale e non uguale per tutti.

Opposizione scettica. Il governo vuole comunque fare qualcosa, ma l'opposizione, il cui «sì» è necessario, già si tira indietro. «In questo Paese ormai manca il senso della misura - dice Sandro Bondi, Pdl - non si rendono conto che queste proposte fatte a una settimana dal voto suonano come una presa in giro».

Stipendi, chi guadagna. A febbraio, dice l'Istat, gli stipendi sono saliti del 3,1% in media rispetto allo stesso mese del 2007, ma per alcuni set-

Preoccupa l'impennata dei costi di gas e luce e il rialzo dell'inflazione. Allo studio interventi su imposta e addizionale ma dubbi sui reali benefici

tori gli aumenti, complici i rinnovi contrattuali, sono stati più ingenti: 7,7% nelle assicurazioni, 6,2% nei ministeri, 5,7% pubblici esercizi e alberghi, 5,5% militari e difesa, 5,3% scuola, 5% metalmeccanici, 4,9% forze dell'ordine, 4,7% credito.

Stagflazione. La parola del giorno è stagflazione. Ne parlano gli economisti come di uno scenario possibile. E il mix, drammatico fra stagnazione e inflazione. Un tempo i due scenari si presentavano separati, poi è accaduto che arrivassero insieme. Milton Friedman con la stagflazione ci ha vinto il Nobel nel 1976. Combatterla è complesso, perché la strada sarebbe la stretta sulla circolazione del denaro con contrazione della domanda (per l'inflazione), ma questo significa non favorire la crescita (che serve per la stagnazione).

Alessandro Cecioni

Dopo l'apertura del numero uno Spinetta slitta ad oggi a mezzogiorno l'incontro con i sindacati. A Roma 200 dipendenti bloccano un treno

Alitalia, piano con meno esuberanti da Air France

E Berlusconi cambia posizione: «Ok ai francesi, ma solo se resta la compagnia di bandiera»

ROMA Il confronto tra Alitalia, Air France e sindacati, fissato per ieri alle 12 alla Magliana, è slittato. La riunione è stata infatti posticipata a mezzogiorno di oggi, ultimo giorno utile fissato da Alitalia e Air France per trovare un'intesa. Intesa che potrebbe essere ben vista anche dal Pdl: «Resto molto scettico sull'ipotesi di andare avanti con questa trattativa. Tuttavia se questo accordo prevede pari dignità che non faccia sparire Alitalia come compagnia di bandiera noi siamo favorevoli», ha affermato Silvio Berlusconi, assumendo dunque una posizione molto diversa rispetto a quella tenuta finora nel corso della trattativa. Al tempo stesso, Berlusconi si è mostrato molto scettico sul rischio che Alitalia possa fallire, nel caso in cui la trattativa con Air France non dovesse andare in porto in tempi molto stretti: «Non può fallire, questo ventilato fallimento è una bufala».

A quanto si apprende il rinvio della riunione è stato comunicato dalla compagnia ai sindacati per «approfondimenti». Su quali possano essere, e sulle eventuali aperture di Air France-Klm rispetto alle richieste dei sindacati si sono susseguite nel pomeriggio di oggi anticipazioni molto dettagliate e smentite piuttosto dure, segno di una certa tensione che accompagna un momento sicuramente decisivo per la trattativa. Le agenzie di stampa nel primo pomeriggio hanno diffuso dichiarazioni di anonime «fonti sindacali» secondo le quali il presidente di Air France-Klm Jean-Cyril Spinetta starebbe considerando in queste ore l'anticipo dal

2010 al 2009 di un ingresso in flotta di un B-777 e la messa a terra di 13 Md-80, invece dei 16 previsti; una verifica di redditività per il cargo prima della eventuale chiusura nel 2010; il mantenimento di Atitech. Mosse che se confermate si convertirebbero sicuramente in un alleggerimento degli esuberanti.

E che andrebbero nella direzione indicata dai sindacati, se si rivelassero fondate, pur non costituendo un accoglimento globale delle richieste. Si tratterebbe infatti del frutto della mediazione del presidente di Alitalia Maurizio Prato, che ieri mattina ha avuto un incontro con Spinetta, nel corso del quale si sarebbe ragionato su una riduzione dei tagli previsti per la flotta, che porterebbero ad una diminuzione degli esuberanti per piloti ed assistenti di volo.

Peccato che siano invece i sindacati stessi, e stavolta con un comunicato ufficiale e firmato, a smentire queste ipotesi, meno di un'ora dopo. «Sulla vicenda Alitalia non ci risultano novità di rilievo, né formali né informali», affermano in un comunicato congiunto i segretari generali della Fil Cgil e della Fit Cisl, Fabrizio Solari e Claudio Claudiani.

Proseguono intanto le proteste dei dipendenti della compagnia. Circa 200 lavoratori ha prima bloccato per un'ora la linea ferroviaria Roma-Fiumicino e poi ha occupato il Centro direzionale alla Magliana. E che l'attesa cresca lo dimostra anche la vicinanza del titolo in Borsa, che è stato sospeso per eccesso di rialzo e ha chiuso con un balzo del 10,42% a 0,53 euro. Con i guadagni di oggi il titolo in due sedute è progredito del 31,8%.



Il presidente di Air France Jean-Cyril Spinetta



Il Cdm vara il nuovo decreto: arresto e maxi sanzioni per i datori che non rispettano le leggi

Sicurezza sul lavoro, norme più severe

ROMA Dall'arresto per i datori di lavoro non in regola alle maxi sanzioni in caso di incidenti gravi, ai rappresentanti della sicurezza: sono alcune delle novità del decreto attuativo sulla sicurezza sul lavoro varato ieri dal Consiglio dei ministri. Un testo unico di poco più di 300 articoli volto a tutelare per la prima volta tutti i lavoratori: dipendenti, autonomi ed equiparati, a domicilio e a distanza, a progetto e interinali. «Ce l'abbiamo fatta - ha dichiarato il ministro del Lavoro Cesare Damiano -. Oggi l'Italia ha una legislazione tra le più avanzate in Europa». Il ministro della Salute Livia Turco ha poi sottolineato il «cambiamento di mentalità» che punta «sull'assunzione di responsabilità piuttosto che sulla punizione o proibizione». Per i sindacati è «un passo avanti» e plauso arriva anche dai presidenti di Camera e Senato: «È una questione - ha detto Marini - di civiltà».

Le sanzioni. Arresto da quattro a otto mesi o ammenda da 5.000 a 15.000 euro per il datore di lavoro che non ottempera ai

suoi obblighi che vanno dalla valutazione dei rischi alla designazione del responsabile prevenzione. Ammenda o, nei casi più gravi, arresto anche per il medico dell'impresa e per progettisti, fabbricanti, fornitori e installatori i cui impianti non risultano a norma. I responsabili delle aziende dove si svolgono attività particolarmente pericolose, che non redigano il documento di valutazione del rischio, sono puniti con l'arresto da 6 mesi a un anno. In caso di colpa in un incidente grave con feriti o morti, si rischia multe fino a 1.500.000 euro, la sospensione dell'attività e l'interdizione alla collaborazione con le Pubbliche amministrazioni.

La prevenzione. Le misure di prevenzione prevedono la valutazione ed eliminazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza i cui costi non devono mai ricadere sui lavoratori. Le imprese avranno tre mesi in più per mettersi in regola. Il datore di lavoro dovrà valutare i rischi ed elaborare un documento sia in caso di normali attività che in caso di appalto e subappalto. Sarà an-

che suo compito designare il responsabile del servizio di prevenzione e nominare il medico competente. Gli spetta poi individuare i lavoratori incaricati al servizio di emergenza e prevenzione incendi, di salvataggio e primo soccorso, ai quali devono essere forniti i dispositivi di protezione individuale. Il datore è anche responsabile dell'osservanza da parte dei lavoratori di tutte le misure previste dalle norme. Per finanziare le attività di prevenzione verranno utilizzati i proventi delle sanzioni comminate alle imprese fuori legge.

La sorveglianza. Viene istituito un libretto sanitario e di rischio personale per ogni lavoratore che lo seguirà per l'intera vita lavorativa, anche quando cambierà lavoro o mansione. Nascono poi i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: vengono eletti in tutte le aziende a prescindere dal numero dei dipendenti delle stesse; accedono a tutti i luoghi di lavoro e vengono consultati nella redazione del documento di valutazione dei rischi.

CATANZARO

L'ex ministro annuncia querele

L'inchiesta Why Not: il giudice archivia la posizione di Mastella

CATANZARO Clemente Mastella esce definitivamente dall'inchiesta Why Not nella quale era rimasto coinvolto nell'autunno dello scorso anno. La posizione dell'ex ministro della Giustizia, infatti, è stata archiviata dal Gip di Catanzaro, Tiziana Macri, che ha accolto in toto la richiesta avanzata il 4 marzo scorso dalla Procura generale. A chiedere l'archiviazione della posizione di Mastella era stato il procuratore generale di Catanzaro, Enzo Janneli, insieme ai suoi due sostituti, Domenico De Lorenzo e Alfredo Garbati.



Clemente Mastella

«Il Gip - ha detto Janneli - ha accolto la richiesta di archiviazione perché mancavano assolutamente i presupposti per l'iscrizione». L'ex ministro alla Giustizia era stato indagato nell'inchiesta Why Not, su presunti illeciti nell'utilizzo di fondi pubblici, per abuso d'ufficio in relazione ai suoi presunti rapporti con Antonio Saladino, l'ex presidente della Compagnia delle opere della Calabria pure coinvolto nell'inchiesta. La notizia dell'archiviazione ha provocato l'immediata reazione di Mastella che ha chiesto l'intervento del Capo dello Stato quale presidente del Csm parlando di un «vero e proprio attentato a libertà e prerogative costituzionalmente riconosciute». A giudizio del segretario dell'Udeur, se è vero che mancavano i presupposti per l'iscrizione tra gli indagati «si tratta di un fatto gravissimo». Per questo motivo Mastella ha annunciato di avere dato mandato ai suoi legali di valutare «tutte le possibili azioni giudiziarie».

DALLA PRIMA PAGINA

Mentre solo tre figli di operai su cento riescono a diventare imprenditori, dirigenti, o liberi professionisti. Essere figlio di un ricco è come una assicurazione sulla vita, essere figlio di un povero è come una maledizione. In Italia iscriversi all'Università costa relativamente poco: le statistiche ci dicono che ogni studente paga in media il 15% dei suoi studi, e che quindi il conto totale viene saldato dalla fiscalità generale. Viene saldato da tutti insomma, da chi si laurea e da chi non si laurea. Se andiamo a vedere chi si laurea e chi non ce la fa, scopriamo che a laurearsi sono soprattutto i figli dei ricchi o, per essere più precisi, gli appartenenti alle classi medio alte. Se prendiamo 10 ragazzi nati negli anni Settanta da genitori con la terza media, scop-

riamo che 3 di loro si fermano alla licenza media come babbo e mamma, 6 arrivano al diploma superiore, uno solo arriva alla laurea. Se andiamo a controllare le chances che gli iscritti all'Università hanno di laurearsi, scopriamo che gli studenti con genitori di bassa condizione sociale hanno appena il 3% di possibilità di farcela. Ricapitolando si iscrivono tutti, ricchi e poveri, pagano tutti, ricchi e poveri, ma a laurearsi sono soprattutto i figli dei ricchi. La conclusione è elementare, come l'unica scuola che garantisca a tutti il diploma: la conclusione è che i poveri pagano gli studi ai ricchi. I ricchi non si laureano solo di più, si laureano anche meglio: i rampolli della media e alta borghesia possono scegliere di frequentare l'Università migliore sul territorio nazionale,

mentre agli altri non resta che arrangiarsi con l'università più vicina a casa. Baresi figli di farmacisti, notai, professori universitari? Vanno a studiare a Milano. Baresi figli di operai? Studiano a Bari, seguendo i corsi di professori figli di professori. Se nel feudalesimo e nell'ancien regime i figli dei nobili restavano per sempre nobili, i figli dei cardinali diventavano cardinali, e i figli dei contadini facevano i contadini, oggi sono le professioni e le ricchezze a essere trasmesse con il Dna. Esiste qualcosa di meno meritato del Dna? Esiste qualcosa di più frustrante di scoprire che il proprio destino è imposto dal sangue? La differenza tra l'Italia e, ad esempio, gli Stati Uniti d'America, è che oltreoceano le reti sono aperte. Le aziende, i giornali, le televi-

sioni, persino la pubblica amministrazione hanno interesse a conoscere e parlare con più persone possibile, fare più colloqui di lavoro possibile, offrire opportunità al maggior numero di candidati possibile, in modo da scandagliare continuamente quello che offre il mercato del lavoro e prendere il meglio. Potremmo dire che all'ingresso del mercato del lavoro, in America, ci sono dei pescatori, che calano continuamente l'amo in acqua. In Italia non è così. In Italia, all'ingresso, ci sono dei guardiani: da noi chi ha le chiavi tiene il portone ben chiuso, di modo da esercitare il suo potere nel consentire o vietare l'ingresso a chi sta fuori. Il potere in Italia, quale che sia il contesto (economi-

co, culturale, politico) tende ad essere monopolizzato da pochissimi soggetti, gestito da un oligopolio che può regolare gli ingressi e le uscite dal sistema. Conseguenze: in un monopolio partecipa alla gestione del potere chi fa parte del giro giusto, del clan vincente, della cricca fortunata, oppure chi al gruppo di potere si amalgama, chi diventa uguale ai potenti, chi china il capo e si guadagna il plauso del capo. In una società aperta, in cui tutti possono conquistare una parte di potere, viene premiato il merito, la differenziazione invece dell'omologazione, l'iniziativa invece dell'accettazione. Da una parte si cerca di piacere a chi comanda, dall'altra si investe in se stessi. La

raccomandazione infatti nasce dovunque sia il potere, quale che sia il potere in specie, e dovunque scarseggino le capacità e le opportunità: il potere può essere politico, economico, culturale, scientifico: non è importante di che tipo sia, l'importante è che sia concentrato. Sul favore e sul ringraziamento si poggia un sistema che sembra essere proficuo per tutti: nell'immediato ci rimettono in pochi (quelli che meritano veramente, i migliori, minoranza per definizione) e l'impovertimento generale del sistema farà pagare a tutti lo scotto di queste pratiche solo nel medio-lungo periodo. Il raccomandato si rivolge ad un raccomandante, una persona di potere, che, assicurando un privilegio al raccomandato, accresce ancora di più il suo prestigio e il suo stesso potere: se riuscirà infatti a "piazzare" l'interessato, avrà dato prova della sua forza, avrà inserito un suo uomo nell'ingranaggio e potrà contare su una persona in più che gli deve un favore. Sia chiaro: il fenomeno della segnalazione non è solo italiano. E però tutto italiano il significato che alla segnalazione si dà. Anche in Inghilterra - ad esempio - un professore universitario può inviare ad un collega un curriculum accompagnato da una sua lettera, ma in Gran Bretagna nessuno si spenderebbe mai per qualcuno che non lo meritasse, pena la perdita di credibilità nel proprio ambiente. Da noi, in pratica, promuovere un inetto è una prova di forza, altrove sarebbe una prova di debolezza. Eppure il merito non ha una

buona reputazione in Italia. Viene vissuto come un fattore escludente, che serve ai pochi per fare fuori i tanti, che serve a chi pensa solo a se stesso per abbandonare quelli che hanno bisogno. Niente di più sbagliato, perché non c'è niente di più ideale che combattere per l'emersione del merito, e non c'è niente di più drammatico di veder soccombere chi, avendo bisogno, non può dedicarsi a mettere a frutto il proprio talento, quale che esso sia. La battaglia per il merito, in effetti, è la cosa più giusta che ci sia, perché permette al figlio dell'operaio di avere le stesse opportunità del figlio del professore: se toglie il merito, a fare la differenza sono lo status sociale e il reddito, le conoscenze e i soldi. Nient'altro.

Giovanni Floris

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Ion Audio LP Dock

Il primo giradischi USB che trasferisce la musica del tuo vinile direttamente sull'iPod!

Converti i brani dei tuoi vecchi vinili in MP3 e trasferiscili direttamente sul tuo iPod! Dai nuova vita alla tua collezione di dischi a 33, 45 e 78 giri (per questi ultimi è prevista la dotazione interna di un software abilitante) e registra direttamente da vinile a iPod video (di quinta generazione e classic) e iPod nano (di seconda e terza generazione). La connettività con il PC è garantita dalla presenza di una porta USB. Dotato di dock per il collegamento del giradischi all'iPod, uscita line-out per poterlo collegare a qualsiasi impianto Hi-Fi, collezione completa di software per la conversione dei brani e per la masterizzazione dei CD. Guida rapida e guida USB inclusi. Garanzia 24 mesi.



a soli
€ 199,90

Ion Audio LP Dock
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 43997

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono
Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

Solo Croazia e Albania sicure di entrare a far parte dell’Alleanza atlantica. Veto della Grecia all’ingresso della Macedonia

Nato, Bush e Putin litigano sull’Ucraina

Washington vuole la pre-adesione di Kiev. E Mosca evoca scenari da guerra fredda



BUCAREST Un vertice ampio e complesso che si presenta spigoloso: con tanti nodi aperti e fortemente condizionato dal contraddittorio rapporto di amore e odio che da anni si registra tra Bush e Putin. La Nato arriva a Bucarest per il vertice annuale con una posizione tutto sommato unitaria sull'Afghanistan, che riconferma l'impegno di lungo periodo della missione Isaf, ma senza un consenso sull'apertura del programma di pre-adesione a Georgia e Ucraina e con il rischio che il veto greco sull'ingresso della Macedonia dimezzi il successo della nuova operazione di allargamento ad Est, che include anche Albania e Croazia. Intanto il presidente americano, George W. Bush, insiste ed alla vigilia del summit di Bucarest ha lanciato l'ennesimo appello a Putin affinché la Russia si unisca al progetto Usa di scudo spaziale.

Che ci sia quindi grande attesa sui lavori di questa riunione in terra di Romania viene confermato da più fonti: «Questo è un vertice diverso dagli altri, perché alla vigilia restano ancora nodi irrisolti, che verranno

George W. Bush

al pettine e forse sciolti solo a Bucarest», affermano dall'Alleanza Atlantica. «L'allargamento alla Fyrom (ex repubblica Jugoslavia di Macedonia) si risolverà solo all'ultimo minuto, mentre sull'assegnazione della Map (Membership action plan) ad Ucraina e Georgia sono almeno 12 i Paesi che sono ancora dubbiosi», riferiscono le fonti.

LA CRISI NEL TIBET

Secca smentita dal leader spirituale. Tefodoro indiano rifiuta di portare la torcia olimpica

La Cina: «Il Dalai Lama prepara kamikaze»

PECHINO Guerra di accuse e smentite tra Cina e governo tibetano in esilio; scontri violenti e arresti in Nepal tra polizia ed esuli tibetani; polemiche internazionali in ambito sportivo in vista delle Olimpiadi a Pechino, con un atleta - il capitano della nazionale di calcio indiana Bhairung Bhutia - che per la prima volta nella fiaccola olimpica. Nuovi elementi continuano dunque ad alimentare il braccio di ferro sulla crisi. La prima stoccata è venuta da Pechino. Il Dalai Lama e la sua «cricca» hanno organizzato «squadre suicide per lanciare attacchi violenti» contro obiettivi cinesi, ha sostenuto il portavoce

del ministero della Pubblica Sicurezza cinese Wu Heping in una conferenza stampa a Pechino. «Queste affermazioni sono pura propaganda dato che per noi buddhisti il suicidio è il peggiore dei crimini - ha reagito il portavoce del governo tibetano in esilio che ha sede a Dharamsala (India settentrionale), Thubten Samphel - La nostra lotta è non violenta e gli attentati suicidi sono contrari al buddhismo». Con le accuse di ieri, la Cina insiste sulla linea secondo cui Pechino ha le prove che le violenze del 14 marzo contro immigrati cinesi e contro altri cittadini a Lhasa sono state organizzate dalla «cricca» del leader tibetano in esilio.

ri del 7 marzo, un Paese ha cambiato idea e l'arco dei dubbiosi si è ora ridotto a 12». Ma la Nato è un'organizzazione che lavora seguendo il principio del consenso: basta un solo voto contrario per bloccare una decisione. «Non vi nascondo che allo stato attuale ci sono Alleati che hanno opinioni divergenti in proposito», ha ammesso il segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer.

Germania, Francia, Italia e Spagna sono tra i Paesi che preferirebbero rinviare, insieme a Grecia, Olanda, Belgio, Lussemburgo e Norvegia. Gli Usa e il Canada, con quasi tutti i Paesi dell'ex blocco comunista, vorrebbero invece concedere il Map già a Bucarest. La Russia, che sarà presente al Vertice il 4 aprile con il presidente Vladimir Putin, ha esercitato ogni tipo di pressione per impedire la pre-adesione delle due ex repubbliche sovietiche all'Alleanza, evocando anche scenari da guerra fredda. Infine sulla missione Isaf che in soli cinque anni ha raddoppiato l'arco dei contribuenti, ora a quota 39 con 47 mila uomini, il Vertice di Bucarest potrebbe registrare un successo.

Ue, il ministro degli esteri greco Dora Bakoyannis ha giudicato sabato «improbabile» un'intesa prima di Bucarest. Le resistenze all'ingresso di Georgia ed Ucraina nello strumento di pre-adesione Map (Membership Action Plan) riguarda il calendario. «Non è un problema di se, ma di quando», spiegano le fonti dell'Alleanza. «Dalla ministeriale este-

La Cassazione respinge i ricorsi della Knox, di Sollecito e Hermann. Accuse a Telenorba

Perugia: restano in carcere i tre indagati Video-choc in una tv sul cadavere di Mez

ROMA Restano in carcere Raffaele Sollecito, Amanda Knox e Rudy Hermann Guede, indagati per l'omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher. Lo ha deciso la prima sezione penale della Cassazione. Il collegio della Suprema Corte presieduto da Torquato Gemelli ha infatti rigettato i ricorsi presentati dai difensori dei tre ragazzi contro le ordinanze con cui, il 30 novembre e il 14 dicembre 2007, il Tribunale del Riesame di Perugia aveva confermato la misura cautelare in carcere già disposta dal Gip nei confronti degli indagati. Anche il sostituto

procuratore generale della Cassazione, Santi Consolo, aveva ieri mattina nella sua requisitoria, durante l'udienza a porte chiuse, sollecitato il rigetto dei ricorsi. Sembrano però senza fine il dolore e lo strazio per la famiglia di Meredith Kercher, la ragazza inglese uccisa a Perugia. I genitori della studentessa - riferisce SkyNews - si dicono scioccati per le immagini del cadavere della figlia trasmesse «dalla tv italiana». Tutto questo nelle stesse ore in cui i giudici hanno deciso che i tre giovani accusati dell'omicidio restano in car-

cere. L'avvocato Francesco Maresca ha informato la famiglia della studentessa e ha riferito che la sorella Stephanie è rimasta «sconcertata e turbata» dalla notizia che l'emittente Telenorba 7 abbia trasmesso nel programma «Il graffio» un filmato realizzato dalla polizia scientifica con alcune immagini del cadavere di Mez girate durante il primo sopralluogo nella casa in cui la ragazza era stata uccisa. L'avvocato Maresca ha spiegato di ritenere la messa in onda delle immagini «manifestazione di rozza scelta giornalistica in evidente violazione di ogni

norma deontologica caratterizzante il corretto diritto di cronaca. Al momento non sono in grado di specificare circa la volontà della famiglia Kercher di contestare nelle sedi giudiziarie più opportune la spregevole iniziativa giornalistica della quale lo stesso direttore Enzo Magistà, evidentemente, dovrà assumersi - ha concluso l'avvocato Maresca - le eventuali responsabilità». Intanto anche il Garante della privacy ha chiesto alla direzione dell'emittente televisiva Telenorba copia della registrazione del programma trasmesso.



Amanda Knox e Raffaele Sollecito, indagati per la morte di Mez

Calcio violento: il caso dell'agente ucciso nel 2007

Catania, in manette un altro ventenne per la morte di Raciti

PALERMO A più di un anno dalla morte dell'ispettore di polizia Filippo Raciti, ucciso negli scontri del derby Catania-Palermo, spunta un secondo indagato per omicidio. La procura di Catania, che ha subito accusato di aver ucciso Raciti il giovane Antonino Speciale di 17 anni, ieri ha iscritto nel registro degli indagati anche un altro ragazzo, Daniele Micale, di 21 anni, che è stato ieri stesso arrestato. Per il procuratore aggiunto Renato Papa questa «è una svolta nelle indagini che ormai sono definitivamente chiuse». Gli investigatori per oltre un anno hanno setacciato fotogramma per fotogramma i pochi filmati che hanno documentato gli scontri tra le due tifoserie fuori dallo stadio Massimino. Ad incastrare Daniele Micale sarebbe stata una felpa nera, personalizzata, con la scritta «Meglio difeso che servo dello Stato» accanto all'effigie che riproduce un elefante rosso-azzurro e la scritta bianca con la dicitura «Ultras». Proprio questa felpa avrebbe scagionato il fratello gemello dell'indagato, Antonio, che il 2 febbraio del 2007 era al Massimino.

Udine, soccorsa comitiva di ragazzi belgi dispersa nella notte sulla Sella Mogenza

CAVE DEL PREDILO Sono belgi i 38 ragazzi bloccati per tutta la notte a 1600 metri di quota, nella zona di Sella Mogenza, sul confine fra Italia, Austria e Slovenia, e tratti in salvo ieri mattina dagli elicotteri. Il responsabile del Soccorso Alpino di Sella Nevea, Renato Palmieri, ha coordinato le operazioni di soccorso. I ragazzi, che stanno trascorrendo una vacanza a Bovec (Slovenia), si erano avventurati in montagna, verso Sella del Lago, in una zona con oltre un metro di neve, senza alcuna guida alpina e con un'attrezzatura - secondo Palmieri - assolutamente inadeguata. Alcuni - ha spiegato il responsabile del Soccorso Alpino - erano in maglietta, gonna e pantaloncini e uno dei ragazzi aveva ai piedi calzature poco più consistenti di un paio di sandali.

Malborghetto (Ud), denunciati due romani trovati con 22 cuccioli stipati dentro l'auto

UDINE Due romani, Gianfranco Urbanetti, 52 anni e David Boccaletti di 43 anni entrambi residenti a Anzio (Roma) sono stati deferiti dai Carabinieri all'Autorità giudiziaria di Udine per maltrattamento di animali. I due erano giunti dal confine italo-austriaco a Malborghetto Valbruna (Udine) a bordo di una Ford Galaxi all'interno della quale avevano stipato 22 cuccioli di cane. La macchina ad un certo punto è andata in panne e i due romani si sono fermati presso un'officina della zona. Il titolare notando le bestiole in macchina in evidente stato precario di salute ha avvertito i Carabinieri. L'auto è stata sequestrata e i cuccioli sono stati affidati al canile dell'Astad di Trieste e saranno messi all'asta.

Il Pentagono: le coppie sposate possono dormire insieme al fronte

WASHINGTON Grazie alle ultime disposizioni varate dal Pentagono, i soldati sposati impegnati nelle stesse zone di guerra possono avere un loro alloggio privato e dormire insieme. L'esercito fa il possibile per garantire il loro diritto ad un po' di privacy e - là dove si può - allestisce «couples row», file di mini alloggi dotati di due brandine vicine riservati alle coppie sposate. La nuova misura è a suo modo storica, perché assolutamente innovativa rispetto alle regole del passato. Nell'esercito americano da anni le donne-soldato hanno in tutto e per tutto lo stesso trattamento degli uomini: vanno in combattimento, partecipano alle missioni, svolgono come un qualsiasi altro soldato le tante mansioni che l'esercito richiede.

IL PICCOLO

presenta i manuali

Verde PRATICO

disponibile	vol. 1
Le mie rose	
disponibile	vol. 2
Bulbi in fiore	
disponibile	vol. 3
Forbici del giardiniere	
disponibile	vol. 4
Arbusti e rampicanti	
in edicola	vol. 5
Fiori del mio giardino	
5 aprile	vol. 6
Verde in casa	
12 aprile	vol. 7
Giardino degli aromi	
19 aprile	vol. 8
Meravigliosi bonsai	
26 aprile	vol. 9
Calendario lunare	
3 maggio	vol. 10
Il mio orto	
10 maggio	vol. 11
Il mio frutteto	
17 maggio	vol. 12
Davanzali, balconi e terrazzi	
24 maggio	vol. 13
Riprodurre le piante	
31 maggio	vol. 14
Le mie piante grasse	

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

DA SABATO 5 APRILE IL SESTO VOLUME “IL VERDE IN CASA”

Indicazioni e preziosi consigli per **scegliere e coltivare nel migliore dei modi** le piante da interno più diffuse e interessanti. Ogni argomento, trattato in maniera chiara e dettagliata, è arricchito da **suggerimenti e informazioni pratiche** utili a risolvere i possibili problemi. Completano il volume circa **50 schede** dedicate alle piante da appartamento tra le più facili e reperibili. Di ognuna sono fornite esigenze, tecniche di mantenimento e migliore impiego in casa.

- guida alla scelta e all'acquisto
- coltivare le piante in casa
- come mantenerle sempre sane e rigogliose
- posizioni e temperature ottimali
- come ottenere nuovi esemplari
- difesa da malattie e parassiti

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,00 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 6,00)

96 pagine illustrate oltre 150 fotografie e disegni a colori i consigli dei migliori esperti

in ogni volume

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

In attesa della firma sull'accordo di programma per l'ampliamento delle strutture di rete ferroviaria

Treni-container da Trieste a Praga Il Porto torna a guardare a Est

TRIESTE Una nuova linea di treni-container da Trieste a Praga pronta a prendere il via entro maggio con la gestione di Alpeadria e dieci assunzioni per Adriafer, il tutto per puntare decisi ai mercati dell'Europa centro-orientale.

In attesa della firma sull'accordo di programma per l'ampliamento delle strutture di rete ferroviaria, l'aumento di traffici al Porto di Trieste sembra proseguire di pari passo con investimenti che a loro volta dovrebbero garantire nuovo sviluppo.

L'approdo sempre più frequente al Molo VII di navi portacontainer ad alta capacità ha indotto Alpeadria, presieduta da Antonio Paoletti, a cercare nuovi sbocchi in Europa centrale.

Entro maggio – anche se non c'è ancora l'ufficialità della data – dovrebbe partire un nuovo collegamento fra Trieste e Praga, per la precisione con il terminal di Lovosice, a nord della capitale ceca. Un servizio di treni-container che avrà un'importanza strategica perché rivolto ai mercati che storicamente hanno fatto la fortuna del Porto di Trieste.

Il terminal gestito dalle Ferrovie ceche, infatti, amplierà l'offerta dello scalo regionale sui mercati della Slovacchia e della stessa Repubblica Ceca, affiancandosi così a quelli della Germania del sud e dell'Ungheria. Il tutto per valutare due nuove

grosse possibilità di sviluppo: la Polonia e l'Ucraina (da Budapest).

Proseguono intanto le valutazioni – da parte dei soggetti interessati – della bozza di accordo per far partire gli interventi sulla rete ferroviaria a servizio del porto, per i quali sono stati messi a disposizione circa 15 milioni di euro.

La firma non è ancora avvenuta ma pare che sia stata confermata una sostanziale identità di vedute tra Regione, Authority, Provincia e Ferrovie tanto da ridurre i tempi e pervenire alla stesura definitiva del documento entro un paio di settimane.

Anche se funestata dal grave incidente dei giorni scorsi, inoltre, pro-

segue la crescita di Adriafer, che ha dato il via in questi giorni a dieci nuove assunzioni, manovratori e locomotoristi provenienti dalla Compagnia Portuale.

La società che si occupa della movimentazione interna sulla rete ferroviaria del Porto sembra destinata ad accrescere il suo ruolo già a partire dai prossimi mesi.

Le assunzioni fanno parte di quel riordino generale dell'attività lavorativa voluta dall'Autorità Portuale (che controlla al 100% Adriafer) con l'applicazione dell'ormai celebre articolo 17 della legge di riforma dei porti, per la fornitura di lavoro temporaneo.

Ma Adriafer, una volta inserita



Una nave portacontainer attraccata al Molo Settimo

nel mercato e quindi con bilanci appetibili, dovrà essere ceduta almeno per il 51%.

Per la società guidata da Franco Gropaiz, in base agli accordi che stanno per essere firmati da Regione Friuli Venezia Giulia, Authority,

Provincia di Trieste e Ferrovie, si prospetta un futuro di crescita perché potrebbe diventare il soggetto incaricato di servire il collegamento con Ferneti, ma anche di lavorare a Campo Marzio sostituendo in parte Rfi (la società del gruppo Ferrovie dello Stato che cura le reti).

Di questo però non si vuole ancora parlare, restando con i piedi per terra su ciò che sta avvenendo in questi giorni.

«Con le nuove assunzioni si rafforza il servizio e si mettono le premesse – spiega lo stesso Gropaiz, che in questi giorni ha espresso il suo dolore per l'incidente occorso proprio a uno dei neoassunti – per garantire prestazioni adeguate anche in caso di nuovi aumenti di traffico. L'aumento d'organico, del resto, è stato necessario proprio a fronte di un maggior numero di container movimentati ma anche per i carichi di cereali e di patate».

Riccardo Coretti

Parte il Vinitaly, in arrivo 150mila operatori professionali

ROMA Arriva a testa alta il vigneto Italia all'inaugurazione della 42ma edizione di Vinitaly, giovedì alla presenza del ministro De Castro. Con i viticoltori che hanno messo a segno, secondo gli ultimi dati Assoenologi, un export 2007 mai raggiunto prima, pari a 3.412 milioni di euro, che spinge la quota del vino all'interno dell'agroalimentare italiano al 16,8%, con una crescita del 7% in valore, rispetto al 2006. Ma a dare una marcia in più alla kermesse internazionale, in programma a Fiere Verona da giovedì a lunedì 7, 8 la nuova alleanza vino-ambiente.

In un binomio tra eccellenza agroalimentare ed eco-

sostenibilità ambientale che si è dimostrato vincente nella scelta di Milano a sede di Expo 2015. Ma sarà il Vinitaly a tastare il polso dell'ecologia in cantina e in etichetta quale innovativa politica di marketing, e patto etico con i consumatori. Vinitaly, la manifestazione di riferimento dell'universo enologico nazionale ed internazionale ospita in questa edizione, annuncia il condirettore generale e direttore-mercato di Veronafiere Flavio Piva, 4.300 espositori su una superficie di 87 mila metri quadrati. Veronafiere stima la «presenza di 150 mila operatori professionali, dei quali il 30% in arrivo da oltre 100 Paesi.

Le strategie di espansione del gruppo guidato dai fratelli sloveni Jakopin, leader mondiale nel settore

A Monfalcone trenta specialisti per i superyacht Nuovi scafi alla Seaway: cantieri aperti nel 2009

GORIZIA Prime assunzioni al cantiere Seaway in fase di realizzazione a Monfalcone. Si tratta di un gruppo di ingegneri che andrà a formare il nucleo sul quale si fonderà il futuro studio di progettazione del nuovo stabilimento. Nel frattempo, i fratelli Jakopin, proprietari del gruppo sloveno, leader mondiale nella realizzazione di maxi yacht, hanno già fatto richiesta, attraverso la loro controllata Seaway technologies srl, di associarsi all'Assindustria isontina. Lo rivela direttamente Gianfranco Di Bert, presidente degli industriali goriziani, che sta seguendo con attenzione l'insediamento della nuova realtà nautica.

«Tutto sta proseguendo spedatamente e a marzo 2009 il nuovo cantiere aprirà i battenti – afferma con entusiasmo Di Bert –. Nel frattempo, però, comincerà già ad essere operativa la divisione della società che si occupa della progettazione e del design delle imbarcazioni che verranno varate a Monfalcone».



Prime assunzioni al cantiere Seaway

dei quali, se le previsioni di mercato verranno rispettate, sfonderanno anche il muro dei 150 piedi di lunghezza (50 metri circa).

«In questi giorni i neoassunti si trovano a Bled, in Slovenia, per gli indispensabili corsi di formazione nella sede della Seaway. In questo modo conosceranno più da vicino la realtà per la quale lavoreranno, apprendendo la filosofia aziendale e quella costruttiva», rivela Gianpaolo Fontana, direttore del Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone.

«Successivamente – chiarisce

ancora Fontana – ritorneranno a Monfalcone dove dovranno progettare e seguire ogni singola fase della realizzazione degli yacht».

Grande importanza verrà data all'utilizzo dei nuovi materiali compositi al fine di massimizzare la loro resistenza riducendo il più possibile il peso finale dello scafo. «A Monfalcone nasceranno alcune fra le migliori barche a vela del mondo – aggiunge Di Bert, tornando sull'importanza dell'arrivo della Seaway in provincia, una realtà che vanta un fatturato di circa 18 milioni di euro e che, con il suo nuovo cantiere, darà lavoro a più di 200 persone –. Si tratterà di una produzione ad altissimo valore aggiunto, che dimostra come l'incidenza della pressione fiscale non sia il fattore determinante per stimolare le imprese ad investire sul nostro territorio. Ciò che conta sono i servizi e le infrastrutture oltre, naturalmente, alla preparazione delle figure professionali che qui si possono trovare».

Nicola Comelli



Gianfranco Di Bert

base principale all'aeroporto di Lione e che dopo aver firmato un primo accordo con Air France nel 1995, 8 anni orsono ne è diventata definitivamente una controllata. I Bombardier CRJ100 da 50 posti, decollano da Ronchi dei Legionari alle 7.15 ed alle 13, domenica esclusa ed alle 17.55, ad eccezione del sabato, mentre dal Charles De Gaulle partono, tempo di percorrenza 1 ora e 45 minuti, alle 10.30 (esclusa la domenica), alle 15.35 ed alle 20.20, entrambe ad esclusione del sabato.

Da domenica, va ricordato, sono scattati anche i nuovi voli di Alitalia per Roma, 5 invece che 4 al giorno e quelli di Lufthansa per Monaco di Baviera, 4 invece che 3 quotidiani. Nuovamente quotidiano il collegamento di Ryanair per



Aereo Air France

Londra Stansted. Ed il prossimo volo ad essere avviato da Ronchi dei Legionari sarà quello bisettimanale di Sky Europe per Praga, attivo tutti i giovedì e la domenica dal 4 maggio. Saranno utilizzati Boeing 737-700 da 145 posti. Sky Europe dall'8 giugno collegherà anche Ronchi dei Legionari con Budapest.

La stagione delle novità proseguirà poi dal 17 maggio con un volo settimanale per Copenhagen (Sterling Airlines), dall'8 giugno con due voli alla settimana per Budapest (Sky Europe), dal 13 giugno con due voli alla settimana per Olbia (Meridiana), dal 15 giugno con uno alla settimana con Alghero (Air Dolomiti) ed infine dal 18 giugno con due voli alla settimana con Birmingham di Ryanair.

Luca Perrino

Workshop nel parco tecnologico di Sesana

Bic e Ince, incubatori d'impresa per l'internazionalizzazione

TRIESTE L'internazionalizzazione è sempre più vicina. Parte oggi, fino al 4 aprile, nel nuovo incubatore di Sesana (Slovenia), il workshop internazionale promosso dall'Ebn - European Bic Network -, da Bic Fvg, Ince, Cei e Inkubator Sezana. Gli obiettivi di questo primo tavolo transnazionale e transatlantico sono quelli di creare per la prima volta una cooperazione transfrontaliera nel nome della spinta internazionale di cui sono a caccia le imprese del Friuli Venezia Giulia. Una settantina i partecipanti da ogni parte del mondo, Europa, Usa, Balcani, in qualità di soggetti incubatori, incubati e agenzie di sviluppo per le piccole e medie imprese. A Sesana esiste un incubatore con cui l'ex Sviluppo Italia (SI), che si chiama Bic Fvg e sta per ufficializzare il passaggio a Friulia (l'accordo fra Regione e SI è già stato firmato) – collabora dal '93, spiega l'amministratore delegato Bic Fvg, Antonio Sfiligoi. Nella rete europea degli incubatori, l'Ebn appunto, soggetto che raggruppa 250 Business Innovation Center, il Bic Fvg ha primeggiato come numero

uno fra i Bic europei, ricorda con orgoglio Sfiligoi per ben due volte di seguito: nel 2005 e nel 2006 e ora stanno aspettando con le dita incrociate il responso del 2007 che potrebbe essere, per il terzo anno consecutivo, a loro favore relativamente ai progetti di sviluppo territoriale in alcune aree strategiche.

Finora il Bic della nostra Regione ha creato, dal '95 al 2007, una decina di incubatori: quattro in Croazia e sei nella fascia balcanica. «Il Bic, per l'esattezza, ha creato dalle fondamenta la rete d'impresa croata, ha contribuito alla nascita del parco tecnologico di Lubiana e di svariati incubatori sia a Sesana sia a Nova Gorica». Un occhio di riguardo verso gli Usa non poteva mancare, tanto che, per l'occa-

sione del workshop, sbarca Paul Corson, del Doc (Dipartimento Commercio Usa). «Il nostro desiderio è di traghettare le imprese negli Stati Uniti, ad esempio in queste ore, a San Francisco, si trova una nostra impresa spin off, partecipata da Friulia, su invito dell'ambasciata: VivaBioCell», azienda che si occupa della produzione di tessuto osseo umano a partire da cellule staminali. «Il supporto all'internazionalizzazione serve come elemento - spiega Sfiligoi - per impostare progetti futuri comuni».

per questo al workshop ci sono rappresentanti della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e del Doc.

Al termine della tre giorni si saranno identificati alcuni progetti in grado di consentire alle imprese innovative del Friuli Venezia Giulia di racconcordarsi con le piccole e medie imprese in centri di innovazione dell'Europa balcanica. «Purtroppo, finora il livello di internazionalizzazione è rimasto basso verso queste aree», da ciò consegue l'urgenza di raggiungere le finalità poste dalla Commissione europea che ha fis-

sato come priorità la spinta internazionale per supportare la creazione di lavoro e la crescita dell'Ue. In questo senso anche il Friuli Venezia Giulia dovrà fare la sua parte preparandosi a incubazioni transfrontaliere. Pubblico e privato dovranno giocare ruoli decisivi.

Si guarda, con la tre giorni di business internationalization, a creare opportunità e lanciare progetti concreti di internazionalizzazione e di crescita soprattutto per le imprese dei Paesi Ince (Croazia, Serbia, Bosnia, Macedonia, Albania, Moldavia, Bulgaria) in partnership con quelle di paesi europei come Italia, Slovenia, Ungheria, Francia, Portogallo, Belgio, Irlanda, Polonia, Cechia, Irlanda.

ir.g.

Sono 158 le destinazioni attualmente disponibili dalla capitale francese, secondo scalo europeo per traffico di passeggeri

Air France, il volo Ronchi-Parigi attira passeggeri anche da oltreconfine

RONCHI DEI LEGIONARI Già vicino al 50% il fattore di riempimento dei voli per Parigi avviati domenica scorsa da Air France sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Un buon avvio per un collegamento inedito che punta a raccogliere utenza anche al di fuori dei confini nazionali. E già grande sembra essere l'interesse da parte dei marittimi croati che debbono raggiungere i porti francesi e che al Charles De Gaulle possono contare su numerose coincidenze sul mercato interno della Francia.

Un risultato che non può che migliorare con l'arrivo della bella stagione e con la naturale voglia di vacanza. Sono 158 le destinazioni attualmente disponibili da Parigi, secondo scalo europeo per traffico di passeggeri, 57 milioni, 58 del-

le quali sono completamente nuove per Ronchi dei Legionari, ovvero diventano raggiungibili con la stessa compagnia, facendo uno stop proprio a Parigi.

«Credo che sia una buonissima opportunità – sono le parole del presidente della società di gestione, Giorgio Brandolin – e penso che il volo possa solo che svilupparsi ed avere numeri migliori nei prossimi mesi. Abbiamo lavorato molto a livello di promozione e continuiamo a farlo, convinti che questo sia uno dei passi importanti per la crescita del nostro aeroporto».

Air France utilizza per questo inedito collegamento la sussidiaria Brit Air, già presente in Italia sugli aeroporti di Roma, Firenze e Genova, vettore fondata nel 1973, con la sua

Il Friuli Venezia Giulia sconta la contrazione dei consumi e la crescente preoccupazione delle famiglie alle prese con le difficoltà di bilancio

Frenano i mutui casa, a Trieste -10%

Solo Gorizia in controtendenza: +9,4%. Le banche: «Ci sono segnali di ripresa»

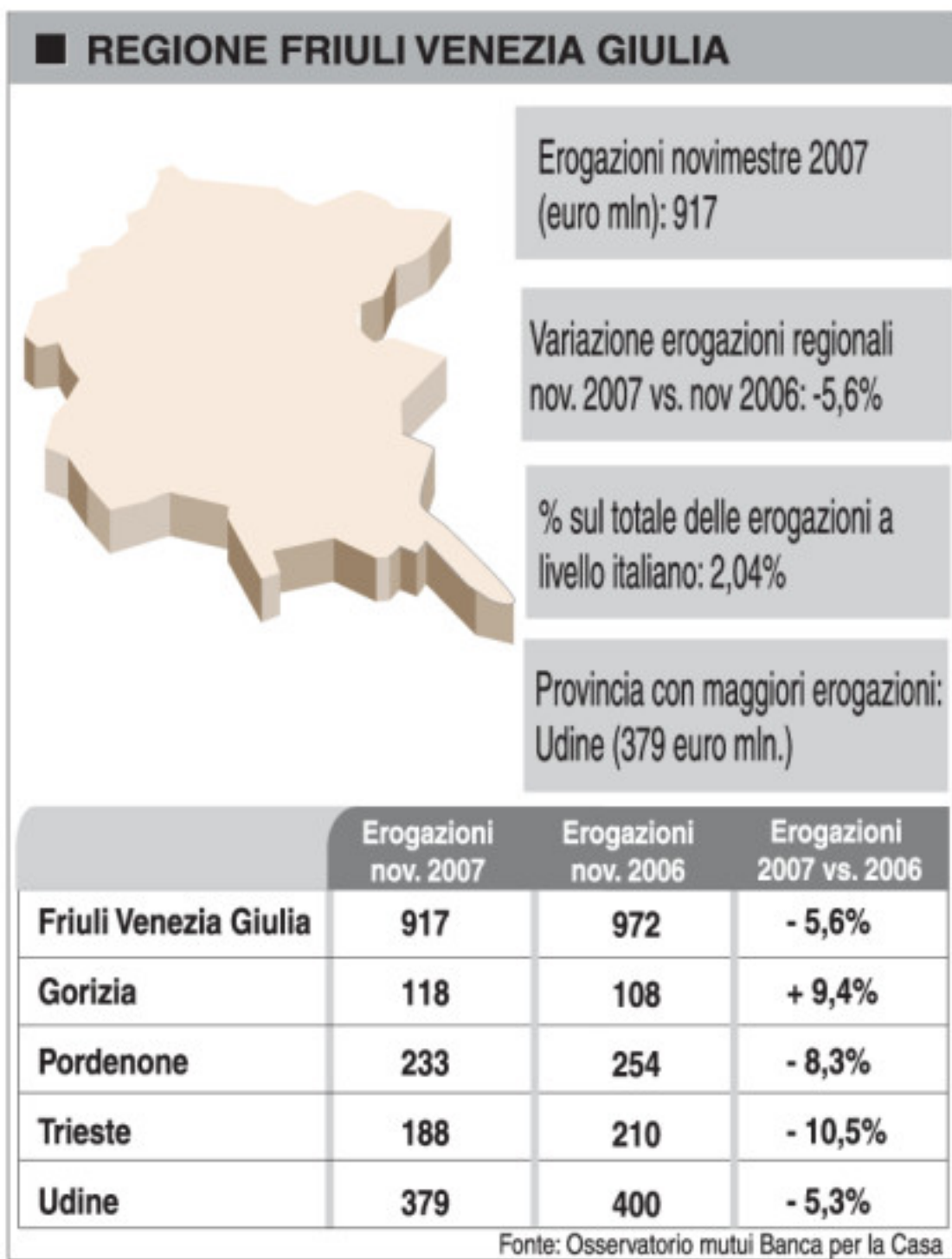
UDINE Frenata dei mutui per la casa in Regione, anche se negli ultimi mesi si osserva qualche segnale di leggera ripresa. Ragionando sul lungo periodo, però, i dati parlano chiaro: forte rallentamento. Solo a Trieste si calcola un'erogazione calata del 10,5 per cento nel raffronto 2006-2007 per i primi nove mesi, secondo quanto emerge dall'analisi dell'Osservatorio Mutui casa alla famiglia di Banca per la Casa, del gruppo Unicredit. La flessione del mercato dei mutui colloca il Friuli Venezia Giulia a un livello di erogazione che segna un trend negativo pari a 5,60 per cento: l'erogato nel nostro territorio è sceso da 972 milioni di euro a 917 milioni di euro nel paragone fra gli ultimi nove mesi del 2006 e 2007. Secondo l'Osservatorio questa contrazione si spiega sia con il fatto che le banche prima di concedere mutui devono capillarmente analizzare la situazione dell'aspirante mutuato e, dall'altro lato, con il fenomeno di famiglie che prima di contrarre un mutuo ci pensano due volte, prediligendo, in molti casi, l'affitto.

Eccezione Gorizia - Nell'Italia Nord orientale - l'area di screening della Banca per la casa - la nostra Regione è quella che si posiziona peggio rispetto al Veneto e all'Emilia quanto a calo del livello di denaro: il vicino Veneto mostra un meno 4,87 per cento e l'Emilia un meno 2,99 per cento, sempre tenendo conto dei primi nove mesi 2006 e 2007. Complessivamente il settore Nord orientale ha visto contrarsi del 3,25 per cento il denaro alla voce 'mutui casa'. In seconda posizione troviamo Pordenone, con un'erogazione contratta dell'8,3 per cento e un ammontare concesso che passa da 254 milioni di euro nei primi nove mesi 2006 ai 233 dei primi nove mesi 2007. Il terzo posto di trend negativo viene conquistato da Udine con un'erogazione contratta del 5,3 per cento che, tradotto in cifre, porta l'erogazione da 400 milioni di euro a 379, dato quest'ultimo che rappresenta la più elevata erogazione in Fvg. L'unica variazione positiva interessa Gorizia, con un più 9,4 per cento che significa un'erogazione cresciuta da 108 milioni di euro ai 118 milioni di euro fino a novembre dello scorso

anno. La nostra Regione - secondo la Banca per la Casa - ha un peso sul totale nazionale nei primi nove mesi del 2007 pari al 2,04 per cento, in leggera decrescita rispetto al peso del 2006 pari a 2,13 per cento. **Leggera ripresa** - Gli ultimi mesi vedono però una leggera ripresa, secondo quanto affermato dalle singole banche. A Trieste, ad esempio, le filiali Unicredit segnalano, a dicembre 2007, una crescita dei mutui alle famiglie del 3,98 per cento, pari a 425 milioni di euro e un credito al consumo con un'impennata dell'8,53 per cento rispetto al 2006, pari a 53 milioni di euro a dicembre dello scorso anno. Per quanto riguarda la Cassa di Risparmio Fvg lo stock mutui a fine 2007 ammonta a 834 milioni di euro (di cui 21 milioni per i giovani), mentre lo stock prestiti personali a fine 2007 è pari a 48 milioni di euro. Inoltre, nel 2007 sono stati stipulati nuovi mutui per 150 milioni di euro. Dalla CariFvg confermano che il 2007 è in linea con il 2006, sia sotto il profilo dei mutui sia dei prestiti. Concentrandosi su Trieste, Gorizia e Monfalcone, l'erogazione mutui è di 87 milioni di euro a fine 2007 con una crescita dell'8 per cento rispetto al 2006; mentre quella per i prestiti è di 26 milioni di euro (+7 per cento).

Crescono le rate - Se consideriamo l'aumento dei tassi da giugno 2005 ad oggi, la rata a carico del cliente medio è passata, stando ai dati resi noti da CariFvg, da 606 euro a 720 con un incremento di 114 euro. Tenendo conto che solo il 69 per cento dei titolari di un mutuo a tasso variabile, ne deriva un aumento medio per famiglia di 79 euro. Questo aumento risulta pari al 4,1 per cento del reddito medio di una famiglia residente in Friuli Venezia Giulia con un reddito fisso. Per il momento la Cari registra una costante di rate in ritardo di pagamento rispetto al 2006 e il controvalore risulta leggermente in calo. Sulla rinegoziazione, la Cassa di risparmio Fvg è già attiva dal 2007 ed ha già trattato oltre 600 mutui, a zero spese. Dal gennaio 2008 il gruppo Intesa Sanpaolo è stato il primo ad attivare la surroga a zero spese per il nuovo cliente (non ci sono spese di notaio e di perizia).

Irene Giurovich



Un marzo difficile dopo il calo registrato a febbraio del 3,9%

Crolla il mercato dell'auto in Italia Giù le immatricolazioni Fiat (-20,6%)

TORINO Immatricolazioni scese del 20,57% a marzo 2008 per il Gruppo Fiat con la vendita di 65.594 vetture contro le 82.796 dello stesso mese 2007. La casa automobilistica torinese nei primi tre mesi ha registrato 207.197 immatricolazioni contro le 234.543 dello stesso periodo 2007 con una flessione dell'11,66 per cento. Insomma un marzo difficile dopo il calo registrato a febbraio del 3,9%. La quota di mercato si è però assestata a 31,23 per cento il 31,81 per cento del 2007. Nel settore dell'usato i passaggi di proprietà hanno registrato nel mese 437.836 unità, con una variazione di -6,08 per cento a marzo 2007, quando furono registrati 466.203 trasferimenti di proprietà. Tra i costruttori esteri il primato delle vendite a marzo in Italia spetta ancora una volta alla Ford (16.355 immatricolazioni), comunque in discesa del 31,01 per cento al pari periodo 2007. In seconda posizione ancora la Opel con 14.743 unità e un trend su base annua ugual-

mente in discesa (-22,80%), e al terzo sempre la Volkswagen con 13.648 unità (-17,15%). Risale al quarto posto la Renault, dal settimo del mese scorso, con 10.610 unità (-12,76%). Dal quarto scende al quinto la Citroen con 10.400 unità (-25,60%), ormai quasi raggiunta dalla Toyota-Lexus, sesta a 10.378 unità (-30,06%). Scende dal sesto al settimo posto la Peugeot, con 9.018 unità (-24,45%). Tra le tedesche di lusso in rialzo, peraltro leggero, solo la Bmw (+0,64% a 8.081 unità), mentre Audi (-6,95% a 5.745 unità), e soprattutto Mercedes (-11,19% a 7.109 unità) accusano un calo. Ribassi generalizzati per le asiatiche. Si distingue ancora una volta la Nissan (+51,05% a 5.409 unità) oltre alla Daihatsu, marchio Toyota (+10,80% a 1.498 unità). E ancora una volta, come in febbraio, progressi notevoli anche per la Smart (+138,44% a 3.064 unità) e Mini (+60,36% a 2.120 unità).

La significativa flessione delle im-

matricolazioni di marzo «affonda le radici in una serie di concause che, sommandosi, hanno reso più pesante un oggettivo rallentamento della domanda, che si è andato anche a misurare con un marzo 2007, caratterizzato da 261.370 immatricolazioni, secondo miglior risultato assoluto per il terzo mese dell'anno». Così l'Unrae commenta i dati diffusi dal ministero dei Trasporti esprimendo «molta cautela» nel valutare «le previsioni delle immatricolazioni per il mese di aprile, anche perché proprio a metà mese si svolgerà la tornata elettorale».

«I due giorni lavorativi in meno, uniti al periodo delle feste pasquali, all'imminenza delle elezioni politiche e al rallentamento generale dell'economia, - ha affermato il presidente dell'associazione che riunisce le case estere in Italia Salvatore Pistola - non hanno certo stimolato le decisioni di acquisto di una nuova automobile, probabilmente suggerendo un rinvio di qualche tempo».

MEDIOBANCA

Medie imprese tartassate

MILANO Le medie imprese rappresentano «la forma più sana del nostro modello di capitalismo». Ma sono anche le più tartassate. Tra il 2003 e il 2005 le medie imprese - hanno pagato tasse pari al 47-49 per cento degli utili: ben tredici punti in più delle grandi imprese e 22 punti in più delle multinazionali europee. Su queste tasse si può stimare che l'Ires pesi per circa il 60 per cento e l'Irap per il restante 40. Mediobanca ha presentato i risultati dell'indagine sui Bilanci delle medie imprese industriali del Nord Ovest. Sono classificate così quelle comprese nella classe 50 - 499 dipendenti e 13 - 290 milioni di fatturato. L'indagine, giunta alla quinta edizione, è stata condotta sui documenti contabili del periodo 1996 - 2005 di 1.660 imprese che hanno la forma giuridica di società di capitali. Nell'arco di dieci anni la maggiore crescita in percentuale è stata registrata in Liguria: le 33 imprese oggetto dell'indagine hanno visto crescere del 76,8 per cento il fatturato, del 176,3 per cento le esportazioni e del 16,3 per cento il numero di dipendenti. Il cuore economico è in Lombardia con 1.266 imprese (pari al 74,9 per cento della macroarea del Nord Ovest) che sono aumentate del 53,1 per cento di fatturato, 37,1 per cento nell'esportazione e del 14,5 per cento dei dipendenti. Posizione mediana per le 391 imprese di Piemonte e Valle d'Aosta (34 in provincia di Alessandria) che hanno accresciuto il fatturato del 55,7 per cento, l'export del 78,4 per cento e i dipendenti del 14,8 per cento.

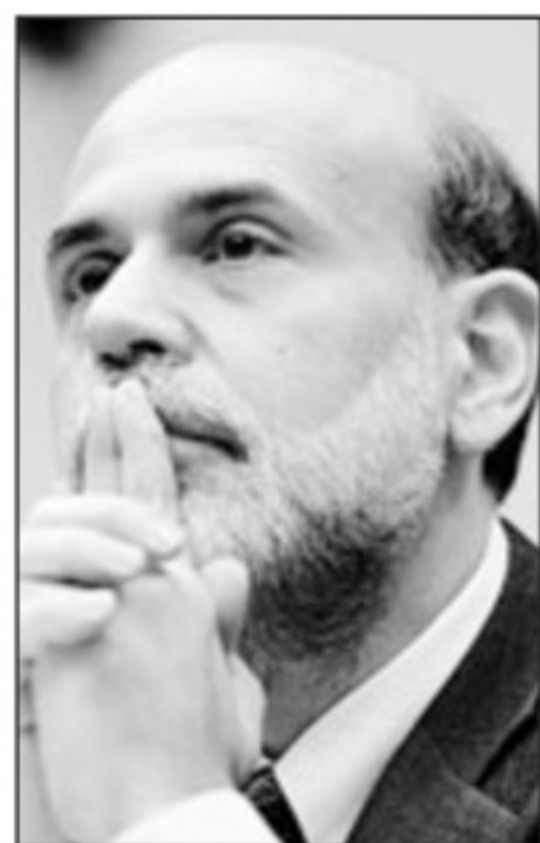
Segnali preoccupanti dagli Stati Uniti Fondo monetario: Usa verso la recessione Il Pil è fermo allo 0,5%

NEW YORK L'economia americana entrerà in recessione, con il pil 2008 in una brutta frenata. Le turbolenze sul mercato finanziario, scosso dalla crisi dei mutui subprime, si fanno sentire più di quanto precedentemente stimato e costringono il Fondo Monetario Internazionale a dare una bella sforbiciata alle sue previsioni: l'Azienda America quest'anno crescerà solo di un modesto 0,5%, contro un +1,5% stimato in precedenza. Le banche statunitensi continuano a essere in difficoltà, agitando Wall Street, che archivia il peggiore trimestre degli ultimi cinque anni e mezzo. E il susseguirsi di dati congiunturali non positivi, con l'inflazione in salita e famiglie sempre più in crisi costrette fra prezzi in aumento e mutui non supportabili, addirittura portano alla memoria, come qualcuno ha azzardato, la Grande Depressione, il cui inizio è associato con la crisi di Wall Street dell'ottobre del 1929.

In un'anticipazione, il settimanale tedesco Die Zeit sostiene che il Fmi ha tagliato le stime di crescita dell'economia americana per il 2008, portandole da +1,5% a +0,5%, intravedendo così la recessione ormai a un passo. «Le ipotesi del Fondo confermano che abbiamo a che fare con una situazione da prendere sul serio sui mercati finanziari e in particolare negli Usa», riferiscono fonti del governo tedesco, confermando - come quanto anticipato dal Die Zeit - che l'istituzione il Fmi ridurrà anche le stime per la Germania, dall'1,5% all'1,2%. Il Fondo diffonde il rapporto sulla congiuntura economica mondiale in occasione delle riunioni di primavera con la Banca Mondiale, il prossimo 12 e 13 aprile a Washington.

A determinare il drastico taglio delle previsioni Usa sono gli effetti, più forti di quanto stimato, della crisi sui mutui subprime, che sta facendo crescere la pressione sulle banche e su Wall Street. Gli istituti di credito americani - secondo uno studio condotto da Morgan Stanley e Wyman - stanno affrontando la peggiore crisi degli ultimi 30 anni. La tensione resta al-

ta su Citigroup, Merrill Lynch e Lehman Brothers. Quest'ultima ha annunciato di aver collocato 4 miliardi di dollari di titoli privilegiati convertibili a investitori istituzionali, con l'obiettivo di sostenere la liquidità e dimostrare di non aver problemi nel reperire capitali sul mercato. Citigroup e Merrill, secondo gli analisti di Goldman Sachs, invece, potrebbero dover effettuare svalutazioni per com-



Ben Bernanke

pressivi 14,0 miliardi di dollari a valere per il primo trimestre.

Ma se Wall Street sembra accusare il colpo, con migliaia di licenziamenti già effettuati e altri 200.000 in arrivo per i prossimi 12-18 mesi, sulla strada la vita sembra ancora più difficile: i prezzi corrono e i consumi rallentano. Le vendite al dettaglio dovrebbero scendere in marzo, per il secondo mese consecutivo, indicando che i consumi, il motore dell'economia statunitense, stanno entrando in crisi, con i consumatori più guardinghi e meno spendacciosi viste le prospettive di lavoro incerte. A questo si aggiunge il numero di coloro con un mutuo sulle spalle sempre più difficile da pagare. Dopo la buona performance odierna dell'indice Ism manifatturiero (salito inaspettatamente a marzo dal 48,6) e della spesa edilizia (in calo a febbraio dello 0,3%, inferiore al previsto ribasso dello 0,1%), l'attenzione è ora puntata sull'occupazione, il cui andamento sarà diffuso venerdì pross

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20450.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque

di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

ADIACENZE piazza Venezia, primingresso secondo piano, salone angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Palazzo pregio fine '800 ristrutturato, ascensore euro 160.000 Agenzia Vr 040765454.

ADIACENZE Terza Armata, luminosi primingressi in palazzo di pregio in ristrutturazione, soggiorno, due camere, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzino, cantina. Consegna giugno 2009. Agenzia Vr 040765454.

BURLO attico cucina soggiorno terrazzo tre stanze bagno cantina posto auto. Vista mare. Norbedo Imm. 040368036.

CALCARA 040634690 0403721829 Campanelle/Raute recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. 175.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Commerciale ultimo piano, panoramico, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino. Posto auto. Euro 149.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Muggia splendida villa primingresso, finiture a scelta, ampia metratura, prossima consegna. Euro 480.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 negozio in piazza Ospedale 75 mq zona di ottimo passaggio 125.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Opicina-via Carisa in bifamiliare, primingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, giardino. 450.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 ospedale Maggiore splendido primingresso, soggiorno/cucina, tre stanze, bagno. 128.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Rozzol attico, soggiorno, cucina, quattro stanze, due terrazzi abitabili, posto auto, panoramico. Euro 300.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 San Luigi superpanoramico, 115 mq salone, cucina, due stanze, bagni, poggolo. Euro 249.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Università (Artemisio) ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due terrazzi. Euro 175.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 via Giuliani tinello angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggolo, superpanoramico. 80.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Commerciale ultimo piano, panoramico, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino. Posto auto. Euro 149.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 via parini con giardino privato di 180 mq, soggiorno, cucina, stanza, bagno, cantina. 115.000. www.calcara.it

CLIVO Artemisio semirecente saloncino due camere cucina ab. doppi servizi rip. Terrazza e balcone. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

CRISPI (adiacenze Politeama Rossetti) terzo piano ascensore panoramico soggiorno due matrimoniali ampia cucina bagno ripostiglio balcone veranda cantina euro 175.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

EURORESIDENCE via Capodistria soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcone ottime condizioni euro 120.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

GALLERY Borgo Sergio appartamento bilivello soggiorno cucina poggolo tre camere bagno terrazzo ripostiglio cantina box/posto auto. Euro 300.000. Cod 4/P. Tel. 040380261. (A00)

GALLERY Muggia centrale appartamento di circa 70 mq, soggiorno / angolo cottura, due camere, bagno. Cod. 8/P 040271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico appartamento ristrutturato pari primingresso, soggiorno / cucinino, bicamerale, ripostiglio, bagno. Cod. 20/P 040271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia via Battisti appartamento soggiorno / angolo cottura, bicamerale, due bagni, terrazza, garage. Cod. 32/P 040271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia XXV Aprile appartamento soggiorno, cucina, bicamerale, bagno, due terrazze, ripostiglio. Cod. 43/P 040271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina casa indipendente decennale con scoperto tre stanze, soggiorno, cucina, soffitta cantina. Cod. 31/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Prosecco ottimo appartamento cucina con veranda, soggiorno, due camere, bagno, balcone. Termonautonomo cod. 46/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Burlo ultimo piano vista mare ascensore soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio e due balconi euro 158.000. Cod 8/P. Tel. 040380261. (A00)

GALLERY zona Valmaura novità casa bifamiliare vista aperta due enti separati soggiorno con cucinino tre camere e bagno. Cantina giardino e posti auto. Cod 32/P. Tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Valmaura terzo piano ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggolo e veranda euro 160.000. Cod 25/P. Tel. 040380261. (A00)

GIARDINO Pubblico ultime disponibilità stabile d'epoca totalmente ristrutturato con ascensore alloggi primingresso diverse tipologie e metrature a partire da euro 117.000. Tirabora Vip 040634112. (A009)

GRADISCA d'Isonzo vicinante centro, appartamento in perfette condizioni, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampia taverna, giardino di 300 mq Gabetti 048144611. (FIL47)

IMMOBILIARE BORSA 0403268003 via San Pasquale in palazzina recente: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto. Euro 130.000. **IMMOBILIARE** BORSA 040368003 adiacenze Salita di Zugnano sesto piano panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, veranda, soffitta, posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo alta in palazzo recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggoli. Euro 150.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Viale Miramare luminoso con vista mare: doppio salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, veranda.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Bonomea in palazzo recente appartamento vista mare/città: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, cantina.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Rittmeyer quarto piano soleggiato: salone, tre stanze, cucina con dispensa, bagno, servizio, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via San Nicolò in palazzetto ristrutturato: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, possibilità posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Verga ultimo piano panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggoli. Prezzo interessante.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Verga ultimo piano panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggoli. Prezzo interessante.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via XXX Ottobre proponiamo alloggio di circa 240 metri quadrati adatto abitazione o ufficio. Euro 235.000. **IMMOBILIARE** BORSA 040368003 zona Strada di Fiume nel verde: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto.

MARZIALE pari primingresso soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali doppi servizi cantina posti auto. Vista mare. Norbedo Imm 040368036.

MONFALCONE appartamento di 60 mq, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e terrazza di 45 mq euro 85.000 Gabetti 048144611. (FIL47)

MONFALCONE M.J. appartamento ammobiliato 6.0 piano soggiorno cucinino 2 camere corridoio bagno 2 balconi vista mare posto auto in buone condizioni privato vende euro 85.000 tel. 3337999726. (C00)

MUGGIA-FARNEI prossima consegna villette a schiera e appartamento. Giardini e posti macchina. Cheni & Tutta 040767270.

POZZECCO Immobiliare, Altipiano carsico, casa, 115 mq, due piani, ampliata e ristrutturata recentemente, pari a primo ingresso, circondata da giardino alberato di 400 mq circa, accesso con cancello automatizzato, euro 350.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Burlo, area condominiale alberata, relativi posti auto, 4.0 piano, ascensore, soleggiatissimo, doppia esposizione, vista mare, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, soffitta, facoltativa la possibilità dal box indipendente. Euro 165.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Burlo, area condominiale alberata, relativi posti auto, 4.0 piano, ascensore, soleggiatissimo, doppia esposizione, vista mare, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, soffitta, facoltativa la possibilità dal box indipendente. Euro 165.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Burlo, area condominiale alberata, relativi posti auto, 4.0 piano, ascensore, soleggiatissimo, doppia esposizione, vista mare, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, soffitta, facoltativa la possibilità dal box indipendente. Euro 165.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Burlo, area condominiale alberata, relativi posti auto, 4.0 piano, ascensore, soleggiatissimo, doppia esposizione, vista mare, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, soffitta, facoltativa la possibilità dal box indipendente. Euro 165.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Conti, in stabile d'epoca con facciate e tetto rifatti, ultimo piano senza ascensore, internamente perfetto e rinnovato, atrio, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, termoconvectori, euro 53.000 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Barcola adiacenze Hotel Greif, per clientela esigente, lussuosa palazzina in immenso parco secolare, 160 mq, salone di rappresentanza, cucina abitabile, 4 stanze matrimoniali, doppi servizi, 70 mq di stupenda terrazza abitabile, garage, ripostiglio e cantina. Prezzo impegnativo. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, novità, via Ananian adiacenze, posizione tranquilla, piano alto, vista aperta, luminoso, doppia esposizione, totalmente da rimodernare, 80 mq interni, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo, autometano euro 108.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, novità, via Conti, stabile semirecente, al 5.0 piano, ascensore, totalmente da rimodernare, luminoso, vista aperta e panoramica dal terrazzo, atrio, soggiorno, cucinotto, disimpegno, camera, cameretta, camerino/studio, bagno, 2 terrazzi, cantina, euro 118.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, via Puccini, perfette condizioni, 2.0 piano, luminoso, tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina in muratura euro 129.000 e possibilità acquisto box a parte. 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, via Puccini, perfette condizioni, 2.0 piano, luminoso, tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina in muratura euro 129.000 e possibilità acquisto box a parte. 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, via Puccini, perfette condizioni, 2.0 piano, luminoso, tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina in muratura euro 129.000 e possibilità acquisto box a parte. 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, via Puccini, perfette condizioni, 2.0 piano, luminoso, tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina in muratura euro 129.000 e possibilità acquisto box a parte. 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, via Puccini, perfette condizioni, 2.0 piano, luminoso, tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina in muratura euro 129.000 e possibilità acquisto box a parte. 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, via Puccini, perfette condizioni, 2.0 piano, luminoso, tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina in muratura euro 129.000

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Il Corecom diffonde i dati del monitoraggio delle emittenti televisive regionali. Fra i partiti in testa il Pdl, secondo il Pd. Seguono i Cittadini

Tondo in tv più presente di Illy, scoppia la polemica

Il governatore: dimostrata la scorrettezza della Rai. Lo sfidante: reazione scomposta

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Più Renzo Tondo che Riccardo Illy, più Popolo della Libertà che Partito Democratico nelle tv dei Friuli Venezia Giulia. I dati forniti dal Corecom inquadrano una situazione «sostanzialmente analoga, pur con qualche differenza tra le diverse emittenti locali» nel monitoraggio effettuato sui telegiornali di Rai (Tgr), Telefriuli, Telepordenone, Telequattro, Antenna 3 (Trieste e Udine) e Tvm, nel periodo compreso tra il 10 ed il 23 marzo scorsi. Complessivamente il candidato presidente del centro-destra, nei tg Rai del Fvg occupa il 18,83% nell'informazione politica regionale mentre il presidente uscente si ferma al 16,74%, contando però anche un 2,93% di presenza istituzionale. Dati ai quali Illy reagisce attaccando il comportamento della Rai regionale. Per il Presidente «i dati del Corecom confermano la scorrettezza» della Rai nella campagna per le elezioni regionali. Illy sostiene che «la differenza potrebbe apparire del 2%, ma in realtà - spiega - bisogna fare 2 su 18, che vuol dire l'11%. Ed è - ha aggiunto - una differenza significativa che dimostra la scorrettezza della Rai».

«E non è la prima - ha proseguito Illy - perché il giorno di Pasquetta la Rai mi ha chiamato. Com'è noto il mio avversario aveva proposto il silenzio stampa pasquale. Non ritenevo necessario comunicarlo perché ho sempre rispettato la sensibilità dei religiosi e, quindi, nelle altre tre campagne elettorali che ho fatto nel periodo primaverile-estivo, non ho mai fatto comunicati nei giorni di Pasqua e non ci pensavo proprio».

«Ai giornalisti che mi hanno chiesto che cosa avrei fat-

to - continua Illy - ho detto che, come al solito, nel periodo di Pasqua, non farò comunicati e non farò un'attività di stampa. Il Lunedì di Pasquetta, invece puntuale arriva il comunicato dell'avversario della Destra e la Rai mi chiama. La mia risposta è stata 'non faccio comunicati nei giorni di Pasqua, che includono anche Pasquetta, perché ritengo più importante mantenere la parola e il rispetto dei religiosi e dei fedeli piuttosto che fare un comunicato in più'. E quindi ho detto non rispondo».

«La Rai, molto scorretteamente - conclude Illy - invece che riportare queste mie dichiarazioni, ha messo del-

Del Campo: abbiamo fatto un grande sforzo ma non spetta a noi commentare i dati

le immagini con dichiarazioni di una settimana prima lasciate a Porpetto. Colgo quindi l'occasione per manifestare il mio profondo scontento per come la Rai si sta comportando in questa campagna elettorale». Il caporedattore della sede regionale Rai Giovanni Marzini non intende replicare. «Non voglio entrare nel dibattito politico - dice Marzini -». Se lo riterrà opportuno lo farà il direttore di testata Angela Buttiglione. Voglio sottolineare invece che la mia redazione, come ha sempre fatto, continuerà a lavorare per fornire ai cittadini una corretta informazione». Per il presidente del Corecom Franco Del Campo: «Non possiamo commentare i risultati del nostro lavoro. Abbiamo fatto uno sforzo molto

grande viste le nostre strutture. Noi diamo dei dati che sono controllati e certificati. Poi ognuno fa le proprie valutazioni».

Inevitabili le reazioni del centrodestra. «Di fronte all'ingeneroso attacco operato dal presidente dimissionario del Friuli Venezia Giulia alla correttezza della Rai si può solo rimanere esterefatti - dice Renzo Tondo -». E quantomeno indeciso aggirarsi a somme e sottrazioni, a virgole e punti virgola per accusare il servizio televisivo pubblico regionale di un comportamento che, al contrario, si è dimostrato essere corretto ed imparziale».

«Non intendo commentare lo scomposto nervosismo del presidente dimissionario della Regione - conclude Tondo - ma ricordare che noi abbiamo mantenuto una coscienziosa correttezza istituzionale anche di fronte a quello che si è rivelato un suo personale uso improprio della visita del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano». Per il coordinatore regionale di Fi, Isidoro Gottardo «il candidato Illy ha una bella faccia tosta. La sua critica alla Rai è persino una provocazione». Tornando al censimento del Corecom la forbice si allarga decisamente quando andiamo a parlare di forze politiche: il Popolo della Libertà la fa da padrone con il 33,96% dello spazio sui telegiornali Rai della Regione, mentre il Partito Democratico non supera il 22,79%. A consentire allo schieramento di Intesa Democratica di recuperare il gap mediatico, però, ci pensano i Cittadini per il Presidente che si assicurano uno spazio del 20,09%. Per il segretario regionale di Rifondazione Giulio Lauri «i dati del Corecom dimostrano che la Sinistra Arcobaleno è oscurata».

(ha collaborato Roberto Urizio)



TRIESTE «La riduzione del 5 per cento del cuneo fiscale non l'avrei fatta perché le imprese non se ne sono accorte, ma il bilancio dello Stato sì». E ancora «Quelle risorse, così come i 10 miliardi l'anno che perdiamo con l'abolizione dello scalo- ne li avrei investiti in infrastrutture». Riccardo Illy torna a parlare di politica fiscale e di federalismo a Pordenone, nel corso della presentazione di «Cosi perdiamo il Nord» presentata dal direttore del Gazzettino, Roberto Papetti. Lo fa mentre fuori

Presentato il nuovo libro del presidente a Pordenone: «Puntare sul federalismo»

Mister Geox: il problema del Nord è il Sud

da palazzo Montereale Mantica la Sinistra arcobaleno distribuisce agli ospiti del presidente un volantino che mette i punti sulle «i» sulle distanze che restano tra i partiti della coalizione di Centrosinistra: «Siamo convinti che la giusta interpretazione del programma di Illy - si dice non senza ironia - è che nella nostra regione non servono Grandi Opere invasive e devastanti, ma semmai un maggior coinvol-

gimento dei cittadini nelle scelte ambientali importanti» (come tav e rigassificatori). Non c'è cenno di questo nel discorso del presidente che invece riconosce alla Lega «il merito di aver parlato per prima di federalismo buttando però via l'occasione di realizzarlo», rivalutando il sistema duale - «Visco invece di reintrodurlo ha ridotto a tutti l'aliquota al 27 per cento limitando però la deducibilità degli interessi

e quindi applicando il bastone invece della carota» - e ritenendo che proprio il federalismo sia la ricetta per contenere la divisione tra Nord e sud di cui parla con toni forti l'imprenditore Mario Moretti Polegato, fondatore di Geox. «Il problema del nord oggi è il Sud - ha detto Polegato - . Il paese è diviso tra una parte che produce una parte dove esiste solo statalismo e un'altra parte, regioni come Campa-

nia, Basilicata, Sicilia e Calabria, dove lo stato non esiste proprio». Secondo Illy anche le regioni ordinarie possono e devono ottenere il federalismo «come già previsto dalla Costituzione. Questo sarà una forte spinta alla responsabilizzazione di molte regioni». Polegato ha anche rilanciato la necessità di passare da un modello di capitalismo industriale a uno di capitalismo culturale «in cui le imprese imparino davvero cosa vuol dire innovare, ovvero produrre qualcosa di unico al mondo».

m.mi.



Illy con Moretti Polegato, patron Geox, alla presentazione del libro «Cosi perdiamo il Nord»

Il vicepresidente della Commissione Ue ritiene che la legge sulla «marilenghe» è stata impugnata dal governo perchè troppo spinta

Frattini: friulano? Udine capitale del multilinguismo

Tondo: «Per superare la crisi del triangolo della sedia pronti fondi per 50 milioni»

TRIESTE Il distretto della sedia soffre, e non poco, dall'inizio del terzo millennio. Renzo Tondo, a dieci giorni dal voto, lancia una proposta per invertire la situazione. Almeno per attutire gli effetti negativi sull'economia e la vita sociale del territorio. E ricorda, assieme al suo ex portavoce Alessandro Colautti, che entro l'anno, grazie a una attesa firma del prossimo presidente del Consiglio, il Friuli Venezia Giulia potrà contare su 225 milioni di fondi comunitari cosiddetti Fas. Una parte non secondaria, anticipa il candidato presidente del centrodestra, verrà dirottata verso il manzanese. Ma quanto? Presto per dirlo. La prima stima si aggira tra i 50 e i 60 milioni di euro. I Fas oltre ai «soliti» fondi strutturali comunitari, da distribuire ad alcuni comuni dell'Asdi (Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale), ci sarà pure a disposizione il Fondo aree sottoutilizzate (Fas) che costituisce, dal 2003, lo strumento generale di governo della nuova politica regionale-nazionale per la realizzazione di interventi in aree particolari del Paese, inizialmente solo per il Sud. Adesso però, visto il perdurante declino, anche il distretto della sedia necessita di contributi per il rilancio. E ricade dunque - visto che per la prima volta il Fas riguarda anche il Nord - tra le zone che possono ricevere questo tipo di risorse che, precisano in conferenza stampa Tondo e Colautti, vengono stabilite ogni anno dalla legge Finanzia-



Renzo Tondo con il capolista Franco Frattini in una foto d'archivio

ria nazionale e assegnate dal Cipe al fine di perseguire l'obiettivo del riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

LA CRISI I numeri, ricordati anche ieri, confermano la crisi del distretto. Dal 2000 il triangolo della sedia ha visto chiudere circa 200 aziende con una conseguente perdita di 2.000-2.500 posti di lavoro. Ri-

mangono attive oggi 799 aziende, «che hanno bisogno di un sostegno - osserva Tondo - per un rilancio economico che avrebbe riflessi positivi non solo sull'area interessata ma sull'intera regione». Dovesse vincere il centrodestra, Tondo non ha dubbi: «Quote consistenti di quei 225 milioni di euro, sblocati appunto da un decreto governativo che ci attendiamo en-

tro fine 2008, serviranno per il rilancio del distretto». Non manca l'attacco politico: «Vista la situazione di abbandono lasciata dal presidente dimissionario Riccardo Illy diamo una risposta forte a un'area che opera in un settore, quello del legno, che è secondo in regione solo alla meccanica, attraverso l'individuazione di uno strumento speciale».

Spini: «I socialisti rispetteranno il patto con Intesa»

RONCHI DEI LEGIONARI «Abbiamo fatto un accordo e vogliamo rispettarlo, anche se non ci sarà una nostra lista per il consiglio regionale. Ma aspettiamo che sia Riccardo Illy, ora, a darci un segnale, a farci capire se possiamo ancora essere parte integrante della sua squadra». Valdo Spini, candidato alla Camera per il Partito Socialista, capolista nel Friuli Venezia Giulia, appena atterrato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, non ha dubbi sulla volontà del suo partito a sostenere il governatore uscente. «Purtroppo noi non saremo presenti - sono le sue parole - per quella che è stata una grande ingiustizia».

l.p.

CONTRATTO D'AREA E Colautti spiega: «Si tratta di affiancare agli aiuti comunitari per il periodo 2007/2013, un nuovo e più incisivo strumento operativo quale il Contratto d'area che rientra nella programmazione negoziata e ha la finalità di recuperare, bonificare e riconvertire la produzione di vaste aree industriali dismesse. Anziché perdere soldi in

mille rivoli, verranno privilegiati i progetti più concreti, i programmi destinati a fare il bene economico del territorio friulano. La Regione, dunque, si rivolgerà all'Asdi, lo solleciterà a pensare, progettare, proporre in maniera innovativa. Non solo sulla sedia, anche sulla logistica per esempio». A Manzano, nella sede di Promosedia, ci sono il presidente dell'associazione Matteo Tonon, che denuncia la scarsa cultura dell'aggregazione d'impresa ma chiede anche all'amministrazione pubblica «un piano normativo» che consenta la ripresa, e il presidente dell'Asdi Renato De Sabbata, che riassume, con una battuta, le difficoltà del momento: «Ci danno 50-60 milioni? Ce ne basterebbero 10 per risolvere varie imprese».

FRIULANO Ieri in regione, intanto, un'altra presenza di Franco Frattini. Il capolista del Pdl alla Camera in Friuli Venezia Giulia è intervenuto sul tema del friulano e ha proposto Udine come sede di un istituto europeo per il multilinguismo: «Bene ha fatto Tondo ad alzare il tono rispetto alla legge sul friulano varata dalla giunta Illy. Bisogna infatti essere più ambiziosi». Su quella legge il governo, ha ricordato Frattini, ha posto rilievi costituzionali: «Credo sia accaduto perché quel testo andava oltre i presupposti che potevano essere accettati. Penso che si debba fare di Udine una città del multilinguismo non congelarla come la capitale del solo friulano».

Marco Ballico

TRIBUNA

Lauri e Negro attaccano il Pdl

Rifondazione a Frattini: «La destra vuole togliere ogni diritto agli immigrati»

TRIESTE Giulio Lauri, segretario regionale di Rifondazione Comunista, e Michele Negro, candidato della Sinistra Arcobaleno replicano alle dichiarazioni del candidato del Pdl Franco Frattini. «La dichiarazione del commissario europeo ed esponente del Pdl Franco Frattini rese in regione sul raddoppio del Cpt di Gradisca - scrivono in una nota i due esponenti della Sinistra arcobaleno - chiariscono bene quali siano le vere intenzioni della destra sugli immigrati: altro che diritto di voto, per chi arriva in regione dai cinque angoli del mondo c'è solo la possibilità di lavorare: ubbidienti ed in nero - la Bossi-Fini condanna dall'irregolarità migliaia di persone - o, peggio, la reclusione "amministrativa" nel Cpt senza neanche le garanzie che la Costituzione prevede per le carceri».

Seganti: via i pedaggi dell'A4 per i residenti della regione

TRIESTE La candidata al Consiglio regionale per la Lega Federica Seganti propone di togliere i pedaggi autostradali per i residenti. «Uno dei tanti costi che colpisce i residenti del Friuli Venezia Giulia è sicuramente quello dei pedaggi autostradali - spiega la Seganti -. Pedaggi che, per chi fa il pendolare dal lunedì al venerdì, raggiungono sicuramente cifre consistenti salvo che gli automobilisti non decidano di abbonarsi alla rete delle autolinee regionali o a quelle ferroviarie allungando di gran lunga i tempi di trasferta e di permanenza fuori casa. In particolare va sottolineato che le autostrade in questione sono state negli anni costruite con fondi regionali e quindi far pagare il pedaggio significa far pagare due volte le infrastrutture ai nostri concittadini».

Elezioni regionali, le candidate con più chance

						
Pensionati	Popolo della Libertà	Lega Nord	UDC	Sinistra Arcobaleno	Partito Democratico	Cittadini per il Presidente
TRIESTE Raffaella Ferone	TRIESTE Silvia Acerbi Alessia Rosolen UDINE Alessandra Battellino PORDENONE Elena Coiro	TRIESTE Federica Seganti UDINE Arianna Dreossi PORDENONE Mara Piccin	PORDENONE Gina Fasan	TRIESTE Giuliana Zagabria Giorgia Visintin PORDENONE Monia Giacomini	TRIESTE Renata Brovedani Laura Famulari GORIZIA Silvia Altran Mayda Bratina Maria Cristina Carloni	UDINE Annamaria Menosso TOLMEZZO Patrizia Della Pietra PORDENONE Francesca Cardin

COMPLESSIVI

La Del Piero: chiedo il voto a entrambi i sessi. La Rosolen: in politica utile la nostra sensibilità. La Seganti: servono anche giovani

In corsa 197 donne. Poche ce la faranno

La presenza femminile rischia di ridursi nonostante la legge imponga il 40% di candidate

di Pietro Comelli

TRIESTE Donne sull'orlo di una crisi di nervi. Non è solo il titolo di un film di Pedro Almodóvar, ma anche lo stato d'animo del gentil sesso in corsa per le elezioni regionali. Una carica di 197 donne, su complessivi 486 candidati, che hanno la netta sensazione di non poterla fare. Il 40 per cento dei posti disponibili in lista, imposto dalla nuova legge regionale, è una parità di genere che non significa automaticamente tingere di rosa l'assemblea elettorale di piazza Oberdan. Anzi, la presenza femminile questa volta, per assurdo, rischia di uscire fortemente ridimensionata. Nel Consiglio regionale uscente ce ne erano otto, di cui solo cinque elette sul campo grazie alle preferenze personali (Alessandra Battellino, Gina Fasan, Bruna Zorzini, Annamaria Menosso, Maria Teresa Bassa Poropat, più nell'ultimo anno la subentrante Maria Cristina Carloni). Le colleghe Tamara Blazina e Patrizia Della Pietra erano state invece copiate nel «listino» di Riccardo Illy (abolito dalla nuova normativa), assieme ad Alessandra Guerra entrata quale candidata presidente uscita sconfitta.

«Questa volta rischiamo di essere ancora meno», ammettono le candidate donne in maniera bi-partisan. Lanciando però un appello al voto. Non tanto alle donne - invito che si scontra con la nota rivalità in campo femminile - ma per le donne. «Sto imbustando un pacco di lettere con un gruppo di amiche...», racconta la pordenonese Gina Fasan (Pdl). Quasi sconsolata da un'ubriacatura femminile che non vede rappresentata nei fatti. «Ma se tutti i partiti hanno avuto difficoltà - dice l'esponente dell'Udc - a trovare donne che volevano partecipare? Mi sa che questa volta entremo davvero in poche».

È la stessa opinione della triestina Alessia Rosolen (Pdl), contraria alla quota rosa. «Le ho sempre rifiutate. Sono inopportune, ma credo che uno stato sociale forte - spiega - abbia bisogno delle donne quando si parla di asili, adozioni, anziani non autosufficienti, aborto... La sensibilità femminile su questi temi è diversa da quella maschile». Una «legge panda» no, insomma, ma un incentivo è



La tarvisiana Gabriella Paruzzi si candida con i Cittadini

bene accetto a destra come a sinistra. Le donne vogliono contare, è quasi un segno di appartenenza alla corporazione. Non è un caso che la Rosolen abbia scelto la tesi di laurea «Segolene Royal: perché non lei, percorso mediatico di una donna in corsa per l'Eliseo». Ma come, una donna di An che fa una tesi sulla candidata francese della sinistra? «Mi sono innamorata di Sarkozy, volevo fare una tesi su di lui - dice - ma visto che sui giornali si parlava solo di lei... Veltroni sta ripetendo gli stessi errori della Royal, con quel tentativo di appropriarsi dei temi cari al centrodestra come la sicurezza e la riduzione delle tasse. Uno sbaglio pagato da Segolene a caro prezzo».

E dire che la socialista francese campeggia sul sito internet di Adriana Cosulich (Cittadini), mentre la collega illyana Michela Del Piero preferisce rimanere se stessa. «Questa legge è una grande occasione per le donne, ma non farà cambiare mentalità. Un Consiglio regionale al 40 per cento femminile resta un'utopia - dice l'assessore alle Finanze, candidata nella circoscrizione di Udine - ma indica una strada. Rispetto alle mie colleghe ho avuto una visibilità diversa, sono una mamma che ha cercato di portare avanti temi quale ad esempio il potenziamento degli asili nido. Per questo chiedo distintamente il voto alle donne e agli uomini».

Pensa già a un monitoraggio della legge che impone anche le candidature femminili Giuliana Zagabria (Sinistra arcobaleno). Quasi un voler mettere le mani avanti sul probabile fallimento di una normativa che sente propria solo a metà. «Sì, c'è il rischio che le preferenze si disperdano - dice l'esponente triestina dei Comunisti italiani - e alla fine vengano favoriti gli uomini. Serve quindi un rodaggio, il prossimo Consiglio regionale dovrà studiare alcuni accorgimenti e fornire anche degli strumenti alle donne». Quando si parla di strumenti il riferimento, di fatto, è rappresentato dalle risorse messe a disposizione. Le donne si sentono soffocate dai

collegli uomini, perfino la Commissione pari opportunità del Comune di Trieste lancia l'allarme: «In Consiglio regionale c'è il rischio che le consigliere - scrivono in una nota - siano ancora di meno. Gli uscenti, infatti, si sono quasi tutti ricandidati e, assieme alle new entry, stanno facendo una campagna elettorale faraonica». Un femminismo costretto a fare i conti con la divisione fra le stesse donne - non solo di tipo partitico - nell'era della globalizzazione e di una comunicazione sfrenata. Ma difficile da conquistare. La visibilità è ridotta rispetto ai collegli maschi, tranne in alcuni casi. La campionessa olimpica di sci di fondo Gabriella Paruzzi, ad esem-



Menosso, Zorzini, Blazina e Della Pietra elette nello scorso mandato



La leghista Seganti assieme alla Guerra

pio, ha scelto di candidarsi nella lista dei Cittadini a Tolmezzo. Ma le fortune dello sport quasi mai coincidono con quelle della politica. Anche la competizione fra donne rischia di avere l'effetto contrario: nella circoscrizione di Gorizia, ad esempio, la capolista Silvia Altran rischia di perdere questo vantaggio di visibilità data la presenza nella lista del Pd delle agguerrite Majda Bratina e Maria Cristina Carloni. A vantaggio degli uomini, ovviamente. Forse è meglio una lista di neofite della politica, come accade nell'Italia dei valori, per acuire un posto utile. Un discorso che vale anche per i Pensionati, un eventuale seggio resterà in famiglia: i capilista Raffaella o papà Luigi, Ferone ovviamente. «Purtroppo temo anch'io che la rappresentanza femminile sarà inferiore», ammette la triestina Laura Famulari, candidata nel Pd sponda diessina. I maschetti uscenti hanno un bacino elettorale fisso, mentre «i mezzi e le risorse elettorali a disposizione di noi donne sono minori». Ma come, la differenza sta solo nel portafoglio? «La campagna elettorale uno se la paga da solo, ma le donne - dice - hanno responsabilità diverse nella gestione delle risorse. E poi una donna deve pensare alla famiglia, ai figli, alla casa... Siamo in una posizione di svantaggio, per questo faccio un appello a tutti per un voto alle donne».

Lo definisce un «voto di rottura» invece Federica Seganti (Lega), già assessore regionale, che ci riprova a tornare in Consiglio regionale. Una possibilità legata al successo di Renzo Tondo, che andrebbe così a trainare la coalizione di centrodestra e un pacchetto di donne. La conferma di Riccardo Illy e il conseguente premio di maggioranza per il centrosinistra, invece, favorirebbe un altro tipo di rappresentanza femminile. Sempre contando i voti ai partiti e quelli per i candidati da scrivere obbligatoriamente a matita sulla scheda. «Il gioco delle preferenze è un'opportunità, ma anche una minaccia. Serve da parte degli elettori - sostiene Seganti - un forte cambiamento, scegliendo donne e giovani, ma in numero congruo perché bisogna essere in tanti in Consiglio regionale per cambiare le cose. Altrimenti c'è il rischio di essere fagocitati dalla logica del palazzo».

Spetic alle colleghe del Pd: «Non fatevi chiamare Sharon Stone». Nessun eccesso femminista

Ma tocca a un uomo invitarle a «ribellarsi»

TRIESTE «Non fatevi chiamare Sharon Stone». Il monito alle «giovani donne democratiche» non arriva dal mondo femminista. A parlare è un uomo, il segretario regionale del Pdc Stojan Spetic, indispettito per il saluto di Walter Veltroni alla «Sharon Stone di Trieste», come era stata ribattezzata.

zato al PalaChiarbola di Trieste la maestra precaria Valentina Mercandell. «Ma perché non si ribellano al ruolo di elegante tappezzeria che gli è stato riservato?», dice Spetic. Una battaglia femminista che,

almeno osservando la campagna elettorale, non sembra contagiare più di tanto le candidate donne. È una battaglia di valori, ma senza eccessi: le «streghe» degli anni '70 non sono tornate, adesso ci sono candida-

te. Ecco che la triestina Paola Marsich di Azione sociale con Alessandra Mussolini, rassicura La Destra che la sua presenza nel Popolo della libertà «sarà garanzia di tutela di quei valori e di quella concretezza che

sono espressione della destra sociale moderna e credibile». Se la Lega ha cercato di investire, specie in Friuli, su candidate giovanissime è la componente dei Comunisti italiani e dei Verdi, all'interno della Sini-

stra arcobaleno, ad «aver investito, anche economicamente, sulle donne». Spetta alla candidata triestina Giorgia Visintin sottolinearlo, facendo anche il nome della collega Giuliana Zagabria. Una galanteria che non si potrà ripetere nei seggi, visto che la preferenza è unica.

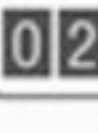
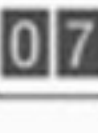
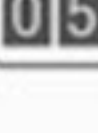
Questo pomeriggio il primo faccia a faccia a Trieste fra Illy e Tondo organizzato dall'Ande

Arrivano Cesa e Bersani. Poi la Bonino e Di Pietro

TRIESTE Mentre non si conoscono ancora i dettagli della giornata di Silvio Berlusconi, che chiuderà la campagna elettorale a Udine venerdì 11 aprile, continua la calata di big nazionali in Friuli Venezia Giulia.

Oggi tocca a Lorenzo Cesa dell'Udc, che alle 11.30 sarà al Caffè degli Specchi di Trieste, mentre domani e venerdì è prevista la presenza del ministro Pierluigi Bersani, che sarà a San Pier d'Isonzo per un incontro pubblico alle 18.15 (in via Don Giacomuzzi). Alle 20.30 sarà a Tolmezzo. Il giorno dopo, alle 8.30 il ministro a Montebelluna parteciperà a un'iniziativa del candidato del centrosinistra alla Provincia di Udine Diego Travani.

Alle 10.30, alla Stazione Marittima a Trieste parteciperà all'incontro: «Dalla Ricerca all'industria: il caso Trieste», promosso da Confindustria che presenterà al ministro il Distretto del caffè

Verso il voto, i big in regione			
Gli appuntamenti di aprile			
	02 Lorenzo Cesa (Udc) Trieste (11.30 Caffè degli Specchi)		07 Antonio Di Pietro (Idv) Trieste (programma da definire)
	03 Pierluigi Bersani (Pd) Tolmezzo (pomeriggio)		08 Paolo Ferrero Trieste (incontro con elettori ore 11); Monfalcone (12.30 davanti Fincantieri); Gradisca (conf stampa Cpt primo pomeriggio) Cervignano (17.30); Pordenone (Festa con immigrati ore 20.30)
	04 Pierluigi Bersani (Pd) Trieste (10.30 incontro con imprenditori; ore 12 incontro pubblico alla Stazione marittima)		09 Cesare Damiano (Pd) Trieste (programma da definire)
	05 Dario Franceschini (Pd) Pordenone (ore 10); Udine (ore 11.30); Gorizia (ore 13)		10 Silvio Berlusconi (Pdl) Udine
	11 Emma Bonino (Radicali) Trieste (pomeriggio, programma da definire)		

COMPLESSIVI

fé e il Distretto Tecnologico del mare.

Alle 11.45 alla Sala Vulcania è in programma un'intervista pubblica a Bersani, condotta dal giornalista Roberto Morelli, sui temi «Trieste, il Nordest, la modernizzazione».

Ma sono in arrivo anche altri big del centrosinistra. Dario Franceschini, il vice Veltroni (il 5 aprile a Pordenone, quindi a Udine e Gorizia), e Emma Bonino, storica esponente dei Radicali, sempre il 5, che è annunciata a Trieste.

La sfilata prosegue lunedì 7, ancora a Trieste, con un altro ministro, Antonio Di Pietro (Italia dei valori), quindi l'8 arriverà Paolo Ferrero (Rc), presente a Trieste, Monfalcone, Gradisca e Cervignano, infine il 9 Cesare Damiano, capolista alla Camera per il Pd a Trieste con programma da definire. Tutto questo prima del gran finale della Cdl: Silvio Berlusconi, a Udine l'11 aprile, chiuderà la cam-

pagna elettorale nazionale del centrodestra.

Non mancheranno i faccia a faccia pubblici e televisivi tra i candidati governatore Riccardo Illy e Renzo Tondo in vista della regionale. Li riporta il calendario pubblicato sul sito del candidato presidente del centrodestra.

Il primo appuntamento pubblico è previsto questo pomeriggio alle 17.30, al Ridotto del Teatro Verdi di Trieste. L'Ande, Associazione donne elettrici, interverrà i due aspiranti governatori. In serata è prevista la registrazione su Telecapodistria di un confronto diretto fra i due contendenti.

Il 4 aprile, invece, il primo confronto televisivo, in diretta su Telefriuli, a Udine alle 21. L'8 aprile alle 15 altro confronto all'Auditorium di Palmanova. Ultime in tv, ma in registrata: il 2 aprile alle 10 a Telequattro, il 9 aprile alle 15 nella sede regionale della Rai a Trieste.

†	
Ci ha lasciato	Italia Rizzi ved. Modugno
Lo annunciano LUCIANA e DIANA DAPELO con le rispettive famiglie, GIULIO, GIANCARLO RESSETTA e famiglia, amici e conoscenti.	
La saluteremo venerdì 4, alle 11.20, in via Costalunga.	
Trieste, 2 aprile 2008	
Comosse le amiche: - BRUNA, DELIA, YOLLI, LUCIANA, NIVES, SILVA GIOMETTA, SILVA PETRONIO, TULLIA	
Trieste, 2 aprile 2008	
La famiglia CENDON ricorda l'affettuosa vicina di pianerottolo.	
Trieste, 2 aprile 2008	

†	
Ricorda commossa la buona, cara	Italia
la collega ELEONORA.	
Trieste, 2 aprile 2008	
È mancato	Luciano Cante (Portuale)
Familiari e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 3 alle 10.40 in via Costalunga.	
Trieste-Sydney, 2 aprile 2008	
2.4.2007	2.4.2008
Giuseppe D'Onofrio	
Sarai sempre con noi.	
DIANA e TANI	
Trieste, 2 aprile 2008	

Arduino Flamini (Dino)

Ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, il figlio FABIO con la moglie, la nipote ALESSIA, il cognato NEREO, il nipote dott. FULVIO GORUPPI e famiglia.

La moglie e il figlio ringraziano i signori medici e il personale infermieristico dei reparti di emodialisi e geriatria di Cattinara per la loro efficienza e disponibilità.

I funerali seguiranno venerdì 4, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 aprile 2008

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTAS - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB



A. MANZONI & C.

Il provvedimento, che entrerà in vigore il prossimo 1 luglio, domani all'attenzione del governo. Qualsiasi decisione dovrà essere ratificata in Parlamento

Slovenia: supermulte alle auto senza bollino

Da 500 a 1200 euro le sanzioni previste per chi in autostrada sarà sprovvisto della «vignetta»

LUBIANA Rischieranno grosso gli automobilisti che dopo il 1mo luglio circoleranno sulle autostrade slovene senza aver pagato il pedaggio. La multa per chi sarà sprovvisto di «vignetta» - il bollino autoadesivo comprovante l'avvenuto pagamento di questa specie di tassa annuale o semestrale per l'uso delle principali viabilità slovene - ammonterà da 500 a 1.200 euro. È la proposta fatta dal ministero dei Trasporti. Domani ne discuterà al governo, dopo di che sul nuovo sistema di pagamento del pedaggio e sulle multe per i trasgressori dovrà esprimersi anche il Parlamento.

Se non ci saranno modifiche, si tratterà di un sistema di sanzioni tra i più drastici in Europa. In Austria, per esempio, sul cui modello Lubiana si è ispirata per introdurre il nuovo sistema, la multa minima per chi viene scoperto senza «vignetta» non supera i 120 euro. L'entità delle sanzioni è comunque soltanto una delle tante novità che fanno discutere. La principale riguarda soprattutto la durata delle «vignette». Per come stanno le cose in questo momento, in Slovenia non sarà



La superstada che dal confine di Rabuiese raggiunge Capodistria

possibile acquistare, come in Austria, «vignette» da due mesi o da soli dieci giorni per usare le strade del Paese, ma saranno disponibili soltanto quelle da un anno o da sei mesi, al prezzo di 55, rispettivamente di 35 euro.

Questo significa che il nuovo sistema di pagamento del pedaggio sarà molto conveniente per chi usa le autostrade slovene con regolarità, ma

sarà anche estremamente penalizzante per i villeggianti in transito, specie gli stranieri, costretti a spendere non meno di 35 euro anche per solo uno o due viaggi, come nel caso di una vacanza. Dalla Croazia, destinazione di tanti vacanzieri che attraversano la Slovenia per raggiungere la costa dalmata - principalmente italiani, tedeschi e austriaci - e da dove tante perso-

■ BOLLINO AUTOSTRADALE IN SLOVENIA		
In vigore dal 1° luglio 2008		
PREZZO	AUTOVETTURE	6 mesi 35 €
		1 anno 55 €
	MOTOCICLI	1 anno 27,50 €
OBBLIGATORIO PER AUTOSTRADALE TANGENZIALE DI LUBIANA E CAPODISTRIA-ISOLA (a sua ultimazione)		
MULTE	DA 500 A 1200 € (in Austria 120 €)	

ne passano per la Slovenia per andare a fare lo shopping in Italia, hanno già annunciato un incontro con le autorità slovene per chiedere l'introduzione di «vignette» anche per periodi più brevi rispetto ai 6 mesi previsti. Per i motociclisti, addirittura, le uniche «vignette» disponibili saranno quelle annuali, dal costo di 27,50 euro.

Lubiana sta dunque per de-

finire l'entità delle multe per i trasgressori, ma non ha reso noto nel dettaglio dove sarà possibile acquistare i bollini. È comunque probabile che saranno disponibili nelle sedi dell'Automobile club sloveno, ai valichi di confine e presso le principali stazioni di servizio. Sul modello austriaco, non è escluso che le «vignette» potranno essere acquistate anche all'infuori del territorio

sloveno, probabilmente alle stazioni di servizio a ridosso della frontiera in Italia, Austria, Ungheria e Croazia. Il bollino autoadesivo, da sistemare sul parabrezza - l'annuale valido per l'anno solare, quello semestrale a partire dalla data d'acquisto - sarà obbligatorio per l'intera rete autostradale slovena, ma anche per le strade a scorrimento veloce, come la tangenziale di Lubiana e - una volta che sarà costruita - per la superstrada Capodistria-Isola. A partire dal primo luglio, dunque, le barriere ai caselli autostradali saranno tolte. La velocità in quei punti sarà limitata a 40-50 chilometri orari, mentre in un secondo tempo, entro metà settembre, saranno smantellati anche i caselli. L'obiettivo dell'intero progetto è quello di dirottare parte del traffico dalle strade secondarie a quelle principali per aumentare la sicurezza, snellire la circolazione, ridurre le emissioni di diossido di carbonio ed incrementare nello stesso tempo le entrate della Società autostrade. Visti i costi, i benefici riguarderanno però soltanto gli sloveni, non certamente i numerosi stranieri in transito.

IL CASO

Dopo il disincaglio da Unie Sebenico ha vietato alla nave «Serine» di entrare in porto



Un'immagine della motonave «Serine»

SEBENICO Continua l'odissea del mercantile egiziano Serine, rimasto incagliato per oltre due mesi sugli scogli dell'isola di Unie, nell'arcipelago di Lussino. Dopo che domenica era stato riportato in mare aperto dai rimorchiatori del Servizio marittimo adriatico di Fiume e trainato verso il porto di Sebenico, il cargo è stato colpito da un'ordinanza dell'Autorità portuale sebezana che gli vieta di attraccare nello scalo dalmata. In pratica la Serine, battente bandiera della Sierra Leone, viene considerata dalle autorità portuali sebezane alla stregua di una bomba ecologica, sulla falsariga di quanto ritenuto dalle dirigenze municipali di Lussinpiccolo e Cherso e dai locali movimenti ambientalisti. Il direttore della Port Authority di Sebenico, Sime Zenic, è stato molto esplicito: «Stiamo parlando di una carretta, di una nave vecchia e a rischio, già malridotta dal duro impatto con la costa settentrionale di Unie - ha detto Zenic - inoltre sussiste il pericolo che la Serine rimanga per sempre ormeggiata nel nostro scalo, a spese dell'Autorità portuale e dello Stato croato». Proprio nei giorni scorsi c'è stato un duro faccia a faccia tra Zenic e il rappresentante dell'armatrice di Alesandria, la Anomyo Maritime Losa, proprietaria dell'imbarcazione. Il responsabile della Port Authority ha fatto presente all'interlocutore il timore che la Serine non venga più presa in consegna dalla società egiziana, restando ormeggiata a Sebenico, dove dovrebbe venire sottoposta a lavori di riparazione.

Preso atto di quanto dichiarato da Zenic, l'agente non ha aggiunto una sola parola, andandosene subito. «Si parlava che la Serine sarebbe stata riparata a Traù e dunque avevo consigliato all'armatore di ormeggiare la nave nelle acque antistanti questa città - così Zenic - si è insistito invece per Sebenico e ciò fa supporre che ci sia qualcosa di strano riguardo alla Serine».

a. m.

L'ambasciatore in Croazia Pignatti: «Abbiamo interpellato Bruxelles sulla validità del Trattato di Udine nonostante l'allargamento dell'area Schengen»

L'Italia non esclude la reintroduzione del lasciapassare

POLA L'Italia ha già intrapreso alcuni percorsi nel tentativo di rimediare agli effetti causati dall'abolizione dei lasciapassare quale effetto dell'entrata della Slovenia nell'area Schengen a partire dall'anno in corso». Lo ha dichiarato l'ambasciatore italiano a Zagabria Alessandro Pignatti Morano di Custoza all'incontro stampa di ieri che ha fatto seguito al colloquio con le autorità della Regione Istria. «Ci siamo mossi su due direttrici - ha precisato - innanzitutto abbiamo inviato a Bruxelles la richiesta di verifica giuridica della validità degli Accordi di Udine di cui i lasciapassare sono un risultato importante. E poi ci siamo rivolti a Lubiana per trovare subito una soluzione pragmatica del problema, che sicura-

mente sta creando grosse difficoltà alla popolazione dell'area confinaria nei suoi spostamenti giornalieri. E ora siamo ancora in attesa di una risposta». Tornando un po' indietro, ovvero all'incontro con le autorità regionali, per la precisione con i vice presidenti di Regione Valerio Drandic e Sergio Bernich (assente giustificato) il presidente Ivan Jakovcic) va senz'altro evidenziato quanto detto dall'on. Furio Radin, presidente dell'Unione Italiana che usando le sue parole, vede il bicchiere mezzo vuoto in qualche segmento dell'essere italiano in Istria. Si è riferito al bilinguismo che purtroppo in qualche sfera si sta spegnendo. Ha fatto l'esempio dell'apparato giudiziario nel quale come ha detto, il 99,99% delle cause ven-

gono celebrate in croato, pur avendo i connazionali diritto alla causa in italiano. «Sollecito in questa sede - ha detto Radin - sia le autorità regionali che il rappresentante del governo italiano affinché appoggino i miei sforzi per far rispettare gli accordi post elettorali con il premier Ivo Sanader».

Accordi, lo ricordiamo che prevedono miglioramenti per quel che riguarda la posizione e la tutela della Cni in Croazia, quale contropartita dell'appoggio dell'on. Radin al governo di centro destra. Anche a Pola, sia all'incontro dell'altra sera alla Comunità degli Italiani che a quello con le autorità regionali, l'ambasciatore ha ribadito «il continuo sostegno dell'Italia alle attività dell'Ui che in tempi brevi dovrebbe venir regolato da una



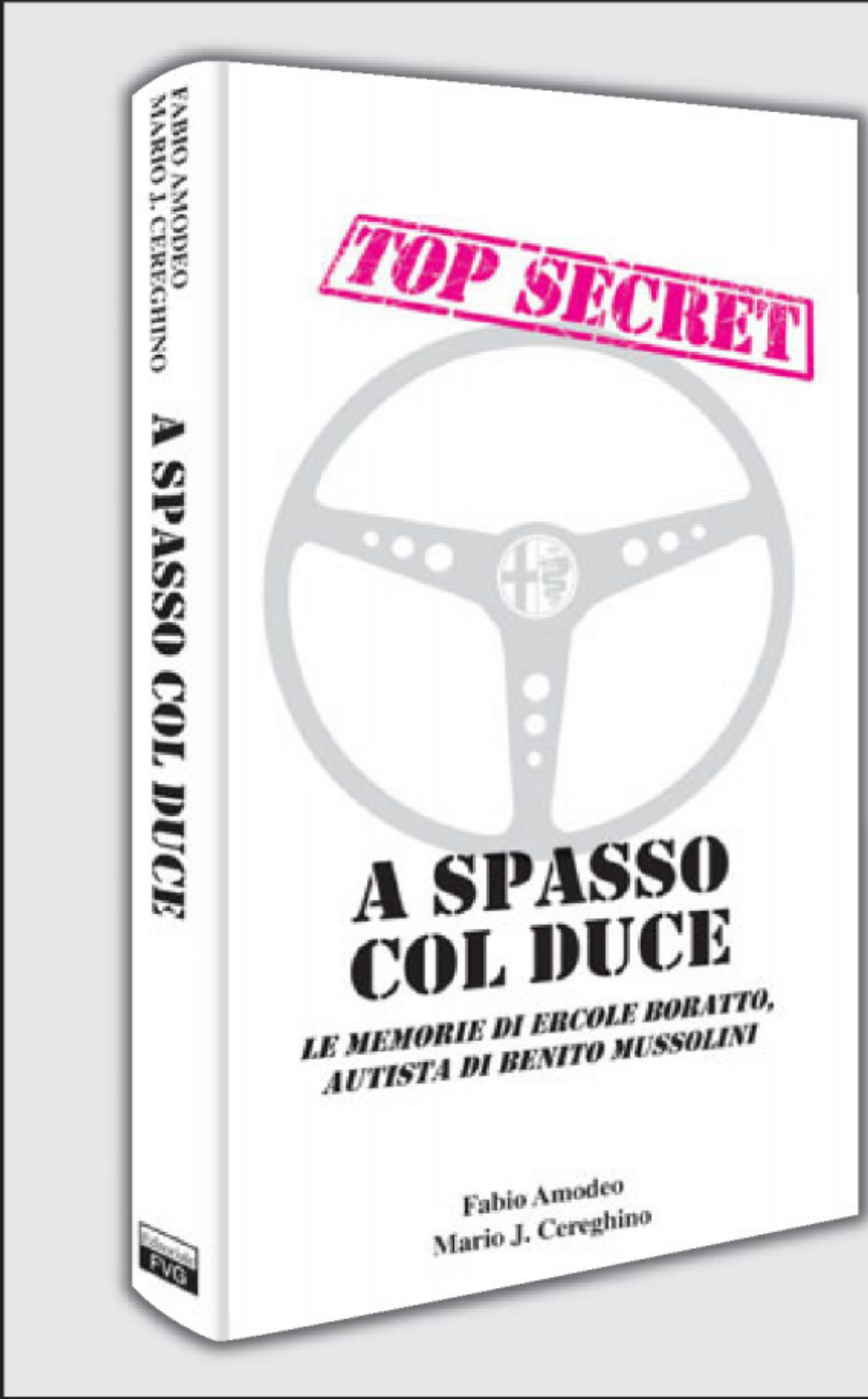
Alessandro Pignatti di Custoza

legge di interesse permanente». E ha inoltre annunciato lo snellimento delle procedure per l'acquisizione della cittadinanza italiana con la prospettiva a brevissimo termine dell'assunzione di nuovi dipendenti a contratto presso i consolati.

Da ricordare infine che ieri mattina l'ambasciatore accompagnato dal Console Generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico e dai massimi esponenti dell'Ui ha fatto tappa alla Scuola media superiore italiana «Dante Alighieri» dove si sta costruendo la nuova palestra grazie ai finanziamenti congiunti di Roma e Zagabria. E ha terminato il suo tour di due giorni ieri sera a Rovigno con visita alla Comunità degli italiani e al Centro di Ricerche storiche.

p. r.

BENZINA E CAMBI	
SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,055
SUPERPLUS	euro 1,074
PRIMADIESEL	euro 1,138
fonte: Petrol	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1372 €
BENZINA SUPER 98	
kune/litro	8,38
1,15 €/litro	
EURODIESEL	
kune/litro	8,15
1,11 €/litro	
fonte: Ina	



Il Duce raccontato dall'uomo che gli è stato accanto per ventuno anni. L'autista Ercole Boratto lo segue come un'ombra dall'ottobre 1922 (Marcia su Roma) al 25 luglio 1943, giorno dell'ultimo drammatico viaggio in auto con Benito Mussolini, tradito dal Gran Consiglio del Fascismo. Quasi un quarto di secolo segnato da trionfi e cadute, in una sorta di simbiosi dove pubblico e privato si confondono. Boratto conosce le segrete pieghe della vita del Duce ed è testimone oculare delle sue trasgressioni e intemperanze, che narra in un "diario" finito subito dopo il conflitto mondiale nelle mani degli agenti americani dell'OSS, l'Office of Strategic Services, l'antenato della CIA.

A SPASSO COL DUCE

LE MEMORIE DI ERCOLE BORATTO, AUTISTA DI BENITO MUSSOLINI

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

CULTURA & SPETTACOLI



Dalla prima pagina
di **Tommaso Debenedetti**

«L'arrivo a Pordenone mi riempie di felicità. Certo, amo l'Italia dei grandi monumenti, delle capitali dell'arte, delle meravigliose rovine. Ma mi intriga, mi seduce in modo straordinario questa Italia solo apparentemente minore, e invece bellissima, dalla vitalità effervescente, straordinaria, luogo di tanta letteratura. Confesso di essere innamorata di Trieste, della sua cultura che per me ha i nomi magici di Joyce e di Svevo, del suo essere città dei confini dover tante nazionalità hanno convissuto e convivono benissimo a dispetto delle differenze e delle tragedie della Storia».

«Ora l'incontro con Pordenone – prosegue la Gordimer – mi emoziona, mi appassiona e un po' mi spaventa».

Perché la spaventa?

«Perché il pubblico che incontrerò, i lettori friulani, sono, a quanto so, preparatissimi e colti, e analizzeranno la mia opera senza fare concessioni, con severità».

Lei, Nadine Gordimer, è in qualche modo la voce del Sudafrica contemporaneo. Come vede oggi la situazione del suo Paese?

«Nella società sudafricana si respira un fermento straordinario, un'eccezionale voglia di esprimersi, di confrontarsi, di dialogare. C'è un mondo, quello dei "neri", che adesso, dopo la fine dell'apartheid, ha una promettevole esigenza di emergere, di fare valere i propri sentimenti, le proprie idee, come se dovesse reagire con impetuosa volontà agli anni della segregazione. Però questo fenomeno è appena agli inizi».

Il regime dell'apartheid, però, è finito da tempo, almeno da quel 1994 in cui Nelson Mandela divenne presidente del Sudafrica...

«È vero, però quando l'apartheid è finito, si era come storditi, disorientati. In



Foto di Basso Cannarsa

LETTERATURA *Il Premio Nobel: «Sono innamorata di Trieste e mi intriga quest'Italia apparentemente minore»*

Nadine Gordimer: «Il razzismo è dovunque»

La scrittrice da sabato a Pordenone sarà protagonista del Festival Dedicato

pratica si continuava a vivere con la mente nel passato, con le abitudini del passato, come se nulla fosse accaduto, come se non si fosse entrati in un'epoca nuova. La società era mutata, ma ciò era avvenuto come d'incanto, e si seguitava a ragionare con le vecchie categorie, secondo i vecchi schemi. I neri rimanevano chiusi nella loro angoscia, non riuscivano a dialogare con gli altri: si sentivano ancora chiusi nei ghetti, temevano che da un momento all'altro la situazione sarebbe mutata a loro sfavore e ci sarebbero state chissà quali terribili repressioni e punizioni. Mi capitava allora di provare una strana rabbia mista a strazio e tenerezza verso questa gente che non sapeva essere libera, che era spaventata a

vedersi riconosciuta la propria dignità di essere umano e di cittadino. Anche adesso, quando torno con la mente all'ultimo decennio, mi capita di tremare, e insieme di sperare, vorrei dire: di credere, che adesso sia davvero cambiato tutto».

Perché questo dubbio?

«Perché ancora oggi, questo grande risveglio sudafricano riguarda in prevalenza - ma non solo, per fortuna - gli intellettuali, le persone più istruite e pronte a cogliere le novità. Per quanto mi riguarda, non smetterò di lottare finché ogni pregiudizio, anche nel più povero abitante dei villaggi, sarà stato abbattuto».

C'è ancora molto razzismo fra la popolazione bianca sudafricana?

«Il razzismo purtroppo c'è

dovunque, anche nelle grandi città d'Europa e d'America. In Sudafrica, fra i bianchi, essere razzisti sembra essere diventato, almeno in apparenza, una specie di tabù. Ma è solo apparenza. In realtà esso è fortissimo, ma si vela sotto una maschera più presentabile: i bianchi sono più ricchi, hanno studiato e viaggiato di più. I neri, specialmente i meno giovani, più raramente sono colti, sono meno agiati e conoscono poco il mondo. Per questo vengono guardati con distanza, talora con sufficienza o perfino con quel senso di superiorità che è la maschera del razzismo. E allora, fra i neri, soprattutto nelle generazioni più adulte, che hanno vissuto a fondo l'apartheid, o si genera un atteggiamento di ribellione,

rabbiosa ma in fondo sterile, oppure troviamo un disagio, uno smarrimento che conduce a una sottomissione voluta, cercata, accettata. Ma lo ripeto: siamo solo all'inizio. Gli effetti della fine dell'apartheid si cominciano timidamente a vedere a oltre un decennio di distanza. E sono convinta che il giorno che aspetto arriverà presto».

Quale giorno?

«Il giorno in cui non parleremo più di neri e bianchi, ma di Sudafrica. Un Sudafrica compatto, vivace, multicolore come il mondo».

Si torna a parlare spesso di scontro di civiltà. Lo si fa a proposito di Cristianesimo e Islam, di Occidente e Terzo Mondo. Ritiene che oggi tale scontro sia più acceso che in passato?

«La mia opinione è diversa. Penso che lo scontro di civiltà sia un'invenzione pericolosissima, una menzogna che potrebbe, se creduta, fare danni incalcolabili. La verità è un'altra: lo scontro di civiltà non esiste. Esiste nei calcoli di chi lo vuole creare. Ci sono gli estremisti islamici, i feroci terroristi di Al Qaeda, che attaccano e distruggono seguendo un disegno che è morte e che risponde a una deliberata strategia politico-economico-religiosa. E l'11 settembre ne è stato il plateale esempio. C'è poi il militarismo aggressivo, incarnato dai "falchi" dell'Amministrazione Bush e dai movimenti più conservatori dei Paesi occidentali, che risponde a quella ferocia con altrettanta ferocia, ad esempio con la guerra e la occupa-

zione dell'Iraq. A questa lotta di opposti fanatismi e di opposti biechi interessi, e alle sue ripercussioni sulle società, viene dato nome di conflitto di civiltà. Smettiamolo di dare nomi del genere, perché si fa solo un favore a chi, come vorrebbe approfittare dello scontro di civiltà per trarne tutti i possibili vantaggi».

Proprio negli Usa si sta rafforzando la candidatura per la presidenza di Barack Obama, un politico di origini africane.

«Questo fatto è già di per sé eccezionale. L'idea che un politico nuovo, brillante e intelligente come Obama possa diventare capo della più grande potenza mondiale, e che per giunta quest'uomo abbia la pelle scura, è una delle realtà più belle e positive dell'ultimo periodo storico.

Penso che sarebbe già un traguardo straordinario se Obama vincessimo le primarie del Partito Democratico, anche perché sull'esito finale del voto temo peseranno troppi pregiudizi, troppe incognite, e non riesco a essere sicura di un trionfo di Obama. Però sono totalmente felice nell'assistere a questa spettacolare crescita del consenso intorno a lui. Il suo linguaggio è nuovo, le sue proposte politiche mi piacciono. Però ho una speranza: che, presto, in America come in Africa o in Occidente, si possa valutare Barack Obama non per le sue origini, o per il colore della sua pelle, ma per l'efficacia del suo programma e della sua proposta. Se questo avverrà, e dovrebbe avvenire presto, allora potremo affermare che l'ascesa di questo uomo politico ha segnato una rivoluzione: la rivoluzione che porta a guardare a un individuo per i suoi reali meriti o difetti, e non perché è nero o bianco».

Ritiene che la letteratura faccia abbastanza per distruggere i pregiudizi, per combattere il razzismo?

«In Africa sì, e parlo di tutto il continente. In Europa e in America gli scrittori fanno molto, ma forse dovrebbero guardare più a fondo all'universo delle loro città, dovrebbero denunciare con ancora più forza quell'apartheid latente, appena visibile ma reale, drammaticamente reale, che esiste nelle periferie delle metropoli, nelle banlieues francesi, nei sobborghi londinesi, nei ghetti newyorkesi. Se ne parla quando accadono violenze eclatanti o si scatenano scontri, ma se ne dovrebbe parlare ogni giorno, sui giornali e nei libri. Questo è forse il vero "impegno" che si richiede a noi uomini di cultura. Se non ci muoviamo noi scrittori, non possiamo attenderci che lo facciano gli altri, i politici o i diplomatici. Dobbiamo agire e combattere con le nostre parole. È la sfida che ci aspetta».

Dopo 40 anni Fazi ripropone i racconti della «Commedia di Charleroi» di uno dei più scomodi intellettuali del '900

Drieu la Rochelle e la Grande guerra come rivolta dei burocrati

di **Fulvio Senardi**

Dopo più di 40 anni di inspiegabile assenza ritorna in libreria, per merito di Fazi Editore, **«La commedia di Charleroi»**, pagg. 225, euro 15,00, un volume di racconti di **Pierre Drieu la Rochelle** (1893-1945), intellettuale tra i più scomodi del '900 francese, inaspettato fustigatore dei vizi di una società ipocrita e senile, collaborazionista, morto suicida nel 1945.

Publicati per la prima volta nel 1934, quando in Europa appariva evidente che «il nazionalismo, l'aspetto più ignobile dello spirito moderno» stava imperversando più forte che mai, e che dal crogiolo della guerra, incapace di fondare una giusta pax continentale, nulla era uscito se non una massa di invalidi, nel corpo o nell'anima, e velenosi fiotti di risentimento, questi racconti scelgono la Grande guerra come tema, sull'orizzonte di una nostalgia dell'eroico («Mi ricordo Maratona. Mi appello a Maratona»), che le forme e lo spirito del recente conflitto – «rivolta malefica della

materia [...] guerra per burocrati, per ingegneri [...] piccola vita, piccola morte», prodotto di una «democrazia passiva e corruciata» – avevano reso inesorabilmente inattuale. Il martello della «Scienza e dell'Industria», battendo spietato sull'incudine di una società incartapecorita da formalismi, castalità e culto delle apparenze aveva lanciato allora sull'«aia europea», in quei quattro anni di ferro e di fuoco, «il bestiaio più eroicamente passivo che la Storia, guida delle greggi, avesse mai preso sotto il suo comando».

I reduci di Drieu la Rochelle, fedeli Doppi dell'autore, impongono alla scrittura gli spasmi e le angosce di impietose messe a nudo, ora ciniche, ora malinconiche, sempre inesorabilmente lucide, e spesso agitate da allucinati ricordi del campo di battaglia. Cedendo forse a un certo gusto teatrale, l'Io narrante ha sovente bisogno di appoggiarsi a un interlocutore, ma ciò che ne nasce non sono chiacchiere di caserma bensì eleganti duelli al fioretto, dove le parole – e Drieu ne è maestro – graf-

fiano come punte d'acciaio. Se viene sviscerato in tutti i suoi risvolti il paradosso della guerra moderna – in cui si dà la morte senza guardarsi negli occhi, «lontano dalla vista, da una distanza astratta» e dove i nemici risultano, di conseguenza, «Robinson vicini, inghiottiti come noi dalla tormenta», ma avvicinabili in realtà solo nelle profondità di un cimitero – trionfa senza pietismo né commiserazione una sensibilità che mescola «lucidità, disprezzo, pietà crudele».

I portavoce di Drieu rivendicano il diritto alla contraddizione: «Le mie sensazioni sono contraddittorie e formano un insieme. Io sono dentro la realtà», sottraendosi alla tentazione di mettere a tesi il groviglio febbrile dei loro reperti.

Drieu, questo figlio rinnegato di Cartesio, porta infatti nello zaino, dentro le trincee, Nietzsche e Pascal: del primo ammira l'annuncio dionisiaco, l'appello alla saggezza del corpo e alle forze elementari della vita. Con Pascal invece condivide un moralismo pessimistico che induce a svalutare il mondo, il gusto del paradoss-



Pierre Drieu la Rochelle è morto suicida nel 1945

so e lo sforzo di una verità a misura della fragilità dell'uomo: «La mia anima, piccola lancetta fragile che gira su se stessa».

Ma la scommessa di Drieu, affascinato dall'irrazionale e dal negativo e attratto da una condizione di aristocrazia interiore che se la ride di blasoni e gerarchie sociali, è ben lungi dal riguardare Dio. Volgendosi indietro il protagonista del racconto «Il cane della scrittura» ritrova «l'eco della potenza tragica» che lo aveva abitato nei giorni di Verdun, e con essa il senso profondo di una sofferenza che «mi aveva fatto conoscere certi estremi di me stesso»: redenzione individuale in una guerra ormai solo «meccanicismo, materialismo», destinata ovviamente a restare circoscritta e non socializzabile. Come a dire un ideale prettamente elitario.

Maturano così le premesse del torbido mito di una «civiltà virile», quell'ambiguo miraggio che porterà Drieu a entrare in sintonia con l'utopia nazista di una «Neue Ordnung» europea e a schierarsi a fianco di Hitler.

Una torre che ha ispirato Tolkien aperta al pubblico in Inghilterra

LONDRA Una torre che ispirò J.R.R. Tolkien quando scrisse «Le due torri», secondo libro della trilogia del «Signore degli Anelli», sta per aprire al pubblico a Edgbaston, vicino a Birmingham.

Per vent'anni la torre detta Perrott's Folly, alta circa 30 metri e vecchia di 250 anni, è rimasta chiusa. In maggio riaprirà per una mostra d'arte che durerà due settimane.

Nel romanzo, le due torri sono le residenze del mago cattivo Saruman a Orthanc, e del «dark lord» Sauron a Barad-dur. Le illustrazioni di Orthanc fatte da Tolkien sono basate sulle finestre di Perrott's Folly, mentre il secondo monumento che influenzò lo scrittore sembra essere stato la torre dell'acqua di Edgbaston. L'autore del Signore degli anelli visse poco lontano da entrambe.

Il 17 maggio, Perrott's Folly, che viene ancora restaurata sarà aperta per la prima al pubblico in occasione del weekend di celebrazioni tolkeniane: all'interno i visitatori troveranno una mostra di sculture dell'artista tedesco Jurgen Partenheimer.

L'edificio fu eretto da John Perrott, un proprietario terriero locale, nel 1758, probabilmente come padiglione di caccia per ospitare i suoi ricchi amici.

Alla fine dell'Ottocento divenne una torre di osservazione meteorologica, e



Lo scrittore J.R.R. Tolkien

fu acquisita dall'università di Birmingham, che smantellò il laboratorio meteo nel 1979.

Adesso è facile prevedere che diventerà meta di pellegrinaggio per i numerosissimi fan di Tolkien sparsi per il mondo.

Conto Famiglia.

Piccolo prezzo. Grandi prestazioni.



Solo 3€ al mese

Desideri tutto e subito, il massimo senza dover aspettare e soprattutto una grandissima **convenienza**. Per te esiste Conto Famiglia, il conto che ti offre la carta Bancomat e un plafond di operazioni gratuite, ogni mese, a soli 3 Euro. Così **semplice**, così **chiaro**, così **completo**, ideale per la famiglia, ideale per te che sei sempre un passo avanti ai tempi, come il tuo Conto Famiglia.

FRIULADRIA
CRÉDIT AGRICOLE

www.friuladria.it - Numero Verde 800.56 58 00

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le Filiali.

Continuaz. dalla 7.a pagina

POZZECCO Immobiliare, zona Baia Monti, molto tranquillo, posizione defilata, 2.0 piano, tre esposizioni, vista aperta, 125 mq interni + 20 mq di terrazze, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 4 stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, da rimodernare, euro 185.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Borgo S. Sergio, villa indipendente, anni 60, 300 mq interni, due livelli, zona giorno, 4 stanze, cucina abitabile e doppi servizi, terrazzi, livello accessorio al piano terra, giardino 500 mq, euro 440.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Roiano, stabile d'epoca rifatto, due mini alloggi gemelli, stesso piano e comunicanti, nuovi, pari primo ingresso, atrio, cucina ab., camera, bagno, lastrico solare di 90 mq cadauno di proprietà, autometano, euro 83.000, cadauno 0403400543 - 3343538739.

RABINO 040368566 Baia Monti adiacenze appartamento che verrà consegnato completamente ristrutturato camera cucina abitabile bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 105.000, rif. 1708.

RABINO 040368566 Barcola meraviglioso vista mare nel verde primo piano ingresso soggiorno cucina bagno camera matrimoniale in mansarda due posti macchina di proprietà termoa autonomo euro 144.000, rif. 2308.

RABINO 040368566 Biamonti miniattico terrazza 80 mq vista mare luminosissimo ingresso cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno termoa autonomo euro 112.000, rif. 0908.

RABINO 040368566 Ghirlandaio completamente ristrutturato pari primo ingresso quinto piano con ascensore ingresso tinello cucinotto grande camera matrimoniale bagno balcone verandato ripostiglio euro 114.000 rif. 1108.

RABINO 040368566 Le Agavi perfetto luminoso e silenzioso ampio ingresso soggiorno cucina a vista camera cameretta bagno balcone ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 149.000, rif. 2108.

RABINO 040368566 Pietà splendido rimesso a nuovo primo piano ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio cantina euro 185.000, rif. 2208.

RABINO 040368566 San Giacomo ristrutturato piano ammezzato 70 mq soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio termoa autonomo impianti a norma euro 79.500, rif. 10807.

(A00)

RABINO 040368566 Segantini luminoso ultimo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio termoa autonomo euro 115.000, rif. 1608.

RABINO Imm 040368566 Alpi Giulie ottimo luminoso soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazza cantina giardino e posto macchina condominiale euro 178.000, rif. 1208.

REVOLTELLA via piccolo bi locale ristrutturato con poggolo termoa autonomo 65.000. Norbedo Imm 040368036.

RONCHI dei Legionari casetta accostata completamente ristrutturata, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, garage e piccolo scoperto. Euro 137.000 Gabetti 048144611. (FIL47)

S. Giacomo in Monte recentissimo ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda. Posto macchina. Termoa autonomo 210.000. Cheni & Tutta 040767270.

S. Nicolò in stabile prestigioso ufficio da ristrutturare di mq 120 mq con ampie vetrate su C.so Italia. Cheni & Tutta 040767270.

SAN Giovanni ingresso soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno poggolo e terrazza di circa 20 mq. Euro 160.000 Tirabara Vip 040634112.

SISTIANA villa indipendente al centro di un giardino di 1100 mq ampie terrazze mansarda box auto ottime condizioni soleggiate. Immobiliare Il Faro 040639639.

SPAZIOCASA 040369950 affare (adiacenze) piazza Santovino in palazzina signorile alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno box cantina.

SPAZIOCASA 040369950 affare (via) Salvi in piccola palazzina alloggio con giardino di cucina saloncino camera bagno cantina.

SPAZIOCASA 040369950 affare (via) San Pasquale in palazzina panoramica alloggio di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzi cantina posto auto.

SPAZIOCASA 040369950 occasione (adiacenze) l.go Mioni in palazzo recente validissimo alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 occasione (zona) Navali alloggio al piano alto di cucinotto soggiorno con poggolo camera bagno adatto per coppia/single.

SPAZIOCASA 040369960 comodo pagamento (zona) Flavio/Fori alloggio con vista aperta in palazzina recente di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 occasione (zona) Pam in posizione tranquilla alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggolo adatto per coppia/single.

SPAZIOCASA 040369960 prezzo interessante (zona) Matteotti in palazzo epoca piccolo alloggio (da ultimare ristrutturazione) di camere cucina e servizi ideale per single coppie.

SPAZIOCASA 040369960 superoccasione (zona) D'Annunzio-Mioni in ottime condizioni alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.

VESTA 040636234 centrale in palazzo d'epoca signorile ufficio di pregio adatto anche abitazione, mq 200, doppio ingresso, ascensore, esente mediazione. (A00)

VESTA 040636234 centrale via Madonna in casa d'epoca arredato ristrutturato cucina soggiorno stanza servizi ripostiglio termoa autonomo, ottimo investimento. (A00)

VESTA 040636234 viale D'Annunzio e via Revoltella bassa cucina soggiorno stanza stanzetta servizi riscaldamento poggoli, affarissimi! (A00)

VESTA 040636234 via Pinquente adiacente zona Baia Monti ultimo piano vista mare soggiorno con stanzino attiguo, cucina, camera, poggoli, ascensore, box auto. (A00)

VIA Cadorna primingresso ultimo piano più mansarda, soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, studio, guardaroba, due bagni, ripostiglio, cantina. Palazzo di pregio con ascensore euro 385.000 Agenzia Vr 040765454.

VIA Cumano proprietà vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e balcone, da ristrutturare, euro 160.000. Tel. 0403476466 - 3397838352.

VIA Scorsola pari primo ingresso soggiorno con cucinotto tre camere doppi servizi rip. giardino e terrazza. Box. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Economo proprietà vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura, camera e bagno, con terrazza a vasca. Tel. 0403476466 - 3397838352.

VIA Puccini perfette condizioni interne d'ingresso, soggiorno zona cucina poggolo, due camere bagno e cantina. Termoa autonomo area condominiale per parcheggio euro 120.000 Tirabara Vip 040634112.

VIA Revoltella secondo piano con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno. Ottime condizioni. Euro 140.000 Gabetti 040763325. (FIL47)

VIA Rossetti proprietà vende in stabile ristrutturato con ascensore, appartamenti

in ottime condizioni al terzo piano composto da ingresso, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Tel. 0403476466 - 3397838352 - www.novaspa.to

VIA Torbianca mansarda con ascensore zona notte soggiorno cucina bagno. Termoa autonomo aria condizionata. Affittata con contratto a termine. Cheni & Tutta 040767021.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30

A.A. CERCHIAMO S. Luigi soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazzo, massimo 300.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A002)

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato appartamento zona Opicina, Sgonico, composto da salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, balcone e posto auto. Gabetti 040763325. (FIL47)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30

A.A. PRIVATAMENTE affittasi piazza Unità prestigioso ufficio 135 mq termoa autonomo ascensore. 3498819368 0403478275. (A2106)

CALCARA 040634690 0403721829 locale di quasi 600 mq (ex palestra) in zona via San Marco (passo carrabile). Euro 3700 mensili. (A00)

CALCARA 040634690 0403721829 via della Tesa locale d'affari con passo carrabile di 170 mq adatto a molteplici attività. Euro 1700 mensili. (A00)

CALCARA 040634690 0403721829 via Donadoni negozio di 50 mq con 50 mq di sopralco (passo carrabile). Euro 390 mensili. (A00)

CALCARA 040634690 0403721829 via Rittmeyer con passo carrabile, bagno e ampie vetrine 100 mq euro 800 mensili. (A00)

CALCARA 040634690 0403721829 via Rossetti (ex tipografia) 150 mq con passo carrabile euro 800 mensili. (A009)

CALCARA 040634690 piccola casetta con giardino in Grotta, completamente restaurata e arredata. Euro 550 mensili. (A00)

GRADISCA d'Isonzo, centro storico. In palazzo ristrutturato con finiture di pregio, affittasi elegante appartamento bicamera e locali fronte strada uso direzione/commerciale. Tel. 3331005789. (B00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 330 mensili arredato San Giusto in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 430 mensili vuoto Lamarmora in posizione tranquilla alloggio luminoso cucinotto soggiorno 2 camere bagno terrazzino cantina.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Roiano in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato in grattacielo alloggio come nuovo con vista (zona) Ipodromo di cucina saloncino matrimoniale guardaroba bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili arredato osp. Burlo in palazzina recente monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredata casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato B.go Teresiano in palazzina epoca pari a nuovo cottura saloncino matrimoniale automata possibilità box auto.

VIA di Cavana ottimo arredato soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno. Termoa autonomo. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Valdivorio ottimi arredati soggiorno cucinino una/due camere bagno Cheni & Tutta 040767270.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ arredamenti Gemoni ricerca venditori con esperienza disponibilità anche festivi. 043297140. (FIL47)

AGENZIA immobiliare, ricerca per potenziamento propri uffici di Trieste e Monfalcone, due collaboratori in qualità di funzionari/e. E' richiesta laurea o diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Elemento preferenziale iscrizione al ruolo agenti immobiliari. Inviare curriculum a: Gabetti Trieste, via San Lazzaro n. 18/A, Trieste. (FIL47)

ASSOCIAZIONE ricerca 5 operatrici telefoniche adatto per pensionate casalinghe signore dinamiche e con buone dialettiche. Si valutano anche telefoniste di provata esperienza. Orari di lavoro flessibili. Telefonare per appuntamento al n° 040421416.

CALL center di Trieste, ricerca intervistatrici/tori telefonici, senza limiti di età. Si richiede disponibilità immediata buone doti comunicative. Contattaci allo 0409869861. (A00)

PROGRAMMATORI PER ampliamento organico società di informatica ricerca. Si richiede esperienza nello sviluppo di applicazioni web in ambiente Microsoft.Net Framework o Java. Inviare curriculum dettagliato a cv@infoprostudio.com. (A2173)

STUDIO commercialista cerca persona esperta contabilità tempo pieno. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste CI 1403279AA. (A2169)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30

A.A. GORIZIA massaggiatrice professionale esegue per appuntamento massaggi antistress, ambiente tranquillo, pulito. 3406087629. (B00)

PRESTITI PERSONALIZZATI a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni. Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile. Punto Credito Fidelity di Trieste Piazza Unità d'Italia, 7 Tel.040/671735

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (Cf47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima novità molto disponibile. 3293961845. (A2235)

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20enne bella 3270433230. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE ti aspetti

to vieni a trovarmi. 3493325103. (A2195)

A.A.A.A. GORIZIA bella travolgente e spregiudicata molto sensuale completissima. 3453492772. (A2238)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. GRADO scusa! Potrebbe interessarti? Dolce spagnola, massaggiatrice 3476131335.

A.A.A.A. TRIESTE europea massaggiatrice 5 m. 20enne. 3492486609. (A2196)

A.A.A. MONFALCONE 19enne bambolina 5.a misura, 20enne coccolona, massima sensualità. 347325346. (C00)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piede 3282714053, 3298256629. (A2087)

A.A.A. TRIESTE novità fisico esplosivo 20enne 6.a naturale completissima 3484169158. (FIL46)

A.A.A. TRIESTE somala femminile completissima grossa sorpresa fino tardi 3297636040. (A2092)

A.A. GORIZIA novità bella bionda molto sensuale, completissima, V misura. 3313565686. (B00)

A.A. TRIESTE bella bambolina portoghese (22) sexy disponibile tua desideri. 3891132931. (A2170)

A Monfalcone bella fotomodello, corpo sirena, 6.a misura sensuolissima, ambiente riservato. Chiama 3201468998. (C00)

A Monfalcone esuberante giocherellona francospagnola viso stupendo 7.a naturale, maliziosamente sexy 3272063568.

A Trieste incantevole 19enne non stop. 3202682300. (A2236)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

BELLISIME ragazze per massaggi sublimi completi ambiente pulito riservato elegante Isola 0038651258658.

CASA Rossa Nova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0038641527377, 0038651840195. (B00)

MASSAGGI sensuali rilassanti momenti preziosi intensi completi grande passione. Riservatissimo Cleudi 3480436761. (A00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante trasgressiva corpo focoso 6.a mis. completissima. 3338826483. (C00)

MONFALCONE SUPER-NOVITÀ Samara 23enne grossissima sorpresa molto femminile preliminare senza limite-fretta. 3472821028. (A00)

NUOVO! MASSAGGI thailandesi, hawaiani in nuovo centro benessere a Ferneti-Sezana. Tel. 0038657314499. (A2194)

OTTIMI massaggi di tutti i tipi. Vi aspettiamo 11-19. Tel. 0038631831785. (A2193)

PICCANTI casalinghe 899544571 Capricesex 166142598 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni.

TRIESTE bellissima novità 20enne magra bravissima completissima grossa sorpresa disponibilissima. 3284506279. (A2228)

TRIESTE novità thailandese 8.a misura magra, corpo spettacolare, completissima, massaggio. 3314124177. (A2179)

TRIESTE supernovità argentina 19enne 9.a misura bocca calda completissima massaggio. 3464798141. (A2239)

TRIESTE supernovità spagnola 22 anni corpo spettacolare, bocca favolosa, completissima, massaggi. 3314130989. (A2166)

TRIESTE VERAMENTE primissima volta, Alexya, grossa sorpresa. Biondissima senza limits. 22enne, completa. 3478159720. (A2226)

TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensuolissima con bellissimo seno 9.a misura 3355787056. (A2229)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FI1)

CEDESI in Monfalcone Ced elaborazione paghe a consulente del lavoro disposto ad acquistare pacchetto clienti + affitto ufficio arredato. Tel. 3470315203. (FIL47)

GALLERY viale XX Settembre adiacenze cedesi, anche gestione, avviato bar ricevitoria con attrezzature arredate. Cod. 1/P 040213294

www.galleryimmobiliare.it

SCONTI
30 50 40 %
NE SCONTIAMO DI TUTTI I COLORI!

fino al 9 aprile 2008

DA 13,26 SCONTO 40% € 7,96
Bocconcini scelti di vitello al kg

DA 9,99 SCONTO 40% € 5,94
Prosciutto cotto ALLEGRO al kg

DA 0,95 SCONTO 30% € 0,95
Mela Golden Val Venosta 75/80 al kg

DA 0,38 SCONTO 50% € 0,38
Patè Ricco LECHAT assortiti latt. g 400

DA 1,79 SCONTO 40% € 1,79
Detersivo lavastoviglie powder lemon FAIRY 18 pz.

DA 0,29 SCONTO 50% € 0,20
Acqua minerale naturale LILIA 1,5

famila
Con noi sei in famiglia.

• ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Baracca) • ARZIGNANO (VI) - Centro Comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz • BADIA POLESINE (RO) - Centro Comm. IL PORTO • S.S. Lendinara - Badia • BASSANO (VI) - Viale Vicenza • BELLUNO - Viale Europa, 19 • CAVAZZERE (VE) - Via L. da Vinci • CENTO (FE) - 102 Centro Comm. - Via Bologna • CHIAMPÒ (VI) • S.P. Val di Chiampo • P.le Mondovige, 11 • CONEGLIANO (TV) - Località Patis - Via Einaudi • COVOLO DI FEDEROBBA (TV) - Via Vittoria • DUE CARRARE (PD) - S.S.16 Padova - Rovigo • ESTE (PD) - S.S.10 Padova Interzone, 12 • FELTRE (BL) - Località Panpar - Via Belluno • FELTRE (BL) - Centro comm. LA ZUCCA • Via Zancan, 6 • FERRARA - Via Bologna (incrocio tangenziale) • GORIZIA - Via Terza Armata • INOLTA (BO) - Via Prandello • LENDINARA (RO) - Via Siroi • MESTRE (VE) - Via Pertini (zona Bosovola) • MAXIMODONIS MANZANO (UD) - Via San Giovanni, 80 • MARENGO DI PIAVE (TV) - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • MIRANO (VE) - Centro comm. MIRANO 2 - Via Cavie di Sella • OLMO DI CREAZZO (VI) - S.S.11 • ONE DI FONTE (TV) - Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • PADOVA - Via Fontana Morand • PIVE DI SILEGO (TV) - Via Vittorio Veneto, 12/8 • PONTE NELLE ALPI (BL) - Via Dolomiti, 37 • PORDENONE - Via Udine (lat. Volt. di Quercia) • RABUÈSE (TS) - Via Farnes, 40/6 • ROVIGO - Viale Porta Po (zona industriale) • SAN MARTINO DI LUPATRI (PD) - (zona artigianale) • Via L. da Vinci, 21/a • SCHIO (VI) - Via XX Settembre - Lateralis Via P. Maraschio • SCHIO (VI) - Via S.S. Brindis • TAGGI di sotto (PD) - Via Firenze, 76/a • TRIESTE - Via Valmarca, 4 • VALDAGNO (VI) - Via Fosse Ardente - Località Portofino Rossi • VICENZA - Parco Città, 80 • VIGONZA (PD) - Via Regia • VILLONBA (TV) - Viale della Repubblica - Strada Dvest

SUPERSTORE: JESOLO lido (VE) rotonda stadio A. Picchi via Equilio, 19 • **TREVISO** via Sant'Antonio, 352



Giovanni Allevi ieri in concerto al Politeama Rossetti. Qui sopra, il pubblico: il teatro era esaurito. Il giovane pianista è tornato trionfalmente a Trieste a un anno dalla sua ultima esibizione, proponendo un repertorio che, come ha detto, ripercorre la storia della sua vita. (Foto di Francesco Bruni)

CONCERTO Prima dell'esibizione al Politeama l'incontro alla Feltrinelli per presentare il suo libro «La musica in testa»

Emozione Allevi, tutto esaurito al Rossetti

Dalla malinconica «Japan» a «Come sei veramente». Il pianista: «Siete voi il mio successo»

TRIESTE Tutto esaurito al Rossetti per quello che è stato definito il Mozart del Duemila. Giovanni Allevi a un anno di distanza dalla sua ultima apparizione a Trieste torna con il suo «Allevilive tour» da trionfatore nel capoluogo giuliano, in una cornice spettacolare e in un clima di grande entusiasmo che fa a botte con la sua timidezza e ritrosia. Al microfono parla sottovoce Allevi, cascata di riccioli sul volto e occhiali a incorniciare un volto che ispira simpatia.

Ma non c'è problema, tanto a esprimersi per lui è la sua musica. Forte e al cuore. Ma senza mai gridare, che non ce n'è bisogno quando le note accarezzano l'anima e massaggiano la sede delle emozioni, quel luogo misterioso racchiuso dentro ognuno di noi dove trovano cittadinanza i sentimenti. E dove prendono forma le emozioni che in una serata così fluiscono a fiumi.

Una musica che fa impazzire chi deve sistemare i cd per genere: non è jazz e non è classica ma una magia che va oltre gli stili. E - come la definisce lui stesso - «musica classica contemporanea».

Sono le 21.15 quando Allevi si presenta nella sua

tradizionale mise da concerto (felpa, jeans e scarpe da ginnastica) e siede al piano.

Grande delicatezza, le sue dita sembrano mille e non solo 13 come suggeriva il titolo del suo primo album. Allevi ripropone il doppio cd dal quale lo show prende il nome: una raccolta dal vivo delle composizioni tratte dai quattro album per piano solo a cui a giugno seguirà un quinto per pianoforte e orchestra di cui, dice, «sto scrivendo le partiture». Brani delicati quali «Luna» e di grande respiro come «Aria».

Gli applausi emozionano visibilmente l'artista di Ascoli Piceno che nel pomeriggio ha incontrato il pubblico in un'affollatissima Li-



Giovanni Allevi durante l'incontro alla libreria Feltrinelli (Foto Lasorte)

breria Feltrinelli dove ha presentato il suo libro «La musica in testa» e ha risposto alle domande dei fan, davvero di tutte le età. «Grazie per essere intervenuti così numerosi», ha salutato ridendo. Simpaticissimo, sembrava una delle ca-

ricature che tratteggia accanto agli autografi che firma a raffica. Ma è questa la sua forza: la spontaneità. In libreria ha spiegato che non c'è un limite d'età per imparare a suonare, «non è solo questione di tecnica ma di sensibilità e più si

cresce più aumenta», che nella musica non ci sono raccomandazioni che tengano, «siete voi che mi avete preso per mano e condotto al successo». E per le sue composizioni non si spira a nessuno: «Ho - ha detto - degli autori preferiti, Rachma-

ninoff e Bach, ma poi preferisco andar dietro a ciò che mi frulla nella testa». La sua paura? Che l'esecutore Giovanni non sia all'altezza del compositore, che ha più tempo per fermare sulla carta le proprie idee ed è più libero, mentre chi esegue è lì, solo, davanti al pubblico e deve esprimersi in quel preciso momento. Compone una melodia con le lettere del nome di un ragazzo. Segue una scaletta fissa? «Sono un ansioso - ha risposto -, mi assicurava controllare continuamente il contenuto dei cassette e per questo la scaletta del concerto è sempre fissa: ma anche a ripetere mille volte una Sonata di Chopin si prova sempre un'emozione diversa e io spero di farla provare anche a chi mi segue».

Poi, dopo l'incontro in libreria, l'immersione nel bagno di folla del Politeama. Un calore che avvolge il pianista e che restituisce sotto forma di note soavi che scendono dal soffitto stellato del teatro come una man-

na per l'anima. È «Joy» allo stato puro. E a far restare ammirati è soprattutto la semplicità e l'essenzialità delle composizioni e la facilità delle magiche dita di toccare le corde del cuore.

La folla chiama si abbassa quasi a toccare il pianoforte e a farsi un tutt'uno con lo strumento: un amplificatore di emozioni che trasmigrano dal profondo di Allevi all'intimo degli spettatori che seguono rapiti. Il filosofo del pianoforte incanta con un tocco ora lieve, ora più greve, costellato di scatti e dissonanze in un percorso a saliscendi simbolo della (sua) vita.

Entra sul palco correndo, si inchina, e prende il microfono: «Grazie - dice - questo concerto è un viaggio nella mia storia attraverso le note». Precede ogni esecuzione con il racconto di episodi di vita vissuta. «Questo - ricorda - è il primo brano che ho scritto: avevo 17 anni». E ad aprire il concerto la malinconica «Japan», a cui segue «Sogno di Bach» che

coniuga «fuga» e discoteca. «Anche se non sembra - racconta poi - il pianoforte mi fa paura». Come ha superato questa paura lo spiega in «Il Nuotatore» (ispirato al suo rapporto con l'acqua) e a seguire «Scherzo n.1». Splende «La luna», ricordo della sua nostalgia di casa. Poi si susseguono le esecuzioni. «Go with the flow», «Notte ad Harlem», «Qui danza», «Panic» rivive un attacco di panico vissuto al ritorno da Shanghai. Poi è tempo di «Jazzmatic», «Back to life», «Down Town». Si continua con «L'orologio degli dei», mentre «Il bacio» sancisce l'amore tra Allevi e la platea. Si chiude con «New Renaissance». Tra gli applausi, Allevi ringrazia e saluta. Poi i bis, tra i quali non può mancare il pezzo più noto, «Come sei veramente», colonna sonora di uno spot tv. Si vola verso la fine. Al termine Allevi fugge via come un personaggio dei cartoni ma l'incanto rimane ad accompagnare il pubblico. Fino all'uscita e molto, molto oltre.

Gianfranco Terzoli

Stasera al Teatro Miela performance della band dedicata allo scrittore

Pasolini rivive con i Ragazzi Morti

TRIESTE Stasera, alle 21.30, al Teatro Miela, la rock-band di Pordenone Tre Allegri Ragazzi Morti presenterà, in anteprima nazionale, «Pasolini - Diario di un incontro», un nuovo progetto di parole, musica e disegni, coordinato e supervisionato da Ferruccio Merisi, regista teatrale e direttore della Scuola Sperimentale dell'Attore.

La performance di Davide Toffolo e i suoi Ragazzi Morti rientra nella rassegna «Made in Miela», che vedrà protagonisti anche i milanesi Casino Royale (10 aprile) e si concluderà con Caparezza (7 maggio). Il nuovo spettacolo dei Tarm - incentrato sulla figura di Pier Paolo Pasolini - è nato come racconto del viaggio che Davide Toffo-

lo ha compiuto per scrivere e disegnare «Pasolini» (Cocconino Press).

Questa narrazione è diventata una performance artistica, in cui Toffolo realizza dal vivo alcuni disegni che vengono proiettati su uno schermo, mentre gli altri due Ragazzi Morti (Enrico Molteni al basso e Luca Masseroni alla batteria) creano loop e suggestivi paesaggi sonori, intervallandoli con stralci, poesie e dichiarazioni dello stesso Pasolini.

I disegni rappresentano il poeta friulano e vengono arricchiti dalle sue parole scritte, creando così un continuo narrativo coinvolgente che porta nelle profondità del suo pensiero. L'insieme di immagini, parole e note

evoca riflessioni esistenziali e risulta un tributo del trio mascherato al genio di Pasolini, il più scomodo degli intellettuali italiani del Novecento.

Lo stesso show verrà proposto anche a Roma (Palazzo delle Esposizioni, 17 aprile) e Bologna (Locomotiv, 18 aprile).

C'è un nuovo disco in uscita per i Tarm?

«Nei primi mesi dell'anno - dice Davide Toffolo - abbiamo registrato molto. Nel nuovo lavoro dei Grimoos, abbiamo suonato e cantato una loro canzone, in francese ma anche in italiano. Si tratta del primo singolo dell'album, «La Compagnie des Chats Noirs». Un pezzo che ci assomiglia. «La compagnia dei gatti neri»: anarchi-



Un'immagine che rappresenta i Tre Allegri Ragazzi Morti

ci e pronti alla rivoluzione! Poi abbiamo registrato una canzone, «Come Dio Comanda», per il nuovo film di Gabriele Salvatores (che ha lo stesso titolo). Un disco nuovo lo stiamo immaginando. Ci vorrà del tempo. Prima suoneremo ancora».

Come procede la sua attività di romanziere/fumettista?

«Il mio ultimo «Très!» ha avuto un buonissimo esito.

Disegni e paesaggi sonori si mescolano a poesie e frasi del poeta friulano

«Il mondo è cambiato. Internet non ammette più luoghi reali. Eppure a Pordenone resiste una certa sensibilità. Forse per la prima volta, e non parlo solo della nostra esperienza, Pordenone è davvero in contatto con il resto del mondo. Senza troppa paura di confrontarsi».

I Tarm sono molto legati a Trieste. E aggiornato su quello che succede in città?

«So tutto di Trieste, della vitalità del Tetrìs, Etnoblog e della nuova primavera musicale. Ho visto i Trabant di recente a Milano. E poi a Trieste c'è uno degli artisti italiani che mi piacciono di più. È un tatuatore, si chiama Rudy Fritsch. Bravissimo!».

Ricky Russo

Suo lo slogan «Milano da bere»

Morto Mignani re della pubblicità

MILANO È morto all'ospedale San Raffaele di Milano, per un tumore al colon, all'età di 63 anni, il guru della pubblicità Marco Mignani, autore di celebri slogan come «Milano da bere» o «Dieci piani di morbidezza». «È stato uno dei nobiluomini della pubblicità, capace di innovare - dice l'amico e collega Saro Trovato - senza provocare a tutti i costi».

I funerali di Mignani, che da anni era attivamente impegnato anche nel campo del sociale a favore di organizzazioni come Vidas e Telefono Azzurro, si svolgeranno questa mattina alle 9, nella chiesa del Santo Redentore di via Palestina, a Milano.

La rocker si confessa

Gianna Nannini: «Vorrei un figlio»

ROMA «Un bambino è l'unica cosa che un po' mi manca, ci sono andata molto vicino, non è andata bene, ma un figlio, nella mia visione, c'è comunque». A parlare è la popolare cantante Gianna Nannini, che si è raccontata in una lunga intervista sull'ultimo numero di «Vanity Fair». Il senso di maternità della rocker - che si è definita «polisessuale» - si è rafforzato: «Voglio un bambino per trasmettere qualcosa di buono a qualcun altro. Adesso avrei l'età giusta, e la testa giusta, per farlo».

Nell'intervista la cantante parla anche del controverso rapporto col padre, ricco imprenditore senese: «Mio padre è stato il grande amore della mia vita. L'ho capito fino in fondo solo dopo la sua morte».

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni sabato

VERDE PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

libro € 5,00

disponibile

TOP SECRET A SPAZZO COL DUCE

Il Duce raccontato dall'uomo che gli è stato accanto per ventuno anni. L'autista Ercole Boratto lo segue come un'ombra dall'ottobre 1922 al 25 luglio 1943, giorno dell'ultimo drammatico viaggio in auto con Benito Mussolini.

libro € 5,90

a richiesta

TOP SECRET TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

In quattro volumi, la grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.

ogni libro € 5,90

a richiesta

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90



CINEMA Domani al Cinecity anteprima nazionale del film di Luca Lucini

Amore, bugie e calcetto in una Trieste che si trasforma in set da commedia

La locandina, efficacemente, disegna un campo di calcio sulla trapunta di un letto: in campo come sotto le lenzuola, la partita a pallone come metafora della vita. È l'azzeccato spunto del film «Amore, bugie & calcetto», la nuova commedia sentimentale girata a Trieste che il regista Luca Lucini, insieme ai protagonisti Claudio Bisio, Claudia Pandolfi e Filippo Nigro, presenterà domani sera al Cinecity alle ore 20, in anteprima nazionale.

Nel pomeriggio, invece, il regista, gli attori e lo sceneggiatore Fabio Bonifacci incontreranno il pubblico alle 16.30 alla libreria Minerva. In tutta Italia il film uscirà venerdì, ma la première triestina è un segno d'affetto speciale per la città che ha ospitato per le sette settimane di riprese la troupe e un gruppo eccezionale di protagonisti. Claudio Bisio è un cinquantenne eterno ragazzo, Angela Finocchiaro interpreta la sua ex moglie, Claudia Pandolfi e Filippo Nigro sono una coppia alle prese con due figli e le difficoltà quotidiane, Giuseppe Battiston fa un giornalista divorziato che sforna battute dall'acume fulminante.

A unire i tre uomini (e altri quattro compagni: Pietro Sermoniti, Andrea De Rosa, Andrea Bosca e Max Mazzotta) è il rito settimanale della partita a calcetto: uno spazio per parlare con gli amici, un tocco epico nella routine di tutti i giorni, e una delle poche certezze della vita. A Trieste la troupe ha girato in cinque diversi campi di calcio e in molte altre location come il Giardino Pubblico, il Porto Vecchio, l'Università, la redazione de «Il Pic-

colo». Cattleya, la casa di produzione indipendente più prolifica d'Italia, è rimasta così contenta dell'esperienza e della collaborazione con la Friuli Venezia Giulia Film Commission che fra un paio di settimane tornerà in città a girare un nuovo film, «Diverso da chi?» con Claudia Gerini e Luca Argentero.

Intanto, mentre la maggior parte dei registi italiani si lamenta di non riuscire a lavorare, Luca Lucini si dice soddisfatto del risultato di «Amore, bugie & calcetto», ha già terminato le riprese di un nuovo film a Torino e si è smarcato con gran classe dal filone adolescenziale che proprio lui ha inaugurato col cult «Tre metri sopra il cielo».

Lucini, perché ha scelto proprio il calcetto come metafora della vita?

«L'idea di partenza era di raccontare la vita vera di persone diverse per età, posizione sociale, ambizioni e lo spunto del calcetto ci permetteva di unire personaggi completamente differenti. Pian piano, mentre proseguivamo con la sceneggiatura, ci rendevamo conto che la metafora "nel campo come nella vita" rendeva tutto più credibile e divertente».



Una scena nelle riprese del film, l'estate scorsa, nella redazione del «Piccolo»

Cosa sfugge alle donne del rito del calcetto?

«Gli uomini non si trovano mai a parlare dei loro pensieri. Per incontrarsi hanno bisogno di qualcosa da fare, come bere una birra o giocare a biliardo, perché nell'universo maschile non esiste il corrispondente della telefonata all'amica per raccontare le proprie cose. Quindi è nelle confidenze da spogliatoio che si capisce il

ruolo delle donne nella vita degli uomini, che si tratti di un legame che funziona, di una coppia divorziata, di un amore che nasce. Abbiamo ripreso il genere della commedia popolare e il calcetto è uno sfogo contemporaneo che tocca più o meno tutti i maschi italiani. Di conseguenza, anche mogli e fidanzate».

È soddisfatto degli attori?

«Tutti hanno fatto un lavoro eccezionale, a partire da Claudio Bisio e Angela Finocchiaro che tra loro hanno una confidenza e una chimica eccezionali. Anche Claudia Pandolfi e Filippo Nigro sono straordinari».

È stato difficile dirigere un cast con tanti comprimari?

«No, perché sul set c'era un'atmosfera fantastica, tutti capivano di cosa avessi bi-

sogno: realismo, ma accompagnato al divertimento. La cosa difficile è stata tenere il bandolo della matassa, far sì che ogni personaggio avesse una sua dinamica, uno sviluppo e una risoluzione. La forza della commedia nasce quando anche i personaggi che hanno meno pose sono importanti per la trama».

Nel film c'è un brano di Eros Ramazzotti, «Ci parliamo da grandi». Com'è nata la vostra collaborazione?

«Avevo sentito in anteprima i singoli del nuovo album e mi ero affezionato a questo brano. Ho chiesto se era possibile averlo, Eros ha visto il film, si è divertito e ha notato che nella trama ci sono relazioni mature, come un rapporto tra padre e figlio, che si sposavano perfettamente con la sua canzone».

Che bilancio fa della sua esperienza triestina?

«Ottimo. Mi sono trovato benissimo sia per come si stava e per la gente che incontravamo, sia dal punto di vista cinematografico. Spesso Trieste è usata per film drammatici o storie intense, invece è una città molto viva e aperta e ha funzionato anche con una commedia allegria. Dovevamo descrivere una città universale anche nell'immaginario comune, dove vive la gente normale. Il bello è che, nel film, si passa dalla villa di un imprenditore a una casa realistica di una coppia con due figli. La varietà di luoghi è stata molto importante per il film».

Elisa Grando



L'attrice Claudia Pandolfi e, in alto, Luca Lucini, il regista di «Amore bugie & calcetto», che è stato girato a Trieste

MUSICA Il concerto inizia alle 21

Con «Beat Regeneration» questa sera al PalaTrieste ritornano dal vivo i Pooh

TRIESTE Arriva al PalaTrieste questa sera, alle 21, il nuovo tour musicale dei Pooh, una delle band storiche della scena italiana. Unica data nel Friuli Venezia Giulia, il concerto è co-organizzato da Azalea Promotion e dall'assessorato allo Sport del Comune di Trieste, in collaborazione con Milano Concerti.

Il nuovo lavoro discografico dei Pooh, realizzato rendendo omaggio ad alcuni complessi di grande valore che hanno condiviso con loro la splendida avventura del beat, ma non sono riusciti ad essere altrettanto longevi, sta mantenendo le premesse iniziali, riscuotendo enorme successo. «La casa del sole» storico brano dei Bisonti, riarangiato ed interpretato in chiave moderna, è il brano guida del nuovo album ed è in programmazione nelle radio dagli inizi di gennaio.

La nuova avventura dal vivo dei Pooh, intitolata «Beat ReGeneration - Tour 2008», è partita dal Palasport di Manrova sabato scorso e toccherà le principali città italiane arrivando in regione proprio questa sera, con inizio alle ore 21, al PalaTrieste.

Il nuovo album, «Beat Regeneration», è già disco di platino e si è stabilizzato in vetta alle classifiche di vendita.



Unica data regionale per i Pooh

APPUNTAMENTI

Domani Ranieri al Rossetti «Indemoniate» a Tolmezzo

TRIESTE Oggi alle 21, al PalaTrieste, concerto dei Pooh.

Oggi alle 17.30, alla Biblioteca Statale per la rassegna «Leggere la Bibbia oggi», incontro con Claudio H. Martelli.

Oggi, alle 21.30, al teatro Miela «Pasolini - Diario di un incontro» con Davide Toffolo e i suoi Tre allegri ragazzi morti.

Domani alle 17.30, alla Sala Baroncini, presentazione del libro di poesie di Marina Moretti «Ri-oriente» (Hammerle), con Claudio H. Martelli, Carla Guidoni, Sara Alzetta.

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, Massimo Ranieri in «Canto perché non so nuotare... da 40 anni».

Domani, alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico dodicesima rassegna di canti popolari triestini «A Trieste se cantava cussi».

Domani alle 16.30 alla Libreria Minerva, e alle 20 al Cinecity, incontro con il regista Luca Lucini, lo sceneggiatore e i protagonisti del film «Amore, bugie & Calcetto». Seguirà la proiezione del film.

Venerdì e sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» la compagnia ex Allievi del Toti nella commedia brillante «El congresso dei nonzoli».

Venerdì e sabato, alle 21, e domenica alle 17, alla Sala Bartoli, di scena «Indemoniate», di Giuliana Musso e Carlo Tolazzi.

Venerdì, alle 21.30, all'Oblivion Pub di Roiano, voa Stock 2/2, concerto della Luciano Lugabue Tribute Bnda «Campovolo».Sabato, alle 21.30, al Twister Color Bar Club di via Oriani 3 serata disco house con i dj Maurice B e Ciarlis.

Sabato, alle 20.30, al teatro Verdi di Muggia, il gruppo Il Gabbiano presenta la commedia «Chi troppo maza non copa gnente».

Sabato alle 21, al Politeama Rossetti, recital del cantautore Lorenzo Pilat e rassegna del 29.º Festival della canzone triestina.

PORDENONE Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, va in scena «Les quatre saison», coreografia di Angelin Preljocaj.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Teatro Auditorium Luigi Candoni di Tolmezzo, in scena «Indemoniate», del teatro Club Udine e Stabile Fvg.

TEATRI & CINEMA

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

■ ARISTON

ODETTE TOULEMONDE-LEZIONI DI FELICITÀ 16.30
di Eric Emmanuel Schmitt, con Catherine Frot. IV settimana.

LEONI PER AGNELLI 18.20
di e con Robert Redford, Meryl Streep e Tom Cruise.

Girotondo Schnitzler:
BERLINER REIGEN (2006) 20.00
di Dieter Berner v.o. sott. it.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.30, 19.30, 22.00
dal best seller di Khaled Hosseini.

TUTTA LA VITA DAVANTI 16.30, 19.30, 22.00
di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli e Elio Germano. Sabato 5 aprile alle 21.30 il regista Paolo Virzi incontrerà il pubblico delle proiezioni delle 19.30 e delle 22.15 (a cura di FilMakers).

L'AMORE SECONDO DAN 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Steve Carell e Juliette Binoche.

27 VOLTE... IN BIANCO 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
dalla sceneggiatura de «Il Diavolo veste Prada».

SPIDERWICK - LE CRONACHE 16.15, 18.10, 20.05
a Cinecity con proiezione digitale.

LA VOLPE E LA BAMBINA 16.00, 17.50
dal regista de «La marcia dei pinguini».

10.000 A.C. 22.00
dal regista di «Independence day» e «The day after tomorrow».

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 16.30

la storia di un'amicizia tra mito e leggenda.

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 20.00
con Nicolas Vaporiadis.

COLPO D'OCCHIO 22.00
di (e con) Sergio Rubini, con Riccardo Scamarcio e Vittoria Puccini.

GRANDE GROSSO E... VERDONE 19.30, 22.05
di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cucchiari.

Domani, giovedì 3 aprile Claudio Bisio, Claudia Pandolfi e Luca Lucini ospiti a Cinecity per presentare alle 20.00 in anteprima nazionale il film AMORE, BUGIE E CALCETTO.

Da venerdì JUNO, film vincitore della Festa del Cinema di Roma, NEXT con Nicolas Cage, NON PENSARCI con Valerio Mastandrea e Anita Caprioli.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero 6 €, ridotto 4,50 €, abbonamenti 17,50 €

UN BACIO ROMANTICO - MY BLUEBERRY NIGHTS 16.15, 18.30, 21.00
di Wong Kar Wai con Jude Law, Norah Jones. Presentato al 60° Festival di Cannes.

LA BANDA 16.00, 17.45, 19.30, 21.15
di Eran Kolirin. In concorso al 60° Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

ONORA IL PADRE E LA MADRE 18.30, 20.25, 22.20
di Sidney Lumet con Ethan Hawke, Marisa Tomei, P. Seymour Hoffman.

COLPO D'OCCHIO 18.30, 20.25, 22.20
di Sergio Rubini con Riccardo Scamarcio

Da venerdì: JUNO, AMORE, BUGIE E CALCETTO.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

TUTTA LA VITA DAVANTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea.

27 VOLTE... IN BIANCO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Katherine Heigl. Dall'autrice di «Il diavolo veste Prada».

GRANDE, GROSSO E... VERDONE 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone e Claudia Gerini.

L'AMORE SECONDO DAN 16.40, 18.20, 20.15, 22.15
Una commedia irresistibile con Steve Carell e Juliette Binoche.

SPIDERWICK LE CRONACHE 16.30

Da venerdì: NEXT, NON PENSARCI, GONE BABY GONE, THE EYE.

■ SUPER

GROSSO E DURO CONTRO IL MIO... 16.00 ult. 22.00
Solo per adulti. V. 18.

Domani: LOST PLEASURE.

■ ALCIONE

LO SCAFIANDRO E LA FARFALLA 17.00, 19.00, 21.00
di Julian Schnabel.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I SETTE PECCATI CAPITALI» musica di Kurt Weill.
«TROUBLE IN TAHITI» musica di Leonard Bernstein. Prima rappresentazione: sabato 12 aprile, ore 20.30 turno A. Repliche: domenica 13 aprile, ore 16 turno D; martedì 15 aprile, ore 20.30 turno B; mercoledì 16 aprile ore 20.30 turno C; giovedì 17 aprile, ore 20.30 turno E; venerdì 18 aprile, ore 20.30 turno F; sabato 19 aprile, ore 17 turno S.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 «SOTTO PAGA! NON SI PAGA!» di Dario Fo. Con Marina Massironi e Antonio Catania. 2.30'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

MADEINMIELA. Oggi, ore 21.30: «TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI. Pasolini - Diario di un incontro» spettacolo di parole, musica e disegni, storia di un viaggio nell'Italia d'oggi alla ricerca del misterioso Sig. Pasolini. Ingresso € 12 - in prevendita € 10,50. Prevendita dalle 17 alle 19 presso la biglietteria del teatro.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

4 aprile, ore 20.45. Teatro Franco Parenti/Teatro Stabile di Catania: Geppy Glejjeses in «IO, L'EREDE» di E. De Filippo. Informazioni e prevendita: botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00/19.00 (festivi esclusi), tel. 0481-33090.

■ KINEMAX

Sala 1
IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

Sala 2
TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15

Sala 3
27 VOLTE... IN BIANCO 17.40

COLPO D'OCCHIO 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

CORSO

Sala Rossa
LA VOLPE E LA BAMBINA 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
LE CRONACHE DI SPIDERWICK 17.45, 20.00

10.000 A.C. 22.15

Sala Gialla
UN BACIO ROMANTICO 17.50, 20.00, 22.15

Oggi ingresso ridotto 4,80 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00), info 0432-248418, www.teatroudine.it

2 aprile (abb. Musica 18, abb. 9 formula A) ore 20.45 Orchestra Sinfonica del Fvg, Muhai Tang direttore, musiche di Stravinskij, Schönberg, Beethoven.

6 aprile (abb. Lirica) ore 20.45, Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste «LES PÊCHEURS DE PERLES», opera in tre atti in lingua originale con soprattoli, musica di Georges Bizet, orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di Prosa 2007-2008 GIOVEDÌ 3 APRILE, ore 21, LA LUNGUE CENE DI NADAL. Biglietteria: ore 10-12, tel. 0431370273.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Prosa e Musica 2007/2008

Lunedì 7 aprile ore 20.45 MUGIYONO & MUGI DANCE COMPANY; in programma musiche e danze dell'Indonesia.

Venerdì 11 aprile ore 20.45 «APPUNTI PER UN FILM SULLA LOTTA DI CLASSE» di e con Ascanio Celestini.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, ERT/ Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15

SPIDERWICK-LE CRONACHE 17.45

GRANDE, GROSSO E... VERDONE 19.50, 22.15

L'AMORE SECONDO DAN (DAN IN A REAL LIFE) 17.50, 20.10

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 22.00

27 VOLTE... IN BIANCO 17.30

COLPO D'OCCHIO 20.00, 22.00
Oggi ingresso ridotto 4,80 €.

Sono iniziate le nuove riprese
del commissario Montalbano

PALERMO Pazzo per le atmosfere magiche di Ragusa. E per le giovani bellezze della sua terra. Il commissario Montalbano torna finalmente sul set e perde la testa per una 22enne in uno dei quattro nuovi film tratti dai libri di Andrea Camilleri, le cui riprese sono cominciate nei giorni scorsi, dopo essere rimaste a lungo in forse.

Riecco Luca Zingaretti a Marina di Ragusa per «La luna di carta», «Le ali della sfinge», «La vampa d'agosto» e «La pista di sabbia».

Nel cast entrano Serena Rossi di «Un posto al sole», che interpreta la ragazza che farà cadere Montalbano ne «La vampa d'agosto», Mandala Tayde nei panni di una cavallerizza, e Pia Lanciotti del Piccolo di Mi-

lano. La nuova serie del commissario Montalbano sarà girata, oltre che a Ragusa e Marina di Ragusa, a Modica, Scicli e Ispica. Il lavoro sarà consegnato a Natale prossimo per andare in onda su Rai Uno nel 2009.

«Il mito di Montalbano non sa resistere al nostro territorio», ha commentato Piero Torchi, ex sindaco di Modica dimessosi per correre all'Assemblea regionale. «È la conferma - aggiun-

ge - del rinnovato appeal che mostrano le nostre città e dell'offerta monumentale e paesaggistica della Provincia di Ragusa senza eguali, che dà al cinema italiano la possibilità di rinnovare il fortunato personaggio interpretato da Luca Zingaretti, già cittadino onorario della nostra terra».



Luca Zingaretti

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.05
VIVERE CON CORAGGIO

È possibile trovare in noi stessi la forza necessaria per affrontare le avversità della vita? A queste ad altre domande cercheranno di dare una risposta Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati, insieme a testimoni ed esperti, nel corso di «Cominciamo Bene».

LA 7 ORE 23.35
«NON PENSARCI» A MARKETTE

La nuova puntata di Markette, il programma di Piero Chiambretti, ospiterà in studio Valerio Mastandrea e Anita Caprioli, il duo di attori protagonisti nell'ultimo film diretto da Gianni Zanasi «Non Pensarci».

RAITRE ORE 12.45
EMIGRAZIONI INTERNE

Tra il 1951 e il 1967 cinque milioni di italiani lasciano la campagna e raggiungono le industrie del Nord. Ancora oggi le emigrazioni interne al nostro Paese non si sono arrestate. L'attore Mario Perrotta racconta a Le Storie - Diario Italiano la propria esperienza.

RAIDUE ORE 22.50
LA MORTE DEL PAPA

Per la serie La Storia siamo noi, Rai Educational presenta: Spiro. Agonia di un pontefice, di Stefano Rizzelli. Aprile 2005, Papa Giovanni Paolo II muore. Giovanni Minoli ripercorre gli ultimi istanti di vita del pontefice.

IL RIBELLE DI SCOZIA

di Delbert Mann con Michael Caine (nella foto), Trevor Howard.
GENERE: STORICO (GB, 1971)



LA 7 14.00

Dopo la battaglia di Culloden, che pone fine alla ribellione dei giacobiti, un uomo vende come schiavo il nipote, che viene deportato nelle Indie Occidentali.

L'ULTIMA ALBA

di Antoine Fuqua con Bruce Willis, Monica Bellucci (nella foto).
GENERE: GUERRA (Usa, 2003)



RETE 4 21.10

Guerra civile in Nigeria. Un gruppo di marines porta in salvo una dottoressa. la donna decide di aiutare anche gli abitanti di un villaggio in pericolo.

PAURA D'AMARE

di Philip Dunne con Jean Simmons, Jean Pierre Aumont (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1956)



RETE 4 16.40

Dopo il fallimento del secondo matrimonio, una donna molto attraente torna al suo paese perseguitata dalle maldicenze. E dovrà affrontare situazioni venute di moralismo.

I FILM DI OGGI

IL TOCCO DEL MALE

di Gregory Hoblit con Denzel Washington (nella foto), John Goodman.
GENERE: THRILLER (Usa, 1997)



RAIDUE 23.55

L'anima di un serial killer, giustiziato con il gas, si ritrova libera di passare da un corpo all'altro e comincia la sua terribile vendetta contro quelli che considera i suoi nemici.

LE VITE DEGLI ALTRI

di Florian Henckel von Donnersmarck, Ulrich Mühe (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Germania, 2006)



SKY 1 11.45

Berlino Est, 1984. Il capitano Gerd Wiesler è un abile e inflessibile agente della Stasi, la polizia di stato che spia e controlla la vita dei cittadini della DDR. Un idealista votato alla causa comunista, servita con diligente scrupolo.

IL PRESCELTO

di Neil LaBute con Nicolas Cage (nella foto), Kate Beahan.
GENERE: HORROR (Usa, 2006)



SKY MAX 12.30

L'agente di polizia Edward Malus risponde a una richiesta d'aiuto di Willow, una donna un tempo amata, e si reca a Summers isle, un'isola del pacifico per indagare sulla scomparsa della piccola Rowan.

RAIUONO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni. Con Adelmo Togliani e Roberto Citran.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
09.45 Appuntamento al cinema
09.50 Che tempo fa
09.55 Santa Messa
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 10
15.50 Festa italiana
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.10 Rainotte Cultura Itinerari
06.15 Tg 2 Salute
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
07.05 In Italia
10.00 Tg2punto.it
10.50 Messaggi Autogestiti
11.05 Piazza Grande. Con Giancarlo Magali e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.20 Tribuna elettorale
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup ed Erdogan Atalay.
19.50 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi, Morgan e Simona Ventura.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.00 Messaggi Autogestiti
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
10.55 Cominciamo bene - Indice di gradimento. Con Enza Sampò.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritree
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Wind at my Back
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Calio.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagromola.
17.50 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Peste e corna e goccie di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.00 Mediashopping
07.30 Magnum P.I.
08.30 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer.
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere
12.30 Un detective in corsia
13.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino
16.00 Sentieri
16.40 Paura d'amare. Film (drammatico '56). Di Philip Dunne.
18.40 Tempesta d'amore
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris, Clarence Gilyard.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario, Elisabetta Coraini, Pietro Genuardi, Morena Salvino, Anna Franzoni, Fabio Galli, Marianna De Micheli, Serena Ianniti.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.05 Una mamma per amica. Con Lauren Graham, Alexis Bledel, Melissa McCarthy e Keiko Agena.
18.05 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone.

ITALIA 1

08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days
10.00 Dharma & Greg
10.30 Hope & Faith
10.55 Tre minuti con Mediashopping
11.00 Prima o poi divorzio!
11.25 Will & Grace
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto
14.30 Simpson
15.00 O.C.
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel
16.50 Lizzie McGuire
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 Yu - gi - oh GX
18.00 Una spada per lady Oscar
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.10 La vita secondo Jim
19.40 Simpson
20.00 Futurama
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey, Della Reese e John Dye.
11.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Pannella.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scall. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana.
14.00 Il ribelle di Scozia. Film (avventura '71). Di Delbert Mann. Con Michael Caine e Trevor Howard.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.

SKY SKY 1

06.35 Barnyard - Il cortile. Film (animazione '06). Di Steve Oedekerke.
08.10 Arthur e il popolo dei Minime. Film (fantastico '06). Di Luc Besson.
09.55 Uno su due. Film (commedia '06). Di Eugenio Cappuccio. Con Fabio Voli, Anita Caprioli e Ninetto Davoli.
11.45 Le vite degli altri. Film (drammatico '06). Di Florian Henckel von Donnersmarck. Con Martina Gedeck, Sebastian Koch e Ulrich Mühe.
14.05 Notte prima degli esami. Film (commedia '05). Di Fausto Brizzi. Con Cristina Capodini, Giorgio Falletti e Nicolas Vaporiadis.
15.50 Number 23. Film (thriller '07). Di Joel Schumacher. Con Jim Carrey, Virginia Madsen e Logan Lerman.
17.30 Barnyard - Il cortile. Film (animazione '06). Di Steve Oedekerke.
19.05 Ho voglia di te. Film (drammatico '06). Di Luis Prieto. Con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.

20.30 CALCIO



> Arsenal-Liverpool
Imperdibile derby inglese per i quarti d'andata di Champions

21.05 ATTUALITÀ



> Tribuna politica
Continuano le conferenze stampa dei candidati alle elezioni

21.05 FICTION



> La Nuova Squadra
Quarta puntata con gli uomini del commissariato Spaccanapoli

21.10 FILM



> L'ultima alba
In Africa un capitano deve riportare a casa il capo di un'équipe medica

21.10 REALITY



> Amici
Nuova puntata del programma condotto da Maria De Filippi

21.10 TELEFILM



> CSI: Scena del crimine
Viene trovata una donna crocefissa

21.10 ATTUALITÀ



> L'infedele
Commenti e confronti su argomenti d'attualità con Gad Lerner

21.00 FILM



> L'uomo dell'anno
Un popolare comico si candida come presidente degli Stati Uniti

22.45 Un mercoledì da campioni.

Con Marco Civoli.
23.25 Tg 1
23.30 Porta a Porta
01.05 Tg 1 - Notte
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 Art News
02.45 SuperStar
03.20 Scusi, ma lei le paga le tasse? Film (comico '71). Di Mino Guerrini. Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

22.50 La storia siamo noi.

Con Giovanni Minoli.
23.55 Il tocco del male. Film (drammatico '98). Di Gregory Hoblit. Con Denzel Washington.
01.45 Reparto corse
02.15 Meteo 2
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 Tg 2 Costume e società
02.35 Le ragazze di Piazza di Spagna. Con Vittoria Belvedere e Romina Mondello.

22.55 Tg 3

22.55 Tg 3 Regione
23.05 Tribuna elettorale
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 In Justice
00.30 Tg 3
00.40 La storia siamo noi
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.30 TRIBUNA ELETTORALE
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.45 I bellissimi di Rete 4

23.50 Shiner. Film (drammatico '00). Di John Irvin. Con Michael Caine.
01.55 Tg 4 Rassegna stampa
02.20 Indagine su un parà accusato di omicidio. Film (drammatico '69). Di Edouard Luntz.
04.15 Le indagini di miss Sophie. Con Enzi Fuchs.
05.05 Peste e corna e goccie di storia. Con Roberto Gervaso.
05.10 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

00.00 Matrix.

Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza
02.20 Mediashopping
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.25 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.30 Boston Public. Con Chi McBride, Anthony Heald, Loretta Devine, Sharon Leal, Jeff Ryan e Michael Rapaport.
05.10 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

23.05 Tg 5

23.05 Tg 5
23.50 Studio Sport
01.20 Tre minuti con Mediashopping
01.25 Studio Aperto - La giornata
01.35 Ciak Speciale
01.45 Talent 1 Player
02.10 Shopping By Night
02.25 Lois & Clark
03.25 Shopping By Night
03.40 La fredda alba del commissario Joss. Film (poliziesco '87). Di Georges Lautner. Con Jean Gabin e Maurice Garrel.

23.35 Chiambretti Speciale

23.50 Markette - Tutto fa brodo in tv. Con Piero Chiambretti.
00.50 Tg La7
01.15 Otto e mezzo
01.55 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks, Rene Auberjonois, Nicole de Boer, Michael Dorn, Nana Visitor, Terry Farrell e Siddig El Fadil.
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.00 CNN News

23.00 The Contract.

Di Bruce Beresford. Con Morgan Freeman e John Cusack.
00.40 Terapia Roosevelt. Film (commedia '06). Di Vittorio Muscia. Con Giampiero Ingrassia e Barbara Tabita.
02.25 Jesus Video
02.45 Goyas Ghosts - L'ultimo inquisitore. Film (biografico '06). Di Milos Forman. Con Stellan Skarsgård, Natalie Portman, Javier Bardem, Randy Quaid e Michael Lonsdale.

SKY SKY 3

08.20 Speciale: Il tempo delle mele forever
08.40 Detective a 2 ruote. Film (thriller '05).
10.15 Una poltrona per due
10.30 Innamorarsi a Natale. Film Tv (commedia '05).
12.00 FBI Operazione Tata. Film (commedia '06).
13.40 I marciapiedi di New York. Film (commedia '01). Di Edward Burns.
15.35 Dueito e tre. Film (commedia '01). Di J. Brady.
17.05 Camera con vista. Film (commedia '85).
19.05 Detective a 2 ruote. Film (thriller '05). Di M. Siega.
20.40 Speciale: Il tempo delle mele forever
21.00 Il mio piccolo genio. Film (drammatico '91).
22.45 FBI Operazione Tata. Film (commedia '06).
00.30 I marciapiedi di New York. Film (commedia '01). Di Edward Burns.

SKY SKY MAX

06.25 Attack Force - La morte negli occhi. Film (azione '06). Di Michael Keusch.
08.05 Conversazione con Sylvester Stallone
08.25 La preda perfetta. Film (drammatico '01).
10.05 Memories of Murder. Film (thriller '03).
12.30 Il prescelto. Film (horror '06). Di Neil LaBute.
14.15 Fallen - Angeli Caduti 3. Film Tv (animazione '07).
15.45 Attack Force - La morte negli occhi. Film (azione '06). Di Michael Keusch.
17.25 L'iniziazione. Film Tv (horror '06). Di S. Gillard.
19.00 Virus mortale. Film Tv (horror '00).
21.00 Venom. Film (thriller '05).
22.35 Peccatori di provincia. Film (erotico '76).
00.20 Il mistero del bosco. Film (thriller '05).
01.55 Jackknife. Film (drammatico '88). Di David Jones.

SKY SKY SPORT

09.00 Napoli-Palermo Napoli-Palermo
10.45 Lazio-Inter Lazio-Inter
12.30 SpaccaNapoli
13.00 Futbol Mundial
13.30 Premier League World
14.00 Sport Time
14.50 Playetist
15.00 Liverpool-Everton Liverpool-Everton
15.30 Roma-Manchester Utd. Roma-Manchester Utd.
16.00 SpaccaNapoli
16.30 Lazio-Sampdoria Lazio-Sampdoria
17.00 Playetist
17.30 Milan-Palermo Milan-Palermo
18.00 Inter-Parma Inter-Parma
18.30 Permette... signora
19.00 Goal Deejay
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.45 Arsenal-Liverpool Arsenal-Liverpool
22.45 Postpartita
00.00 Sport Time
00.30 Permette... signora

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Popular
14.30 Black Box
15.00 TRL - Total Request Live. Con A. Cattelan.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise
19.00 Flash
19.05 Next
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff.
21.00 Kebab for Breakfast
22.00 Gli Osbourne
22.30 Flash
22.35 Loveline
23.30 South Park
00.30 Brand: New
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemon
14.00 La tv delle libertà
15.00 Appuntamento con la musica classica
15.30 Documentario sulla natura
16.00 Documentario Subaqueo
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Conosciamo i nostri ospiti
19.25 il meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
20.55 Garibaldi, eroe dei due mondi
22.45 Domande a Riccardo Illy
23.00 il meteo
23.05 Il notiziario notturno

TELEVISIONI LOCALI

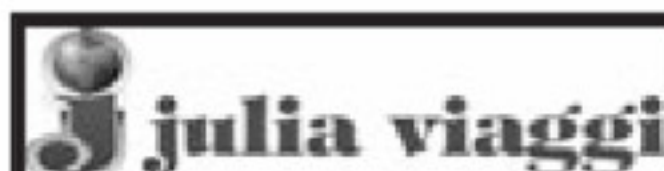
■ Telequattro
11.10 Appuntamento con la musica classica
12.00 Tg 2000 Flash
13.10 Il notiziario meridiano
13.35...Dopo il Tg - Attualità
14.00 La tv delle libertà
15.00 Appuntamento con la musica classica
15.30 Documentario sulla natura
16.00 Documentario Subaqueo
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Conosciamo i nostri ospiti
19.25 il meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
20.55 Garibaldi, eroe dei due mondi
22.45 Domande a Riccardo Illy
23.00 il meteo
23.05 Il notiziario notturno

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 L'amante giovane. Film (commedia '72). Di Maurice Pialat.
16.35 26esimo Trofeo Internazionale
17.25 Nautilus
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tg Trieste
19.25 Tg Sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di...
20.40 City Folk: Evora
21.10 Trasmissione musicale
22.10 Tg Trieste
22.15 Paese d'Acque Isorzo: dalla foce alla sorgente
23.10 Arterivision Magazine
23.40 Risolveremo palinsesti
23.40 Tg Trieste
00.45 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
14.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggiare
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.00 Sky On Line
20.30 Il campionato dei campioni
21.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggiare
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste



Via San Lazzaro 6 - TRIESTE
Tel. 040 367886 - fax 040 367924
info@juliaviaggi.it
ORARI: lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00
sab: 9.00-12.30

I NOSTRI VIAGGI DI PRIMAVERA
Bratislava, Cracovia e Brno 22-27/04
Bad Ischl e Salzkammergut 25-27/04
Slovenia e Terme di Olimia 25-27/04
Sicilia e Isole Eolie 1-8/05

Tour del Portogallo 14-20/05
Austria e Germania 31/05-2/06
Budapest 31/05-3/06
Slovenia e Terme Olimia 31/05-2/06

ISRAELE da Trieste
7-14 giugno
Haifa, Tagba, Cafarna, Nazareth, Gerico, Gerusalemme e tanto altro ancora...

LE GITE IN GIORNATA
Un giorno a Chi vuol essere milionario? 16/04
Venezia per la mostra Roma e i barbari 19/04
Brescia e la pittura americana 26/04
Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani 03/05
Isola di Veglia 18/05

COMPRO ORO
PAGO CONTANTI

VALUTAZIONI SU APPUNTAMENTO TEL. 338 3404870

via Timeus, 8

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ACQUISTO

► Oro ► Medaglie ► Monete ► Platino
► Argento ► Diamanti ► Orologi ► Palladio
Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

via Timeus, 8



Claudio Boniciolli

di Silvio Maranzana

Sciopero sospeso nel porto di Trieste al quinto giorno. Dopo che le trattative si sono protratte fino a notte, ieri mattina al termine di un'altra assemblea, i portuali sono tornati a lavorare, tenendo però le pistole puntate: riprenderanno a scioperare se non andranno a buon fine le trattative sui due tavoli rimasti ancora aperti e che riguardano rispettivamente il comparto del caffè e il Molo Settimo. Nel primo caso il confronto avverrà già domani nella sede dell'Associazione spedizionieri, nell'altro al Terminal container martedì prossimo. Entrambe le trattative dovranno però concludersi entro il 16 aprile.

Frattanto, l'accordo che porta la firma anche del presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e del direttore di Assindustria Paolo Battilana, prevede, perlomeno fino alla conclusione del tavolo di confronto il ripristino di alcune figure professionali oggi

I PUNTI DELL'ACCORDO RAGGIUNTO IN PREFETTURA

► Censimento dei lavoratori.

► Definizione dell'organico di tutte le imprese e dei terminalisti.

► Verifica del numero massimo delle imprese portuali.

► Priorità nelle assunzioni ai lavoratori già impiegati saltuariamente o a termine all'interno dello scalo.

► Ripristino delle figure professionali eliminate e garanzia di impiego di un numero adeguato di lavoratori per tutte le attività portuali. In particolare si prevede: un lavoratore ogni 12 Tir da manovrare sui traghetti, squadre di 9 uomini (4 in stiva, 4 a terra e uno a bordo) per le merci varie, squadre di 4 uomini per le manovre nel piazzale ferroviario.

► Confronto con Rsu sui carichi di lavoro e sui tempi di recupero psicofisico.

► Elezione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Rls) che si riuniranno in coordinamento.

► Presenza stabile dell'Azienda per i servizi sanitari in Porto.



Tir in attesa di entrare in Porto Nuovo. Dopo cinque giorni, ieri lo sciopero è stato revocato (Foto Lasorte)

Attività ripresa dopo 5 giorni ma gli operai annunciano un altro stop se non ci sarà l'intesa su Molo VII e area caffè

Porto, sciopero sospeso: accordo firmato

Authority, industriali e sindacalisti siglano i protocolli su sicurezza e lavoro

mancanti e in particolare il ripristino di quattro operatori nelle squadre di Adriafer, la società che si occupa della movimentazione dei carri ferroviari all'interno dello scalo. Della squadra cui apparteneva Sandro Paoluzzi il giovane portuale rimasto ferito e che ha poi subito la semiamputazione di una gamba, facevano invece parte tre persone.

Franco Gropaiz, presidente di Adriafer, aveva così specificato le funzioni dei tre componenti: «uno sta a bordo del locomotore, un altro provvede all'aggancio e allo sgancio dei vagoni e un terzo osserva le operazioni e segnala via radio eventuali anomalie». E stato quell'infortunio a innescare la scintilla di uno degli scioperi più lunghi nella storia del porto di Trieste che non ha eguali negli ultimi anni. I danni, come si legge sotto, sono ingenti, la strada per tornare alla normalità tormentata e quella per il recupero d'immagine molto lunga. Ie-

erano tremila i camion che attendevano di venir imbarcati o di essere sbarcati e sette sono state le portacontainer complessivamente perdute dal Molo Settimo.

In una conferenza stampa tenutasi in Prefettura subito dopo la firma dei documenti, i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil: Franco Belci, Luciano Bordin e Luca Visentini e i rispettivi rappresentanti di categoria: Angelo D'Adamo, Rosario Gallitelli e Giampiero Fanigliulo, hanno messo in rilievo l'importante risultato raggiunto soprattutto con il Protocollo sulla sicurezza, hanno spiegato di non aver fatto alcun passo senza il consenso dei lavoratori e hanno detto di aver notato sviluppi tra i portuali dinamici di solidarietà finora sconosciute.

«Siamo soddisfatti di quanto firmato - ha commentato uno di loro, Giuseppe (Ricky) Castagna della Compagnia portuale che ha partecipato alle trattative - il Protocollo sulla sicurez-

za è di estremo rilievo per prevenire altri incidenti e già è stato firmato in altri porti importanti quali Genova e Venezia. Ora sarà determinante gestire bene le prossime due trattative per caffè e container, è comprensibile che i rispettivi imprenditori abbiano preteso tavoli separati».

Lo stesso accordo sull'organizzazione del lavoro, prevede un lavoratore per ogni dodici Tir da manovrare sui traghetti, e per le merci varie la squadra minima formata da quattro uomini in stiva, quattro a terra e uno ulteriore a bordo. Verrà fatto anche un censimento dei lavoratori, sarà definito l'organico di tutte le imprese e dei terminalisti, verrà definito e verificato il numero massimo delle imprese portuali. È stato anche fissato che tutte le eventuali assunzioni vengano effettuate tra i lavoratori già impiegati saltuariamente o

a termine all'interno dello scalo. Le imprese e i terminalisti dovranno ripristinare le figure professionali eliminate garantendo l'impiego di un numero adeguato di lavoratori per tutte le attività portuali ai fini della sicurezza, riconsiderare i tempi di recupero psicofisico dei lavoratori e confrontarsi con Rsa e sindacati sui carichi di lavoro.

Frattanto, entro 45 giorni, i sindacati organizzeranno l'elezione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Rls) che si costituiranno in coordinamento. A disposizione di tre Rls vi sarà un monte ore annuale che

consentirà il distacco dal posto di lavoro. Il finanziamento sarà a carico dei datori di lavoro, ma attraverso l'individuazione di una tassa sulle merci. Gli Rls avranno libero accesso a tutte le aree e le zone operative. Particolare che è stato giudicato di rilievo è che, secondo quanto è stato inserito nel Protocollo sulla sicurezza, «i lavoratori segnaleranno agli Rls qualsiasi situazione di pericolo, interrompendo, se necessario, le operazioni e chiedendo l'immediato intervento».

Sullo sciopero in porto hanno emesso ieri una nota le Rdb della federazione trasporti rilevando che «i lavoratori portuali continuano duramente a contestare la politica delle organizzazioni sindacali confederali che si sono dimostrate fin troppo attente agli interessi delle imprese portuali a tutto discapito della sicurezza, dei diritti, della dignità dei lavoratori. Proprio per tale motivo - aggiunge la nota - molte delle deleghe sindacali sono state revocate alle confederazioni sindacali e un rilevante numero di lavoratori ha deciso di aderire e organizzarsi con la Confederazione unitaria di base».

Il bilancio: 4 portacontainer hanno abbandonato l'ormeggio, altre tre hanno puntato direttamente sugli scali vicini

Sette navi «fuggite» a Venezia e Capodistria

E tremila Tir attendevano ancora di scendere o salire sui traghetti turchi

Sette portacontainer perdute. È il dato più eclatante, anche se logicamente la salute di qualsiasi uomo non ha prezzo, dei costi pagati per quattro giornate piene di uno sciopero che complessivamente si è esteso su cinque giorni (dalla tarda mattinata di venerdì alla mattina di ieri).

L'umore tra i manager della Trieste Marine Terminal (Tmt) di proprietà al 100 per cento della To Delta di Pierluigi Maneschi che gestisce il Terminal container è nero: quattro navi hanno abbandonato l'ormeggio perché non potevano completare le operazioni di scarico e carico, altre tre si sono indirizzate direttamente su due scali alternativi: Venezia e Capodistria.

Il computo complessivo parla di almeno cinquemila teu volatilizzati proprio nell'anno che doveva sancire il lancio definitivo del Terminal triestino dove del resto sono in corso importanti lavori per il trasferimento su un versante del parco binari e per il revamping di tre gru. Appena nel 2007 Trieste è rientrata nella top ten dei porti italiani con 267 mila teu, ma da giugno conta di viaggiare a una media di 450 mila teu all'anno. «I mercati internazionali hanno accolto molto negativamente la situazione di Trieste - si sente dire al terminal - c'è il rischio che qualche grande compagnia decida di cambiare strategia. Rischiano di finire in fumo quattro anni di lavoro per riportare a un



Navi turche al Porto Nuovo e una in rada (Sterle)

buon livello di competitività il terminal container triestino». Un punto qualificante che rendeva attrattivo il Molo Settimo, come illustrato anche nei convegni e nelle fiere all'estero

dal presidente di Tmt, Fabrizio Zerbinì era l'operatività del terminal pressoché per tutto l'anno e la quasi totale assenza di scioperi.

L'immediato futuro sem-

bra ancor più preoccupante perché la trattativa sull'organizzazione del lavoro al Molo Settimo, che ingloba anche la discussione sul contratto integrativo, deve in realtà appena partire nell'incontro fissato per martedì 8 aprile. E da parte imprenditoriale c'è già chi vede nel ripristino dei numeri e delle figure professionali richiesto dai lavoratori il ritorno a un'organizzazione del lavoro che era quella di tre anni fa e del famoso flop della Msc Viviana.

Danni notevoli anche all'autostrada del mare Trieste-Turchia, altra punta di diamante dello scalo triestino. Ieri si sono formate nuovamente lunghe code di Tir e la situazione è giunta ai limiti della pericolosità allorché, avuta no-



I rappresentanti dei sindacati (Lasorte)

tizia della sospensione dello sciopero, molti camionisti hanno acceso i motori dei loro mezzi in attesa al terminal di Ferneti e volevano pressoché contemporaneamente piombare in Riva Traiana. Ieri pomeriggio erano millecinquecento i Tir sparsi tra il porto e il Carso, mentre altri 1.400 attendevano di essere sbarcati dalle navi. Quasi duemila gli autisti in città di cui ancora molte decine ospitate negli alberghi.

«Sono quattro i traghetti su cui si sta in questo momento contemporaneamente operando - ha spiegato ieri pomeriggio Enrico Samer, agente e terminalista - altri tre potranno scaricare domani (oggi, ndr). Contiamo di giungere alla quasi normalità giovedì anche perché non potranno giungere ulteriori traghetti essendo pressoché tutti in queste acque».

Grande preoccupazione a Trieste Marine Terminal: «I mercati internazionali hanno reagito male. Le compagnie potrebbero cambiare strategia»

Tra oggi e domani si capirà quante corse sono andate perse e quanti Tir in meno sono stati movimentati all'interno di un bilancio già messo a dura prova dall'incendio che al largo di Rovigno ha devastato l'Und Adriatic poi messo fuori linea.

Ma lo sciopero ha paralizzato tutto lo scalo. «L'astensione dal lavoro, protrattasi per 96 ore - hanno commentato ieri i sindacalisti - ha interessato il cento per cento dei lavoratori». E gli stessi portuali ieri hanno precisato che saranno tutti a devolvere una giornata di lavoro per le cure del collega Sandro Paoluzzi rimasto coinvolto nell'incidente di venerdì che ha fatto esplodere la protesta.

s.m.

Oggi il convegno promosso dalla Camera di commercio con Costa e Burlando

Maxi-acquari, esperti in città

I benefici turistici e socio-economici dei territori in cui esistono i grandi acquari marini saranno al centro del convegno internazionale «Acquari e Parco del mare di Trieste: motori dell'economia e del turismo», in programma oggi nella sala Maggiore della Camera di Commercio, l'ente da cui è partita proprio l'idea del Parco del mare che sorgerà a Campo Marzio nel 2011.

L'evento, il cui inizio è previsto alle 9, metterà a confronto i manager di alcune delle realtà del settore più importanti in campo mondiale, che porteranno le loro esperienze in termini

di impatto urbanistico e culturale, ricadute economico-turistiche e rapporti con la ricerca scientifica.

Il convegno si aprirà con gli interventi del presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, del sindaco Roberto Dipiazza, della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e dell'assessore regionale alla ricerca Roberto Cosolini. Moderatore il giornalista Franco Di Mare. Verranno quindi analizzati i casi dell'Acquario nazionale di Baltimora (a parlarne sarà Peter Chermayeff, progettista mondiale di acquari), dell'Oceanario di Lisbona

(presente con l'ad Joao Falcato Pereira e con il presidente Rolando Borges Martins, già presidente dell'Expo di Lisbona 1998) e dell'Acquario di Genova (interventi del presidente della Regione Liguria Claudio Burlando e del responsabile Strategie e sviluppo Costa Endutainment Spa Giovanni Battista Costa).

La seconda parte del convegno, la cui conclusione è prevista attorno alle 17.30, sarà dedicata al progetto di Campo Marzio. Del Parco del mare come «nuovo catalizzatore turistico della città» parlerà il direttore di Turismo Fvg Josep Eiarque.



Antonio Paoletti

Incontro tra il coordinatore europeo della rete dei trasporti, Luis Francisco Valente de Oliveira, e il presidente della Regione Illy

Autostrade del mare interessate a Trieste

Trieste è il porto più interessante per le Autostrade del mare nel Mediterraneo. È quanto emerso nel corso dell'incontro, avvenuto ieri, tra il coordinatore europeo per la rete dei trasporti transeuropei, Luis Francisco Valente de Oliveira, e il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy.

Il coordinatore europeo nel corso dell'incontro con Illy ha sottolineato l'importanza di collegare Trieste in particolare con la Germania, la Polonia, la Cechia e

l'Ungheria.

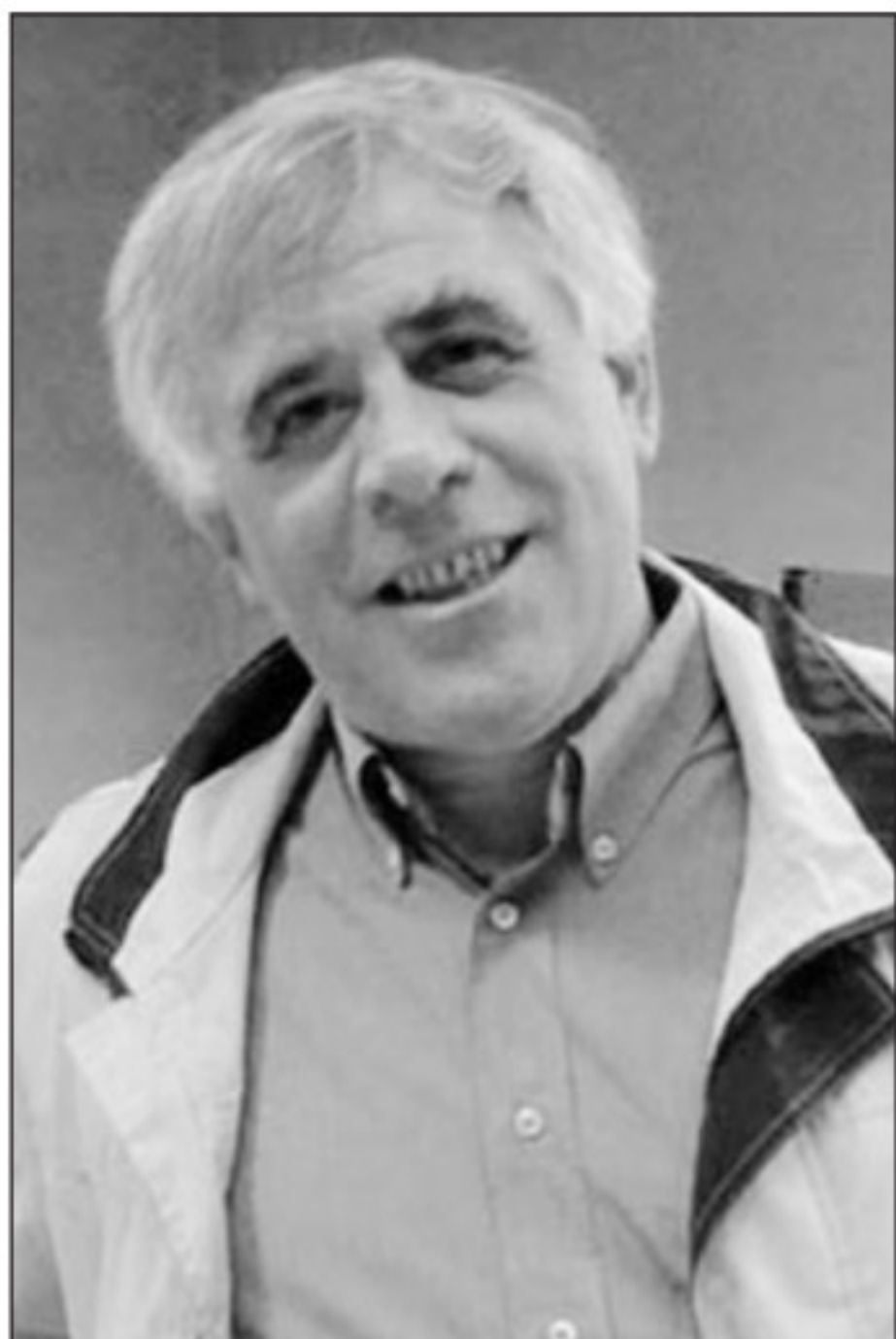
De Oliveira ha incontrato anche i vertici dell'Autorità portuale. Nel corso della riunione è stato evidenziato il ruolo crescente del porto di Trieste nel realizzare collegamenti marittimi regolari e di qualità elevata con i porti della Turchia e dell'Albania. De Oliveira - viene riferito in una nota dai responsabili della Torre del Lloyd - ha espresso grande apprezzamento anche per l'«autostrada viaggiante», il servizio ro-la che ha portato l'attivazione di



Luis Valente de Oliveira

un servizio di trasporto combinato strada-rotta, il primo a raggiungere i mercati centro-europei direttamente dai terminali marittimi e che rappresenta il segmento terrestre dell'Autostrada del mare che collega il Mar Nero e l'Egeo a Trieste in una logica multimodale perfettamente integrata.

De Oliveira ha ritenuto di rilevante interesse, oltre ai collegamenti ferroviari diretti nel centro est europeo, sono stati i progetti di investimento nelle opere portuali.



Il direttore della Sissa, Stefano Fantoni



Il rettore Peroni e l'attesa in città per l'Expo persa



La categoria chiede aiuto
Gli infermieri:
«Manca personale
faremo petizioni»

«Se la politica si rifiuterà di ascoltare le nostre istanze scenderemo in piazza, lanceremo una raccolta di firme con banchetti e gazebo già a partire dalle prossime settimane, coinvolgeremo la gente. Perché la carenza di personale infermieristico negli ospedali triestini non è un problema della nostra categoria, è un problema della gente». Il messaggio lanciato ieri da Flavio Paoletti, presidente dell'Ipsavi (il Collegio infermieri professionali assistenti sanitari e vigilatrici) suona forte e chiaro: «In corsia mancano decine di operatori e se non si interviene subito, con un piano serio, la situazione precipiterà quando scatteranno le ferie di massa nel periodo estivo».

Ieri, nella sede di via Roma, i vertici dell'Ipsavi hanno presentato un documento per la risoluzione, nel medio-lungo termine, della cronica carenza di infermieri nei nosocomi triestini e regionali. Un documento che l'associazione di categoria spedisce all'indirizzo di tutti i candidati alle elezioni regionali, per incentivare la classe politica a farsi carico del problema e agire in maniera concreta. Paoletti, per illustrare la situazione odierna nelle nostre strutture ospedaliere, ha messo sul tavolo una lunga serie di numeri: ogni anno, tra dimissioni e pensionamenti, ci sono circa 80 infermieri in meno; l'Università di Trieste ne sforna 40, mentre altri 25 sono quelli extracomunitari o neo-comunitari dell'Europa dell'Est. Il risultato è che ogni anno si crea un buco di 15 persone, che tende ad ampliarsi con il passare del tempo.



Flavio Paoletti



Infermieri al lavoro

«Bisogna incrementare il numero di infermieri residenti - ha spiegato Paoletti - che, a differenza dei corsisti, rimangono a lavorare a Trieste. In Fvg ci sono 5,5 infermieri ogni mille abitanti, contro una media europea di 8,5 e i 13 dei Paesi scandinavi. Nella nostra Regione mancano 500 unità, in Italia 50mila. Anche se il 20% dei 1.600 infermieri impiegati a Trieste non è italiano, ormai anche gli stranieri non sono così tanto attratti da questo mestiere, che prevede almeno 3 anni di studio e una paga base che non supera i 1.200 euro».

Nel documento presentato ieri le tre proposte dell'Ipsavi: far sì che la dirigenza sanitaria non sottovaluti la professione infermieristica; aumentare gli stipendi (questo appello è rivolto ai sindacati); incentivare le iscrizioni all'Università, rivedendo il protocollo d'intesa tra Regione e Università e adattando i piani formativi alle reali esigenze delle persone.

e.c.

Il successo del capoluogo lombardo per l'edizione 2015 apre nuovi scenari anche per la nostra città

Expo, Trieste scientifica chiama Milano

Fantoni: «Potremmo essere una sede satellite». Budinich e Peroni: «Sfruttiamo la chance»

di Piero Rauber

«C'è un pezzettino di Trieste nel trionfo di Milano», sospira il sindaco Roberto Dipiazza. E non è l'unico. In molti lunedì sera, una volta appresa la notizia che il capoluogo lombardo sarà la sede dell'Expo universale del 2015, hanno ripensato a quella batosta. Era il 16 dicembre 2004 e a Parigi l'assemblea dei delegati del Bie - il Bureau international des Expositions, cioè lo stesso organismo che 48 ore fa ha preferito Milano alla turca Smirne - gettò nel cestino le illusioni triestine bocciando, a favore di Saragozza, la candidatura del Porto vecchio per l'esposizione tematica 2008. Quel «pezzettino» fatto di crediti diplomatici, che l'Italia vantava da quell'occasione e che ha riscosso lunedì con gli interessi, potrebbe lievitare fino a diventare una «fetta» bella grande. Perché Trieste - come fa notare **Pierpaolo Ferrante**, ieri manager della candidatura triestina e oggi consulente del comitato pro-Milano - facendo leva sulle proprie prerogative scientifiche ha i numeri per diventare «la porta italiana dell'Expo di Milano per tutti quei milioni di visitatori provenienti da Est, dall'Europa fino alla Cina. Questo accelererà, giacché ora esiste l'obiettivo tassativo del 2015, la realizzazione di grandi infrastrutture come il Corridoio 5 e il potenziamento del porto e dell'aeroporto».

Come agganciarci a questo treno epocale? Attraverso la Trieste della scienza, quella riconosciuta e celebrata neanche una settimana fa dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Trieste, insomma, punta ad essere partner attivo di Milano. E mette sul piatto il proprio ca-

vallo di battaglia: la condivisione del sapere tra mondo ricco e paesi in via di sviluppo. Cosa che qui, con il dialogo di migliaia di ricercatori di ogni nazionalità ed estrazione sociale, è di casa. Il tema vincente sull'alimentazione globale proposto da Milano - «Nutrire il pianeta, energia della vita» - non è così fumoso come quella «Mobilità della conoscenza» scelta allora da Trieste. Eppure, negli obiet-

tivi finali - la riduzione della forbice tra chi vive nell'abbondanza e chi di stenti - le due tracce si assomigliano parecchio.

A lanciare peraltro le ambizioni di Trieste, a poche ore dal successo milanese, ci pensa in maniera del tutto casuale il calendario. Proprio oggi a Roma, in occasione di un incontro tra lo stesso Napolitano e i vertici delle scuole superiori di studi

avanzati più prestigiose d'Italia, il direttore della Sissa di Miramare **Stefano Fantoni** avrà modo di parlare *vis-à-vis* con il collega Roberto Schmid, direttore dello Iuss di Pavia, ma soprattutto consulente di lungo corso del sindaco di Milano Letizia Moratti e uno degli uomini che più si sono spesi in giro per il mondo, specie in Africa, per la costruzione del progetto Expo 2015. «Attorno ad eventi

di grandi proporzioni come questo - così Fantoni - si creano di norma sedi "satellite" per approfondimenti specifici, nei luoghi in cui si ritiene che questi possano essere sviluppati meglio. Fra Trieste e Milano potrebbero uscire collaborazioni scientifiche molto interessanti. Credo poi che un'opportunità del genere farebbe molto bene alla nostra città in termini di esperienze di trasferimento tec-

nologico dalla ricerca all'impresa, visto che quella lombarda è una realtà molto dinamica». Di «prospettiva da studiare nel dettaglio, perché di tempo ce n'è», parla quindi **Paolo Budinich**, padre del Centro di fisica teorica. Fu lui, nella campagna triestina per l'Expo 2008, a insistere più di altri sulla «Mobilità della conoscenza» quale strumento per cucire lo strappo di know-how e ricchezza tra Nord e Sud del pianeta. «In Italia non molto lontano da Milano - aggiunge - c'è una città della scienza come Trieste dove hanno sede importanti istituzioni, e penso ad esempio all'Icgeb (il Centro internazionale di Ingegneria genetica e Biotecnologia all'Area, ndr) che lavorano per il cosiddetto terzo mondo. Questo rappresenta un valore aggiunto per un Paese, l'Italia, chiamato a dare il meglio di sé in vista di un'esposizione universale».

«Ben venga un simile progetto di collaborazione», rileva a sua volta il rettore dell'Università **Francesco Peroni**: «Se la città vuole davvero proporsi a Milano per condividere iniziative e accedere a investimenti, quella della scienza è certamente la carta da giocare».

Rompe gli indugi, a questo punto, il presidente della Camera di Commercio **Antonio Paoletti**: «Noi all'Expo 2015 ci saremo. Ricordo che lo scorso anno abbiamo rinunciato a una seconda candidatura per l'esposizione tematica 2012 per consentire all'Italia di puntare tutto, con Milano, su quella universale. Ritengo sia il caso che le istituzioni locali, tutte assieme, chiedano al più presto un incontro a quelle milanesi. E non sarà difficile riuscirci, visto che possiamo contare su un apripista competente come l'ingegner Ferrante».

pi.ra.

L'ex sottosegretario accusa i vertici dell'Expo triestina per i problemi creati all'allora governo Berlusconi

Antonione: «Ci siamo rovinati da soli»

«Nel 2015 c'è posto anche per noi, basta non ripetere gli errori del 2004»

«Sono molto contento per Milano, è un risultato importante per tutta l'Italia. Però, tornando indietro e guardando a ciò che è successo durante la corsa di Trieste per l'Expo tematica 2008, non ci si può che mangiare le mani». **Roberto Antonione** allora era in prima linea, come sottosegretario agli Esteri del governo Berlusconi. E oggi lascia intendere di non vedersi dalla rabbia. «Il fatto che non sia stata riproposta la candidatura per l'esposizione tematica del 2012 - tuona - è molto grave. I responsabili hanno nomi e cognomi». Quali? «Anzitutto Romano Prodi e Riccardo Illy, visto che questo punto stava scritto nel loro patto». Ma non è tutto. Quando gli si chiede se Trieste può inserirsi nell'affaire Expo 2015, non le manda a dire: «Certo che sì, l'ingegner Ferrante può essere il nostro uomo-chiave e le affinità fra Trieste e Milano esistono anche nel tema. Basta che non ripetiamo gli stessi errori dell'altra volta, quando sono state fatte scelte minimaliste tipo cugini diventati manager o cose del genere». Non nega, Antonione, che il riferimento sia all'allora presidente dell'Expo Challenge, Fabio Assanti, cugino del senatore azzurro Giulio Camber: «Al ministero degli Esteri, quella società ci ha creato problemi infiniti, arrivando addirittura a presentare un ricorso al Tar, poi ritirato, contro la delibera dell'Autorità portuale che metteva a disposizione il Porto Vecchio per l'Expo. Così adesso Milano



Roberto Antonione

avrà da gestire venti miliardi, a Trieste sono rimaste quattro vacche, due asini, tre cugini e due sorelle zoppe...».

Sul fronte opposto l'assessore regionale alla ricerca **Roberto Cosolini** interviene sulle polemiche nazionali: «Quando Trieste si era candidata all'Expo, e in più Berlusconi era capo del governo e Antonione sottosegretario, evidentemente il capo dell'attuale opposizione si è dimenticato di telefonare agli amici». Quanto a un coinvolgimento di

Trieste nell'Expo 2015, per Cosolini «essendo questo un appuntamento che, per il tema proposto, chiama in causa la scienza come strumento per risolvere i problemi dell'umanità, esistono tutte le condizioni perché Trieste possa svolgere un ruolo attivo».

«Se Trieste avesse vinto l'edizione tematica del 2008, il successo di Milano per quella universale non sarebbe arrivato», puntualizza quindi il sindaco **Roberto Dipiazza**. «L'Italia - aggiunge - ha usufruito stavolta di una borsa di credito presso i delegati del Bie, posto che alcuni dei nostri errori sono stati il proporre un tema sì affascinante ma troppo complicato e il portare i delegati dentro il Porto vecchio. Il fatto di vederlo così li ha evidentemente messi in allarme, non capivano come e perché si potesse lasciare un simile gioiello in quello stato. Rimane il fatto che, da italiano, sono orgoglioso per Milano. Tutto il Paese collaborerà con il capoluogo lombardo. Di certo telefonerò al sindaco Moratti», chiude Dipiazza. Che non teme ripercussioni negative per il porto, oggi partner privilegiato di Smirne.

«L'Expo mancato di Trieste ha certamente aiutato a vincere Milano», insiste infine in una nota **Sergio Lupieri** per il Pd: «Gli errori non sono stati ripetuti, le cose buone invece sì. Quello che doveva essere il "nostro" Expo ha riacceso l'entusiasmo degli italiani e la voglia di competere del sistema Paese».

Discusse le tesi alla prestigiosa scuola di eccellenza e alta formazione che è diretta dal 2005 dal professor Giannino Del Sal

Università: i primi specialisti in medicina molecolare

Gran parte degli studenti del corso, svolto tutto in inglese, hanno già fatto stage all'estero



Un momento dell'incontro (Lasorte)

Silvia Gazzin ha fatto esperienza all'Insirim di Lione, in Francia, Federico Paroni ha lavorato negli Usa al Joslin Diabetes Center di Boston e adesso si appresta a partire per la Germania. Michele Milanese, invece, ha preferito approfondire le sue ricerche sulle immunopatologie a Recife, in Brasile, e il 15 aprile sarà a Trieste a presentare la tesi di ricerca sull'Aids.

Silvia, Federico e Michele sono solo alcuni dei 15 studenti che da ieri stanno discutendo le prime tesi di dottorato in Biomedicina molecolare all'Università, la scuola di eccellenza e alta formazione diretta dal 2005 dal professor Giannino Del Sal. Tutti ragazzi che, dopo aver accumulato esperienza all'estero (grazie anche alla vocazione internazionale della scuola, tutta in lingua inglese, ndr), vedono spianata una carriera importante nella ricerca, in settori emergenti quali la genomica funzionale, la proteomica, la biomedicina e genetica molecolare e le nanotecnologie.

«La biomedicina molecolare rappresenta un settore a carattere multidisciplinare che richiede forti sinergie culturali - ha spiegato Giannino Del Sal, direttore della scuola che ora conta 34 studenti - La gestione di queste grandi potenzialità necessita di modelli organizzativi nuovi, che permettano l'interfacciarsi della ricerca di base di qualità con l'innovazione e trasferimento tecnologico, la ricerca clinica e l'attività assistenziale».

Per quanto riguarda le applicazioni possibili, De Sal ha spiegato come la scuola abbia una «rilevanza strategica, data la continua domanda di nuove possibilità di prevenzione, diagnosi e cura di patologie come quelle cardiovascolari, tumorali e neurodegenerative». Ieri, dopo la cerimonia inaugurale con il rettore Francesco Peroni, il direttore dell'Azienda ospedaliero-universitaria Franco Zigro (il nuovo centro per la biomedicina sorgerà a Cattinara) e l'assessore regionale all'Università Roberto Cosolini, i primi 7 ragazzi

hanno discusso le loro tesi di terzo livello.

L'appuntamento si ripeterà il 15 aprile con gli ultimi otto ricercatori. La prima studentessa a portare a termine il dottorato è stata Stefania Berton, che per preparare la tesi è volata in Germania: «Ho trascorso un periodo di studio a Würzburg - spiega - grazie alle tecnologie avanzate in dotazione nei laboratori ho concluso il mio progetto, uno studio sul ruolo di una specifica proteina nella regolazione della crescita tumorale. Ora mi aspetta un progetto al Cro di Aviano». Destinazione Bruxelles, invece, per Luca Tiberi, nato ad Ancona, laureato all'Università di Bologna e poi iscritto alla scuola triestina: «Negli ultimi tre anni ho lavorato a tempo pieno nei laboratori del professor Del Sal: ho scelto di venire a Trieste proprio per avere l'opportunità di studiare con lui. Ora partirò per Bruxelles, dove porterò avanti la ricerca sulle cellule staminali tumorali».

Elisa Lenarduzzi

ELEZIONI REGIONALI 13-14 APRILE 2008

SCHEDA AZZURRA:
barra il simbolo e scrivi VIDALI



CRISTIANA
VIDALI

Per la Sanità triestina
del futuro

- Contro l'accorpamento dell'Azienda Sanitaria di Trieste con Gorizia
- Per la riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni
- Per lo sviluppo dei servizi domiciliari e sul territorio



Con la scusa di sottoporre un questionario sui sussidi per gli anziani le donne si sono fatte aprire la porta di casa

Derubata da due finte dipendenti comunali

Sottratti da un appartamento di Roiano gioielli per 15mila euro e 800 in contanti

di Corrado Barbacini

«Mi hanno rubato i ricordi della mia vita. Hanno preso anche i gioielli che indossavo da ragazza. Valgono tanti soldi, lo so. Ma del valore non mi importa. Quello che mi dispiace è ciò che rappresentano e che hanno significato per me quei gioielli...». E disperata Laura M., 86 anni. È l'ultima vittima di una serie infinita di truffe ai danni di anziani a Trieste. Una vera e propria piaga.

La visita di due finte dipendenti del Comune le è costata i gioielli antichi del valore di circa 15 mila euro e 800 euro in banconote. Dice: «Le due donne che mi hanno truffato erano venute per propormi un sussidio dal Comune. Le ho fatte entrare anche se a me non interessavano queste proposte...».

Il colpo è stato messo a segno ieri mattina in un appartamento della zona di Roiano. Racconta Laura M.: «Ero in casa con mia sorella Marcella. All'improvviso hanno suonato il campanello. Ho chiesto "chi è?" e dall'altra parte una voce femminile mi ha detto: "Siamo impiegate del Comune. Ci apra, dobbiamo parlarle"».

Laura M. non ha esitato. Ha aperto la porta e si è trovata davanti a due «signore eleganti e distinte», come ricorda. Poi aggiunge: «Le due donne mi hanno chiesto come mai non avevo risposto al questionario del Comune sui sussidi per gli anziani. Io ho risposto che non avevo ricevuto nulla e che comunque non interessano perché non ho bisogno dei sussidi. Ma le due donne che erano sulla porta mi hanno risposto che comunque avrei dovuto firmare alcuni documenti di rinuncia...».

Laura M. ha fatto così sedere le due estranee. «Una delle due ha cominciato a scrivere su un modulo», racconta. Ed è stato a questo punto che all'improvviso l'altra donna che era entrata in casa ha chiesto di poter andare in bagno. «Non ho sospettato di nulla. Le ho indicato dove era il bagno e assieme a mia sorella sono rimasta in cucina».

La ladra è andata - come hanno accertato gli investigatori della squadra volante - direttamente in camera da letto. «Ha aperto un cassetto dove c'erano i soldi e i gioielli. Tutti quelli della mia famiglia. Mi sono accorta di quello che era successo quando le due impiegate sono uscite. Sono andata in

Iniziativa dell'Ascom

Premi per le più belle «Vetrine d'autore»



Premiati i vincitori di «Vetrine d'Autore», iniziativa promossa da Comune, ente camerale e Ascom. Attestati agli esercenti che hanno decorato al meglio le loro vetrine con i quadri di alcuni ragazzi disabili.

Nel parco di S. Giovanni

Giornata dedicata ai corpi civili di pace



Si svolgerà sabato prossimo nel comprensorio dell'ex Opp la giornata regionale dedicata ai «corpi civili di pace». L'incontro farà il punto sul ruolo attuale di queste figure e sulla possibilità di un loro intervento in Kosovo.

camera da letto e ho trovato tutto a soqquadro. Ho chiamato subito la polizia, ma le ladre erano già lontane». Laura M. aggiunge: «Circa un anno fa una delle due donne che mi hanno derubato mi aveva avvicinato per strada chiedendomi di portarmi la spesa. Io avevo rifiutato. Ma che era lei me ne sono ricordata solo dopo il furto...».

Ma altro l'anziana non si è ricordata. Le indagini non sono facili. Laura M. ha descritto le due truffatrici in maniera approssimativa. «Parlavano con cadenza triestina e hanno circa 40 anni», ha detto.

Alla donna gli agenti della questura hanno fatto vedere le foto segnaletiche della banca dati del ministero degli interni.

Quella delle truffe agli anziani è una vera e propria piaga in città. Spuntano spesso falsi controllori dell'Acegas, altrettanti falsi poliziotti o carabinieri e false addette delle poste, incaricate di cambiare le banconote della pensione appena ritirate dalla vittima perché irregolari. I ladri e i truffatori hanno una fantasia fervida. Le pensano tutte.

La «scusa» con cui i ladri entrano in azione cambia come i virus, non appena il raggio già usato e abusato comincia a mostrare chiari segnali di poca credibilità e, nel contempo, un eccessivo aumento di rischio e insuccesso.

Una delle ultime trovate è stata la consegna di biancheria. Prima erano i falsi ispettori dell'Inps, dell'Acegas, del ministero del Tesoro, mentre va sempre di moda la tecnica dell'avvocato svizzero, che promette un'eredità in cambio di alcune migliaia di euro per un rogito notarile, oppure quella della «macchia» procurata appositamente sui cappotti delle signore appena uscite dall'ufficio postale per ritirare la pensione, le quali vengono invitate a togliersi il soprabito per farselo pulire. E, di fatto, «ripulire».

Una recente idea è stata quella del virus mortale che intacca soldi e gioielli. Un microorganismo che se trasmesso all'uomo non dà scampo. «Dia a noi i gioielli, ora li disinfectiamo», hanno detto qualche tempo fa a un'anziana di Aurisina. E ovviamente si sono fregate i monili.

«Le conseguenze economiche ma soprattutto psicologiche di questi reati sono drammatiche ed è per questo che gli anziani non devono isolarsi», si legge in una nota della polizia.



Via Capofonte, la strada interessata dai lavori

San Giovanni: possibili disagi per lavori sulla rete idrica

Possibili abbassamenti di pressione nell'erogazione dell'acqua potranno verificarsi stamani a San Giovanni, a causa dei lavori di manutenzione sulla rete idrica in via del Capofonte, tra le 8.30 e le 13.30. Lo rende noto AcegasAps, che invita i residenti a ridurre i consumi d'acqua nelle ore previste al fine di limitare i disagi.

Nel 2002 fu arrestato a Olbia

Cinque anni e otto mesi per crac ed evasione fiscale al commerciante Markezic

di Claudio Ernè

Cinque anni e otto mesi di carcere. Li ha inflitti ieri il Tribunale ad Adriano Markezic, 54 anni, il commerciante di abbigliamento e pelle coinvolto nel 2002 nell'inchiesta sulla bancarotta della «Athena srl». Un crac prossimo al milione di euro determinato dal mancato pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali. In sintesi erano tutti debiti non onorati con lo Stato. Poi, secondo l'accusa, la società veniva svuotata e data in affitto a qualche «testa di legno» mentre l'attività dell'imprenditore poteva riprendere tranquilla.

Nell'ottobre del 2002 Markezic era stato arrestato dalla Guardia di finanza nella sua villa di Olbia dove era in vacanza con un'amica. L'ordine di far scattare le manette e di rinchiuderlo in carcere era stato firmato dal pm Giorgio Milillo. A cinque anni e mezzo di distanza è stata pronunciata la sentenza di condanna che inibisce inoltre al commerciante per cinque anni i «pubblici uffici».

Nel processo conclusi ieri il Tribunale presieduto da Luigi Dainotti ha anche condannato Alessandra Markezic e Teresa Varesano a tre anni di detenzione per il loro coinvolgimento nella bancarotta e nell'evasione fiscale. La prima è figlia dell'imprenditore, la seconda è sua moglie. Tutti e tre gli imputati sono stati invece assolti dall'accusa di

aver costituito un'associazione a delinquere.

Il rappresentante dell'accusa aveva proposto pene ancora più severe: sette anni e mezzo per Markezic, quattro per moglie e figlia. Certo fin d'ora il ricorso in appello. Lo hanno annunciato i difensori, gli avvocati Guido Fabbretti e Corrado Di-

so. L'inchiesta era iniziata ben prima dell'ottobre 2002. Da tempo infatti l'attività dell'«Athena srl» era tenuta sotto controllo con intercettazioni ambientali e telefoniche. Poi il blitz e l'arresto. In qualche modo Adriano Markezic aveva intuito da mesi che il cerchio si stava stringendo. Ostentava sicu-

Gestiva negozi di abbigliamento e pelle nelle vie Filzi e Santa Caterina

rezza, esibiva automobili di lusso ma si informava discretamente delle indagini, senza mai porre domande dirette. Nel 2002 gestiva due negozi: uno in via Santa Caterina, l'altro in via

Filzi. «Non so vendere al banco ma so dove si compra bene la merce a prezzi favorevoli. Riconosco subito la pelle buona e le fodere di classe. Anche vendendoli a 100 euro ci si guadagna bene».

Queste capacità commerciali gli vengono riconosciute da tutti così come l'attitudine di padre-padrone. Inflessibile e autoritario con moglie e figlia. Questo dato è emerso ieri nel corso del processo quando i difensori hanno puntato a scindere le responsabilità dell'imprenditore da quelle dei familiari. In sintesi lui comandava, le due donne dovevano eseguire.

Le telecamere a circuito chiuso hanno filmato un giovane elegante con un mantello e uno zaino

Terminal corriere, tabaccheria svaligiata

Il ladro è fuggito con 70 stecche di sigarette e banconote per 5mila euro

È stata svaligiata la tabaccheria della stazione delle corriere di piazza Libertà. Il ladro si è portato via una settantina di stecche di sigarette e banconote e monete per l'ammontare complessivo di oltre 5mila euro. Ma la sua azione è stata filmata, secondo dopo secondo, dalle telecamere dell'impianto a circuito chiuso. Lo si vede chiaramente mentre entra nell'atrio e poi quando forza la porta del negozio. È un giovane vestito elegantemente che aveva uno zaino sulle spalle e addosso una sorta di mantello. Elementi che sono fondamentali per le indagini della polizia.

«Quando sono venuto al lavoro ho avuto la brutta sorpresa», dice con sconcerto Franco Stefani, 62 anni, titolare del negozio dove oltre alle sigarette vengono venduti anche oggetti di cancelleria, alimentari e bibite.

A lui si rivolgono molti viaggiatori in arrivo o in partenza dalla stazione delle corriere. Dice ancora il commerciante: «Spesso durante la notte le porte sono aperte ed è facilissimo entrare nell'atrio, come è appun-



La tabaccheria della stazione delle corriere svaligiata l'altra notte

to accaduto. Pago ben 1500 euro di affitto al mese per un negozio di 40 metri quadri e in questa somma dovrebbe anche essere compresa la sicurezza, ma invece il Silos è lasciato all'abbandono. Si guadagna sempre di meno e ora ci sono anche i ladri che portano via denaro e sigarette».

Sul posto sono subito intervenuti i poliziotti della squadra volante. Quindi sono giunti gli

esperti della scientifica che hanno anche effettuato i rilievi delle impronte lasciate dal ladro. Intanto sono state anche recuperate le immagini del sistema di telecamere a circuito chiuso che saranno esaminate nelle prossime ore.

Pochi giorni fa nel vicino bar del Silos era stato messo a segno un altro furto. Un giovane aveva razzato i soldi della cassa e poi era scappato.

c.b.

L'aggressore di Zidarich torna di nuovo in carcere

È tornato in carcere Felice Damiani, 32 anni, l'accoltellatore dell'avvocato Walter Zidarich. Era da pochi giorni agli arresti domiciliari ma non ha resistito ad andarsene a fare un giro in città. È stato fermato da una pattuglia della squadra volante. Era completamente ubriaco e così è stato accompagnato al Coroneo.

Damiani era stato scarcerato pochi giorni fa. Era finito in carcere in gennaio dopo un provvedimento del pm Giorgio Milillo. Gli agenti l'avevano prelevato dall'alloggio del reparto H del comprensorio ex Opp di San Giovanni, dove il 32enne stava già scontando gli arresti domiciliari.

La notte del 20 dicembre, infatti, il 32enne si era allontanato dall'alloggio in cui viveva da mesi, seguito dal personale dell'Azienda sanitaria e della cooperativa che gli aveva offerto un lavoro da giardiniere. Il giovane si era fatto trovare in regola al momento del consueto controllo serale da parte delle pattuglie della polizia.

E l'altra notte si è verificata una situazione analoga.

Gli accusati, due camionisti, da tempo risultano irreperibili

Sequestro di mezza tonnellata di droga il processo cominciato dopo 8 anni

A otto anni di distanza dal sequestro di 560 chili di marijuana effettuato in porto, si è aperto ieri il processo a due camionisti che la Procura ritiene implicati nel traffico. Per Krista Tota e Vladimir Jorgst il pm Cristina Bacer ha chiesto sette anni e mezzo di carcere ma l'eventuale condanna rischia di restare scritta sulla sabbia. Entrambi gli imputati risultano irreperibili, scomparsi da anni e anni. La sentenza sarà pronunciata dal Tribunale il prossimo 17 aprile e questo slittamento in avanti deciso al termine della discussione, è dovuto alla complessità dell'inchiesta e alle difficoltà insite nell'istruttoria fondata su decine e decine di documenti ma povera, anzi poverissima, di testimoni. Il difensore d'ufficio ieri non si è opposto alla richiesta della Procura.

L'ingente quantità di droga veniva trasportata in modo inusuale, nascosta all'interno di una carica di



Finanziari durante un sequestro di droga

barre di piombo. Molte erano di questo metallo, ma un numero ben maggiore era stato realizzato in gesso. All'interno di questi «lingotti», i trafficanti avevano ricavato una sorta di doppiopondo e li avevano nascosti nella marijuana. Il lavoro sembrava perfetto, ma gli uomini della Guardia di finanza e gli ispettori della dogana erano stati insospettiti da alcune anomalie dei

documenti del carico. Il camion appena sbarcato dal traghetto «Grecia» proveniente da Durazzo, era stato ispezionato e dopo aver rimosso a fatica i linghotti veri, erano emersi quelli molto più leggeri realizzati col gesso e zeppi di droga.

Secondo le indagini il carico di marijuana era diretto in Belgio e da qui in Olanda.

c.e.

Lo ha deciso una decina di rappresentanti del Centro sociale dopo un incontro negativo con la presidente dell'Ater

Ponziana, occupata la Casa delle culture di via Orlandini

La Casa delle culture di via Orlandini è occupata da ieri mattina. Il comitato che da sette anni autogestisce la struttura non ha rispettato l'ordine di sgombero emesso dal Comune giorni in seguito alla scadenza del contratto. Gli occupanti (un centinaio, riuniti lunedì sera in assemblea) si sono rifiutati di consegnare le chiavi della struttura ai funzionari municipali e ai vigili urbani, dando il via all'occupazione ad oltranza dell'edificio.

La struttura è di proprietà dell'Ater, ma da circa otto anni affittata al Comune, che l'ha subaffittata al Co-

mitato di autogestione. Dopo l'accaduto di ieri mattina, tra i due enti è scattato il rimpallo di responsabilità. Netta la presa di posizione della presidente dell'Ater Perla Lusa, esposta anche a una decina di rappresentanti del Centro sociale che ieri, verso le 11.30, hanno occupato per qualche ora la sala del consiglio dell'ente in piazza Foraggi. «L'Ater non ha chiesto al Comune di rescindere il contratto - ha precisato Perla Lusa - non ha sfrattato nessuno e non ha competenza sulle politiche giovanili. Il rapporto con il Comune va

risolto secondo le regole previste per gli enti pubblici. Quindi non capisco perché i giovani del centro sociale abbiano protestato con noi».

Ben diversa la posizione dell'assessore comunale al Patrimonio Piero Tononi: «La Casa delle culture in questi anni ha creato numerosi problemi di ordine pubblico. L'amministrazione ha quindi deciso di disdire il contratto e lo ha fatto - ha sottolineato Tononi - entro i tempi previsti. Il Comune quindi non ha più alcun tipo di rapporto con la Casa delle culture, ma è l'Ater che, essendo proprietario



Il presidio nella sede Ater

dell'edificio, può decidere di rinnovare direttamente il contratto al comitato di autogestione. Ci rivolgeremo alla magistratura e alle forze dell'ordine per riavere le chiavi e liberare lo stabile, ma l'Ater non può nascondere le proprie responsabilità».

La decisione del Comune di rescindere il contratto con l'Ater risale a circa un anno fa. I locali di via Orlandini dovranno ora essere restituiti dal Comune all'Ater, con la conseguente verifica delle loro condizioni e la riparazione di eventuali danni.

e.c.

ELEZIONI REGIONALI FVG
DOMENICA 13 - LUNEDÌ 14 APRILE 2008

RICCARDO ILV
Presidente del Friuli Venezia Giulia

PD
Partito Democratico

Franco Codega

Giovedì 3 aprile ore 18 al Caffè James Joyce
in v. Roma 14 incontro sulla cooperazione internazionale

Tra gli aumenti
quelli del dentifricio,
1,97 euro a confezione,
del sapone liquido
per i piatti (1,49 euro)
e del detersivo
in polvere per lavatrice

di Maddalena Rebecca

Aumentano i prezzi medi di banane, patate, passata di pomodoro, e benzina verde. Cala invece la spesa per birra, arance e pesce. Lo rivelano i dati dell'Osservatorio provinciale che, periodicamente, monitora l'andamento dei consumi e registra le variazioni relative al mini-paniere composta da 87 prodotti di largo consumo. Variazioni che, ad una prima lettura, sembrano regalare questo mese anche buone notizie agli acquirenti triestini. In marzo infatti i valori complessivi della spesa media appaiono in diminuzione: - 0,31% rispetto al mese di febbraio. Percentuale che arriva a -0,81% prendendo come riferimento la spesa massima (quella cioè che prevede l'acquisto dei marche più costose di uno stesso prodotto).

L'ANALISI In realtà, però, l'andamento positivo (peraltro in controtendenza rispetto alle rilevazioni dell'Istat, secondo cui in marzo a Trieste l'inflazione ha

■ IL CARO SPESA - VARIAZIONE PREZZO MEDIO		
(dati Osservatorio provinciale)		
IN AUMENTO		
Prodotti	prezzi in €	%
■ Yogurt	0,50	+2,04
■ Passata di pomodoro	1,17	+1,74
■ Banane	2,05	+16,67
■ Patate	1,22	+11,93
■ Seppie	11,53	+9,81
■ Trote	28,04	+1,91
■ Biscotti	3,91	+1,56
■ Cibo per cani	0,75	+1,35
■ Benzina verde	1,41	+2,17
■ Gasolio per auto	1,35	+4,65
IN CALO		
Prodotti	prezzi in €	%
■ Birra	1,04	-0,95
■ Carote	1,37	-3,52
■ Arance	1,38	-10,39
■ Limoni	2,25	-1,32
■ Pomodori	1,22	-10,30
■ Alici	2,70	-13,53
■ Sgombro	11,53	-10,68
■ Sogliole	28,04	-1,54
■ Carta da cucina	1,98	-1,00
■ Cibo per gatti	0,75	-3,85

raggiunto quota 0,3% rispetto al mese precedente), risulta «falsato» dalla sensibile riduzione del prezzo di molti tipi di pesce. Alici, sarde, sgombr e trote hanno infatti subito flessioni particolarmente marcate e non compensate a livello totale dalle altre - e purtroppo

sono tante -, voci di spesa in netta crescita. Questo significa che se si togliessero le variazioni legate ai prodotti ittici dal valore complessivo del paniere, e si depurasse il dato totale dai cali del pesce, la spesa media finirebbe per registrare una crescita, come

probabilmente hanno constatato nelle ultime settimane i consumatori più attenti. **FRUTTA E VERDURA** Considerando i prodotti ortofrutticoli di fascia media, la maglia nera degli aumenti va alle patate, cresciute quasi del 12% rispetto al

mese precedente e vendute a 1,22 euro al chilo. Si è speso di più anche per acquistare banane (+ 9,63% pari a 2,05 euro al chilo) e lattuga nostrana (+ 1.06%, pari a 3,99). Ma frutta e verdura fanno registrare anche forti oscillazioni interne. E il caso ad esempio

delle zucchine: se quelle di fascia media sono infatti scese a marzo dello 0,31% (arrivando a quota 3,25 euro al kg), quelle più economiche sono cresciute addirittura del 39,84% (pari a 1 euro e 79 centesimi). Un fenomeno simile interessa anche i pomodori da sugo: in questo caso i prezzi minimi sono cresciuti del 7,19%, quelli medi invece sono diminuiti del 10,30%. **PRODOTTI PER L'IGIENE** Spostando l'attenzione sugli articoli in vendita nei reparti della cura della persona e della casa, si registra un aumento del prezzo medio del dentifricio (1,97 euro a confezione), del sapone liquido per i piatti (1,49 euro) e del detersivo in polvere per lavatrice (2,65 euro). In calo invece la tintura per capelli (- 0,51%, pari ad un prezzo medio di 7,85 euro a confezione), la carta da cucina (- 1%) e il cibo per gatti (- 3,85%). Gli alimenti per cani, invece, hanno subito un rincaro dell'1,35%. **TRASPORTI** Sul fronte dei rincari, inoltre, da segnalare la continua cresci-

ta dei prezzi dei carburanti. Il prezzo medio della benzina verde è aumentato del 2,17% (pari ad un costo medio di 1,41 euro al litro), mentre quello del gasolio per auto ha subito un'impennata del 4,65% rispetto al mese di febbraio, arrivando a quota 1,35 euro al litro. **IL COMMENTO** «Dall'inizio delle rivelazioni dell'Osservatorio non si era mai registrato un calo complessivo di tale portata - commenta il vicepresidente della Provincia, Walter Godina -. Su questo risultato pesano evidentemente delle motivazioni tecniche, ma la speranza è che, oltre a queste, ci siano anche segnali reali di inversione di tendenza. Del resto era auspicabile che, a fronte di una contrazione della domanda, i commercianti rispondessero toccando verso il basso i prezzi. Vista la particolarità della situazione comunque - conclude Godina -, andrà analizzata con attenzione la dinamica interna al mercato, per capire con precisione cosa ha prodotto l'insolito, e sicuramente positivo, risultato».

Caserna di via Rossetti Raggiunto l'accordo per tre lavoratrici civili

Non perderanno il lavoro le addette alle pulizie della caserma di via Rossetti, come noto prossima alla dimissione definitiva. Grazie all'intermediazione dei sindacalisti della Confsal, infatti, è stato raggiunto un accordo tra i responsabili del comprensorio militare e la ditta «Vivaldi & Cardino» nella quale sono impiegate le operatrici.

L'Intesa prevede che tre delle quattro addette restino in servizio all'interno della Vittorio Emanuele III per tutta la durata del presidio scattato alcuni giorni fa. Fino a quando rimarranno negli edifici di via Rossetti i militari del cosiddetto «nucleo stralcio», deputati allo smaltimento di armi e mezzi ai colleghi provenienti da altre città, quindi, resteranno in attività anche le tre lavoratrici. Una quarta, invece, è già stata trasferita e ha preso servizio all'interno della caserma Brunner di Opicina, sede del Reggimento Piemonte Cavalleria.

Per il personale della ditta di pulizie attiva alla Vittorio Emanuele III, comunque, il problema non è risolto definitivamente ma soltanto rinviato. Il «nucleo stralcio», infatti dovrebbe concludere il suo incarico nel giro di tre, quattro mesi. La situazione occupazionale delle addette, quindi, andrà ridefinita verso la fine di giugno, con la speranza di individuare un'alternativa lavorativa e poter quindi evitare il loro definitivo licenziamento.

Molto dipenderà anche dai tempi di attuazione del progetto di riconversione della grande caserma. L'intenzione manifestata dagli enti locali è di creare all'interno dell'area un polo scolastico nel quale riunire le succursali del liceo scientifico Galilei, del classico Petrarcano e, ipotesi ancora da verificare, alcune classi dell'istituto psico-pedagogico Carducci.

Oltre alle scolaresche, inoltre, gli ambienti dell'ex caserma potrebbero ospitare anche inquilini Ater. L'Agenzia, infatti, punta a ricavare dalle palazzine del comprensorio alloggi da mettere sul mercato dell'edilizia convenzionata.

Ormai è prassi quasi comune spostarsi tra discount e market alla ricerca di sconti e promozioni

La spesa di una pensionata: «Giro la città da un capo all'altro per risparmiare»

Anna Di Stefano ha superato da poco gli 80 anni e percepisce la pensione minima. E con l'inflazione lotta ogni giorno. «Per arrivare a fine mese - racconta - ormai sono costretta a fare il giro della città alla ricerca delle offerte e dei prezzi più bassi». Le sua tecnica, adottata ormai da tanti, è quella di fare la spesa acquistando i prodotti in negozi e supermercati diversi: si va dove costa meno. «Passo le mattine in autobus - racconta - perché per risparmiare sono costretta ad andare da una parte all'altra della città. E qualche volta resto anche fregata. L'altra settimana - continua - ho deciso di prendere due autobus pur di arrivare in un supermercato dove avevo visto buoni spaghetti a 0,68 centesimi e dove, all'uscita, un grande cartellone scriveva che i prezzi erano bloccati. Pensavo di farne la scorta comprandone tanti quanti ne riuscivo a portare a casa da sola: il peso delle borse è sempre un problema. Arrivata a destinazione - conclude - sono tornata a ca-

sa a mani vuote perché il prezzo era salito, in un giorno, a 0,81 centesimi». L'inflazione che vola e il caro vita record, nelle tasche delle persone economicamente più fragili significa ulteriori rinunce e maggior attenzione nel fare la spesa. E anche a Trieste i prezzi salgono ulteriormente anche se, pure nella nostra città vale il detto: negozio che vai, prezzo che trovi. Perché le stesse mele Stark, rosse, belle lucide e della stessa grandezza, si trovano a 0,98 centesimi al kg, ma anche a 2,98. Una differenza abissale non giustificata da una diversa qualità. «Guarda il prezzo delle banane - segnala la signora Di Stefano spingendo il suo car-

rello tra le cassette della frutta - in questo supermercato sono a 2,19 al kg e in quello dove ero ieri le ho trovate a 1,29. Qui, non le compero». Eppure, con un po' di pazienza, i prezzi convenienti si trovano anche a Trieste. Le stesse banane infatti, è possibile acquistarle anche a 0,98 centesimi al kg. Le associazioni dei consumatori o il famoso «Mister Prezzo» consigliano a chi vuole risparmiare di scegliere frutta e verdura di stagione. Via libera, dunque, in questo momento alle pere che però a Trieste troviamo sul banco dei supermercati a prezzi incomprensibilmente diversi: le Abate, della stessa categoria, stessa grandezza, stesso aspetto e stessa provenienza le pa-

ghiamo da una parte della città a 1,49 e in un'altra zona a 2,99. Non si discostano invece i prezzi del latte. Stessa marca e stessa quantità variano al massimo di un centesimo. Crescono costantemente e raggiungono prezzi folli i formaggi. Un chilo di Montasio fresco è acquistabile a 5,99 euro al chilo ma anche a 10,90: più o meno il doppio. Pane e uova variano di pochi centesimi tra i banconi di un supermercato e l'altro: sei uova, le più economiche provenienti da allevamenti in gabbia, al discount costano 0,76 e in un supermercato dai 0,88 a 1,20 euro. Un chilo di panini all'olio, nei supermercati, si possono acquistare anche a 3,99 euro al chilo. I più fortunati lo trovano a 2,69. «Quando posso - conclude la signora Di Stefano - vado al discount per risparmiare. Lì, 90 fette biscottate le pago quanto 40 in un normale supermercato e per chi ha pochi soldini queste differenze sono vitali».

Laura Tonerò



Anna Di Stefano

VERSO LE ELEZIONI

Intenso il calendario dei candidati. Appuntamento di spicco organizzato dall'Ande alle 17.30

Confronto diretto Illy-Tondo al Ridotto del Verdi

Ultimi sprint per i candidati alle regionali del Friuli Venezia Giulia. All'avvicinarsi del traguardo elettorale del 13 e 14 aprile, infatti, aumentano i confronti dei politici in lizza per un posto al palazzo di piazza Oberdan. Alle 17.30 è in programma anche il faccia a faccia tra **Riccardo Illy** e **Renzo Tondo** organizzato dall'Ande al Ridotto del Verdi. **Sergio Lupieri** e **Bruno Zvech**, candidati del Pd, parteciperanno oggi alle 11 al Circolo della stampa all'incontro promosso dall'Anaao su «Il servizio sanitario regionale: programmi e prospettive». **Uberto Fortuna Drossi** (Cittadini) sarà dalle 9.30 a largo Barriera, mentre alle 17.30 andrà a seguire la tavola rotonda su «Il sistema portuale di Trieste Città metropolitana», all'auditorium Allianz di largo Imeri. Alle 18.00, al Tommaseo, Giorgio Presburger presenterà Franco Degrassi (Cittadini per il Presidente).

L'onorevole **Lorenzo Cesa**, segretario nazionale dell'Udc, accompagnato da **Angelo Compagnon**, candidato per lo scudo crociato alla Camera dei Deputati, ha invece indetto una conferenza stampa alle 11 al Caffè degli Specchi. **Stefano Rismon-**

■ GLI APPUNTAMENTI ELETTORALI DI OGGI	
9.00	Mercato di Borgo San Sergio banchetti di ROBERTO DECARLI (Cittadini), IGOR KOJCJANCIC (Sinistra Arcobaleno), LAURA RUDELLA (Pd) e PIERO TONONI (Pdl).
11.00	Circolo della stampa SERGIO LUPIERI e BRUNO ZVECH (Pd) partecipano a un incontro sul servizio sanitario regionale
15.00	Stazione Marittima assemblea della Lista Dipiazza. Partecipano MAURIZIO FERRARA e il candidato della Regione MAURIZIO TONDO.
17.30	Sala Ridotto del Verdi faccia a faccia tra RICCARDO ILLY e RENZO TONDO organizzato dall'Ande



«Società bloccata»: domani dibattito con Floris

«Società bloccata. Chi e cosa impedisce in Italia il ricambio generazionale». È il titolo dell'appuntamento promosso dal Partito Democratico di Trieste su iniziativa del forum Società futura e che si terrà domani alle 16 al Jolly hotel. Il giornalista Giovanni Floris, conduttore di Ballarò, presenterà il suo ultimo libro «Mal di merito-L'epidemia di raccomandazioni che paralizza l'Italia». Durante l'incontro che sarà moderato dal segretario provinciale Pd Cristiano

Degano sono previsti gli interventi del sindaco Roberto Dipiazza, di Gianni Cuperlo (deputato Pd e esperto in comunicazione politica), dell'assessore regionale al Lavoro, formazione, università e ricerca Roberto Cosolini, del ricercatore Alessandro Fusacchia (coautore di «Linfa nuova. Aprire la politica ai giovani professionisti»). I quaderni del laboratorio democratico europeo, di Barbara Vatta (dottoranda all'Università di Udine e rappresentante del forum Società futura).

chierata con **Roberto Decarli** (Cittadini per il Presidente), dalle 9, al mercatino di borgo San Sergio e, dalle 17, al gazebo di via delle Torri. Agenda fitta per i candidati del Pd: **Laura Famulari** offrirà il caffè ai cittadini dalle 8.30 alle 11 al bar Politeama di viale XX Settembre, mentre **Francesco Russo** sarà all'Università alle 8; **Franco Codega** dalle 18 sarà ai Portici di via Chiozza e in via delle Torri; **Laura Rudella**, parteciperà dalle 9.30 alle 11 al mercatino di borgo San Sergio e sarà dalle 17 in campo San Giacomo; sempre in campo San Giacomo, ma dalle 10 alle 13, parlerà **Carla Carloni Mocavero**. Infine **Tamara Blazina**, **Bruno Zvech**, **Igor Dolenc** e **Laura Famulari** alle 20 parteciperanno all'iniziativa del Circolo Sgonico-Monrupino al Dom Briscinki di borgo Grotta Gigante. Ricco anche il carnet della Sinistra Arcobaleno: dalle 9.30 alle 11.30 **Sabina Siniscalchi** e **Igor Kocijancic** visiteranno il mercatino di borgo San Sergio, mentre alle 15.30 **Ahmed Faghi Elmi** approfondirà la politica del lavoro al Caffè San Marco. Infine, dalle 18, botta e risposta alla Sala Vulcania sui programmi.

ti.ca.

Piero Camber, consigliere regionale uscente di Forza Italia e candidato alle regionali col Pdl: «Come al solito la sinistra, di fronte ai propri errori e alle proprie palesi incapacità, non trova altra giustificazione se non ricorrere allo scaricabarile con il passato. È il caso della vicenda dello scalo giuliano. La sinistra, attraverso un presidente nominato dal governo Prodi, su precisa richiesta del Presidente della Regione, gestisce il porto da oltre un anno e tanto basta per chiamarla a rispondere di quanto è accaduto, visto che in dodici mesi sono riusciti a portare a termine solo operazioni strutturali come l'istituzione di nuove inutili società e conseguenti nuovi posti retribuiti nei Consigli di amministrazione. Si chiedi, allora, la sinistra perché, fra una nomina e l'altra, all'interno di queste nuove aziende, in questo periodo non si è fatto nulla per la sicurezza». **Francesco Russo**, candidato alle regionali col Pd: «I problemi del futuro di Trieste si risolveranno soltanto mettendo attorno allo stesso tavolo i protagonisti istituzionali e politici di questo territorio. A prescindere dalle coalizioni e dalle divisioni partitiche, anche quelli che sono stati (e restano) strenui avversari. Anche quelli i cui interessi e le cui prospettive sembrano irrimediabilmente divergere. E un impegno che mi assumo per quando sarò eletto. L'interesse generale deve prevalere sulle guerre di posizione che spesso sembrano entusiasmare la "politica politicante". In Europa questo è già accaduto, e prendo ad esempio la Spagna, in cui sui grandi temi si sono realizzate piattaforme condivise con la maggioranza dei decisori. Serve anche a Trieste un accordo bipartisan per sbloccare i tanti *no se poi*, dalla Ferriera stessa al Porto Vecchio, dalle bonifiche alle vicende legate a energia e rifiuti».

Uberto Fortuna Drossi, ex consigliere regionale e candidato dei Cittadini: «I ricreatori di Trieste rappresentano un esempio di amministrazione che funziona e che risponde ai bisogni dei cittadini in maniera puntuale e soddisfacente, concorrendo con le famiglie a svolgere un ruolo educativo ed associativo di grande valore per il mondo giovanile. Queste strutture vanno mantenute e rafforzate sul territorio, anche con strumenti adeguati all'evoluzione comunicativa dei ragazzi». **Bruna Tam**, della commissione comunale Pari opportunità e candidata Pd: «La modifica dell'articolo 51 della Costituzione, l'insediamento nelle liste di un numero di donne maggiore rispetto al passato e la modifica della Legge elettorale regionale potrebbero far credere che il problema della rappresentanza sia stato finalmente risolto e che sia nel nuovo Parlamento che in Consiglio regionale ci saranno molte più donne rispetto a prima. Niente di più sbagliato. Nel nuovo Parlamento ci saranno probabilmente più donne che in quello uscente ma sempre molte di meno di quella rappresentanza paritaria per cui le donne si stanno battendo. In Consiglio regionale, poi, c'è il rischio che le consigliere siano ancora di meno di quelle uscenti (8 su 60)». **Franco Codega**, candidato Pd: «Ribadisco la necessità che volontari, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali diventino sempre più protagonisti nella realizzazione dei piani di zona, non più semplici esecutori, ma partners di pari dignità con l'ente pubblico. Bisogna rilanciare il Forum regionale del Terzo settore quale interlocutore unitario della Regione».

t.c.



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì



POLITEAMA ROSSETTI
luminosissimo ultimo piano, vista aperta, ristrutturato, ingresso, soggiorno, grande cucina, due camere, bagno, termoautonomo, impianti certificati, ampia soffitta a uso esclusivo € 115.000,00
CIVICA & PARTNERS
040 9278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA DELL'UNIVERSITA'
suggerivo appartamento su tre livelli, finestre e abbaini, arredato con gusto, adatto a una coppia giovane. Termoautonomo. Possibilità di posto auto in affitto € 198.000,00
CIVICA & PARTNERS
040 9278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



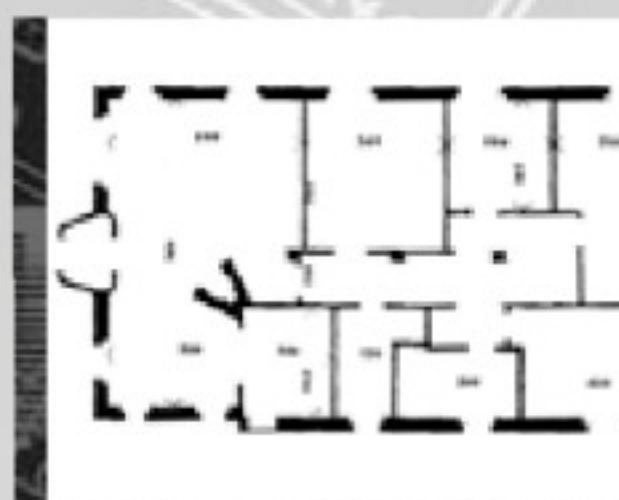
PORTO SAN ROCCO
in locazione, anche per brevi periodi, appartamenti completamente arredati con posto auto a partire da € 385,00 a settimana.
CIVICA & PARTNERS
040 9278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



BORGO GROTTA GIGANTE, nel complesso residenziale Le Girandole, proponiamo casetta recentemente ristrutturata con portico, giardino di mq 220 oltre a posto auto scoperto.
GEOM. GERZEL
040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



OPICINA, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sottostante taverna ed ampia cantina. Giardino con ingresso carrajo di mq. 1100.
GEOM. GERZEL
040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VAL ROSANDRA, nel caratteristico borgo vicinissimo al rifugio Premuda, proponiamo casa su due livelli, possibilità bifamiliare. Cortile con ingresso carrajo, box auto, due giardini.
GEOM. GERZEL
040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Bellissimi APPARTAMENTI PRIMI INGRESSI in deliziosa mini palazzina CENTRALE ristrutturata (vedi foto). ALLOGGI TRADIZIONALI ma molto GIOVILI Da 90 mq: cucina, soggiorno (uscita sul terrazzo), 2 camere, 2 signori bagni (idromassaggio), ripostiglio attrezzato e bel TERRAZZO 25 mq! Ascensore, porte blindate, antenne centr. climatizzazione, risc. autonomo. ecc. Insomma rifiniture ALTA QUALITA'! Esente mediazione.
Geom. MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



In bella piazza semicentrale, bel condominio d'epoca. Proprio lassù sul tetto delizioso appartamento: atrio, cucina abitabile ben arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, bel ripostiglio e cantina. 60 mq circa. Rifatto alcuni anni fa, serramenti compresi. Riscaldamento autonomo nuovo. Veramente simpatica situazione, come in una casetta solo sul TETTO! Bella VISTA! Adattissimo giovani.
Geom. MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Vicinanze FARO, in bellissima palazzina nel verde e nella tranquillità, ALLOGGIO di circa 70 mq. Angolo cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio e un'ottimissima veranda. Cantina e BOX (per 2 macchine) sotto casa! 2° piano, ascensore. Dal soggiorno si gode una ottima VISTA città/golfo. Ottime condizioni! Adattissimo complete o single estimatori zonali.
Geom. MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASETTA D'EPOCA MUGLIA posizione tranquilla e vicina servizi disposta su 2 livelli: soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, termoautonomo; 200 mq giardino pianeggiante e accesso auto (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



NUOVA COSTRUZIONE IN GUARDIELLA, appartamenti con vista aperta: soggiorno con terrazzo, due stanze, cucina, doppi servizi, cantina, ampia taverna, box/ posto auto e giardino da € 240.000,00 a € 340.000,00. Esente mediazione. Consegna marzo 2009. (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CENTRALISSIMO A 2 PASSI DA PZZA PONTEROSSO, elegante, 3° p ascensore: grande cucina, salone di 36 mq (eventualmente divisibile), 2 matrimoniali, bagno- w ripostiglio, soffitta, termoautonomo, € 258.000,00. (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



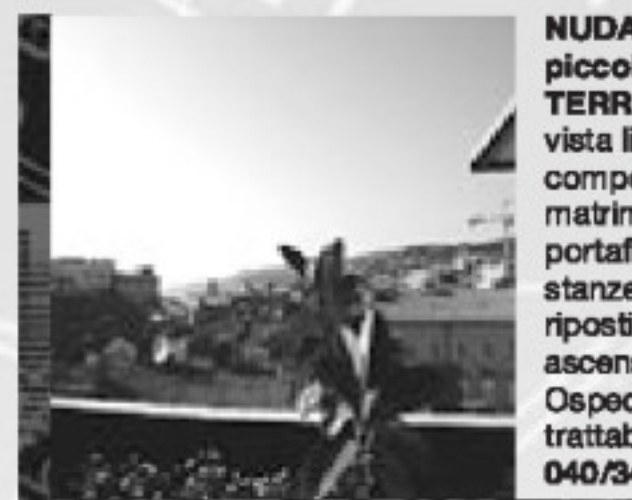
CON VISTA LIBERA E LUMINOSO appartamento tranquillo composto da atrio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo, 2 stanze, bagno completo con finestra, ripostiglio, in ottimo stabile recente, ultimo piano senza ascensore, zona Parni, facilità di parcheggio, € 105.000 trattabili. **CENTROSERVIZI** 040/3480925.

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SPLENDO APPARTAMENTO CON GIARDINETTO proprio, in ottimo stabile recente nel verde, rifinitissimo e perfetto, su 2 livelli: saloncino con terrazzo, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, al piano sottostante ampia taverna bella vetrata sul giardinetto ed ampia zona ripostiglio-lavanderia, posto auto-cantina di 30 mq in garage, posto auto scoperto fisso, € 390.000, zona Strada di Fiume alta. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



NUDA PROPRIETA': delizioso piccolo ATTICO CON TERRAZZO ABITABILE con vista libera, in ottime condizioni, composto da soggiorno, matrimoniale, entrambi con portafinestra sul terrazzo, stanzetta, cucina, bagno, ripostigli, in stabile recente con ascensore, molto tranquillo, zona Ospedale Maggiore, € 125.000 trattabili. **CENTROSERVIZI** 040/3480925.

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VICOLO CASTAGNETO, nel verde con vista aperta, piano alto con ascensore, composto da ingresso con porta blindata, grande cucina con poggolo, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno con vasca, ripostiglio e due cantine! € 129.000,00 - **GIR** tel. 040-367882

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIALE, splendido appartamento all'ultimo piano di una bella costruzione d'epoca ristrutturata con prossima installazione ascensore, composto da cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno e cantina per totali 100 mq. Termoautonomo, da rimodernare con possibilità di ampliamento nel sottotetto. - **GIR** tel. 040-367882

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



BONOMEA CON VISTA MARE, appartamento di ampia metratura su due livelli. Al primo livello: ingresso, salone con terrazzo, cucina abitabile con poggolo, tre stanze e doppi servizi. Al piano sottostante: taverna di ca 70 mq con accesso al giardinetto in uso esclusivo. Cantina e posto auto. € 450.000,00 - **GIR** tel. 040-367882

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



IL QUADRIFOGLIO propone nella parte alta della via **FOSCOLO** ultimo piano con vista aperta, totalmente ristrutturato, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo. Maggiori informazioni e foto su www.liquadrifoglio.ts.it Tel. 040.630174

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



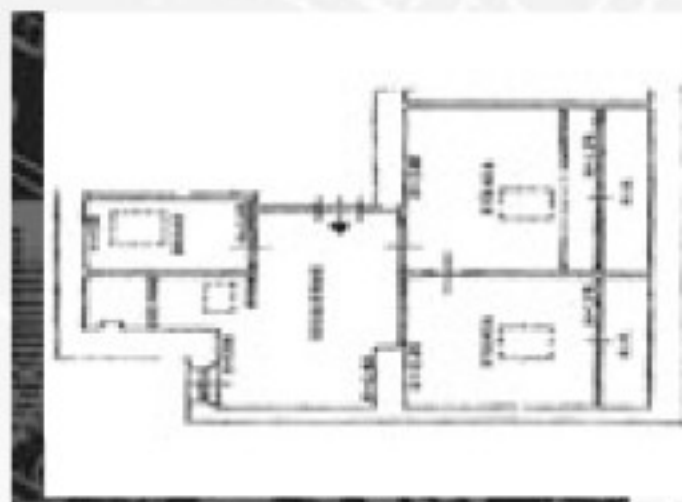
IL QUADRIFOGLIO propone **Zona ROMAGNA** ampia villa indipendente panoramica sviluppata su 2 livelli abitativi più zona cantine e box auto, circondata da un vasto giardino con alberi d'alto fusto. Maggiori informazioni e foto su www.liquadrifoglio.ts.it Tel. 040.630174

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



IL QUADRIFOGLIO propone **D'ANNUNZIO** panoramico settimo piano, recentemente rimodernato, entrata, cucina abitabile, soggiorno con ampio poggolo, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Maggiori informazioni e foto su www.liquadrifoglio.ts.it Tel. 040.630174

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



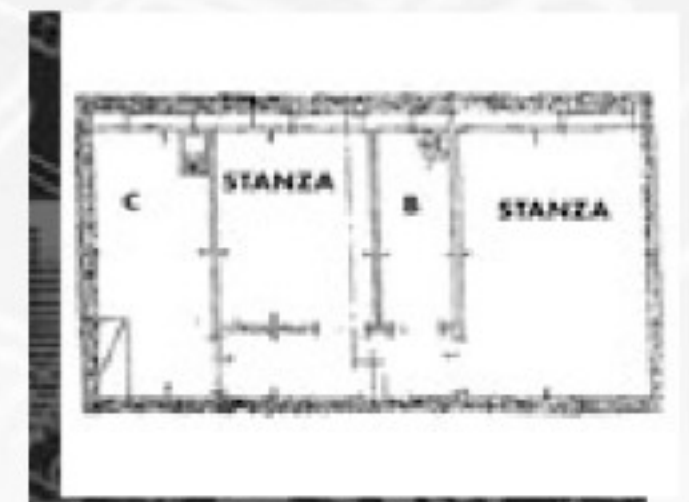
VIA ROSSETTI adiacenze in ottimo stabile epoca simpatica mansarda luminosa ristrutturata autometano cantina.
GRATTACIELO
040 635583

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggolo taverna giardino box auto.
GRATTACIELO 040 635583

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA RIVAITO in ottimo stabile epoca appartamento da rimodernare piano alto luminoso vista aperta.
GRATTACIELO
040 635583

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"



tel. 040 9278761



geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901



immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990



Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682



il Quadrifoglio
tel. 040 630174



PIZZARELLO
tel. 040 766676



STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583



centro servizi
tel. 040 3480925

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU www.cmt.ts.it

Firmato a Roma il protocollo d'intesa che finanzia con quasi 10 milioni il recupero del degradato complesso edilizio

Ater, 71 nuovi alloggi in via Negri

Sbloccati 10 milioni di euro. A fine anno la gara d'appalto per i lavori

Oltre 70 nuovi alloggi dell'Ater saranno disponibili in via Negri, a San Giovanni, nel giro di tre anni. L'intervento, che ha subito notevoli rallentamenti burocratici, è stato ora sbloccato dalla firma, nei giorni scorsi a Roma, del protocollo di intesa fra Stato, Regione, Comune e Ater, grazie al quale il recupero del degradato complesso sarà finanziato con quasi 10 milioni di euro.

Queste risorse permetteranno di realizzare 71 nuovi alloggi di medie dimensioni, che rispetteranno standard abitativi moderni, utilizzando tecniche costruttive e tecnologie impiantistiche mirate all'efficienza energetica.

Si è così concluso un iter iniziato nel 2004, con la presentazione da parte del Comune del progetto di recupero, in relazione al bando nazionale «Contratto di quartiere II» che stanziava oltre mille milioni di euro per dare risposte alla domanda di alloggi in

ro, oltre a 10 mila euro all'anno per il progetto Habitat (portierato sociale), la Provincia con 6.500, l'AcegasAps con 148 mila (interventi sulle reti di distribuzione), e l'Azienda servizi sanitari con 25 mila euro all'anno destinati al progetto Habitat.

Firmato l'accordo, a questo punto l'Ater può completare la progettazione esecutiva dell'intervento nel complesso situato ai civici 9-25 di via Negri, per cui a fine anno potrà procedere con la gara d'appalto. I lavori veri e propri richiederanno poi circa due anni.

«Non si demolirà nulla – spiega la presidente dell'Ater – anche se si tratterà di una ristrutturazione profonda, essendo gli stabili molto degradati, con la real-

lizzazione di nuovi alloggi, l'installazione di ascensori e di tecnologie per l'efficienza energetica. Il bando per i finanziamenti – aggiunge – avendo un'impostazione di contratto di quartiere, pre-

vedeva infatti non solo il recupero delle strutture edilizie ma anche la creazione di aree verdi, e più in generale un miglioramento della qualità della vita e della sicurezza degli abitanti».

Se i nuovi alloggi di via Negri saranno disponibili entro il 2010, già entro il prossimo anno l'Ater asseghnerà numerosi appartamenti attualmente in costruzione. In Largo Niccolini si stanno realizzando 34 alloggi, e in via Cumano procede nei tempi il complesso intervento che porterà a disporre di ben 180 appartamenti. Altri 200 saranno pronti nei prossimi anni nel complesso di via Flavia, dove continua la realizzazione dei vari lotti. In questo caso l'assegnazione dei primi alloggi è prevista nel 2010.

gi. pa.



L'area di via Negri dove sorgeranno nuove case Ater

TRAPORTI

Due nuove corse serali del bus 36 fino a settembre

A partire da ieri la linea di autobus 36 dispone di due nuove corse supplementari serali.

Si tratta del collegamento che scatta alle 23.10 da piazza Oberdan per Grignano e di quello con partenza alle 23.30 da Grignano con ultima fermata in piazza Oberdan.

Il servizio appena avviato è stato istituito in via sperimentale e resterà in vigore fino al 30 settembre prossimo, a chiusura della stagione estiva. Il carattere del servizio è infatti stagionale.

La Trieste Trasporti in un comunicato ricorda che per ulteriori informazioni sono a disposizione il numero verde 800-016675 e il sito internet aziendale www.triestetrasporti.it.

Sopralluogo dei tecnici comunali per un'eventuale uscita in via Valerio

Salita di Vuardel, si decide sulle alternative

Completati i primi interventi, si aspetta una soluzione per il secondo round

Sopralluogo questa sera in salita di Vuardel dei tecnici con l'assessore Bucci per verificare la possibilità di creare una uscita provvisoria della stradina a fondo cieco sulla via Valerio, usando in via del tutto temporanea uno spazio di proprietà privata. Se la possibilità sarà percorribile si ovverà al problema della chiusura totale al traffico della via per ben due mesi e all'impossibilità dell'uso da parte dei residenti dei parcheggi e garage privati. Una problematica che ha molto preoccupato i cittadini, ai quali il sindaco aveva promesso che si sarebbe messo loro a disposizione a tariffe modiche il park della piscina. Ma ora la nuova ipotesi, voluta dall'assessore competente Maurizio Bucci,

rimette tutte le carte in gioco in quanto aprendo un varco a monte di salita di Vuardel si risolverebbe anche il problema dei garage off limits, in quanto la via risulterebbe in parte percorribile e cioè al suo inizio e sul suo fondo, passando dalla via Valerio.

Una prima tranche di interventi tanto è già stata ultimata ed ha riguardato il tratto compreso sino al civico numero 7, mentre la seconda tranche, che è quella più corposa, rimandata una prima volta a dopo le feste pasquali, ha subito un'altra dilazione proprio per venire a una soluzione che soddisfi gli abitanti. Di tutto questo si è parlato ieri in un incontro in Comune tra il mobility manager Giulio Bernetti,



Salita di Vuardel

il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza e i responsabili Acegas Aps ingegner Toscano e Renzo Giassi. Era anche pre-

sente un responsabile dell'impresa appaltatrice Global Engineer che attuerà lavori nella strada a fondo cieco per il rifacimento delle condutture dell'acqua e gas, nonché la creazione ex novo delle condutture fognarie parzialmente assenti.

Il presidente Bonazza aveva parlato nei giorni scorsi con il direttore dell'Amt, Davide Fermo per verificare se era possibile concedere a titolo gratuito il park per i residenti nel solo periodo degli interventi. Ha ricevuto una risposta negativa in quanto lo statuto dell'Amt non lo permette. Il direttore aveva parlato in alternativa di tariffe di 40 euro mensili per la sosta giornaliera e di 70 per le 24 ore. Cifra che Bonazza ritiene troppo alta.

Daria Camilucci

Il Comune conferma la scelta

Rotatoria di via Giulia ormai fissa. Bandelli: «Molti meno incidenti»

Avanti tutta con la rotatoria in largo Giardino. È questo l'intento dell'amministrazione comunale alla luce di una sperimentazione che da appena un mese e mezzo ha rivoluzionato la viabilità lungo la parte iniziale di via Giulia.

In mezzo al crocicchio la rotonda vera e propria è rigorosamente alla francese, nel senso che garantisce la precedenza ai mezzi che già l'impegnano rispetto a quelli che vi si immettono. La nuova rotatoria cittadina è stata richiesta per anni dalla III circoscrizione su indicazione di residenti e cittadini. Uno strumento giudicato necessario per dare un po' di ordine e disciplina a una direttrice dove gli incidenti erano all'ordine del giorno anche se di fronte alla sperimentazione di febbraio e marzo i commercianti i cui esercizi si trovano negli immediati pressi della nuova rotatoria si sono pronunciati in modo critico. Gli esercenti hanno evidenziato come gli aggiustamenti prodotti ai marciapiedi e gli altri arredi predisposti per convogliare i flussi di traffico condizionino pesantemente la sosta della clientela, oltre al carico e scarico delle merci. Un provvedimento dunque osteggiato dal piccolo commercio, che avrebbe tra l'altro registrato un significativo calo della clientela. Altre persone avrebbero poi evidenziato come la rotonda non agevolasse la marcia di autobus e altri mezzi più rilevanti.

«Indietro non si torna – risponde loro l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli, che assieme all'assessore alla Pianificazione Urbana Maurizio Bucci ha voluto il nuovo strumento del traffico sulla via Giulia. Siamo disponibili da subito a qualsiasi confronto con i residenti e i commercianti – continua Bandelli – più che disposti a recepire le richieste pertinenti e a porre in atto gli aggiustamenti necessari, le necessità per il carico e scarico merci e tutto il resto. Ma deve essere chiaro per tutti che la rotatoria è ormai un fatto acquisito e convalidato. Per la ve-



La rotatoria di via Giulia

rità – sostiene l'assessore – non abbiamo fatto altro che mettere in pratica ciò che i cittadini e la circoscrizione ci chiedevano da anni. E poi ci sono i fatti: ovvero le centinaia di incidenti e sinistri, anche fatali, che avevano trasformato la prima parte di via Giulia e largo Giardino in punti estremamente pericolosi. Di fronte alle proteste dei commercianti, Bandelli ricorda come anche i loro colleghi di via dell'Istria inizialmente avevano levato alte grida di fronte alla rotatoria realizzata all'altezza dell'incrocio con la via Orlandini. «Dopo qualche tempo i problemi sono stati assorbiti naturalmente – riprende l'assessore – e oggi lavorano come prima. Sono sicuro che questo succederà anche attorno a largo Giardino. E è un dato di fatto che da quando la rotatoria è stata realizzata gli incidenti si sono drasticamente ridotti: è questa la notizia più importante».

Maurizio Lozei

Moto Star
rivenditore autorizzato
HONDA

300 EURO
DI ECOINCENTIVO ROTTAMAZIONE
PER IL TUO "EURO 0"

PRONTA CONSEGNA SH125i - SH150i - SH300i - DIVERSI COLORI
VALUTIAMO IL VOSTRO USATO - FINANZIAMENTO IN SEDE

AMPIO MAGAZZINO DI RICAMBI-ACCESSORI MOTO/SCOOTER/MOTOCROSS
ANCHE ORIGINALI EUROPEI E GIAPPONESI

TRIESTE
Via del Follatoio, 7 - Tel. 040-829138 - www.motostartrieste.com

CASCHI: JET - INTEGRALI - MODULARI GIACCHE ANTIPUGGIA E GUANTI NUOVI ARRIVI TUCANO URBANO

ABBIGLIAMENTO-STIVALI MOTOCROSS E COMPLETI DA BAMBINO

TRIESTE
Via Valdirivo, 29/b - Tel. 040-638600

Bencich Anita

Massaggio
tradizionale cinese
Energetica
tradizionale cinese
Prano therapy
Feng shui

Trieste - via Coroneo, 1
Tel. 040 638323 - Cell 339 3204963

PROMOZIONE DI PRIMAVERA

Figurella

Cristina, cliente Figurella, ha perso 16 chili

SPECIALE 3 SEDUTE DI PROVA GRATIS

TELEFONA E VIENI A PROVARE I NOSTRI TRATTAMENTI

"Vieni a scoprire il mio segreto!"

TEL. 040 360930

TRIESTE VIA CORONEO 3 www.figurella.it

VALIDO SOLO FINO A MERCOLEDÌ 9 APRILE

UOMO VUOI DIMAGRIRE?

3 trattamenti GRATIS
VALIDO SOLO FINO AL 9/4/2008

IL NUOVO CENTRO DI DIMAGRIMENTO PER UOMO DI TRIESTE

BODYman
DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO UOMO

VIA CORONEO 3 TEL. 040 364750

@Shopping.TS

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO

PIAZZA GOLDONI TRIESTE

DAI VALORE AL BENESSERE QUI CONVIENE

ANALISI CORPOREA, PRESSIONE E RITMO CARDIACO GRATUITA E VELOCE

La rinnovata opera frangiflutti potrà ospitare circa 100 bagnanti in più. Musica d'autore e rock per attirare anche gli sloveni

Sistiana, la stagione turistica inizia sabato

Il weekend apre la «Caravella»: per ora parcheggi gratuiti. Potenziata la diga delle falesie

DUINO AURISINA Apriranno già il prossimo fine settimana i cancelli della «Caravella», per permettere l'accesso alla zona balneare della Baia di Sistiana. Lo hanno confermato ieri gli organizzatori degli eventi estivi, che stanno preparando un'altra estate con l'obiettivo di bissare il tutto esaurito degli scorsi anni. Sabato e domenica scorsi, complice il bel tempo, la Baia è stata presa d'assalto ma in molti non hanno trovato parcheggio, perché i cancelli della «Caravella» erano ancora chiusi: dalla prossima settimana, invece, via libera ai parcheggi (gratuiti per le prime settimane, poi a prezzo ridotto nei weekend fino all'avvio della stagione balneare vera e propria) e alla possibilità di lunghe passeggiate e di usufruire degli spazi per i primi esperimenti di tintarella. Intanto la proprietà della Baia ha avviato anche quest'anno una serie di migliorie: oltre al rimpascimento della spiaggia di ciottoli, necessaria perché le onde invernali hanno «fatto dimagrire» notevolmente la zona balneare, la proprietà sta ultimando la completa ricostruzione della diga (quella a destra guardando il mare) che da anni era pericolante e rovinata dalle onde.

Un muretto solido sta prendendo forma accanto ai massi frangiflutti, e al di là dell'aspetto estetico e della funzionalità contro le onde, la ricostruzione presenta due vantaggi importanti a livello turistico: aumenta di un centinaio di posti la superficie disponibile per prendere il sole e ne beneficiano anche le passeggiate romantiche fino al faro d'ingresso del porto. L'opera in realtà si era resa necessaria in termini di sicurezza, perché si poteva cadere tra masso e masso, con conseguenze anche non di poco conto ma è l'aumento dello spazio a disposizione per asciugamani e sdraio a interessare piuttosto gli appassionati dell'abbronzatura ai margini delle falesie.

Tornando invece all'aspetto intrattenimento, considerando che la Baia di Sistiana attira circa un milione di persone a stagione, la metà in versio-

BAIA

Stabilimenti, i concessionari «sotto esame»: licenze in scadenza

SISTIANA Mentre si programma la stagione estiva, a Duino Aurisina nel medio periodo è tutta pronta da giocare una partita ben più importante, quella del rinnovo di alcune concessioni demaniali strategiche. Scadono infatti il 31 dicembre le tre principali concessioni assegnate dalla Regione alla zona Est della Baia, ovvero quella dello Stabilimento balneare Castelreggio, quella della spiaggia libera (dove di sera fino all'anno scorso si svolgeva l'animazione nel locale «Cohiba») e quella poco più avanti, praticamente in continuità con la zona dell'ex Cava.

Concessioni verso le quali c'è molto interesse: da un lato l'opposizione in Consiglio comunale chiede da anni che «Castelreggio» vada in concessione al Comune stesso, con l'obiettivo di risolvere definitivamente la questione del posizionamento delle società nautiche, dall'altra parte i diritti dell'attuale concessionario, la famiglia Ferrarese che nel 2006 aveva visto il rinnovo solo biennale del-

la concessione stessa, appunto fino al 31 dicembre 2008. Per quanto riguarda invece l'attuale «spiaggia libera», dove probabilmente questa estate non si svolgerà l'attività ricettiva serale, ovvero non si realizzerà la discoteca, gli interessi sono legati alla fruizione turistica, mentre per la parte prospiciente l'ex Cava di Sistiana si tratta di proporre alla Regione - che per questo tratto realizzerà una sorta di gara al rialzo per scegliere il miglior concessionario - l'esecuzione di una serie di lavori previsti nel Piano particolareggiato nell'ambito del progetto di collegamento tra l'ex Cava e la Baia. Una partita, quella delle concessioni nella zona Est della Baia, ancora tutta da giocare ma dove l'utilizzo e la gestione nel corso di questa estate da parte dei concessionari in scadenza, oltre ai programmi futuri, avranno un ruolo abbastanza rilevante nell'ambito delle valutazioni che l'amministrazione regionale sarà chiamata a fare nel prossimo inverno.

fr.c.

ne balneare giornaliera, l'altra metà nelle notti di festa e divertimento, i fine settimana notturni inizieranno a essere animati tra la fine di aprile e gli inizi di maggio. Lo schema che ha funzionato lo scorso anno non si cambia, con spazi diversi a disposizione del pubblico tra discoteca, ristorante, «cicchetteria» e musica dal vivo ma con l'intenzione del gestore di preparare una serie di eventi. «L'obiettivo - spiega infatti Sergio Fari - è quello di creare animazione in tutte le sere della settimana, pensando a pubblici diversi, ampliando anche la zona geografica di provenienza». Gli organizzatori guardano in particolare alla Slovenia come bacino d'utenza, sia per quanto riguarda le notti sia i giorni in Baia. Il car-

tellone dei nuovi eventi non è ancora completo nel dettaglio - ci vorrà poco meno di un mese dice ancora Fari - ma propone serate dedicate alla musica d'autore e al rock come punti di particolare interesse e attrazione.

La macchina organizzativa, insomma, si sta rimettendo in moto: dopo l'apertura dei cancelli per la passeggiata e il parcheggio libero sarà la volta dello spazio musica e ristorazione, quindi dei servizi in spiaggia e della discoteca, che anche quest'anno ha già avuto la conferma della contemporanea organizzazione di «Overnight», i pullman che da Gorizia, Monfalcone e Trieste porteranno i ragazzi in Baia.

Francesca Capodanno



La diga nella Baia di Sistiana interessata dai lavori (foto Lasorte)

Duino, natante soccorso

DUINO AURISINA Ennesimo intervento di salvataggio, nei giorni scorsi, da parte della Squadra navale della Polizia di Stato basata a Duino. Il gommone degli agenti è uscito dal porticciolo, sede del distaccamento, per soccorrere un diportista che, trovandosi al largo, non riusciva a rientrare poiché il moto ondoso impediva all'elica della sua imbarcazione di «pescare». I poliziotti hanno quindi trainato l'altro battello fino al canale in prossimità della costa, da dove la barca è proseguita con i suoi mezzi.

Per fare posto alla pubblicità politica cassonetti spostati sulle strade e accessi per i disabili ostruiti ma l'alternativa è costosa

Muggia, i pannelli elettorali causa di degrado

Giudizio bipartisan: antiestetici e pericolosi i tubi Innocenti arrugginiti

MUGGIA I tabelloni metallici allestiti per le campagne elettorali a Muggia, esteticamente non piacciono. Inoltre ingombrano, togliendo spazi a cassonetti, accessi per disabili, pedoni. E causano sporcizia, con i manifesti che spesso si staccano da soli. A Muggia, sull'argomento, nasce il dibattito, che prescinde da colorazioni politiche e trova tutti concordi.

Anche se la soluzione non è a portata di mano. A segnalare il problema è il capogruppo consiliare forzista Viviana Carboni: «Quei cartelloni deturpano l'immagine della città e non sono decorosi nei confronti delle istituzioni e del diritto democratico ai quali si riferiscono». «L'uso di pannelli e tubi Innocenti ruggini è de-



Pannelli elettorali in degrado a Muggia

plorevole - aggiunge -. Possono anche essere pericolosi. Inoltre in alcuni punti, così come sono sistemati, hanno comportato lo spostamento dei cassonetti delle immondizie, anche in strada. Un motociclista ha rischiato un incidente a causa di tali spostamenti». La campagna elettorale visiva a Muggia segue da tempo la stessa prassi logistica. I tabelloni sono sistemati nelle vie D'Annunzio, Battisti, Roma, Aquilina, Colarich, Zindis e Vivoda. Le loro dimensioni dipendono da quante elezioni si svolgono in quella stessa data e quanti sono i partiti in lizza. Per l'allestimento dei tabelloni il Comune quest'anno spende quasi 33 mila euro: saranno rimborsati da Stato e Regione, per i quali si svolgono, ap-

punto, le elezioni. L'allestimento avviene tramite assegnazione a una ditta esterna. Le critiche di Carboni sono condivise dall'assessore Roberta Tarlao (è candidata alle elezioni regionali, quindi di una potenziale fruitrice di questi tabelloni). Come assessore alla Promozione della città si dichiara sensibile all'immagine di Muggia: «I tabelloni sono un orrore. Chiudono il paesaggio, deturpano l'immagine della città e i palazzi. Vengono pure bloccati marciapiedi e rampe per disabili. Non posso che denunciare anch'io questo scandaloso sistema. Specie in un'era in cui la propaganda può passare attraverso mille altri veicoli». Tarlao, alle critiche ai cartelloni in sé, aggiunge: «Le campagne elettorali produ-

cono sempre moltissime immondizie: dai «santini» che finiscono sempre per terra, ai manifesti che si staccano con la pioggia e il vento e imbrattano i marciapiedi. Sarebbe ora di finirli. Di elezioni se ne svolgono almeno ogni due anni, per un motivo o per l'altro: si dovrà ragionare su qualche nuovo sistema, esteticamente più piacevole, abbandonando una volta per tutte pannelli e tubi metallici arrugginiti. Si potrebbe pensare di usare solo gli spazi di pubblica affissione già esistenti». La soluzione del disagio però non è semplice. Il sistema delle gabbie di tubi Innocenti è alquanto diffuso. Sembrano meno «impattanti» solo i pannelli addossati ai muri. L'assessore ai Servizi tecnici Piero Veronese, i cui uffici si occupano ogni volta dell'incombenza, spiega: «Questi sono i pannelli a disposizione delle ditte a cui è dato l'appalto. E vero, sono davvero brutti. Nulla vieta di ipotizzare qualcosa di meglio ma il campo di azione, anche economico, è minimo».

s. re.

I rappresentanti replicano: dopo il tavolo del 28

Cartiera Burgo, lavoratori irritati con i sindacati per la mancata assemblea



Un'immagine della Cartiera nei giorni scorsi (foto Lasorte)

DUINO AURISINA Non l'hanno digerita bene, i lavoratori della Cartiera Burgo, la notizia del mancato raggiungimento di un accordo tra sindacati e proprietà dello stabilimento. Che l'altro giorno, alla sede dell'Assindustria di Trieste, si sono incontrati per riprendere le fila di una trattativa arenatasi sui temi della flessibilità interna, della sicurezza e dello stato occupazionale. In particolare gli operai non hanno gradito, ieri, la mancata convocazione dell'assemblea dei lavoratori, già inserita in agenda ma disdetta con un comunicato. Le sigle sindacali, infatti, hanno deciso di rinviare la discussione a fine mese, dopo il tavolo del 28-29 aprile, quando si riaprirà ufficialmente il confronto tra rappresentanti di categoria e dirigenza «Burgo», per delineare il quadro della contrattazione. Questa scelta, come riferito da Adriano Valle, segretario provinciale Ugl, non è andata giù agli operai «e difatti una trentina di persone si sono radunate, a fine turno, nel piazzale antistante lo stabilimento per decidere il da farsi». «Non è stato un bel gesto nei confronti degli

operai - ha sottolineato Valle - e credo insisteranno per ottenere comunque l'assemblea. Il suo slittamento, a mio avviso, è avvenuto per impedire che venissero proposti ulteriori scioperi. I lavoratori, va detto, sono apparsi molto delusi per il fatto che i sindacati non sono riusciti a portare a casa valide garanzie circa la rinuncia della flessibilità interna da parte dell'azienda».

«Molto preoccupato» per il clima di «grande tensione all'interno della Cartiera» si è detto, ieri, anche il sindaco duinese Giorgio Ret. Che alle 15 ha preso contatto col prefetto di Trieste Giovanni Balsamo per chiarire la situazione dello stabilimento di San Giovanni di Duino. «Se da un lato ho ottenuto forti rassicurazioni sugli investimenti e il diniego di ulteriori tagli di organico - ha riferito Ret - dall'altro non posso che restare turbato dal clima di sfiducia dei lavoratori, i quali, a causa degli ultimi fatti, certo non vanno a lavorare con uno stato d'animo positivo. A breve cercherò di ottenere un nuovo incontro con la dirigenza per affrontare la questione».

ti.ca.

Dopo lo spostamento dei cartelloni per renderli più visibili si sono verificati diversi «tamponamenti»

A Longera auto contro i tabelloni dei partiti

TRIESTE proprio vero: bisogna fare attenzione alle campagne elettorali, nel senso più vasto del termine.

A Longera, per esempio, i cartelloni che sono stati posizionati alle porte del paese per pubblicizzare i diversi candidati stanno creando una serie di problemi alla circolazione, specialmente ai conducenti di mezzi a quattro ruote.

Sono già diversi i residenti della frazione che hanno denunciato la singolare situazione: i quadri di metallo sorretti dalle tubature Innocenti, che sono necessari a accogliere i manifesti elettorali, sono stati posizionati in modo di-

verso rispetto alle passate tornate elettorali. Eretti alle porte del paese lungo la strada principale, in quel tratto di via che in prossimità del torrente Grande del Farneto piega verso le prime case della frazione, i cartelloni sono stati già urtati in varie occasioni da alcune automobili di passaggio o in fase di manovra.

Una situazione di pericolo che da giorni i longerini denunciano alla luce degli episodi verificatisi.

«Un tempo - spiega Stefan Cok, longerino e consigliere circoscrizionale del Sesto "parlamentino" che è competente per questa parte del Comune - le strutture venivano posizio-

VISTO DA MARANI



nate all'inizio di quel vecchio sentiero che dal borgo porta sino a Cattinara».

«Poi, dopo che alcune persone avevano protestato per la scarsa visibilità dei cartelloni - continua il consigliere - si è deciso di chiedere al Municipio di metterli in una posizione più evidente. Con il risultato, però di causare problemi alla circolazione veicolare».

In attesa che qualcuno decida la sorte delle pubblicità elettorali, da Piazza Unità i competenti uffici interpellati dimostrano disponibilità.

Sulla questione, fanno sapere, esiste la possibilità di potere collocare nell'immediato futuro i cartelloni in posizione magari meno esposta ma di certo più sicura rispetto a quella attuale.

m.l.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria



A sinistra, un'immagine, datata 1957, del celeberrimo pinguino Marco, morto nel 1985, all'età record di 32 anni. Marco era in realtà una femmina. A fianco, Zigo, che aveva 23 anni, e la figlia Pulcinella, l'unica sopravvissuta della famiglia

Aveva 23 anni e con la compagna Zago continuava la tradizione di Marco È morto il pinguino Zigo: dall'86 era il simbolo dell'acquario

L'Acquario marino ha perso una delle sue attrazioni più simpatiche. È morto a ventitré anni il pinguino Zigo, che era giunto a Trieste dal Sud Africa nel 1986, insieme alla compagna Zago. I due, a Trieste, hanno messo su famiglia: nel 1989 avevano dato alla luce Domino e nel 1996 Pulcinella, la sola ancora presente nella vasca. Una crescita della piccola comunità che aveva spinto nel 1998 il museo a inaugurare un nuovo spazio, tutto dedicato a loro.

La storia dei pinguini a Trieste risale al 1953, con l'apertura ufficiale dell'acquario. Nel maggio di quell'anno arriva in porto la motonave Europa, attraccata in città dopo la partenza da Capo di Buona Speranza. Oltre ai marinai, sbarca anche un clandestino curioso, un piccolo pinguino, destinato poi a passare alla storia con il nome di Marco, ospitato per anni al museo triestino.

Caduto in mare il giovane pennuto era stato salvato dalle fauci di una foca dal nostrano, che poi l'aveva adottato per il viaggio e, allo sbarco, affidato all'acquario triestino. Marco,

un esemplare delle coste dell'Africa meridionale, in breve era diventato la mascotte del museo, amato e coccolato da tutti i visitatori, che si divertivano a vederlo scorrazzare indisturbato all'interno delle varie sale e lungo le Rive. Quando era stanco si sdraiava a bordo vasca e si faceva prendere in braccio dalle persone che conosceva meglio, in particolare da Pietro Contento, suo custode abituale, una specie di «papà».

Per alleviare la sua solitudine nel luglio del 1964 erano arrivati a Trieste Max e Lily, due animali della stessa specie, con i quali Marco però non aveva mai stretto un legame. Era abituato a considerare più affini a sé gli uomini, con cui era cresciuto, che gli esemplari della sua stessa specie. L'amatissimo pinguino si era spento nel 1985, dopo oltre 32 anni tra-

scorsi all'acquario, un vero record di longevità.

Nel 1986 quindi erano stati accolti nella vasca Zigo e Zago. La coppia, anche in questo caso oggetto dell'attenzione di moltissimi bambini, aveva dato alla luce pochi anni dopo il piccolo Domino. In occasione della nascita del cucciolo, il Piccolo aveva indetto una sorta di referendum tra i lettori più piccoli, per scegliere il nome da assegnare al pinguino, al quale avevano partecipato migliaia di giovani, scrivendo su un tagliando la preferenza.

Ora, dopo la morte di Zigo, il Comune assicura che a breve Pulcinella conterà su nuovi amici. «L'acquario è un museo molto amato, con cinquantamila visitatori all'anno - spiega l'assessore comunale alla cultura Massimo Greco - e tante persone, soprattutto bambini, sono proprio attratti dai pinguini».



Una foto recente di Zigo, che ora verrà sostituito da altri esemplari

ni e anche dalla storia di Marco, pinguino "clandestino". Stiamo studiando insieme a Sergio Dolce, direttore dei Civici Musei scientifici, come fare in modo che la tradizione dell'acquario continui. Cercheremo di non lasciare sola Pulcinella, valutando la soluzione migliore, se affiancarle un maschio o se trovare una nuova coppia da inserire nella vasca».

Nel corso degli anni tutti i pinguini che si sono succeduti all'acquario sono stati sempre coccolati dai visitatori e osservati da vicino da moltissimi bambini, che restano incollati alla vasca a seguire i tuffi, le nuotate e le passeggiate degli animali. Curiosità: dopo la morte di Marco l'esemplare è stato imbalsamato nel laboratorio di tassidermia del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste e si è scoperto così, dopo trentadue anni, che quel pinguino di nome Marco era in realtà una femmina. Nei prossimi giorni un veterinario si occuperà degli accertamenti sul corpo di Zigo che, da quanto si è appreso, negli ultimi tempi manifestava diversi acciacchi legati alla vecchiaia.

Micol Brusaferrò

I ragazzi delle scuole medie «Caprin», «Lionello Stock» e del liceo Galilei proporranno rielaborazioni originali e ballate scomparse. Cabaret col duo Colautti-De Caro

E' ormai arrivata alla dodicesima edizione la rassegna di canti popolari triestini «A Trieste se cantava cussi...» che si svolgerà al teatro Silvio Pellico di via Ananian domani alle 20.30. Organizzata dagli Amici del dialetto triestino col patrocinio e il contributo del Comune di Trieste, quest'anno è dedicata ai giovani e sarà a ingresso gratuito (fino ad esaurimento dei posti disponibili). Vi parteciperanno i cori delle scuole medie «Giuseppe Ca-



Alessio Colautti e il pianista Bruno De Caro interpretano Cecchelin

prin» (diretto da Antonella Fonda, al piano Maurizio Lopinto) e «Lionello Stock» (diretto da Rosanna Posarelli), il coro giovanile del liceo scientifico Galilei (diretto da Roberta Ghietti) e il gruppo cabaretti-

stico «Cecchelin e dintorni» con Alessio Colautti e Bruno De Caro. Presentatori della serata Sergio Colini e M. Teresa Celani.

Questa manifestazione, nata dal progetto degli Amici del

Rassegna degli Amici del dialetto, giunta alla dodicesima edizione

Una serata di canti triestini

Domani al teatro Pellico, ospiti i cori delle scuole

dialetto di salvaguardare e promuovere il nostro patrimonio di canti di tradizione orale, è l'unica del genere, ormai, nella nostra città dove il folklore locale è un tema, purtroppo, accantonato e, in particolare, il canto popolare è un patrimonio che rischia di andare disperso e dimenticato.

Nel corso degli anni «A Trieste se cantava cussi» ha portato alla ribalta, con successo sempre crescente, complessi di prestigio come il coro Iller-

sberg, i Piccoli Cantori della Città di Trieste, il complesso bandistico dei ricreatori Gentili e Toti ecc. offrendo interpretazioni diverse del popolare. Ora è la volta dei cori scolastici che, dalle voci bianche ai giovanili, propongono elaborazioni originali (anche con accompagnamento strumentale) di celeberrimi motivi (da «La strada ferata» a «Dighe de no» a «Ciribiribin» ecc.) ma anche recuperano ballate scomparse come «El 5 de marzo», canti di mare, scherzose serenate.

La sorpresa sarà costituita da un intermezzo di autentico cabaret triestino: protagonisti due giovani poco più che ventenni, Alessio Colautti e il pianista Bruno De Caro che fanno rivivere, entrando perfettamente nello spirito d'epoca, le macchiette e le canzoni, l'umorismo scatenato e la satira sottile, le trovate fantasiose e lo spirito corrosivo del nostro grande comico Angelo Cecchelin.

I.b.

Serata-tesseramento dell'Associazione per la cooperazione italo-peruviana (Acip), che fa cultura e solidarietà

Assaggi culinari per conoscere i peruviani di Trieste

Inserita ormai da quasi vent'anni all'interno della città, l'Associazione per la Cooperazione Italo Peruviana (Acip) rappresenta uno spazio di confronto tra culture diverse ed un valido strumento per i cittadini peruviani che vogliono inserirsi nella realtà cittadina allo scopo di studiare o lavorare. A tal fine l'Acip organizza anche borse di studio e si propone più in generale come uno dei possibili punti di contatto fra la cultura italiana e quella latino-americana.

L'Associazione nasce a Trieste nel 1990, il primo presidente e socio fondatore è stato Alessandro Turello, mentre Manuel Roca Zela, allora ambasciatore del Perù a Roma, il primo socio onorario.

L'associazione si propone di sviluppare la cooperazione tra il popolo italiano e quello peruviano, incrementando la reciproca conoscenza attraverso manifestazioni di carattere culturale, artistico, sociale,



Il gruppo Chiriké in una serata benefica di musica e poesia

tecnico, scientifico, letterario e sportivo. Numerose le attività promosse nel corso degli anni nel campo della cooperazione: si va dalle borse di studio a favore di studenti peruviani per la partecipazione a seminari internazionali in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, all'organizzazio-

ne e promozione del Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, da progetti di sostegno ed aiuto rivolti soprattutto ai bambini, come ad esempio «Un bicchiere di latte per i bambini del Perù», a varie partecipazioni a programmi radiofonici e televisivi regionali.

«Dopo un periodo di stallo

l'attività dell'associazione ha ripreso con rinnovato entusiasmo nell'agosto del 2007 proprio in coincidenza con il terribile terremoto che ha sconvolto il sud del Perù - spiega il presidente Sector Sommerkamp Castillo -. In occasione di quel disastroso evento abbiamo appoggiato una Ong peruviana e abbiamo raccolto fondi in aiuto della popolazione anche attraverso il "Torneo Multietnico di calcio", cui hanno partecipato squadre formate da giocatori rappresentanti di alcune comunità di stranieri della nostra città quali il Camerun, la Colombia e il Perù».

Nutrito anche il calendario delle attività per il 2008 che si è aperto con una serata benefica di musica e poesia con il concerto del gruppo Chiriké. Tra gli altri appuntamenti, il prossimo mese ci sarà una serata-tesseramento con degustazione di cucina tipica peruviana, il ventotto luglio sarà



Torneo multietnico con calciatori di Perù, Camerun e Colombia

la volta delle celebrazioni per la Fiesta Patria, la festa nazionale del Perù, e ancora una serata con proiezione di un video sul Perù già presentato alla trasmissione di RaiTre «Alle falde del Kilimangiaro». Si terrà poi la seconda edizione del Torneo Multietnico di calcio ed una serie di conferenze

a carattere storico-culturale per conoscere meglio questo affascinante Paese, ricco di storia e cultura. L'associazione ha sede in via Beccaria, 6, per ricevere informazioni tel: 3392944397 - 3391237047 oppure mail: elsol-srl@libero.it.

Linda Dorigo

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.43
	tramonta alle	19.35
LA LUNA:	si leva alle	4.58
	cala alle	15.16

14.a settimana dell'anno, 93 giorni trascorsi, ne rimangono 273.

IL SANTO

San Francesco di Paola

IL PROVERBIO

Con la roba altrui ognuno è generoso.

■ FARMACIE

Dal 31 marzo al 5 aprile 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Cavana 11 tel. 302303

largo Osoppo 1 tel. 410515

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Cavana 11

largo Osoppo 1

via Settefontane 39

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Settefontane 39 tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana

µg/m³ 240 media oraria

(da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria

(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 245,1

Via Carpineto µg/m³ 85,5

Via Svevo µg/m³ 122,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³

(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 25

Via Carpineto µg/m³ 27

Via Svevo µg/m³ 34

Valori di OZONO (O₃) µg/m³

(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 102

Monte San Pantaleone µg/m³ 113

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 1.00 AZAHAR da Milazzo a Silone; ore 6.00 MSC ANASTASIA da Gioia Tauro a Molo VII; ore 8.00 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 11.00 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47.

PARTENZE

Ore 6.00 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 19.00 MSC ANASTASIA da Molo VII a Capodistria; ore 19.00 INGA LENA da Molo VII a Capodistria; ore 20.00 SEHER YILDIZI da Scalo Legnami A a Fiume; ore 20.00 EMDEN da orm. 42 a Capodistria; ore 20.00 ABU EGILDA da orm. 12 a Venezia; ore 21.00 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 22.00 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 24.00 UND EGE da orm. 39 a orm. 39.

LOTTO

BARI	61	87	82	70	6
CAGLIARI	85	24	26	11	33
FIRENZE	5	71	66	35	49
GENOVA	64	27	21	31	36
MILANO	84	81	66	40	69
NAPOLI	9	31	54	44	11
PALERMO	57	19	75	50	54
ROMA	53	31	35	42	75
TORINO	60	41	81	61	88
VENEZIA	78	62	77	69	48
NAZIONALE	2	3	20	9	50

Enilotto (Concorso n. 40 dell'1/4/2008)

5 9 53 57 61 84 Jolly 78

Montepremi € 2.905.390,37

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 29.500.000,00

All'unico vincitore con 5+1 punti

Ai 6 vincitori con 5 punti € 98.846,35

Ai 1395 vincitori con 4 punti € 416,54

Ai 51.477 vincitori con 3 punti € 11,28

Superstar (N. Superstar 2)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1 punti. Nessun vincitore con 5 punti.

Ai 4 vincitori con 4 punti € 41.654. Ai 186 vincitori con 3 punti € 1128. Ai 2570 con 2 punti € 100. Ai 17.180 vincitori con 1 punto € 10. Ai 38.467 vincitori con 0 punti € 5.

Teatro esaurito per la rassegna promossa dall'istituto «Ai Campi Elisi», con complessi di undici scuole medie e superiori e canzoni ispirate a sogni e fantasia

«Coralmente», sul palcoscenico del Rossetti quattrocento artisti in erba

Il sesto appuntamento con la rassegna «Coralmente...» ha riunito al Rossetti circa quattrocento ragazzi delle scuole cittadine su di un tema, quest'anno, stimolante e creativo: «Sognando, giocando, fantasticando».

La manifestazione organizzata, come di consueto, dall'Istituto comprensivo «Ai Campi Elisi» ha visto un teatro tutto esaurito con un pubblico (per lo più di giovani e giovanissimi) partecipe e esultante confermando la validità della formula e il buon livello musicale dei partecipanti. I complessi corali di undici istituti medi e superiori sono sfilati in passerella aprendo, ciascuno, la propria «valigia dei sogni»: fra le musiche più gettonate motivi da film e da musical ma anche melodie tradizionali e brani di cantautori in originali arrangiamenti. Ma la creatività dei ragazzi non si è fermata alla musica: anche la scenografia, le locandine del concerto sono state realizzate grazie al lavoro di gruppo degli studenti.



I coristi della «Rismondo» al teatro Rossetti (F. Studio Profili)

Cominciando dalle medie il gruppo corale della Rismondo (diretto da Anna Stopper) si è lasciato incantare dalle suggestioni esotiche di antichi canti indiani e africani, quello della scuola Tomizza (diretto

da Eliana Pograri) ha raccontato in musica leggende di laghi come la magica storia di Misurina trasfigurata in poesia da Claudio Baglioni. Il coro della scuola media Roli (diretto da Paolo Simsig) ha



Il coro della scuola media «Lionello Stock» (Foto Studio Profili)

orientato i suoi sogni verso le ritmiche visioni sudamericane di «Tropicana» accompagnando il canto con strumenti a percussione mentre il gruppo della Cirillo e Metodio (diretto da Maurizio Mar-

chesich) ha affidato alla ritmica messaggi di pace universale e fratellanza.

Il coro della Stock (diretto da Rosanna Posarelli) ha seguito delicati ritmi di ninne nanne affidando i suoi sogni

al volo di un aquilone. Fra gli istituti superiori il Sandrinelli (diretto da Angela Baruffo) ha visitato il mondo fantastico de «Il re leone», il Petrarca (diretto da Francesco Calandra) si è lasciato affascinare da «California dreamin'» mentre il coro femminile del Dante (diretto da Fabio Nesbeda) ha rievocato i gatti sornioni di «Cats». Il coro del liceo Slomsek (diretto da Alessandra Pertot) ha fatto rivivere le fantasie fiabesche delle danze resiane, il Galilei (diretto da Roberta Ghietti) ha esplorato la giungla misteriosa del Mozambico e il coro del liceo Oberdan (diretto da Stefano Klamert) si è lasciato sedurre da «Favole, sogni e fantasie» di Edoardo Bennato.

A suggello della brillante serata tutti i cori riuniti insieme hanno intonato, come finale, la canzone simbolo che sintetizza il fascino e la magia del sogno, la famosa «Over the Rainbow» di Arlen dal mitico film «Il mago di Oz».

Liliana Bamboschek



MATTINA

Museo Postale

Oggi, alle 11 in piazza Vittorio Veneto 1 al Museo Postale e telegrafico del Mitteleuropa avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Le comunicazioni postali della Dalmazia».

Amici del Cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del Cuore stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio da oggi a sabato. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Cenacolo medico

Alle 11, nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, lo storico Aldo Rampati, cultore di storia patria, parlerà all'Ordine dei medici, di piazza Goldoni 10, su «Carlo Ghega, una vita per la ferrovia».



POMERIGGIO

Il libro di Petri

Oggi alle 17.30 alla libreria Minerva di via San Nicolò presentazione del libro «Calcio nei coglioni» di Carlo Petri.

Alcolisti anonimi

Oggi, alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

GLI AUGURI



Bruno, 70 anni

Meravigliosi auguri al marito e papà Bruno che compie 70 anni dalla moglie Eleonora e dalla figlia Daniela



Giorgio, sono 80

Auguri a Giorgio per gli 80 anni da Maurizio, Oriella, Gianni, Tiziana, Roberta e dalla nipotina Valentina

Circolo ufficiali

Oggi, alle 18 al Circolo ufficiali dell'Esercito in via dell'Università 8, si terrà la conferenza «I lagunari dalla Grande Guerra ai giorni nostri»; relatore il generale Antonio Assenza. Ingresso libero.

Conferenza sull'alimentazione

Oggi, alle 18 nella sala conferenze dello studio integrato Therapie di viale XX Settembre 24, Laura Mullich e Maria Luisa Tognon parleranno sul tema: «Alimentazione: cosa fare quando diventa un problema?». L'ingresso è libero.

Donne e frontiera

Alle 17, nella sala Friulia di via Locchi 21/b, l'Accri presenterà il libro «Donne e frontiera - Zenske in meja», testimonianza in chiave autobiografica di donne italiane e slovene, di un passato spesso difficile nei rapporti tra le due comunità linguistiche al di qua e al di là del confine.

Leggere la Bibbia

Inizia alle 17.30 alla biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII, il ciclo di conferenze organizzato dall'associazione Artecultura sul tema «Leggere la Bibbia oggi» che sarà tenuto ogni mercoledì di aprile nella medesima sede e con il medesimo orario da Claudio H. Martelli.



SERA

Movimento arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva vi invita a partecipare al consueto incontro culturale con interventi poetici, dialettici e musicali nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60 alle 21. L'ingresso è libero. Per informazioni: segreteria del Mai, telefono 3384826277.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale signore oggi alle 20 all'hotel Lido. Interverrà il prof. Francesco Peroni, rettore dell'Università di Trieste, sul tema «L'Università di Trieste e le sfide del futuro».

Circolo Lumière

Alle 20, al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il circolo del cinema Lumière presenta il film di Corrado Guzzanti «Fascisti su Marte», con Corrado Guzzanti, Pasquale Petrollo, Andrea Blarmino.

Associazione Modotti

Oggi alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'associazione Tina Modotti - Ficc, per la rassegna cinematografica Far East, alle 20.30 proiezione del film «2009 Memorie perdute» di Lee Si-myung.



DOMANI

Proprietà edilizia

L'Associazione proprietà edilizia informa che alle 16.30 si terrà la riunione mensile dei soci alla sede dell'associazione in via Mercadante 1, Il piano.

Attività

Pro Senectute

Domani al centro diurno «Com.te M. Crepaz» alle 14 proiezione del film «Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Milos Forman.



CERCASI

CHIAVI. Ritrovate chiavi Fiat in via Locchi. Tel. 3385290621.
CHIAVE. Smarrita chiave automobile Nissan con poartachave con telecomando della Volkswagen 3404802261 - 040/364367.
GATTA. Chi nei pressi di via Conti, Perugino, D'Annunzio dal 6 luglio in poi avesse trovato gatta bianconera, pelo lungo, coda folta, mascherina, dorso e coda neri, zampe posteriori nere a metà, zampe anteriori bianche, ha 14 anni bene portati e si chiama Bimba, di chiamare allo 040/772568 o cell. 3339714414 anche per informarmi se l'avesse investita. Per interessati lauta ricompensa. Grazie.

CATENINA. Smarrita catenina con perline di fiume, caro ricordo. Tel. 040/52062.
ORECCHINO. Venerdì 14 marzo ho perso un orecchino in oro giallo formato da due cuori intrecciati e sovrapposti, caro ricordo della prima comunione. Prego chiunque l'avesse ritrovato di contattarmi al numero 349-3751941. Prevista adeguata ricompensa.

COMPRO ORO PER ACQUISTO MERCE. Calo titolo massima quotazione. 18 Kt calo 0,71. 14Kt calo 0,48. Via Rittmeyer, 6. Tel. 040 364084.

CLUB ALPINI

La XXX Ottobre propone per domenica la settima tappa istriana, l'Alpina tra Canal del Ferro e Val d'Aupa

Da Moggio ai contrafforti di Creta Grauzaria

La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica la traversata da Moggio Udinese (360 m) a Grauzaria (516 m) passando per Moggessa (530 m), Morolz (855 m) e Badiuz (838 m).

Si parte da Moggio, alla confluenza del Canal del Ferro con la Val d'Aupa: da quell'abbazia famosa consacrata sin dal 1100 a San Gallo ed oggi luogo di lavoro e di preghiera dell'Ordine delle Clarisse.

Si salirà comodamente per mulattiera sino alla Sella tra i Monti Palis e Cesariis, con una insolita vista sul gruppo del Montasio raggiungendo quindi i borghi Moggessa. Nei pressi della Chiesetta (foto) si sosterrà per il pranzo, proseguendo quindi in salita sino agli abitati Morolz e Badiuz con vista sui contrafforti rocciosi della Creta Grauzaria. Si scenderà infine alla statale della Val d'Aupa, dove attenderà il pullman.

Coordinazione di Alberto



Una suggestiva immagine della Moggessa, meta dell'Alpina

Vecchiet. Informazioni alla Sag in Via Donata 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. Alla escursione possono partecipare anche i non soci.

● Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica la

settima tappa della traversata centrale dell'Istria. Si partirà a piedi da Corenici, piccolo borgo costituito da caratteristiche case con portali scolpiti e con pozzi per l'acqua piovana, per raggiungere le imponenti rovine di Duecastelli, borgo fortificato a controllo

della vallata. Dopo la visita si proseguirà per Canfanaro dove è prevista la sosta pranzo. Si riprenderà il cammino seguendo il tracciato di una discesa ferroviaria, si raggiungerà il paesino di Carmedo proseguendo per un vasto altipiano formato da modeste elevazioni. Si seguirà lo sterrato dell'acquedotto per raggiungere i cocuzzoli del Monte S. Michele da cui è possibile ammirare tutta la bellezza della costa istriana con le isole di Brioni. Per carrairecia in breve si arriverà all'abitato di Valle. Di origine romana, posto su un colle a controllo della via Flavia, si sviluppò sotto il dominio veneziano di cui restano le vestigia meritevoli di visita. Nella piazza principale il pullman attenderà il pullman per il rientro. Partenza alle 7: Capogita Sergio Ollivier. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

Rafforzata la dotazione dei cinquanta volontari dell'amministrazione e presto nascerà anche una squadra nautica

Protezione civile comunale, nuovo fuoristrada

La Squadra comunale di Protezione Civile di Trieste a un nuovo fuoristrada per gli interventi di antincendio boschivo, acquistato dall'amministrazione con il contributo della Regione. Alla presenza dell'assessore, del direttore regionale della Protezione civile Guglielmo Berlasso, del responsabile dell'Ufficio municipale della Protezione civile Alberto Rigo e del coordinatore della squadra Bruno Tribuson con un numeroso gruppo di volontari, sono state illustrate le principali finalità operative del Gruppo e le caratteristiche del nuovo mezzo.

Si tratta di un Land Rover pick up 110 HC a trazione integrale, dotato di verricello e gan-



I volontari della Protezione civile con il nuovo «pick up» antincendio

cio per traini speciali, che verrà ora allestito con uno specifico modulo Aib (Anti incendio boschivo), montando cioè una struttura comprendente un capiente serbatoio d'acqua, un serbatoio di liquido schiumogeno e tre bobine porta nassi con manichette resistenti alle alte pressioni d'acqua. Il nuovo mezzo andrà ad aggiungersi agli altri quattro fuoristrada già in dotazione, rafforzando così la capacità d'intervento di una Squadra che conta a tutt'oggi un effettivo di 50 volontari. In prospettiva vi è anche la costituzione di una Squadra Nautica, per la ricerca e soccorso in mare di persone e individuazione e contrasto agli inquinamenti.

■ ELARGIZIONI

- In memoria della cara mamma Pierina Marcolin dalla figliuola Romana, Gioppo-Rini, Carlo Alberto, Lidia Bremitz 120 pro Ass. nazionale patologie ipofisarie.
- In memoria di Teodora Ceper Capponi nel XI anniv. (2/4) dalla figlia 50 pro Ist. Burlo Garofalo clinica pediatrica per il trapianto del midollo osseo.
- In memoria di Giacomo Dapretto anniversario della morte 2/4 dai tuoi cari 50, da F. Gall 10 pro Centro studi fegato Trieste.
- In memoria del dott. Guido Nobile da Nella Nobile 258 pro Ana Sezione Guido Corsi Borsa di studio Guido Corsi.
- In memoria di Luciano Principe XVI anniv. 2/4 dalla moglie Maria Del Bono 50 pro Astad Opicina.
- In memoria di Silvano nel III anniv. 2/4 dalla moglie 1.000 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Nino Zorzin nel XII anniversario della morte da Letizia 50 pro via di Natale Aviano.
- In memoria di Aldo Cosciani dalle colleghe di Manuela 50 pro Grica Fvg prof. Tedesco.
- In memoria di Alberto Fiorini dalla fam. Strobbe 15 pro Aism.
- In memoria di Pippa Giuffrida da Iole e Ariella 40 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Ida Gobbato da Guido e Luciana 25 pro Fondazione Ant Ts.
- In memoria di Alfredo Godigna dalle amiche del martedì della moglie Nella 120 pro Associazione italiana per la sclerosi multipla.
- In memoria di Maria Grupi Granata in occasione della S. Pasqua da Luciano 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Zita Greco ved. Ricci da Raffaello Camerini (condominio) 20 pro associazione Goffredo de Banfield.
- In memoria di Resi Koenig vedova Marchi da Edda e Claudia 50 pro Agmen.
- In memoria di Olivo Menis da Silvana e Giorgio Canto 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvano Pugliese da «Pirati» amici di Denise 130 pro Airc.
- In memoria di Letizia Radin dalle nipoti Rina e Maria 40 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Umberto Rizzo dalla zia Virginia, Enza, Flavio e Martina 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Dante, Angela e Franco Sacchi da G.S. 300 pro Accri - Missione triestina per il Kenya.
- In memoria di Livia Sancin da Gianni e Ariella 50 pro ospedale infantile Burlo Garofalo.
- In memoria di Bianca Stocca dalla fam. Giuseppe Bosazzi 25 pro chiesa S. Bartolomeo di Barcola.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi.

Corso computer: mattina 9.30-11.30; pomeriggio Internet 15.30-17.30. Per i prenotati alla visita al Sincrotrone ritrovo alle 11 all'ingresso dello stesso (per i non motorizzati autobus 51 con partenza da piazza Libertà - Stazione centrale alle 10).
Aula A: 9.15-12.15, Pianoforte: III e IV corso. Aula B: 9.30-11.10, Lingua tedesca: I corso avanzato. Aula C: 9.00-11.30, Pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D: 9.00-11.00, Fai da te. Aula «16»: 9.00-11.00, Disegno su china: Aula Professori: 9.00-11.00, Uncinetto. Aula A: 16.30-17.20, Gli ambienti carsici: le rocce, le grotte, la vegetazione; 17.30-18.20, Circolazione antartica e cambiamenti climatici. Aula B: 16.30-17.20 Filosofia e musica nel Medioevo - Inizio corso; 17.30-18.20, Le pietre semipreziose o fini - Inizio corso. Aula C: 15.45-17.30, Recitazione dialettale. Aula D: 15.30-16.30, Piccole riparazioni di sartaoria. Aula Razole: 15.30-17.20, Lingua inglese: I corso avanzato; 17.30-19.10, Lingua inglese: II corso avanzato. Aula 16: 15.30-17.00, Corso intensivo lingua inglese II e III. Sezione di Muggia. Sala Millo: 8.45-10.25, Lingua inglese: II corso; 10.30-12.15, lingua inglese: III corso.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitaTS.htm
Ore 15-17, Découpage; 15.30-17.30, Laboratorio maglia; 15.30-18.00, Disegno e pittura - base; 15.45-17.45 Taglio e cucito base; 16-17 Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi: Gianni Rodari; 17-18.30 Storia del Cinema negli anni finali del II conflitto; 17-19 Laboratorio Teatrale e gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19 Lingua e cultura inglese I livello, corso B. Auditorium: ore 16.00-17.15 sospeso corso A, Come si guarda un quadro; 17.15-18.30 sospeso corso B, Come si guarda un quadro. Itet Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 16.00-18.45 Tombo, corso B. Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli n. 1/3. Ore 20-21 Ginnastica.



Il senso del voto

● La campagna elettorale era cominciata con toni pacati, quasi con toni francescani, ma col passare dei giorni il clima si è inasprito e le parole cominciano a colpire con durezza, senza esclusione di colpi. Si osservano comportamenti bellissimi ed attacchi da parte di tutti contro tutti. L'indubbia capacità di plasmarsi per ogni occasione, di riconoscere l'ultima moda che ogni giorno può cambiare, è una dote che i politici di razza e di mestiere rinverdiscono con una disinvoltura allarmante. A noi occorre una politica che funzioni, una politica del fare, dell'indirizzare, del pensare al futuro. Chi promette, come ora da tutte le parti, lavoro sicuro per tutti, meno tasse, più sicurezza, migliore sanità, scuole di eccellenza, pensioni e stipendi più alti, mutui più bassi e la libertà per tutti di esprimersi, magari in un unico voluminoso programma, esprime e reclamizza solo uno strumento di consenso elettorale, che verrà certamente dimenticato subito dopo le elezioni. Si smentiscono spudoratamente i dati Istat, i dati Ocse, le ricerche Censis, i sondaggi di Repubblica, il Financial Times ed il Wall Street Journal.

Abbiamo purtroppo già visto quanto i nostri governanti credano nell'ambiente e nella sua tutela. Tutti l'hanno potuto ammirare in mondovisione in tutto il pianeta. Il voto che ci accingiamo ad esprimere è un dovere oltre che un diritto, deve essere ponderato usando la coscienza e le nostre esperienze di vita, senza accantonare una buona dose di fantasia, prima che venga tassata. Non si può sopravvivere evitando di farsi domande poiché si rischia di diventare uomini senza qualità e senza identità.

Ruggero Battaglia

Riduzione delle tasse

● Siamo prossimi alle nuove elezioni. Ambedue gli schieramenti ci stanno promettendo di tutto ma soprattutto ci promettono la riduzione delle tasse. Da anni ormai ci stanno ripetendo che le tasse sono la causa di tutti i nostri mali e, purtroppo, molti ne sono convinti. Come si può leggere sui quotidiani o sentire alla tv, il taglio delle tasse potrà esser fatto solo se ci sarà un taglio di spesa e il taglio di spesa potrà esser fatto solo sul servizio pubblico, in particolare, come si sente spesso ripetere, su scuola e sanità. Non è difficile quindi prevedere un impoverimento di scuola e sanità pubbliche che si rifletterà inevitabilmente e soprattutto sulle classi medio-basse, come succede già negli Usa. In quel ricco Paese solo chi è ricco può mandare i propri figli a studiare nelle migliori ma costosissime scuole private e può curarsi nelle migliori cliniche, mentre per gli altri ci sono scuole e sanità da terzo mondo: in quel paese 45 milioni di persone (ma, secondo la signora Clinton, molte di più) sono prive di assistenza sanitaria, perché troppo povere per potersi pagare un'assicurazione. Inoltre è bene non dimenticare che i Paesi nei quali si vive meglio, in senso assoluto, sono quelli che hanno livelli di tassazione uguali o superiori al nostro, come la Germania, la Francia o i Paesi del Nord Europa; solo che in quei Paesi i soldi racimolati con le tasse non vengono dissipati come da noi, ma vengono utilizzati per dare servizi efficienti a tutti i cittadini, lavoratori

e imprenditori compresi. Voglio ancora ricordare che, in precedenza, per anni ci è stato ripetuto che il nostro Paese non cresceva a causa del costo del lavoro troppo alto e della mobilità troppo bassa. Ora, con la riforma del lavoro fatta alcuni anni fa, ci troviamo ad avere gli stipendi più bassi e la mobilità meno tutelata rispetto agli altri Paesi europei (e non solo) e nonostante ciò la nostra economia continua a peggiorare. Forse hanno ragione coloro che dicono che chi ha fallito è, salvo qualche eccezione, tutta la classe dirigente di questo Paese.

Silvano Baldassi

La candidatura di Mazzaroli

● Gentile signora Myriam Andreolini Sfilì, mi spiace dover polemizzare con lei. Con quel bel nome che porta sarà certamente una bella e gentile signora. Purtroppo mi spinge a farlo la sua lettera del 19 marzo su «Il Piccolo» dove dice «...non essendo questa sua candidatura, per ovvie ragioni, compatibile...». Nulla è ovvio in questo tipo di discorsi, signora, le parole sono pietre diceva il poeta, ed così è.

E tanto poco ovvio quello che lei dice che io, esule da Pola ed abbonato a «L'Arena di Pola», non vorrei che qualcuno ritenesse di dovermi comprendere in quell'ovvietà di cui sopra. Lei, a questo punto, penserà che io indossi l'altra casacca. Non è così. Io penso che sia i «fascismi» che i «comunismi» abbiano molto da farsi perdonare nei riguardi della questione istriana. I primi avendo sulla coscienza una guerra di conquista che ha innescato la serie dei terribili eventi che sono culminati con l'esodo, i secondi volendo nascondere, per molti anni, una connivenza di cui erano stati palesemente fautori. Entrambe queste «ideologie» sono state definitivamente giudicate dalla storia, per cui volerle - in qualche modo - ripercorrerne le tracce, è un fatto antistorico, punto e a capo.

Il generale Mazzaroli, indipendentemente dal suo pensiero politico, è uno che ha sempre pagato di persona quando c'era da scontrarsi, per una convinzione, sia con gli uomini del centrosinistra che con quelli del centrodestra. Penso che l'Italia dei Valori più che una connotazione politica abbia una spiccata connotazione etico-morale e che, per questo motivo, la candidatura di Mazzaroli, in quel partito, non strida affatto. Non me ne voglia.

Mario Frezza

Parcheggi al Burlo

● Ho letto sulle pagine de Il Piccolo che è prevista una riduzione della disponibilità di parcheggi nel comprensorio del Burlo durante l'esecuzione di alcuni lavori. Spero che qualcuno si sia posto il problema dell'agibilità dell'ospedale da parte degli utenti, ma sono pessimista.

Da sempre parcheggiare al Burlo è stato un problema serio per chi, magari col pancione e con un bambino in braccio, con il vento e con la pioggia, non può permettersi di camminare per centinaia di metri.

IL CASO

Le associazioni promotrici della raccolta di firme sollecitano i candidati

Dialetti giuliano-veneti a rischio

Recenti provvedimenti legislativi, che prevedono significativi interventi finanziari volti a tutelare alcuni idiomi e culture regionali con l'obiettivo di allargarne l'uso e l'area regionale che ora li caratterizza, hanno posto in maggiore evidenza un rischio da tempo latente: il progressivo impoverimento dell'identità culturale della Venezia Giulia e delle aree regionali di cultura ed espressione veneta.

La legge sul friulano, ad esempio, «si propone di non solo salvaguardare la cultura e la lingua friulana ma anche di incrementare e ampliare l'uso della stessa nonché di promuovere l'uso sociale della lingua friulana e il suo sviluppo come codice linguistico adatto a tutte le situazioni della vita moderna». La Regione Friuli Venezia Giulia, nella legislatura ora conclusa, ha dichiarato, tramite i suoi rappresentanti, che «dopo aver completato le leggi sulle lingue regionali (friulano e sloveno già approvate - tedesco in approvazione) saranno prodotte norme riferite alla tutela dei dialetti a partire da quelli di origine veneta».

Tuttavia il vero problema non è solo quello della salvaguardia degli idiomi ma quello, molto più importante, della salvaguardia e della promozione delle culture presenti in regione.

Le popolazioni regionali di cultura giuliana e veneta, numericamente minoritarie rispetto alla totalità degli abitanti della regione Friuli Venezia Giulia saranno, in conseguenza delle leggi approvate o in approvazione, discriminate trovandosi ad essere le sole a non godere, nell'ambito regionale, di una legge di tutela per la loro specifica cultura.

Per evitare ciò, l'Associazione teatrale L'Armonia e l'Associazione Pat Teatro hanno promosso una petizione che, indirizzata

alla Regione Friuli Venezia Giulia ha raccolto, ad oggi, 6000 firme di cittadini della regione. Contemporaneamente il Circolo Amici del dialetto triestino - Cadit ha promosso un'altra petizione, già inviata alla Regione Friuli Venezia Giulia, che è stata sottoscritta, ad oggi, da più di cinquanta associazioni e circoli della nostra regione.

La larga adesione ottenuta dalle due petizioni presentate ci porta oggi a richiedere una legge specifica di tutela per la cultura e gli idiomi giuliani veneti e istro-veneti. La legge dovrebbe aver contenuti anche diversi da quella sul friulano ma dovrebbe garantire gli stessi mezzi finanziari pro capite; si metterebbero così su un piano di parità tutti i cittadini della Regione Friuli Venezia Giulia, quale che sia la loro appartenenza culturale.

A tal fine è in costituzione un coordinamento che potrebbe anche evolversi in associazione, fra le associazioni e i circoli culturali che operano nelle aree di cultura giuliana, veneta e istro veneta. Le entità aderenti, che non perderanno in alcun modo la propria individualità e caratteristiche, potranno inoltre realizzare opportune e utili sinergie nello svolgimento dei rispettivi programmi di attività.

Nell'imminenza delle elezioni regionali ci rivolgiamo quindi alla cortese attenzione di tutti i candidati al Consiglio regionale invitandoli ad esprimere la loro posizione rispetto ai temi ora evocati.

I rappresentanti delle associazioni promotrici delle petizioni.

Bruno Cappelletti
per L'Armonia
Gerry Braidà
per Pat Teatro
Ezio Gentilcore
per Cadit

Da qualche settimana qualcuno ha fatto la grande pensata di trasformare il pur insufficiente parcheggio per utenti in parcheggio per soli primari. Ora alle mamme disperate che girano inutilmente cercando un parcheggio si offre la scena indecorosa di uno spiazzo semivuoto, con poche macchine dei dottori, protette da una sbarra.

Mi domando se la direzione di un ospedale di riferimento regionale, che richiama utenti da lontano e che non possono evidentemente utilizzare i mezzi pubblici, possa dimostrarsi così lontana dai problemi concreti della gente. Certo il problema dei parcheggi è piccola cosa di fronte ai grandi problemi della salute dei bambini, ma anche da queste piccole cose si può forse capire perché il nostro amato istituto stia andando in rovina.

Claudio Sibelia
consigliere di Rc della V circoscrizione

Difficile fidarsi

● Il senso del limite è scomparso dal nostro orizzonte culturale. Tendiamo passivamente ad accettare tutto. Inseguiamo con fanatismo le debolezze della classe politica. Il risultato è l'indecenza al potere. Qualcuno ci crede. Per altri è solo un miraggio. O una ciambella di salvataggio. Ragionando del Pd, l'araba fenice della sinistra.

Si cambia il rapporto fra politica e cittadini, si cambia il rapporto tra i partiti minori e minoritari della sinistra radicale.

Quotidianamente il lea-

der del Pd Walter Veltroni denuncia che «l'ingovernabilità del governo Prodi è stata determinata, in buona parte, dall'azione dei partiti della sinistra». Prodi, a detta di Veltroni, è stato costretto per quasi due anni a mediare su un programma che «doveva tenere insieme tutto quello che difficilmente poteva stare insieme razionalmente».

Se le cose stavano così perché, per rispetto dei cittadini italiani, Prodi - responsabile del buon governo - e quindi degli interessi del popolo, non ha ritenuto di denunciare pubblicamente lo stato d'ingovernabilità in cui si è trovato il governo? Sarebbe stato un atto dovuto e di serietà politica. Perché lo stesso Veltroni non ha denunciato, quale dirigente del Ds, questo stato di cose?

Oggi il Walterissimo si propone quale punto di riferimento per un'Italia nuova. Veltroni a proposito ha scelto la canzone di Jovanotti «Mi fido di te». Brano musicale che accompagna un video che ripercorre le tappe compiute finora. Certo che, vista la precedente trasparenza, è difficile «fidarsi di te».

Luciano Emili

Indecisioni incomprensibili

● Leggendo sui vari quotidiani i sondaggi riferiti alla prossima tornata elettorale osservo che c'è un'alta percentuale di persone indecise su chi votare. Premetto che il mio non è un discorso di parte, e cioè a favore della destra o della sinistra, ma è un discorso mirato soltanto sulle singole persone che si candidano a governarci.

Sostanzialmente abbia-

mo due candidati: da una parte, uno che non ha mai governato e quindi rappresenta il nuovo, ha avuto il coraggio di staccarsi dalla sinistra più radicale, si presenta per la prima volta al Parlamento italiano con un unico partito in modo da non dover subire i ricatti degli altri come il povero Prodi, ha innovato il rapporto tra lavoratori ed imprenditori eliminando la vecchia lotta di classe, dichiarando che se stanno bene i lavoratori sta bene anche chi rischia in un'impresa e viceversa, fa politica non attaccando volgarmente l'avversario e non è poco.

Dall'altra parte abbiamo uno che ci ha già governato senza grandi risultati, direi, da quindici anni e quindi ben conosciuto, purtroppo anche all'estero, per le sue esternazioni non certo eleganti tipo dare del kapò a un delegato tedesco a Bruxelles o strappare il programma dell'avversario, ha vent'anni di più, ripropone le stesse facce (al di fuori del ribelle Casini che ha ben pensato di lasciarlo), gli stessi programmi, fa politica attaccando volgarmente e delittuando (si è visto con il paziente Prodi) l'avversario, tutte cose di cui Montanelli e Biagi, che lo conoscevano bene e da vicino, ci avevano ben avvisato.

Il mio pensiero, come quello di moltissimi credetemi, a questo punto è che credo che mai come questa volta non ci siano elementi seri di indecisione su a chi affidare le sorti del nostro Paese tanto è palese la differenza dei due candidati e quindi questa tornata elettorale prossima dovrebbe essere, la più facile della storia della nostra Repub-

blica. Altro che il trenta per cento di indecisi, ma su che cosa? Al di là del fatto politico, tra l'uomo Veltroni e l'uomo Berlusconi, se non altro per la novità del programma e del candidarsi da solo e anche per i dati anagrafici tra i due, oggettivamente non ci dovrebbero essere dubbi; non occorre essere un analista politico per dire che sarebbe un incubo per gli italiani rivivere le scene più sgradevoli di un passato che parte dal 1994 e che si erano appena lasciati alle spalle con un sospiro di sollievo!

Francesco Spadavecchia

Le aspettative dei poliziotti

● Egregi candidati Illy e Tondo (in rigoroso ordine alfabetico), sono il Segretario Generale Regionale del Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia (Co.I.S.P.), organizzazione sindacale in continua crescita a livello nazionale e regionale. Da anni il Co.I.S.P. ripete che la sicurezza rappresenta un'opportunità per i cittadini, un'opportunità da cogliere al volo, un valore aggiunto di estrema importanza, non mercificabile. La Polizia di Stato e i poliziotti stanno vivendo una stagione di grandi incertezze dovute a una politica dei Governi vergognosamente lontana dalle loro esigenze e da quelle dei cittadini in tema di sicurezza, ma non solo. Si porta la divisa con onore e orgoglio perché rappresenta lo Stato, ma se essa deve essere motivo scatenante di una caccia al poliziotto per esprimere tutta la rabbia contro l'intera società, allora non ci stiamo!

Bisogna ridarci dignità e garantirci una retribuzione economica che ci consenta di vivere serenamente. Serie condizioni economiche e logistiche, ma anche politiche alloggiative adeguate e in linea con le nostre esigenze. Però interventi rapidi, tempestivi, pur comprendendo i tempi burocratici.

La fermezza, la capacità di essere propositivi e la volontà di battersi per la tutela dei diritti di tutto il personale della Polizia di Stato contraddistinguono il Co.I.S.P..

Con il nostro lavoro, tutti assieme, dobbiamo realizzare alcuni sogni. È importante, però, che il Co.I.S.P. abbia valori di riferimento e comportamenti coerenti; non c'è forza più forte dell'esempio.

Carli Illy e Tondo, noi con le nostre famiglie e con le nostre persone più care attendiamo i Vostri concreti esempi.

In bocca al lupo!

Maurizio Iannarelli
segretario generale regionale Coisp

Chiesa gelida

● Dopo un po' di tempo sento di dover esternare, anche a nome di tanti, un turbamento riguardo alla parrocchia di Santa Maria Maddalena Inferiore di via Pagano 7, per una questione che sta a cuore a molti altri fedeli.

La chiesa è da anni senza riscaldamento, salvo per le candele votive. Quest'inverno durante le giornate particolarmente rigide i fedeli hanno partecipato alla messa raggelati dal freddo, raggruppati sotto l'altare per la comunione, affratellati dal comune disagio oltre che dalla chiamata divina.

Il gruppo di preghiera, che ogni mercoledì sera si trova in questa chiesa per il rosario predilige trovarsi nella chiesa, anche non riscaldata, piuttosto che nell'oratorio, luogo dedicato ad altre attività pastorali.

Siamo giunti al culmine, domenica 9 marzo scorso, quando il parroco improvvisamente ha deciso di far celebrare la messa nell'oratorio invece che in chiesa per non rischiare la salute dei fedeli. Tale decisione ha suscitato disorientamento fra i partecipanti.

Augurandomi che il presente appello trovi gli animi predisposti a venire incontro alle necessità dei parrocchiani, e che il parroco trovi la forza di celebrare la messa nella casa di Dio come e dove viene celebrata da tanti anni.

Salvatore Porro

LA PSICOLOGA

Il bebè nella culla già prova amore e odio

di Maddalena Berlino

La nascita rappresenta il più importante cambiamento della vita del neonato. Già prima il bambino ha compiuto alcune esperienze e per vari mesi è rimasto immerso in un fluido protettore in compagnia delle vibrazioni e dei suoni del grembo materno. Le membra si sono mosse appena, ma con l'esperienza della nascita giunge al più completo cambiamento. Da quella pace profonda il neonato viene spinto nel mondo esterno fatto di aria fredda, di luce e di rumori. Erroneamente possiamo pensare che il bambino appena nato abbia bisogno solo di cure materiali e che la sua intelligenza incominci a svilupparsi con la parola: desideri, fantasie e sentimenti albergano in lui tanto più forti quanto più debole è la sua possibilità di realizzarli, anche per la sua modalità di esprimersi. Gli occhi spalancati, una finestra sul mondo: mondo interiore e mondo esterno si incontrano attraversati da molto più di quanto si possa immaginare.



Molto prima della conoscenza sono presenti bisogni, desideri, timori e risentimenti, amore e odio. I movimenti (per succhiare, per respirare; i movimenti del petto e della gola per piangere; delle braccia, delle gambe, del capo, degli occhi, delle dita, delle mani e dei piedi...) inizialmente non sono controllati e definiti, a parte quello del succhiare che lo diventa quasi subito. Il primo mese è ricco di grandi progressi, i movimenti diventano molto più organizzati e il tono muscolare aumenta continuamente. Le pupille messe a fuoco su un oggetto luminoso, l'udito e il tatto sempre più esercitati, i mo-

vimenti acquistano senso ed esperienza, il coordinamento della mano e dell'occhio cominciano ad acquisire la nozione di spazio, il corpo tutto via via si «muove» verso una sempre più manifesta attività intenzionale, nonostante abbia ancora molto da imparare.

Il bambino in un brevissimo tempo compie conquiste immani e in tutto questo progresso di abilità viene accompagnato dall'affetto e dalle cure che lo circondano. Per Ernest Jones: «Più lo sviluppo del bambino avviene attraverso interesse e affetto, invece che attraverso un'educazione morale, meno acuti e inevitabili saranno i conflitti e le loro conseguenze». La nota psicanalista infantile Susan Isaacs ci mette in guardia: «Ci sentiamo ancora troppo sicuri di sapere naturalmente o per esperienza della nostra lontana infanzia ciò che meglio conviene alla salute mentale del bambino e, appena questi si comporta in un modo che ci dispiace, siamo pronti a agire in un determinato modo. Molto spesso secondo il nostro buono o cattivo umore del momento, secondo un'abitudine o dei "principi", ma raramente secondo una vera conoscenza di ciò che ha condotto il bambino a agire nel modo che disapproviamo».

L'OPINIONE

Urge una mappa per salvare i masegni

Di recente l'Acegas ha provveduto ad effettuare uno scavo per la sostituzione della fognatura nella parte terminale di via Torrebianca; nel corso dei lavori è emerso un lastricato di masegni, perfettamente conservato e risalente all'800. Contrariamente al passato stavolta la ruspa ha sollevato i pesanti lastroni, rovinandone diversi, ma accatastando i residui lungo lo scavo che, successivamente, sono stati trasportati - a detta degli operai - ai depositi comunali. Sempre sperando che ciò corrisponda a verità in quanto gli stessi, come documentato ripetutamente dal Piccolo molte volte, hanno preso altre vie, ci si chiede perché questi preziosissimi manufatti (considerati sia in termini storici sia in quelli meramente commerciali) non vengano fedelmente riposizionati dopo essere stati fotografati e numerati; l'abbiamo visto fare a Capodistria e attorno al duomo di Buie, nonché a Venezia e lo si fa, comunque, in tutti i paesi civili. A Trieste no! La nostra sta diventando una città senza cultura, preda di bottegai senza amore per le proprie radici, tesa unicamente al profitto di pochi a discapito di un patrimonio di tutti. Da circa nove anni chiediamo al Comune l'istituzione di un libro di carico/scarico per i masegni: niente da fare! Da altrettanti preghiamo di fare una mappatura dei lastricati scampati ai vandalismi pubblici, in modo da poterli tutelare: nient! La consigliera Alessia Rosolen ha presentato, negli anni, due mozioni a tutela del patrimonio storico: approvate dal consiglio e disattese dalle giunte. Fatto, questo, della mappatura peraltro previsto dalla conferenza pubblica indetta l'1 febbraio del 2006 dall'allora assessore ai Lavori pubblici e urbanistica Giorgio Rossi in collaborazione con l'Atlante dei Beni culturali, una costola del Comune stesso. L'unico che in alcune occasioni ci ha dato ascolto è stato, finora, l'assessore Bandelli mentre l'assessore Bucci ha sempre rifiutato qualsiasi incontro. Il sindaco, dal canto suo, non ha trovato di meglio che rispondere alle nostre sollecitazioni per mano di un impiegato comunale che, nella sua lettera, ha dimostrato di non sapere nulla di leggi di tutela e si è permesso di prendere posizione negativa in merito. Già, perché le leggi ci sono, ma chi pone mano ad esse? Le lettere che, finalmente, la Soprintendenza ha inviato al Comune sollecitando l'osservanza del D.leg. 42 del 2004 somigliano molto alle grida manzoniane: il destinatario se ne impara a memoria. Abbiamo sporto numerose denunce in Procura della Repubblica e alla Corte dei conti: sono stati aperti fascicoli, siamo stati ascoltati dalla Guardia di finanza e dalla Polizia giudiziaria ma lo scempio ignorante continua allegramente e nessuno è chiamato a risponderne. È triste, e sintomatico del periodo anarchico in cui viviamo, che sia un piccolo gruppo di cittadini a dover ricordare l'osservanza delle leggi ai pubblici organismi che, invece di osservarle, sono i primi a disattenderle.

Bruno Caviechioli
presidente del Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano di Trieste

L'ALBUM



La formazione in gara al Torneo Cividin, nell'anno 1975

Oltre trentatré anni fa, nel Torneo Cividin svoltosi nel 1975, si presentò questa formazione. In piedi, da sinistra, il presidente B. Pasinati, quindi Possega, Cracovia, L. Bisel, Marcolini, Iocco, D. S. Valenti, Carli, L. Magris e il dirigente Vascotto. Accosciati, da sinistra: Vatta, Malinari, Piol, Zoch, Micor. Assenti: Angileri, Stocca e R. Bisel

IL PICCOLO SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 2 APRILE 2008

SOLO UNA MINORANZA CONOSCE A FONDO IL PROBLEMA

Il dramma del Tibet: sono pochi i ragazzi che ne sono informati

Continua l'emergenza e la repressione dei monaci buddhisti in Tibet: talvolta i giornali ne parlano, ed alcuni servizi vengono trasmessi dai tg. Ma sono poche le informazioni che ci giungono, a causa della censura del governo cinese e dell'impossibilità dei giornalisti di raggiungere la regione. Nonostante tutto trapelano alcune indiscrezioni che permettono al mondo di cogliere di sfuggita la portata delle sommosse. Purtroppo il fatto che la notizia sia pubblica e che venga discussa nei "piani alti" non assicura un'informazione capillare tra le giovani generazioni. Soprattutto i più giovani (meno di sedici anni) non conoscono affatto la vicenda. "Mi dispiace non so niente di niente - dice **Laura** - e penso che chi non legge giornali o guarda il tg non sa niente di questo genere di cose". Ritorna il gra-

ve problema dell'informazione dei giovani. Troppo spesso la carta stampata non attira l'attenzione di una generazione abituata a vivere *on the net*, mentre i telegiornali sono troppo noiosi da seguire. D'altra parte, secondo **Sara**, "Anche se non guardi la televisione dovresti saperne qualcosa, giustamente se ne sente parlare".

Ma se non sono le vie di informazione ufficiali a raggiungere i giovani, non resta che chiedersi come la notizia si diffonda tra i ragazzi. «Bisognerebbe parlarne a scuola - dice **Matteo** - ma dipende molto dalle classi». Infatti l'attualità è trattata a discrezione degli insegnanti. Ci sono classi molto bene informate e che sono state stimolate a saperne di più. **Lisa** ci spiega: «Nella mia classe ho potuto verificare che alcuni si interessano della questione, l'in-

tervento del Dalai Lama a cui hanno assistito diverse classi della scuola è servito ad allarmare alcuni». Infatti quando il leader tibetano si è recato in visita nella nostra regione, alcune scolaresche lo hanno ascoltato e le sue parole hanno potuto attirare l'attenzione di alcuni giovani.

Ma, in generale, la disinformazione c'è, anche tra coloro che ormai sono prossimi a diventare adulti, sebbene non ai livelli dei più giovani. E sebbene la notizia sia giunta, la sua conoscenza è molto superficiale. **Giovanni** racconta: «Chiaramente so che sta succedendo qualcosa ma io non mi sono informato tanto, non saprei cosa dirti se mi chiedessi di spiegarci cosa accade lì». **Leonardo** è forse catastrofista, ma propone addirittura una percentuale: «Non penso che più del 35%



Monaci buddhisti vengono fermati mentre manifestano contro la repressione cinese

dei giovani sappia qualcosa sull'accaduto».

In realtà, andando ad indagare su quanti conoscano a fondo la vicenda, si scopre una contraddizione interessante. Ci sono molti ragazzi che non sanno niente, o che hanno solo sentito parlare degli avvenimenti in Tibet, ma quelli informati lo sono davvero a fondo. Chi si è interessato alla vicenda lo ha fatto seriamente e si impegna affinché anche gli altri ne sap-

piano di più. «Io cerco di parlarne il più possibile perché è sconvolgente che non si sappia la condizione in cui versa il popolo tibetano», dice **Giulia**. Ma aggiunge: «Non sempre è facile interessare gli altri, sullo scacchiere mondiale le vicende sono molto complesse». C'è anche chi interpreta l'interesse di alcuni con una critica al governo cinese, come **Giacomo**: «Il Partito Comunista Cinese tenta di limitare al minimo le noti-

zie trapelate sugli scontri in Tibet: tale provvedimento, secondo me, risulta controproducente: infatti è proprio questo atteggiamento che crea un certo interesse in tutto il mondo per la situazione tibetana». Così **Stefano** aggiunge con un mezzo sorriso: «Certamente ne so più di quanto potrebbe saperne un cinese».

Francesca Gandini
(Liceo scientifico G. Galilei Trieste)

La rivolta dei monaci buddhisti e la violenta repressione della stessa da parte delle autorità cinesi ha sconvolto tutto il mondo. Da un po' di tempo l'opinione pubblica si era abituata all'immagine che la Cina dava di se in vista delle Olimpiadi di quest'anno. Ma adesso sul futuro della Repubblica Popolare si addensano nubi fosche. Le immagini della dura repressione della rivolta tibetana, o almeno quelle che sono riuscite a sfuggire alle maglie della censura cinese, hanno fatto il giro del mondo: subito i governi mondiali hanno condannato il governo cinese, anche se le grandi potenze occidentali, Usa e Ue, hanno preferito il *low profile* invocando la moderazione da ambedue le parti.

Ma la vera tragedia per il popolo tibetano è la "hanizzazione" del Tibet, ovvero la colonizzazione del tetto del mondo da parte dell'etnia maggioritaria cinese, gli Han: in questo modo il governo cinese ha ridotto i tibetani ad etnia di minoranza (sono 6,5 milioni contro gli 8 dei cinesi). Il governo cinese sostiene che in



Manifestazione di protesta contro i giochi olimpici in Cina

LA VIOLENTA E SCONVOLGENTE REPRESSIONE DEI MONACI

Penalizzare la Cina, non le Olimpiadi

Le azioni del governo non esprimono le opinioni della popolazione

questi anni la provincia tibetana è progredita economicamente e la qualità della vita è aumentata, ma i tibetani ribattono denunciando il non rispetto dei diritti civili e chiedendo l'indipendenza. Il Dalai Lama ha persino minacciato le dimissioni da capo dei tibetani - senza rinunciare al ruolo di guida spirituale - di fronte agli atti del governo cinese, che tra le altre cose continua a denunciare poche decine di morti e tutti a causa dei ribelli, mentre i bilanci più veritieri parlerebbero di centinaia di vittime tra i ribelli.

Ma perché il Tibet è così importante per la Cina? Intanto la regione tibetana è posta in un punto strategico, al centro del continente e al confine con l'India (per questo la Cina ha installato numerose basi militari nel territorio tibetano); poi

per le risorse naturali, dalla semplice acqua - in Tibet nascono i principali fiumi asiatici - al gas naturale.

Bisogna sottolineare che la polemica si è subito spostata sulle Olimpiadi in programma quest'estate nel paese asiatico, o meglio sull'eventualità di boicottarle, di disertare la cerimonia di apertura o di fare come se niente fosse. Il responsabile degli esteri dell'Unione Europea Javier Solana ha dichiarato che sarà presente alla cerimonia d'apertura, ma, come spesso accade nel Vecchio Continente in materia di relazioni estere, l'Unione si è spaccata: Nicolas Sarkozy, che dopo la sconfitta nelle amministrative francesi sta tentando la risalita dell'opinione pubblica, ha paventato la possibilità di un boicottaggio della cerimonia

d'apertura da parte delle autorità d'oltralpe.

Ma è giusto colpire il governo cinese, comunista e capitalista al tempo stesso, rischiando di colpire anche la popolazione cinese, il cui governo non è sua espressione diretta e anzi opprime i suoi cittadini? E passato in secondo piano il fatto che gli Stati Uniti avevano depennato la Cina dalla lista nera dei paesi che non rispettano i diritti umani quattro giorni prima della repressione di Lhasa. Questo fatto, emblematico, dimostra come la Cina, potenza economica ormai non più emergente ma tra le più importanti del mondo, riesca a "comprarsi" lo sdoganamento nella cerchia dei paesi democratici grazie alla sua forza economica e militare. Ma sono gli Stati Uniti, la potenza "esportatrice di democrazia", a fare la peggiore figura in tutta questa storia: poche ore dopo l'inizio della repressione tibetana i principali canali televisivi d'informazione americani come la CNN hanno glissato sull'argomento.

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

LA REGIONE PIU' ALTA DELLA TERRA SEMPRESI CONTESSA

Storia del Paese sul tetto del mondo

Dai protettorati all'indipendenza fino alla definitiva occupazione

È il tetto del mondo. Con i suoi 4.900 metri il Tibet è infatti la regione più alta della terra. Per secoli protetto ed isolato dalle strutture montuose che lo circondano, oggi risente molto di più dell'influenza dei paesi confinanti. È incastonato tra due grandi potenze asiatiche: la Cina e l'India. Da tempo si cerca di conciliare la vita religiosa con quella quotidiana, estraniandosi dalla realtà industriale e tecnologica del mondo moderno, ma perseguire questo ideale sta diventando impossibile con due vicini così rumorosi. La storia del Tibet si confonde con la leggenda ed i racconti orali che le popolazioni della regione si tramandavano. La storia del buddismo si interseca con quella tibetana nel 300 d.C.

circa, quando arrivò nella regione dal Nepal e dall'India:

Con il declino dell'impero mongolo, protettore del Tibet, la regione divenne protettorato dell'impero cinese, interessato a intramontarsi nelle questioni interne del paese, che pur rimaneva indipendente. La situazione attorno nel XVIII secolo si aggravò, gli inglesi infatti consolidarono il potere in India e il Tibet si ritrovò tra la morsa dei cinesi da una parte e degli inglesi dall'altra. Agli inizi del 900 inglesi e cinesi invasero il Tibet a turno spodestando e ripristinando l'autorità religiosa regnante. Il XIII Dalai Lama si sforzò di modernizzare il paese nel rispetto della tradizione religiosa. Nel 1913 con il Trattato di Urga tra la Mongolia che il Tibet dichiara-

rarono la propria indipendenza dalla Cina. L'anno successivo un ulteriore trattato stipulato tra la Gran Bretagna, la Cina ed il Tibet, la convenzione di Simla, definì confini e sovranità. Con questo trattato il Tibet era ufficialmente riconosciuto come stato libero. La Cina però non accettò mai il trattato perché molto favorevole per i britannici.

Con la proclamazione della Repubblica Popolare Cinese rinacque l'interesse per tutti i territori storicamente appartenuti alla Cina, tra cui anche il Tibet. Con lo scoppio della guerra in Corea, la Cina si mosse per occupare l'altopiano contando sul disinteresse dell'opinione pubblica mondiale. Fu così che né l'Europa né gli Stati Uniti d'America contestarono il gesto di

occupazione compiuto dal governo di Mao. L'allora governo legittimo fu costretto a firmare, nel 1950, il "Trattato di liberazione pacifica" sotto la pressione militare cinese che minacciava di invadere la capitale tibetana. Questo accordo trasformò di fatto la regione in una colonia cinese: infatti il paese dovette rinunciare ad una politica estera autonoma, e a batter moneta. I cinesi furono economicamente incentivati a trasferirsi in massa nelle regioni conquistate tanto che oggi la popolazione locale è in minoranza.

Dal 1954 iniziarono le persecuzioni verso il clero buddista che culminarono con numerose rivolte da parte della popolazione. Contemporaneamente intervennero gli Stati



Le persecuzioni verso il clero buddista sono iniziate già nel 1954

Uniti appoggiando le rivolte. Quando però Nixon sospese gli aiuti per trovare un accordo con la Cina per la questione del Vietnam, il Dalai Lama fu costretto a rifugiarsi in India seguito dai vertici del governo e da una parte della popolazione. La nuova resistenza prese piede nel 1977 e dura tutt'ora, anche dopo le repressioni dell'80 e dell'89. Dal 1950 è in atto una denaturalizzazione del Tibet volta a cancellare ogni ricordo della cultura buddista. È il motivo per cui il governo tibetano in esilio insiste a parlare di genocidio culturale, accusando la Cina di voler cancellare la cultura di un intero paese contro il suo volere.

Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico G. Galilei Trieste)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

UNA VISITA PARTICOLARE

Studenti del Dante scoprono il Centro buddhista triestino

Colori caldi e accoglienti come il rosso, l'arancione e il giallo, statuette e rappresentazioni del Buddha appese alle pareti dette Tanka, vasi piccoli e grandi avvolti da decorazioni orientali che contengono fiori finti altrettanto vistosi creano un'atmosfera tipicamente orientale e completano il Centro Buddhista Tibetano Sakya Kun-ga Choling di via G. Marconi 34 di Trieste, il cui fondatore è il tibetano Geshe Lama Sherab Gyaltsen Amipa Rinpoche, ora esiliato in Svizzera.

Ad accogliere di prima mattina i visitatori curiosi del Liceo classico "Dante Alighieri" è la direttrice del centro, Sherab Choden (Malvina Savio), monaca della tradizionale Sakya, una delle quattro scuole del Buddismo Tibetano.

Dopo aver tolto le scarpe e appoggiati alcuni cuscini per terra, gli studenti si preparano ad ascoltare



Manifestazione buddista

La non violenza, il karma, la rinascita e la reincarnazione sono le basi di questa religione

ra e a trovare l'equilibrio, la giusta via di mezzo, perché buddismo vuol dire anche questo.

La non violenza, il karma, la rinascita e la reincarnazione fanno parte della filosofia e religione buddhista, assieme ad alcune nozioni quali amore compassione e saggezza. Temi questi che negli ultimi giorni sono stati più volte citati ma purtroppo non ascoltati da molti.

La monaca del centro tibetano buddhista di Trieste parla anche di questo, dei diritti umani che anche alcuni cinesi cercano di sostenere. «Il Tibet non è Cina, ha una razza, una lingua diversa ma la Repubblica Popolare Cinese non riesce a comprendere tali peculiarità». Gli interessi commerciali prevalgono e nessuno nel mondo compie qualcosa di veramente significativo. Attraverso il genocidio che sta avvenendo, i monaci tibetani rischiano di scomparire sia culturalmente che fisicamente. Perché si plachi questo orrore, dovrebbe prima di tutto cambiare qualcosa all'interno della Cina». Intanto vengono organizzate fiaccolate, preghiere e digiuni, gli unici modi con cui si possono aiutare i monaci tibetani.

Benedetta Moro Accerboni
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)



Un chiosco dove si servono spuntini «fast food»

Dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei. I giovani italiani a tavola si dividono in due grosse categorie: se da un lato scoprono eccessi di salutasmo, comportamenti al limite dell'ossessione verso il cibo o il culto del proprio corpo, dall'altro emergono una disattenzione e una non cura pressoché totali della propria alimentazione.

Dieta mediterranea addio. I giovani del bel paese rispondono purtroppo entusiasticamente alla cultura della "McDonaldizzazione": i *fast food*, i *take away* e il mangiare fuori casa sono parte della cultura di questa generazione. Definiti il popolo del *finger food* i ragazzi, tra pasti veloci fuori casa e *happy hour*, mettono in grave peri-

LE CATTIVE ABITUDINI ALIMENTARI SI DIFFONDONO FRA I GIOVANI

Dieta mediterranea addio, piace il pasto veloce

colo la loro dieta. Gli errori più comuni? Oltre ad essere esposti a mode alimentari periodiche e ai trend della magrezza a tutti i costi, gli adolescenti sono portati a saltare i pasti e a sviluppare abitudini alimentari irregolari.

Uno dei pasti più spesso trascurati è la colazione. Vari studi dimostrano che la colazione è fondamentale perché fornisce energia e nutrienti dopo il digiuno notturno e può contribuire al miglioramento della concentra-

zione e del rendimento scolastico. "Troppo pigri e troppo mangioni", ecco come sono stati definiti gli adolescenti italiani dal presidente della Federazione italiana medici pediatri (Fimp), Pier Luigi Tucci.

Ma per evitare di entrare in panico prima della prova costume o di spaventarsi alla vista di una bilancia, il trucco c'è: basta cambiare un paio di abitudini che stanno sempre più prendendo piede tra i ragazzi. A chi non viene

fame a metà mattina o magari la sera guardando la televisione? Invece di lanciarsi su patatine fritte, snack al cioccolato, cips o noccioline, bisognerebbe preferire magari un frutto. E infatti proprio la frutta, con il pesce e la verdura, l'alimento più odiato dai ragazzi. Il perché lo spiega Sole: "Noi ragazzi siamo sempre di corsa e quindi non abbiamo tempo per sbucciare o pelare la frutta. Sarebbe molto più comodo se ci fosse una macedonia già pronta come le merendine ... e magari an-

che buona come gli snack". Infatti, il problema principale è che nel vasto panorama di dolciumi e patatine, ce ne è davvero per tutti i gusti.

Secondo alcuni studi i giovani sarebbero infatti dei veri e propri "cibo-dipendenti", incapaci di resistere di fronte a un succulento panino o a un pacchetto di patatine. Sarebbero proprio grassi e zuccheri, infatti, a mettere in crisi la nostra capacità di resistere alle tentazioni. Diversi film e documentari sono stati girati proprio per mostrare

ai ragazzi, a lungo andare, a che cosa porta una dieta così sregolata. La risposta è sempre la stessa: l'obesità. Ma a quanto pare la malattia del secolo non spaventa tutti i giovani golosi che a una fresca mela verde hanno preferito un succulento hamburger. Si è persa quindi l'abitudine di sedersi a tavola a mangiare gustosi manicaretti appena preparati. Manuel afferma però che spesso sono proprio i genitori a dare il cattivo esempio non avendo tempo di preparare un pasto completo e preferendo affidarsi ai cibi precotti o ai più comodi pasti da asporto.

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei Trieste)
Lisa Buonanno
(Liceo G. Carducci)

A GORIZIA INCONTRI CON LA SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI

Tutti i segreti dell'archeologia spiegati agli studenti del Fabiani

Anche quest'anno, all'Istituto Statale d'Arte Max Fabiani di Gorizia, si è svolto un ciclo di cinque lezioni tenuto dal relatore Giusto Almerigogna, disegnatore della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia. Tale iniziativa rientra nel progetto "Scuola, Museo, territorio: interazioni in ambito provinciale", coordinato dal professor Guido Muneratto con l'interessamento della Dirigente Scolastica professoressa Laura Fasolo, all'interno dell'indirizzo di Rilievo e Catalogazione sezione Rilievo Architettonico del professor Gianfranco Dell'Angela. La classe coinvolta è stata la 3.a A.

L'argomento portante delle tematiche ha riguardato la ricostruzione storica per mezzo di tecniche archeologiche, quali l'analisi delle sezioni stratigrafiche verticali che evidenziano e distinguono l'azione della natura (dilavamenti, esondazioni) e quella dell'uomo (costruzioni, crolli, incendi).

Spiegando che la somma degli indizi recuperabili in un sito archeologico vuol dire avere la possibilità di riscriverne la storia, Almerigogna ci ha fatto riflettere sull'importanza dell'incontaminabilità delle varie fasi della scoperta. Il loro svolgimento richiede conoscenze approfondite su diversi campi di studio, tutti analizzati nell'arco degli incontri. Se chiediamo ad un luogo di raccontarci il proprio passato, è senz'altro necessario riuscire a collocarlo in un ambito geografico più ampio. Quindi bisogna conoscere la topografia di tale luogo, servendosi di mezzi, quali ad esempio le carte geografiche, il goniometro e la bussola, per poter classificare esattamente l'ubicazione del ritrovamento. Oltre alla lettura approfondita della carta, all'importanza della scala e di tutti i suoi simboli, ci ha insegnato ad orientarla secondo il nord magnetico dato dall'utilizzo della bussola.

In un secondo momento, deli-

neato il profilo spaziale del sito, bisogna procedere allo scavo, facendo ben attenzione ai livelli di materiale ritrovato e passare, dunque, allo studio della stratigrafia orizzontale di tale terreno mediante le coordinate, la triangolazione e l'angolazione. In tale sviluppo si denota quanta attenzione deve porre lo studioso nel riuscire a separare gli elementi d' epoche diverse, in quanto la successione cronologica degli eventi tende a cancellare le tracce dell'epoca precedente o a fonderne più insieme. Dopo questo processo si possono descrivere in pianta tutti gli elementi ritrovati, per non offuscarne l'identità e posizione, ed in seguito rilevare più approfonditamente ogni singolo reperto.

Anche la ricostruzione grafica dei reperti ha destato un grande interesse negli studenti: l'osservazione attenta delle selci di età preistorica, la rilevazione delle sequenze dei colpi inferti per la lavorazione e la precisa riprodu-

zione della loro successione con segni grafici convenzionali (che ci permettono di leggere il modo in cui tale manufatto è stato lavorato, a secondo della destinazione d'uso, cosa impossibile da evidenziare con i mezzi fotografici). La ricostruzione della forma, della dimensione e quindi dell'uso di un vaso da un semplice frammento è molto importante per la datazione.

In conclusione, abbiamo appreso la complessità con cui il disegnatore deve rilevare, con la maggior precisione possibile, nelle molteplici situazioni, i differenti dati che poi serviranno alla più verosimile ricostruzione storica dei fatti accaduti.

In chiusura di questo ciclo di lezioni teorico-grafiche, con l'arrivo della bella stagione, è prevista una uscita didattica presso un sito archeologico, ancora da definire.

Terza A
(Istituto Statale d'Arte Max Fabiani - Gorizia)



Alcuni studenti dell'Istituto «Fabiani»



Per migliorare il mondo chi governa il pianeta ascolti anche i giovani

Cari governanti delle Nazioni di questo pianeta, sicuramente il mondo e le società attuali sono progrediti in cultura e benessere rispetto a quelli dei secoli scorsi. Negli ultimi decenni i confini nazionali si sono dilatati grazie all'uso delle nuove tecnologie: la comunicazione tra le persone resa possibile da Internet, la diffusione delle informazioni in tempo reale, possibile grazie a radio, televisione e web, fa sì che ora il nostro pianeta possa essere definito un "villaggio globale".

Eppure la conoscenza reciproca tra i popoli non ha risolto alcune gravi situazioni che da tempo lacerano alcune popolazioni: mi riferisco alla situazione balcanica, al conflitto arabo-israeliano, alla guerra in Iraq, eccetera.

L'abbondanza di informazioni non significa necessariamente amicizia, conoscenza e rispetto reciproco.

Faccio un esempio: nella nostra realtà locale, benché si conviva con famiglie di nazionalità e culture diverse giunte da noi per motivi lavorativi, molto spesso non conosciamo le loro tradizioni e i loro costumi, come loro non conoscono i nostri. Sarebbe giusto, per evitare tensioni sociali e forme di razzismo e di ghettizzazione, che noi giovani ci impegnassimo a conoscere le culture diverse che ci circondano.

Un'altra zona d'ombra delle informazioni che riceviamo o possiamo consultare, è la pubblicità della quale esse sono intrise, che molto spesso è dannosa e condizionante.

Inoltre mi sento offesa e non tutelata da un certo tipo di materiale per adulti che anche involontariamente a volte può finire nelle nostre mani.

Un ultimo mio pensiero va all'ambiente: pur avendo tante risorse tecnologiche e tante conoscenze scientifiche il nostro pianeta continua ad essere maltrattato e compromesso.

La mia speranza per il futuro è che le nuove generazioni facciano tesoro delle conoscenze e degli errori del passato e prestino più attenzione alle persone e all'ambiente che ci circonda.

Perciò, cari governanti, spero che voi possiate ascoltare anche la voce di noi giovani e aiutarci a migliorare il nostro mondo.

Maria Teresa Stella
(Scuola media Istituto Comprensivo Dante Alighieri Staranzano - Go)

RIFLESSIONI DOPO UNO SPETTACOLO IN SCENA AL POLITEAMA ROSSETTI

Da Masaniello a oggi la storia si ripete

Gelosia, invidia e ansia di potere rovinano i rapporti tra le persone



Una scena dello spettacolo

«E' gabbelle, e' gabbelle, nu' vulimm cchiù pagà». Le tasse sono sempre state un problema o comunque un peso, anche nel 1647 ai tempi della dominazione spagnola nel Sud Italia, come ricordano i brani musicali dello spettacolo di Masaniello presentato al Rossetti in queste ultime settimane. Brani che toccano un repertorio molto vasto e vario, con generi che spaziano dalle note allegre della "tarantella" a quelle più intense interpretate della madre di Masaniello, fino ad arrivare alla canzone di Perro-ne il camorrista, al folclore e alla melodrammatica chiusura con la morte di Masaniello. Va detto che il regista ha avuto un'idea molto originale: quella di far cantare gli attori in napoletano (e molto colorito) e di tradurre il copione in italiano mediante dei sottotitoli.

Masaniello è un uomo mol-

to singolare che si distingue dal resto del popolo napoletano per il suo ruolo di leader e per la determinazione con cui guida la gente contro il malgoverno della Spagna. Vuole la libertà, l'uguaglianza e l'abolizione delle tasse ingiuste, e con le sue idee ha preceduto molte grandi azioni rivoluzionarie come quelle legate alla repubblica di Oliver Cromwell in Inghilterra e alla Rivoluzione Francese.

È stata una delusione per noi scoprire che spesso nelle rivolte il popolo viene strumentalizzato. E che amarezza, accorgersi di come tanto senso di giustizia e di coraggio siano sfruttati dai meschini piani dei potenti. Ieri come oggi. Ma, come si suol dire, il potere dà alla testa e ben presto Masaniello diventa troppo arrogante e pericoloso per le autorità, che decidono di uccidere la sua idea. Così pensano di smontare la sua immagine davanti a chi

lo sostiene. E l'eroe si trova solo. Gli amici lo hanno tradito.

Dalla storia ai giorni nostri, dalle rivolte all'amicizia. Noi ragazzi lo capiamo bene: gelosia, invidia, voglia di primeggiare possono rovinare solide relazioni. E allora ecco chi ti parla alle spalle, chi diffonde pettegolezzi, chi emargina, chi smette di parlare quando passi, chi vuole prendere il tuo posto, chi ti spinge verso il rischio per poi lasciarti da solo.

Ci è piaciuto Masaniello perché ha fatto riscoprire al popolo il profumo della libertà, e lo ha fatto sperare in una solidarietà per ottenere i diritti calpestatosi dai "potenti". E le vittime, per un attimo, hanno assaporato la giustizia.

Stefania Catalan
Matteo Tarascio
Francesco Ianche
(Scuola media Julia Trieste)

A LEZIONE SULL'IMPORTANZA DEL LINGUAGGIO DEL NOSTRO CORPO

Dimmi come ti muovi, ti dirò che lavoro farai

L'iniziativa nell'ambito di un progetto organizzato dalla Provincia negli istituti triestini

Il progetto "futuro e lavoro" ha lo scopo di presentare agli studenti le prospettive lavorative collegate all'indirizzo di studi che stanno seguendo e di renderli consapevoli delle loro potenzialità, oltre a consigliarli per ottenere il massimo da loro stessi in preparazione di un futuro posto di lavoro.

Il progetto è articolato in 5 lezioni nelle quali vengono trattati ogni volta argomenti differenti, sempre con un elemento che li collega tra di loro. Il progetto è stato promosso dalla Provincia di Trieste.

Ogni anno vengono selezionate due scuole per la realizzazione di tale progetto: quest'anno le due scuole coinvolte sono state gli Istituti

Carli e il Da Vinci. In totale le classi interessate sono state quattro quartie. Molte lezioni però sono state svolte singolarmente in ogni istituto.

Durante questi incontri ci è stata illustrata, dalla dottoressa Feriani, la storia del Porto vecchio di Trieste, e abbiamo effettuato anche una visita della struttura. Abbiamo visitato le strutture esterne del Porto e le rispettive funzioni. In una sala conferenze ci è stata presentata dal dottor Bullo una dettagliata panoramica riguardante lo sviluppo del Porto di Trieste e delle prospettive portuali future per la nostra città.

Questo è avvenuto nei primi due incontri. Nel ter-

zo incontro ci è stata illustrata dalla dottoressa Feriani la struttura europea del curriculum vitae, e successivamente ci sono state presentate delle simulazioni riguardanti la nostra auto presentazione durante un futuro colloquio di lavoro, ponendo l'attenzione sul linguaggio verbale del corpo. È stata sottolineata l'importanza di questo corretto approccio, molte volte sottovalutato, in quanto la prima impressione che si dà all'interlocutore è fondamentale per l'ottenimento del posto di lavoro.

Il quarto appuntamento si è svolto all'Istituto Carli, dove abbiamo incontrato gli psicologi del lavoro della Provincia di Trieste, le dottoresse Stumpo e Vetere. Ci

è stata inoltre presentata la funzione dello Sportello del lavoro, presso il quale è possibile iscriversi a più liste di collocamento, in base alle quali si può essere successivamente assunti per lavori a tempo determinato ed indeterminato, partecipare a stage o essere assunti con contratto di formazione lavoro. L'ultimo incontro è stato organizzato al Centro congressi. Qui ci è stata spiegata la storia del Centro e come è edificata la struttura.

Al fine di comprendere cosa ne pensavano gli studenti sul progetto è stato chiesto a tutte le classi di produrre una relazione consuntiva su tutto il percorso. Oltre a essere richiesto un breve riassunto sul contenuto

del progetto, ai ragazzi è stato domandato di dare un proprio giudizio (indifferentemente se positivo o negativo), per migliorare l'iniziativa nelle sue versioni future.

Dal sondaggio, infatti, è risultato che, sì, molte cose sono risultate interessanti per la maggior parte degli studenti, ma che anche molte altre sono state giudicate inadeguate per il corso di studi seguito. Tutti comunque si sono augurati che per i giovani le prospettive lavorative siano sempre maggiori, affinché ognuno possa trovare un'attività adatta alle sue capacità e poter dimostrare il proprio valore.

Liliana Pacini
(Istituto tecnico L. Da Vinci - Trieste)

Cristina Melchiori
(Scuola Media Divisione Julia - Trieste)

Lettera aperta a un «bullo»: ti servono amici e non seguaci

Caro ti darebbe fastidio, ciao sarebbe banale, forse andrà meglio uno spazio vuoto.

Bullo, chiunque tu sia, dato che non lo so, lo chiedo a te. Che soddisfazione si prova nel trattare male gli altri solo perché hanno qualche difetto, perché non sono abbastanza forti, non ti ammirano, o sono semplicemente diversi da te? Tra l'altro, nessuno è perfetto, neanche tu.

Potresti startene in quella casetta chiamata vita, mentre invece ti ostini a scalare inutili vette di cui neppure tu vedi la cima: in te c'è nebbia, troppa per riuscire ad avere un orizzonte. E vero, ognuno costruisce la propria "casetta" con il materiale che preferisce. Non pensare, però, che mandare un mattone o una mano di stucco al tuo vicino ti renda inferiore. Inferiore a cosa?

Forse devi capire che avresti bisogno dell'aiuto di un amico e non di un seguace. Qualcuno che sappia capirti e che ti ricordi di non indossare la maschera quando sali sul palcoscenico, perché hai cominciato a vivere recitando una parte che non è la tua, a nasconderti da un momento difficile, a fuggire da un problema che è dentro di te e che saprà sempre rintracciarti.

Non ti sembra ridicolo fare il prepotente? Per ottenere cosa, poi? Con questo tuo comportamento non raggiungerai mai nulla. All'inizio qualcuno potrà anche ammirarti, ma dopo un po' saranno in tanti a cambiarti la loro opinione nei tuoi confronti. E anche se rimarrà qualcuno che ti guarda con ammirazione, tu che te ne fai di quegli sguardi meravigliati? A cosa ti serve avere delle persone che ti rispondono sempre di sì e che ti considerano perfetto, anche se in realtà non credono nelle parole che escano dalla loro bocca? Ti fa forse sentire più grande, più forte? Oppure semplicemente ti aiuta a coprire con un velo il fatto che stai facendo di tutto per nascondere al mondo che nei tuoi occhi ci sono delle lacrime che non scorrono perché sono ghiacciate dalla paura? Paura di essere giudicati, angoscia di non riuscire a vedere il proprio sogno realizzarsi, terrore di sentire incombere su di sé la sofferenza o la solitudine.

Forse il bullismo è una dipendenza. Sì, potresti essere un "bullo-dipendente". Questa grave malattia da cui sei affetto ha un unico antidoto, che non si trova in commercio, né in farmacia né al supermercato: te stesso. Solo tu puoi scegliere se essere il batterio che ti infetta, oppure la medicina che ti cura. Se preferisci la prima possibilità, ti basta continuare con lo stesso atteggiamento e così, senza l'aiuto di nessun medico, avrai risolto, ma al tempo stesso avrai contagiato anche chi ti sta intorno. Se invece preferisci il secondo caso, devi impegnarti a smettere. Smettere di prendere in giro, smettere di voler fare il capo, smettere di credere di sapere.

Se pensi che fare il bullo ti renda più forte, ti sbagli. Sta' attento, perché un giorno, senza accorgertene, potresti diventare vittima di te stesso.

CINEMA

Prosegue il cineforum per gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia. Lunedì alle 20 presso La Cappella Underground di via Economo 12/9 (di fronte al Dipartimento di Storia) sarà proiettato "East is East", un film di Damien O'Donnell. Ayub Khan-Din ha sceneggiato questa commedia di successo sul multietnismo nelle periferie britanniche, mentre la regia di O'Donnell ha reso il film ironico e trascinante.

UNIVERSITÀ



TRADUZIONE

Venerdì alle 10 nell'aula A3 della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi 14, con il patrocinio del Dipartimento di Scienze del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione dell'Università di Trieste, il prof. Yves Gambier, direttore del Centro di traduzione ed interpretariato presso l'Università di Turku in Finlandia parlerà sul tema "Oralité et écrit en traduction".

Il tema al centro di un meeting alla Marittima: in arrivo delegazioni da Danimarca, Germania, Austria e Spagna

Servizi, l'Erdisu gioca la carta internazionale

Alloggi, mense e borse su standard europei: l'ente di Trieste protagonista dello sviluppo dell'Euroregione

La Stazione marittima ospita domani il seminario «Cross-border cooperation of universities and research centres. Contribution to regional development», organizzato dalla Comunità di lavoro delle regioni europee di confine (Association of european border regions - Aebr) in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia. Tema centrale sarà la cooperazione tra università e centri di ricerca delle regioni di confine come motore di sviluppo economico e sociale.

La Regione Friuli Venezia Giulia sarà presente con le Università di Trieste e di Udine (interverranno i professori Fabio Ruzzier e Maria D'Arco) nonché con l'Erdisu di Trieste, con il presidente Silvano Magnelli. L'evento

proseguirà nella giornata seguente, il 4 aprile, con una visita conoscitiva della dimensione storica culturale transfrontaliera della nostra regione.

Accanto ai temi più dibattuti della cooperazione tra le nostre università nell'ottica euroregionale, e quindi con Slovenia, Croazia ed Austria, sarà in qualche modo innovativo il tema assegnato al prof. Magnelli sul ruolo degli enti per il diritto allo studio che non vanno più considerati alla stregua di semplici fornitori di welfare per studenti e famiglie ma possono proporsi a loro volta come attori dello sviluppo economico e della cooperazione internazionale sia per i servizi che mettono a disposizione (alloggi, mensa, borse



Silvano Magnelli

di studio), sia per il ruolo che rivestono nello sviluppo delle aree di confine mettendo a

disposizione strutture in cui studenti, docenti e ricercatori di diverse nazioni possono avere comuni esperienze di vita, studio e lavoro. Il tema è particolarmente sentito a Trieste dove da una parte università, cittadelle della scienza e centri di ricerca teorica e applicata tendono ad andare a braccetto e dall'altra, vengono messi a disposizione di studenti, ricercatori e imprese servizi sempre più all'avanguardia. Soprattutto dopo la caduta del confine e lo sviluppo dell'Euroregione è finalmente possibile far operare insieme regioni e stati contermini, dal Veneto al Friuli Venezia Giulia, dalla Carinzia alla Slovenia, fino alle Contee croate Litoraneo montana e Istriana. L'idea alla base del pro-

getto è che qualsiasi ipotesi di sviluppo economico e di cooperazione per la città e in generale per le regioni di confine passa innanzitutto per la capacità di fare sistema e di mettere a disposizione servizi adeguati.

L'appuntamento per il seminario, che si svolge a porte aperte nell'ambito del "Pic Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006" e a cui parteciperanno una ventina di autorevoli relatori provenienti da regioni, università e centri di ricerca di tutta Europa è a Trieste per le ore 9.30 di domani alla sala Vulcania della Stazione marittima.

Nel corso del forum sarà presentata la sintesi di una ricerca biennale, condotta nel 2006/2007 dall'Aebr sulla cooperazione nell'ambito u-

niversitario e della ricerca, nell'ottica delle strategie di Lisbona e di Göteborg per la realizzazione di uno spazio comune europeo del sapere.

Nel corso dei lavori, introdotti da Martín Guillermo, segretario generale della Comunità di lavoro delle regioni europee di confine, e da Luis Delgado, responsabile presso la Commissione europea delle politiche per università, ricerca e innovazione, i relatori esporranno esperienze e prospettive della cooperazione universitaria relativa alle regioni di provenienza: dalla regione dell'Öresund (Danimarca), a quelle di confine dell'Irlanda, fino a regioni e università di Germania, Slovenia, Lussemburgo, Austria, Spagna e Ungheria.

Una iniziativa di Scienze giuridiche
Processi, nuova ricerca
su potenzialità e rischi
delle intercettazioni

«Protezione dei dati personali e processo penale» è il titolo dell'incontro di studi organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche, che si terrà domani e venerdì nell'Aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori (via Filzi, 14). Lo scopo dell'iniziativa è quello di illustrare i risultati della ricerca condotta - grazie al cofinanziamento del Ministero dell'università e della ricerca - dagli atenei di Ferrara, Firenze, Roma e Trieste sulle potenzialità e i rischi connessi all'impiego delle banche dati e di strumenti invasivi di indagine nell'ambito del processo penale. Se l'utilizzo delle banche dati e di mezzi investigativi quali le intercettazioni o le videoregistrazioni consente di incrementare significativamente l'efficienza dell'attività di contrasto alla criminalità, esso suscita non pochi interrogativi sul fronte della tutela del diritto alla riservatezza. Nel corso del convegno si analizzeranno dunque i diversi fattori che incidono sul necessario bilanciamento tra la tutela del diritto alla privacy e le esigenze di prevenzione e di repressione dei reati: sia con riguardo alla disciplina vigente, sia con un occhio rivolto alle importanti riforme in cantiere (prima tra tutte, quella relativa alla disciplina di una banca dati del Dna). Domani i lavori si apriranno alle 15. La prima sessione, con interventi di numerosi esperti, sarà dedicata al tema «Riservatezza e indagini penali».

Servirà a migliorare il comfort a bordo: è la prima apparecchiatura in Italia di questa tipologia

Navi, ecco la macchina «misura-rumori»

Venerdì la presentazione del progetto realizzato in collaborazione con Regione e Fincantieri

MASTER

Comunicazione: storie di imprese «sensibili»

L'agenzia di comunicazione Polaris Warm Ideas è stata invitata a tenere una lezione all'Università di Trieste venerdì alle 16 nell'Aula magna di via Tigor 22 sul tema «L'evoluzione nella comunicazione: dal BtoC (Business to consumer) al PtoP (People to people). La centralità delle persone nell'era della trasparenza. Un caso aziendale di impresa sensibile». L'argomento verrà discusso da Stefano Foroni, amministratore delegato dell'azienda e dalla responsabile marketing Laura Bof. Nel corso della lezione saranno toccati temi quali, ad esempio, l'evoluzione dell'impresa etica in impresa sensibile, ovvero capace di tradurre in azioni di comunicazione valori come quelli di autenticità, verità e dialogo. «In questo tempo storico così confuso, dove tutto sembra condizionato da interessi e dal denaro, si alza sempre più forte la voce della società che si oppone a questo sistema - dice Foroni dal sito dell'agenzia - È il nuovo noi che chiede comportamenti etici precisi, liberi da condizionamenti e corruzione... È il bisogno forte e ormai diffuso di un impegno senza compromessi, con il ritorno a valori spesso dimenticati di



A destra il preside Battelli

amore, amicizia, condivisione, onestà».

La lezione prevede anche la presentazione del progetto di «impresa sensibile» studiato per Jolly Sgarbaro da Polaris Warm Ideas e, come parte integrante e rappresentativa, la testimonianza di Pierantonio Sgarbaro, amministratore delegato del pastificio Jolly Sgarbaro. L'incontro, aperto al pubblico, si svolge nell'ambito del master in «Analisi e gestione della comunicazione» ed è organizzato da Gabriele Quilizza, docente di Comunicazione aziendale. I lavori saranno introdotti da Giuseppe Battelli, preside della Facoltà di Scienze della formazione, e dal direttore del master dell'ateneo triestino Marco Cossutta.

Risale agli ultimi mesi del 2006 l'inizio dei lavori relativi al progetto di ricerca sulla «Previsione sperimentale del rumore strutturale generato dai macchinari a bordo delle navi», nato da un'idea di Francesco De Lorenzo, responsabile dell'Ufficio analisi strutturale e rumore di Fincantieri. Obiettivo? Prevedere il rumore generato dai macchinari di bordo attraverso la misura della trasmissibilità delle sospensioni elastiche su cui questi macchinari poggiano. Misurazioni possibili in laboratorio solo con apparecchiature specifiche, in grado di sollecitare le sospensioni sia con un carico statico simulante il peso del motore, sia con un carico

oscillante. Inoltre, proprio per ottenere informazioni sul rumore che viene trasmesso dai motori all'intera struttura della nave, l'apparato di prova deve poter sollecitare le sospensioni con vibrazioni a frequenze che si spingano fino a circa 4 kHz. «In pratica - spiega il responsabile scientifico del progetto Marco Biot del Dipartimento di Ingegneria navale, del mare e per l'ambiente - per l'esecuzione della prova, l'elemento «resiliente», la sospensione, viene collocato su un basamento e sottoposto a un carico che simula il peso del motore e a uno che simula l'eccitazione dinamica generata dal motore durante il funzionamento. Un sistema di controllo co-

manda all'eccitatore dinamico di generare una forza di ampiezza pressoché costante e frequenza crescente in modo da sollecitare l'elemento resiliente di prova con forze armoniche aventi frequenze che coprono l'intervallo di interesse». Da sottolineare che le caratteristiche elastiche e di smorzamento dei supporti dei macchinari principali sono complesse in quanto il loro comportamento dinamico dipende dal carico, dalla frequenza e dalla loro stessa forma. Di conseguenza la via sperimentale è l'unica percorribile per la loro caratterizzazione.

Una volta definite le specifiche per la costruzione dell'apparato di prova, si è pro-



Dettaglio del macchinario mentre sostiene gli ultimi collaudi

ceduto, in seno al dipartimento, alla stesura del progetto che vede la sua realizzazione a circa un anno di distanza. Proprio in questi giorni si stanno infatti effettuando i collaudi finali e venerdì il macchinario sarà inaugurato ufficialmente alle 10 nei laboratori della vasca navale di piazzale Europa. Il progetto di ricerca ha potuto realizzarsi grazie al finanziamento ottenuto dal Consorzio per l'alta ricerca navale «Rinave» che eroga fondi provenienti dalla Regione e da Fincantieri. «Va rimarcato - precisa - il ruolo avuto

sia dall'assessore Roberto Cosolini che, con la fondazione del Consorzio, ha stimolato fortemente la ricerca regionale in campo navale, che quello avuto da Fincantieri che ha coinvolto l'Ateneo nella progettazione di navi sempre più silenziose. L'interesse di Fincantieri per questa ricerca è molto forte - continua Biot - e nasce dal fatto che le prove che potranno essere effettuate permetteranno di intervenire sul progetto delle sospensioni dei motori con l'obiettivo di tagliare la catena di trasmissione delle vibrazioni sia verso la struttu-

Per la realizzazione
gli ingegneri hanno
impiegato un anno
nei laboratori
del dipartimento

ra della nave, e quindi verso gli alloggi, sia verso l'ambiente circostante». Le ricadute sono molto importanti sia per il miglioramento del comfort a bordo delle navi da crociera, sia per il contenimento del rumore irradiato verso l'ambiente. Macchinari di questo tipo, in grado di testare sospensioni di grandi dimensioni, non sono diffusi nei laboratori di ricerca, proprio perché molto specifici. Non esistono infatti altre apparecchiature di questo tipo in Italia. Per trovarne di simili bisogna andare in Olanda, Germania, Australia dove si sono sviluppati prestigiosi centri di ricerca di riferimento per l'industria cantieristica e motoristica.

Dottorandi: forum on-line

È stato creato il forum dei dottorandi dell'Università di Trieste al fine di facilitare la comunicazione tra i vari dipartimenti dell'ateneo e di creare un punto di aggregazione e di scambio di opinioni su vari temi che ci interessano. Nato da un'iniziativa studentesca e gestito privatamente, il forum è suddiviso in sezioni adibite alla trattazione di problematiche e segnalazioni, ma anche alla semplice divulgazione di informazioni, che non è rinfacciata dalla dispersione dei vari dipartimenti in sedi universitarie separate. Un altro grosso stimolo alla creazione di www.dottoranditrieste.forumfree.net è stato il disagio per il ritardo nel pagamento delle borse, fenomeno purtroppo diffuso, che vuole concretizzarsi con una verbalizzazione firmata dal maggior numero possibile di dottorandi. Si è inoltre organizzato un calendario di assemblee, a cui tutti i dottorandi sono invitati a partecipare, per discutere di altre problematiche, quali i rapporti con la segreteria e l'ufficializzazione della figura del dottorando all'interno dell'ateneo. Insieme ai verbali delle riunioni, nel forum si trovano fonti normative e link interessanti.

ORIENTAMENTO



Ateneo in vetrina a Pordenone

L'Università di Trieste venerdì si presenta alla future matricole di Pordenone nelle aule del polo didattico e culturale di via Preseco, 3/A. Il rettore Peroni e gli esperti dell'orientamento dell'ateneo giuliano incontreranno gli studenti dei licei Leopardi Majorana, Grigoletti e Don Bosco, dell'Itis Kennedy e dell'Ipsia Brugnera e Torricelli).

IN BREVE

Conferenza su diritto e famiglia

Walter Pintens dell'Università cattolica di Leuven terrà una conferenza sul tema "Family law in Europe" oggi alle 15.30 nell'aula Venezia dell'Università di Trieste (Edificio centrale), ospite del Dipartimento di Scienze giuridiche. L'incontro è organizzato dalle cattedre di Diritto privato e Diritto civile dell'ateneo giuliano.

Psicologia: al via nuovo corso

Venerdì nella sede della Facoltà di Psicologia, via S. Anastasio 12 (sala 106 al piano piano) inizierà il corso di perfezionamento e aggiornamento professionale "Identità e orientamento sessuale nel welfare state". Alle 9 il preside Walter Gerbino aprirà il corso. Saranno presenti, tra gli altri, il presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat e il presidente del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia Franco Del Campo. Il corso sarà quindi presentato dal direttore Riccardo Luccio.



**La tua
casa ideale**
nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO

FONDAMENTALI
PER TROVARE CASA

SPORT

COSÌ LA TRIESTINA VERSO LA PARTITA CON L'ALBINOLEFFE

MODULO 4-4-2



Capitan Riccardo Allegretti alle prese con un avversario



Esultanza alabardata dopo un gol

SERIE B L'allenatore della Triestina non si accontenta degli elogi ricevuti a Bari e rinvia ogni discorso sui programmi futuri

Maran: «Prima i punti-salvezza, poi i progetti»

«La nostra attenzione deve essere concentrata solo sull'incontro con l'AlbinoLeffe»

TRIESTE Rolando Maran non ha avuto il tempo di godersi la gioia del rinnovo del contratto: la sconfitta di Bari gli ha rovinato uno dei momenti felici della sua carriera. Nonostante a Bari il presidente Matarrese abbia pubblicamente espresso elogi nei confronti del tecnico alabardato, alla fine Maran avrebbe preferito rientrare a Trieste forte di un ulteriore passo in avanti verso la matematica certezza della salvezza. Invece, con il consueto equilibrio che lo contraddistingue in questa seconda parte di stagione, il tecnico dovrà ancora una volta rimpiangere le maniche per dare ai suoi le soluzioni di gioco e la carica giusta per battere la sorpresa dell'AlbinoLeffe. Se da una parte i seriani rappresentano l'avversaria giusta in questo momento, vista la voglia di rivincita alabardata dopo la sconfitta rimediata all'andata, dall'altra il loro arrivo al Rocco è quanto di peggio potesse capitare.

Imprevedibili, compatti e decisi a stupire ancora saranno il banco di prova giusto per testare le residue velleità di risalita della squadra alabardata. **Maran in questi giorni il presidente Fantinel ha gettato, anche grazie al suo rinnovo, le basi per la prossima stagione: il progetto tecnico è già partito?** «Aldilà delle dichiarazioni ci siamo ributati in questo campionato, dobbiamo ancora guadagnare punti fondamentali e dobbiamo finire bene. Farlo significherebbe avere i presupposti ideali per poter ripartire».

E' riuscito a battere il Brescia ma non c'è l'ha fatta con il Bari, il presi-



Rolando Maran

dente dei pugliesi Matarrese però l'ha riempito di elogi: contento lo stesso?

«Avrei preferito qualche elogio in meno e qualche punto in più. Sono cose che però fanno piacere. Meno piacere lo provo quando penso di essere tornato da Bari senza punti».

Non la preoccupa il fatto che la squadra possa aver accusato meno fame di punti dopo quattro vittorie consecutive e una salvezza quasi in tasca?

«Ritengo di aver visto più la nostra squadra appiccarsi nella maniera giusta alla gara più che il Bari. Da questo punto di vista non abbiamo fatto una brutta prestazione. E' ovvio che probabilmente quella fame di punti di cui c'è bisogno per far proprie tutte le gare in serie B è mancata in alcuni frangenti e que-

sta è una cosa che bisogna evitare».

Quanti punti secondo lei mancano alla salvezza matematica?

«E' difficile dirlo. Ci saranno molti scontri diretti nelle prossime giornate. L'importante è riuscire a guadagnarne qualcuno il più velocemente possibile per arrivare alla certezza matematica prima possibile».

Sostanzialmente cosa le è piaciuto della gara di Bari e cosa no? «Il nostro approccio, la voglia di fare la partita. Quello che mi è piaciuto meno invece è il vedere che la squadra ha perso convinzione man mano che passavano i minuti, una cosa che non deve succedere anche quando la giornata è storta».

Un bel colpaccio sarebbe rimontare in classifica l'Ascoli o il Mantova: che ne pensa?

«Un bel colpaccio sarebbe battere l'AlbinoLeffe sabato, poi se gli altri risultati ci permetteranno di guardare in alto, di poter scavalcare qualcuno in classifica tanto meglio. Meglio concentrarci ora sui bergamaschi. Ho un bruttissimo ricordo della gara d'andata dove, a fronte di un buon primo tempo, abbiamo preso cinque gol. Questi cinque gol me li sento ancora dentro e ho voglia di cancellarne il ricordo».

Cosa teme dell'AlbinoLeffe?

«La loro compattezza, il loro modo di non far giocare gli avversari, l'abilità di guadagnarsi il campo facendo scoprire l'altra squadra. Servirà molta attenzione e molto equilibrio, aspetto quest'ultimo che reputo fondamentale per questa gara».

Giuliano Riccio



L'allenatore della Triestina mentre dà disposizioni in panchina

LA SQUADRA

Testini per la corsia sinistra Allegretti dovrebbe farcela

TRIESTE Recuperare preziose energie fisiche e mentali: in poche parole ricaricare le batterie. Questa la missione della Triestina nei giorni che precedono la dura sfida con l'AlbinoLeffe di Gustinetti. La lunga trasferta pugliese, che ha portato la squadra ad inciampare nella tredicesima sconfitta stagionale, la decima esterna, ha segnalato come la squadra debba recuperare qualcosa sotto il profilo dell'applicazione, della concentrazione, della grinta per andare con rapidità alla caccia dei punti che mancano per la matematica certezza della permanenza in categoria.

A far da contraltare resta nel gruppo alabardato resta che la convinzione che a Bari la squadra, nonostante il risultato negativo, non abbia demeritato. La gara del San Nicola ha ribadito, se ancora ce ne fosse bisogno, come la formazione di Maran senza Allegretti perda quel pizzico di geometria e concretezza utile a farle far un piccolo salto di qualità. Per questo il capitano sta cercando di accelerare i tempi di rientro. Il regista difatto punta a tornare protagonista già dalla prossima gara,

quello con il sorprendente AlbinoLeffe, nonostante la microfatura al dito e la relativa operazione chirurgica.

Il decorso però procede in maniera positiva e se il giocatore riuscirà ad allenarsi con continuità con molta probabilità farà parte della squadra che sabato affronterà la vera sorpresa della serie B di quest'anno. La decisione finale spetterà al capitano. Preme per tornare in campo anche uno dei due ex della gara ovvero Emiliano Testini.

Il giocatore accusa ancora un lieve affaticamento muscolare. Prudenzialmente ha preferito ieri non allenarsi tuttavia con i bergamaschi, salvo un riacutizzarsi della situazione, dovrebbe tornare a ricomporre, con uno tra Pesaresi e Rizzi, la dorsale di sinistra della squadra alabardata. Maran ha tutta la settimana davanti per decidere.

Coltiva infine la possibilità di prendersi la sua piccola rivincita anche Paolo Acerbis, altro ex della partita, anche se ad oggi l'impresa di scalzare, anche se solo per una gara, David Dei appare praticamente impossibile.

g.r.



Emiliano Testini

IL PERSONAGGIO

Primo allenamento in Sicilia del tecnico che ha rilevato il dimissionario Baldini

Zenga: «Il Catania non retrocederà»

CATANIA Entusiasmo. Ecco la parola chiave attorno alla quale ruota l'arrivo di Walter Zenga a Catania. «Per restare in A occorrono entusiasmo, coraggio e fiducia: requisiti che appartengono sia al sottoscritto sia alla piazza etnea», ha spiegato il tecnico milanese, ingaggiato al posto di Silvio Baldini, che ha divorziato ieri dalla società etnea.

Classe '60, 48 anni il prossimo 28 aprile, l'ex portiere dell'Inter e della Nazionale ha siglato un contratto sino a fine stagione con rinnovo automatico per la prossima in caso di raggiungimento della salvezza. Confermato in blocco lo staff tecnico, incluso il vice Atzori.

Zenga, che nel pomeriggio ha diretto sotto la pioggia il primo allenamento a Massannunziata, si è mostrato molto motivato: «So che questa squadra vale - ha osservato - è un gruppo che ha fatto benissimo nella prima parte di stagione, giungendo sino alle soglie della zona Uefa e in semifinale di Coppa Italia, non può avere perso

d'un colpo tutte le sue qualità». «Da osservatore esterno - ha aggiunto - non so cosa sia successo, è chiaro che qualcosa s'è inceppato, ma tengo a sottolineare il massimo rispetto per Baldini e il suo lavoro, l'ho chiamato e gli ho ribadito la mia stima».

Zenga trova una formazione che al momento sarebbe salva, ma che recentemente ha stentato molto sul piano dei risultati.

«Sono felice - ha sottolineato Zenga - di avere questa occasione. So che molti mi guardano con sospetto e scetticismo, cercherò di smentirli sul campo. Perché sono arrivato in A solo a 48 anni? Ho cominciato tardi ad allenare, non mi sento emarginato, non ho risentimenti nei confronti di nessuno, si vede che non era ancora giunto il mio tempo. L'ipotesi Inter risalente a qualche settimana fa? E' chiaro che mi avrebbe fatto piacere, ma sono circolate molte chiacchiere in base a una mia dichiarazione che è stata travisata. In ogni caso, ora penso solo al Catania».

GLI AVVERSARI

Dopo la sconfitta con il Chievo, la squadra della Val Seriana tenterà di rifarsi allo stadio Rocco

Gustinetti senza il bomber Cellini, rientra Peluso

TRIESTE AlbinoLeffe con il dente avvelenato dopo il pesante capitolato interno dello scorso sabato per 0-2 con il Chievo. La squadra di Gustinetti, ora terza in classifica, non ha superato la prova del fuoco, la strada che porta alla serie A è ancora lontana e la prossima partita di Trieste viene considerata la chiave di volta del campionato. «Contro il Chievo - ha spiegato il tecnico Gustinetti - abbiamo preso un gol dopo quaranta secondi dall'inizio che ha stravolto tutta la gara. Pensavamo di poter giocare come all'andata quando avevamo espugnato Verona per 1-0 ma stavolta ci sono saltati gli schemi ed il Chievo in contropiede è micidiale. Ora dobbiamo pensare alla ga-

ra di Trieste». Gustinetti dovrà fare i conti con alcune assenze: mancheranno il bomber Cellini, capocannoniere della B con venti reti al suo attivo, squalificato dopo l'ammonizione di sabato ed il centrocampista Cristiano ancora alle prese con la varicella. Rientrerà invece in difesa Peluso che ha scontato la squalifica e saranno valutate nelle prossime ore le condizioni del difensore Serafini. Ieri la squadra, dopo un giorno in più di riposo, ha ripreso la preparazione con un doppio lavoro. Nei prossimi giorni verranno vagliate attentamente alcune soluzioni di gioco ma quasi sicuramente al Rocco Gustinetti manderà in campo la formazione tipo schierata con il

consueto 4-4-2. Per ovviare all'assenza del bomber Cellini, il tecnico potrebbe puntare sia su Bonazzi che Colaone ma l'uomo più indicato sembra essere Ferrari che andrà ad affiancare l'ex attaccante alabardato Ruopolo, quest'anno in rete in nove occasioni. Formazione quasi scontata con un solo balottaggio in difesa dove a contendersi il ruolo di titolare della fascia destra risultano Foglio e Perico, con quest'ultimo però nettamente in vantaggio e verso la riconferma. A centrocampo sulla fascia sinistra confermato anche l'ex alabardato Antonelli, ceduto alla squadra seriana nel mercato di gennaio.

Silvia Domanini



Francesco Ruopolo

CHAMPIONS LEAGUE Nell'andata dei quarti di finale gli inglesi vincono all'Olimpico e mettono una seria ipoteca sulla qualificazione

Cristiano Ronaldo e Rooney stendono la Roma

Manchester cinico e spietato: ha sfruttato le uniche due palle-gol. Capitolini poco incisivi

ROMA L'uno-due di Cristiano Ronaldo e Rooney ha messo ko una Roma propositiva solo all'inizio della ripresa. Il bell'avvio di secondo tempo della squadra giallorossa, che aveva già subito la rete di Ronaldo, aveva fatto sperare che la squadra di Spalletti se la potesse giocare all'Old Trafford, ma il gol di Rooney su un erratismo di Doni, e il palo ancora di Ronaldo (deviazione del portiere giallorosso) hanno fatto capire che per la Roma sarà molto difficile, per non dire impossibile raddrizzare la situazione. Vincere con 3 gol di scarto a Manchester? Nemmeno a pensarci.

Spalletti, privo di capitano Totti, dello squalificato Perrotta e di Juan, ha schierato Panucci (generoso) al centro della difesa con Cassetti a destra; a centrocampo Pizarro e De Rossi con Aquilani trequartista (assistiati dal centrocampo inglese) dietro Vucinic (errori in fase conclusiva). Il Manchester United ha impostato una partita d'attesa, in sostanza Ferguson ha pensato soprattutto a non far giocare la Roma per poi tentare la giocata a sorpresa, che è arrivata al 39', quando Rooney ha lavorato una buona palla, aprendo su Scholes, solo sulla destra: il «rosso» ha centrato e Cristiano Ronaldo con un perentorio stacco di testa ha anticipato Cassetti, mettendo la palla sulla destra di Doni.

I giallorossi hanno tentato vanamente di scavalcare il muro inglese con i lunghi

Roma **0**
Manchester **2**

MARCATORI: pt 39' Cristiano Ronaldo; st 21' Rooney.
ROMA (4-2-3-1) Doni, Cassetti, Mexes, Panucci, Tonetto (st 23' Cicinho), De Rossi, Pizarro, Taddei (st 14' Giuly), Aquilani (st 31' Esposito), Mancini, Vucinic. All. Spalletti.
MANCHESTER UNITED (4-3-2-1): Van der Sar, Brown, Rio Ferdinand, Vidic (pt 34' O'Shea), Evra, Carrick, Scholes, Anderson (st 10' Hargreaves), C. Ronaldo, Park, Rooney (st 38' Tevez). All. Ferguson.
ARBITRO: De Bleckere (Belgio).
NOTE: ammoniti Anderson, Pizarro, Mexes. Angoli: 10-1 per la Roma, spettatori 75 mila.

lanci e tre conclusioni: al 16' con un colpo di testa (alto) di Panucci su angolo; al 28' con uno spunto di Vucinic che ha evitato Ferdinand e poi ha tirato alto dal limite, dopo essere scivolato; al 42' col lo stesso Vucinic che ha controllato di petto entrando in area sulla sinistra e poi mettendo fuori di destro in giallo.

Nella ripresa la squadra di Spalletti è apparsa subito più determinata e al 5' ha avuto da Vucinic sul sinistro la palla del pareggio: fuori. Lo stesso Tonetto ha costretto Van der Saar a una deviazione con una palla da sinistra. Poi Panucci ha ricevuto sul sinistro (te-

sta di Mancini) una palla gol da due passi e l'ha messa fuori. Il tutto in due minuti. Spalletti ha tentato la carta Giuly, al posto del mediatore Taddei. Su una palla di Giuly da destra, Van der Saar ha anticipato Aquilani in tuffo. Insomma, nel secondo tempo la partita l'ha fatta la Roma e il portiere olandese ha fatto un miracolo su un colpo di testa di Vucinic, anticipando Mexes.

Poi il gol di Rooney: Park di testa da sinistra su traversone da destra, Doni cerca la parata plastica, perde palla, pasticcia con Panucci e palla sul piede di Rooney che insacca da due passi. E poi poco dopo, Ronaldo (deviazione di Doni) ha colpito il palo. Anche Carrick, Rooney e Cristiano Ronaldo hanno messo fuori preziosi palloni. Spalletti ha cercato di cambiare la partita con Cicinho ed Esposito, ma vanamente. Se ci saranno Totti e Juan, come pare, all'Old Trafford fra una settimana sarà un'altra partita, ma la qualificazione è decisa al 90 per cento. Il Manchester United è più forte: per poco non ha fatto una carneficina, all'Olimpico.

Nell'altro quarto di finale giocato ieri sera il Barcellona ha espugnato Gelsenkirchen battendo per 1-0 lo Schalke 04. Del giovanissimo Bojan Krkic (17 anni e mezzo) al 12' del primo tempo il gol decisivo. Stasera si completa il quadro del turno di andata con la sfida tutta inglese fra Arsenal e Liverpool e quella anglo-turca fra Fenerbahce e Chelsea.



Il gol segnato di testa nel primo tempo da Cristiano Ronaldo del Manchester

COPPA UEFA

FIRENZE Il fascino non è paragonabile a quello della Champions League, ma adesso che la Coppa Uefa è arrivata ai quarti di finale, diventando un piatto decisamente appetitoso, tutti vogliono arrivare in fondo. E la Fiorentina a tenere alto l'onore dell'Italia in una competizione che ha visto uscire troppo prematuramente Palermo, Sampdoria ed Empoli.

A sfidare i viola di Prandelli sarà domani sera all'Artemio Franchi il Psv

I viola preparano la sfida di domani al Franchi contro il Psv Eindhoven

Fiorentina, Montolivo a riposo

Eindhoven, una delle squadre retrocesse dalla Champions League (era inserita nello stesso girone dell'Inter, dalla quale è stata sconfitta sia all'andata che al ritorno).

Un impegno non proibitivo, ma certamente complicato per la Fiorentina, che continua a sognare l'incrocio con il capocannoniere (7 gol come Pogrebnyak dello Zenit) Luca Toni (eventuali-

tà possibile però solo in finale) lottando strenuamente su due fronti, a dimostrazione di una maturità ormai raggiunta da Mutu e compagni.

Nell'allenamento pomeridiano di ieri è stato tenuto a riposo cautelare Riccardo Montolivo, in seguito all'episodio febbrile di domenica scorsa. Non ci sono invece novità positive sul fronte di Franco Semioli, infortu-

natosi lo scorso 21 febbraio in uno scontro di gioco con un calciatore del Livorno. Il giocatore riportò un trauma contusivo-distorsivo a due articolazioni, quelle del ginocchio e della caviglia, senza subire significative lesioni, ma a causa del persistere della sintomatologia dolorosa a livello dell'articolazione tibio-tarsica l'attività fisica continua ad essere condizionata.

Pertanto Semioli sta pro-

seguendo il recupero funzionale con allenamento specifici fino al raggiungimento della condizione ottimale. Il difensore Alessandro Gamberini, prosegue il percorso riabilitativo nei tempi previsti.

Sarà il fischietto francese Laurent Duhamel ad arbitrare Fiorentina-Psv Eindhoven domani sera. La terza transalpina è completata dagli assistenti di linea Stephane Duhamel e Christoph Capelli. Quarto uomo sarà invece Olivier Thual.

BASKET

Il tecnico biancorosso, molto soddisfatto per la prestazione contro Chieti, guarda con fiducia al prossimo impegno

Pasini avverte Marostica: «L'Acegas ora è forte»

Il coach: «I vicentini non sono più la sorpresa dell'inizio, noi con Guerra siamo cresciuti»

TRIESTE Piero Pasini torna a parlare dopo il convincente successo ottenuto dalla sua Acegas contro Chieti. Un'intervista a 360 gradi, dalla quale si deduce il rinnovato entusiasmo con il quale, grazie all'innesto di Guerra e al recupero di quasi tutti gli uomini della rosa, il tecnico romagnolo affronta questo finale di stagione. «La cosa più bella dell'ultimo match - sottolinea Pasini - è stata sicuramente la concentrazione con la quale tutta la squadra è scesa in campo, seguendo alla perfezione la tattica che volevamo adottare. Altre due cose sono poi da evidenziare: una è la freddezza con la quale siamo riusciti a punire gli adeguali di Chieti, grazie al tiro da fuori di Pigato e Bartolucci. La seconda è il fatto che siamo scesi in campo con tutti gli uomini a disposizione. È stata la prima volta in cui, ai quintetti pesanti messi in campo da Chieti, abbiamo risposto con una formazione più bassa. In quei frangenti, gli abruzzesi non ci hanno seguito sul perimetro e noi li abbiamo puniti soprattutto con Bartolucci e Pilati».

Un Pasini che sottolinea con

Ciclismo, ai funerali di Fois anche Gimondi e Tonkov

BERGAMO Familiari, amici, compagni di squadra ed ex ciclisti si sono stretti ieri mattina per l'ultima volta intorno a Valentino Fois, il corridore bergamasco morto venerdì scorso a 34 anni nella sua abitazione di Villa d'Almè (Bergamo). Una folla di circa 800 persone ha atteso l'arrivo della bara sul sagrato della chiesa: c'erano gli amici di una vita, i suoi compaesani e alcuni ex campioni delle due ruote: da Felice Gimondi a Gianni Bugno, e poi ancora Gotti, Tonkov, Ce-

sarato, Brignoli e tanti altri. Sulla bara una maglietta da campione d'Italia e la casacca della sua squadra, l'Amore & Vita Mc Donald's; accanto a lui, di fronte all'altare, una bicicletta da corsa. Ieri, il giorno dopo l'autopsia che ancora non ha svelato il mistero della morte, è stato il giorno del dolore più grande. «Non ci rendiamo ancora conto di che cosa sia successo - ha detto con un filo di voce Gianmario, il fratello di Valentino - Gli errori che ha fatto li ha ammessi, ora voleva riprendere».

tuazione di classifica come la nostra: avrebbe potuto strafare per cercare di darci subito una mano, invece ha giocato con intelligenza ed è stato lineare. Ha tirato quando doveva tirare e anzi, alcune volte, ha rinunciato a qualche conclusio-



Pasini tiene a rapporto la squadra durante un time-out (Foto Bruni)

ne e poi ci ha fornito velocità in contropiede».

Parole di elogio anche per Tonetti, Pilat e per un Metz che, almeno difensivamente, ha giocato una partita positiva. «Tonetti è andato in quintetto perché non volevo che si raffred-

dasse in panchina. Non pensavo che, date le sue condizioni, riuscisse a giocare una partita di quel livello: ci ha dato molto più di quello che mi aspettavo. E sottolineo anche l'apporto di altri due giocatori come Pilat e Metz: rispetto alle prestazioni

precedenti, a livello di cifre, non sono stati i soliti secondo il parere di molti. Ma sono stati preziosissimi in quanto Marco non ha fatto mai calare l'intensità difensiva della squadra e ha segnato canestri importanti. Matteo, invece, si è speso benissimo sullo spauracchio De Ambrosi: il bomber abruzzese non è mai entrato in partita, grazie alla difesa di Metz e Tonetti».

Ritrovata la squadra al completo, Pasini guarda con la giusta fiducia al prossimo impegno programmato per domenica prossima sul parquet di Marostica, dove l'Acegas è chiamata a confermarsi. «Marostica gioca bene, noi abbiamo fatto fatica nella gara di andata al PalaTrieste; allora, però, avevamo molte assenze e diversi problemi. Comunque la squadra veneta legge bene le difese avversarie e sfrutta al massimo le qualità di ogni singolo atleta, segno che il lavoro del suo coach è di alto livello. Ora, però, Marostica deve stare attenta perché non è più la sorpresa del campionato: avrà un po' più di pressione e forse i 44 punti segnati nell'ultima partita sono un piccolo segnale».

Lorenzo Gatto

CANESTRO ROSA

Tornei del settore giovanile

Under 17, la Sgt impone la sua legge a Pordenone Servolana ko a Udine

TRIESTE Nel torneo Under 17 la Ginnastica Triestina imprime da subito alta intensità alla partita contro Pordenone. Ottima Rodani in difesa, precisa ai tiri da tre Cigliani. Logico quindi il riottoso successo con 20 punti di scarto (60-40). Venti minuti giocati quasi alla pari illudono la Servolana, che subisce un duro break da Udine nel terzo quarto, viene doppiata nel punteggio, ma almeno termina la partita con grinta. Una Bcc Carso Muggia finalmente al completo piega Porcia grazie a una difesa assillante: 81-40 il finale che non richiede troppe parole per essere spiegato. Cade invece la Libertas A, in trasferta a Concordia.

Girone 1°-4° posto, quarta giornata: Udine-Servolana 63-32, Sgt-Pordenone 60-40. Classifica: Sgt*, Udine*6, Servolana 2, Pordenone 0. (*una gara in meno).

5°-10° posto: Bccc Muggia-Porcia 81-40, Fogliano-Monfalcone 79-52. 11°-15° posto: Concordia-Libertas A 56-41.

Under 15 A Pordenone perde una gara cruciale la Bccc Muggia A; 18-18 il primo

quarto, poi le rivierasche calano in difesa e in attacco esagerano con le soluzioni individuali. Arrivano con la Bccc Muggia B i primi punti del Polet, che non si fa irretire dal pressing e piazza il break decisivo nel terzo quarto. Per le muggesane pesa l'assenza di Barbone. Due defezioni tra le pivot non frenano la Libertas, in testa dall'inizio con Udine.

Fase a orologio, seconda giornata: Bccc

Muggia B-Polet 50-61, Pordenone-Bccc Muggia A 80-52. 1.a giornata: Libertas-Udine 64-51. Classifica: Libertas, Pordenone 24, Bccc Muggia A 16, Udine 14, Don Bosco Pn, Bccc B 6, Polet 2.

Under 14 L'Oma assiste alla Libertas

20', poi perde di vista le avversarie, dotate di una panchina più lunga. Seconda fase, prima giornata: Fogliano-Concordia 53-55;

7°-12° posto, seconda giornata: Oma-Libertas 32-66.

Under 13 La Libertas supera la Sgt e chiude in vetta la prima fase. La convinzione premia le biancorosse, rimontate, ma risorte nel finale con Puzzer. Per la Sgt (ammessa al girone d'élite) troppi errori ai liberi. Dopo un avvio opaco, l'Azzurra (bene Romano) trova valide soluzioni offensive e piega Monfalcone. I progressi rispetto alla gara d'andata non bastano alla Libertas B per infastidire Fogliano.

Decima giornata: Libertas B-Fogliano 30-49, Libertas A-Sgt 40-39, Azzurra-Monfalcone 49-18. Classifica: Libertas A 18, Sgt 16, Fogliano 14, Azzurra 8, Libertas B 4, Monfalcone 0.

Marco Federici

GINNASTICA ARTISTICA

Inizia a Clermont Ferrand una competizione che vede le azzurre protagoniste

Benoli insegue il podio europeo

TRIESTE La 27.a edizione dei Campionati d'Europa di ginnastica artistica, a Clermont Ferrand, si annuncia come un appuntamento di grandissimo interesse. Agli ordini dei due tecnici triestini Diego Pecar e Teresa Macri e di Giacomo Zuffa e Vincenzina Manenti ci saranno Francesca Benoli, (Artista'81 Trieste), Monica Bergamelli e Vanessa Ferrari (Brixia Brescia), Carlotta Giovannini (Biancoverde Imola) e Lia Parolari (Estate'83 Travagliato).

Oggi, con la prova podio delle senior, la manifestazione entra nel vivo. Si comincia alle 11 con la prima suddivisione e si finirà questa sera alle 20.30 con la quarta. Ricordiamo che da regolamento le migliori otto squadre dell'edizione precedente vanno di diritto nell'ultimo turno in ordine di classifica. Così l'Italia, prima in Grecia, si ritrova accoppiata alla Romania (che nel 2006 giunse seconda) nell'ultimo girone, insieme a Russia, terza due anni fa,

Spagna, Ucraina, Francia, Gran Bretagna e Olanda. Azzurre e rumene partiranno al volteggio, come da rotazione olimpica, e questa sera l'allenamento sul campo gara avrà inizio alle 18.30. Anche se il «drawing of lots» è stato parziale, un sorteggio vero e proprio ha riguardato tutte le altre e così è interessante vedere la Germania, decima a Stoccarda e in grande ascesa, inserita nel terzo girone con apertura alle parallele.

Quattro i gruppi misti, composti da ginnasti di Lettonia, Lussemburgo, Danimarca, Lituania, Bielorussia, Turchia, Slovenia e Slovacchia, per un totale di 34 Federazioni coinvolte. La formula di gara prevede un 5-3-3 per le senior (ossia cinque ginnaste disponibili, di cui soltanto tre salgono all'attrezzo senza possibilità di scartare punteggi) e un 5-4-3 per le junior (il parziale peggiore dei 4 non viene conteggiato per il totale di squadra).

IPPICA

Si corre oggi agli ippodromi di Milano (galoppo) e Palermo (trotto)

Bonate e Dauphin favoriti nelle Tris

TRIESTE Il galoppo torna protagonista della Tris principale. Si corre stasera all'ippodromo milanese di San Siro, con 16 cavalli alle gabbie, sulla distanza dei 1.700 metri in pista media. Bonate piace per staccato (avrà il 2) e monta, quella di Dario Vargiu. Ambobittra può compensare il peso con classe e forza, mentre Roman Forum sembra in grado di inserirsi nella terna.

Pronostico base: Bonate (8), Ambobittra (2), Roman Forum (6).

Aggiunte sistemiche: Grand Star (11), El Toboso (3), Sophie Tauber (7).

La Tris del caffè, prevista alle 13.30, si correrà invece al trotto sull'anello di sabbia siciliano di Palermo con venti anziani alla pari, impegnati sul doppio chilometro.

Pronostico base: Dauphin (20), Freud Dl (14), Faust Om (17). Aggiunte: Carlitos (6), Fidelio Bigi (4), Flit (3).

u.s.

TRIS DI MARTEDÌ 1			
1.a corsa MONTEGIORGIO		vincitori	euro
3	8	18	79
Quartè 3-8-18-5		3	5640,23
2.a corsa FIRENZE		vincitori	euro
16	11	4	181
		3	53.976,86
			2001,06



Nella foto a sinistra Pietro Stilli nel palasport olimpico di Pechino con la nazionale vietnamita. A destra il ragioniere-giudice triestino in posa marziale nel Parco d'Estate della capitale cinese

OLIMPIADI Sergio Stilli, 42 anni, si è convertito al buddismo e da anni fa il pendolare fra la Venezia Giulia e l'Oriente

Triestino l'unico giudice europeo di Wu Shu

In Cina si trova come a casa: «Lì la cultura italiana è adorata, dalla musica al calcio»

TRIESTE Ragioniere per necessità, buddista e cultore delle arti marziali cinesi per vocazione. È triestino l'unico esponente europeo della classe arbitrale selezionata per il Wu Shu (versione ginnico-agonistica del Kung fu) per Pechino 2008. Si chiama Pietro Stilli, 42enne, tra l'altro anche unico non cinese al mondo in possesso del massimo grado arbitrale, la Classe A, chiamato dalla Federazione internazionale per un evento che riporta nel panorama olimpico, in una sorta di contesto dimostrativo, una disciplina classica della cultura cinese, già proposta nella edizione di Berlino del 1936.

Pietro Stilli e la Cina, un rapporto consolidato da oltre 15 anni, caratterizzato da innumerevoli soggiorni nella capitale con periodi di studio e di profonda immersione non solo nella cultura marziale, ma anche negli usi sociali, i costumi e la stessa lingua: «La passione per il Wu Shu e l'impegno severo per diventare giudice mi hanno portato ad abbracciare la Cina nelle sue sfaccettature - racconta Pietro Stilli - a iniziare dal fatto di essere diventato convinto buddista e di rifugiarmi in Oriente al di là della visione marziale. In questi anni di aggiornamenti e viaggi, studiando nell'istituto di Stato di Pechino corrispondente al nostro Isef, ho constatato da vicino anche l'evoluzione sociale, maturata in proiezione delle Olimpiadi. I Giochi sono per la Cina una opportunità unica, sotto ogni aspetto - ha aggiunto - non c'è giorno che gli organi di stampa non informino sulle caratteristiche e le regole degli sport presenti. L'informazione è capillare».

Capillare sull'evento sportivo, ma contrastante sul resto. Le vicende del Tri-

bet, le esternazioni del Dalai Lama e le prese di posizione dei vari Paesi stanno minando il terreno dell'accoglienza delle Olimpiadi: «Ho vissuto anche questo aspetto dall'interno - ha aggiunto il giudice triestino - alcuni fatti sono noti da anni, ma vengono rielaborati per l'occasione. Vorrei soltanto che le Olimpiadi fossero un momento di sport e impegno comune, nulla di più».

In Cina Pietro Stilli gode da tempo di un singolare, inaspettato vantaggio: «Semplicemente quello di essere italiano - racconta di vertito - In Cina la cultura italiana è adorata, dalla musica al calcio. L'ammirazione è unica. Pensate che solo per il fatto di essere un giudice di Wu Shu mi chiedono l'autografo». A Pechino Pietro Stilli sarà di scena dal 21 al 25 agosto, data della gara olimpica, ma il suo

soggiorno inizierà molto prima, obbligato dalle autorità cinesi a prendere la massima confidenza con la tecnologia e il clima che regolano le gare di Wu Shu, articolate in tre specialità prevalentemente ginnico-coreografiche (Chang quan, Nan quan, Taiji quan) più l'aspetto del combattimento del Sanda, con formula del contatto pieno e protezioni, al meglio delle 2 riprese da 2 minuti. La solennità orientale, anche nel campo arbitrale, non lascia margini: chi sbaglia è fuori. «Anche per questo la mia esperienza in Cina di questi anni mi ha esortato solo a fare il meglio, sempre - conclude Pietro Stilli - nei lunghi viaggi e nelle notti di studio ho dovuto sempre lavorare sodo, evitando polemiche e dando spazio a sacrifici e impegno. Solo così si guadagna veramente qualcosa. Non solo nello sport».

Francesco Cardella



Pietro Stilli

KARATE

Il centro diretto dal sesto dan Devivi sta ora preparandosi alle fasi giovanili regionali e interregionali

Tricolori seniores: due bronzi ai triestini Azzaroni e Schiavon

TRIESTE Due terzi posti, entrambi nelle forme. È il bottino riscosso dalla scuola triestina del karate Fesik, nell'ambito dei campionati italiani Seniores, svoltisi a Chiavari. A fregiarsi di un bronzo in campo nazionale sono Luisa Azzaroni e Sergio Schiavon, entrambi della società Karate Do dell'insegnante Anna Devivi, ma soprattutto agonisti entrambi non più «verdi».

Luisa Azzaroni, di solito inclusa nella categoria Over 35, ha infatti gareggiato con le più giovani di rango Seniores, mentre Sergio Schiavon ha trovato il gradino più basso del podio nel settore Over 45 - cinture nere Interstile - nicchia dei campioni italiani targati Fesik di kata, fase agonistica riservata soprattutto ai tecnici del variegato panorama stilistico del kara-

te, prevalentemente provenienti dalle aree Shotokan, Shito Ryu, Wado Ryu e Goyu Ryu. Mentre i veterani della Karate Do Trieste confermavano la longevità agonistica conquistando il podio, gli altri atleti del centro diretto da Anna Devivi (6° dan) dovevano accontentarsi delle posizioni di spicco valevoli per la griglia della Coppa Italia Fesik, situate dal 5° all'8° della

classifica nazionale. È il caso di Chiara Reinotti, cintura marrone, 5.a assoluta, e Isabella Isernia, cintura blu, 7° posto, entrambe impegnate nelle forme e giunte rispettivamente prima e terza in chiave di Coppa.

La due-giorni di Chiavari, a cui hanno partecipato oltre 350 atleti del circuito agonistico del karate Fesik, ha visto anche il debutto in campo nazionale del triestino Bianco Rosario, fresca cintura gialla, altro allievo di Anna Devivi, riuscito a entrare nella finale a 8, sino a trovare una quarta piazza che nel complesso battezza positivamente l'esordio.

Langue questa volta purtroppo il settore del Kumite, quello

del combattimento. L'uomo di punta, Gian Luigi Russo, campione italiano uscente nei 75 kg, atleta della Fiamma Karate, è incappato nella faticida giornata da dimenticare, uscendo al primo turno della fase di qualificazione. Archiviata la tappa del campionato italiano la società Karate Do è già al lavoro per i prossimi impegni, sia agonistici (fasi giovanili regionali e interregionali) sia a carattere sociale, con l'allestimento del Trofeo Masuottolo, classica primavera di karate, aperta ad ogni grado e categoria, che prevede la sensibilizzazione per una raccolta di fondi per cause umanitarie.

fr.ca.

CALCIO DILETTANTI

Nelle ultime cinque giornate lotta bellissima e indecifrabile tra «nobili decadute» sprofondate in una categoria che loro non compete

Volata in Prima tra San Sergio, San Giovanni e Ponziana

Dall'arrivo di Sambaldi i lupetti hanno corso il doppio degli altri: 26 punti su 30 disponibili

Non si ferma l'ascesa del Muggia che ha battuto l'Azzanese e raggiunge il quarto posto in classifica in Eccellenza chiudendo di fatto il discorso salvezza

TRIESTE San Sergio e San Giovanni 48, Ponziana 47. Saranno pure «nobili decadute», sprofondate in una categoria che non compete loro a guardare storia e tradizioni, ma non si può di certo dire che le triestine non stiano nobilitando il girone C di Prima categoria. Lotta bellissima e indecifrabile, tutta da gustare nelle ultime cinque giornate di campionato.

I lupetti hanno coronato domenica il lungo inseguimento ai danni del San Giovanni, raggiungendo i rossoneri in vetta alla classifica. Sfortunata la squadra di Sciarone, capace di andare in vantaggio contro il Primorec, colpire due le-

gni e poi subire l'amara rimonta proprio nel quarto minuto di recupero. Segnali negativi che non pongono di certo a favore della banda di Sciarone, senza vittorie ormai da quattro turni.

CHE SAMBA Ben altri numeri espongono invece il San Sergio, che da quando è guidato da Sambaldi ha corso a una velocità doppia rispetto alle avversarie. Nel solo girone di ritorno i lupetti hanno totalizzato qualcosa come 26 punti sui 30 disponibili, ma complessivamente con il nuovo allenatore Di Donato e soci viaggiano a quasi 2,5 punti di media a partita. Letti questi numeri, e analizza-



Di Donato del San Sergio

to il calendario del San Sergio da qui alla fine del torneo (unico avversario ostico la Gradese, alla terza ultima) si può sicuramente affermare che i favori del pronostico sono tutti per i giallorossi. E chissà che invece, tra i due litiganti, a godere non sia la terza del lotto: il Ponziana di Vaila-

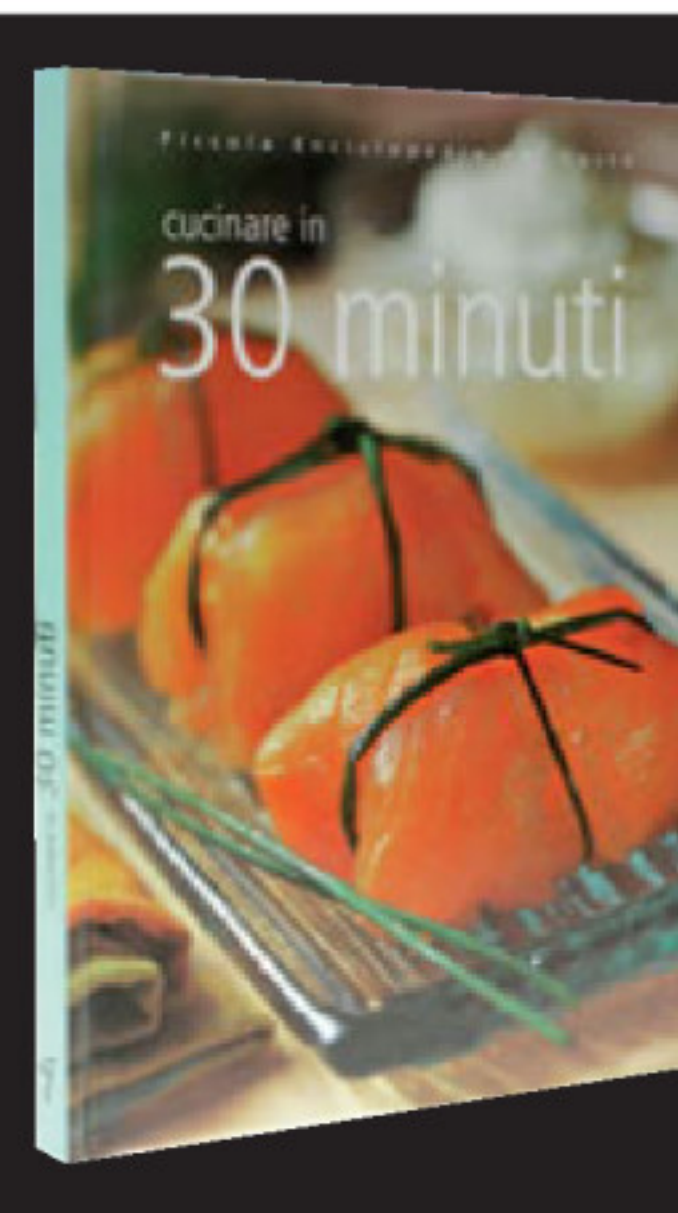


ti, in serie positiva da sette turni, resta in scia delle due capoclassifica, e nei prossimi tre derby si giocherà gran parte delle proprie chance. Fondamentale, in particolare, lo scontro diretto di sabato prossimo contro il San Giovanni, in programma al «Ferrini».

IN QUARTA Non si ferma l'ascesa del Muggia, che con la vittoria sull'Azzanese vola al quarto posto e chiude il discorso salvezza. Girone di ritorno con l'acceleratore premuto quello dei rivieraschi, che con 18 punti hanno fatto peggio solamente dell'inarrovabile Pordenone di Pavanelli e del ritrovato Seve-

giano di Trombetta. Proprio la compagine friulana ha invece giustiziato domenica pomeriggio il Vesna, ormai con un piede e mezzo in Promozione. All'opposto del Muggia, i carsolinsi nel girone di ritorno sono crollati, cogliendo finora solamente 7 punti in dieci partite. Davvero troppo pochi per coltivare una qualsiasi speranza di salvezza. **SETTE** Ottavo risultato utile consecutivo per il San Luigi, che vola a più sette sul Lignano, bloccato dalla Pro Gorizia. Prime reti stagionali per Yatchouminou e Casseler, in una squadra capace di mandare in gol finora qualcosa come 16 giocatori. Sorride anche il Kras, che grazie al dodicesimo gol stagionale di Knezevic blindi i play-off.

Marco Caselli



IL PICCOLO presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



IN EDICOLA
IL 12° VOLUME "Cucinare in 30 minuti"
A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

Con la collaborazione di Servolana, Libertas e Salesiani Don Bosco

Pallacanestro Trieste: grazie al nuovo Pool rinata la linea verde

TRIESTE A poco più di un anno di distanza dall'ultima visita al settore giovanile, una visita in casa della Pallacanestro Trieste 2004 nella storica sede di via Locchi per sentire quali sono le ultime novità. Abbiamo sentito Andrea Gregori, primo allenatore della squadra under 13 e vice degli under 14 e degli under 15. Il progetto più importante messo in piedi e attuato dalla Pallacanestro Trieste, assieme all'unione sportiva dilettantistica Servolana, alla Libertas Trieste e ai Salesiani Don Bosco riguarda il cosiddetto Pool Basket Trieste, ossia un accordo siglato dalle società citate per sviluppare il settore giovanile e riportare, unendo le forze, il nome di Trieste nel basket che conta. I numeri di tale progetto sono davvero ragguardevoli: 800 sono gli atleti coinvolti, una cinquantina tra dirigenti e tecnici e un'intera città che spera di rivedere a Trieste il grande basket dopo l'addio di Bepi Stefanel nell'ormai lontano 1994. La Pallacanestro Trieste, in questo senso, rappresenta lo sbocco naturale.

Ma come si stanno comportando le formazioni giovanili che, si spera, formino in futuro l'ossatura della prima squadra della città? Grazie al Pool, ci sono dei segnali molto incoraggianti. I più nitidi arrivano dai biancorossi classe 1993 che stanno lavorando davvero in modo importante e stanno portando a casa risultati di assoluto prestigio. I ragazzi di coach Caponnetti sono secondi nel

LA SCHEDA

Il consiglio direttivo della Pallacanestro Trieste 2004 è composto dal presidente Roberto Dipiazza e dai consiglieri Federico Trevisan (anche direttore amministrativo e dirigente responsabile), Massimo Forliti e Diego Piazzolla. Il direttore sportivo è Maurizio Tosolini, mentre il responsabile organizzativo è Maurizio Modolo. La responsabilità del settore giovanile è affidata a Riccardo Oeser, la responsabilità tecnica a Carlo Caponnetti, mentre la conduzione del settore minibasket è affidata a Sergio Posar. Il cospicuo staff tecnico è composto da Piergiorgio Pasini, Giuseppe Masala e David Sussi (anche allenatore degli under 19 assieme a capitano Muzio), responsabili della prima squadra; da Carlo Caponnetti, allenatore dei biancorossi classe 1993 che partecipano al doppio campionato (under 17 regionale e under 15 d'eccezione); da Luca Carboni, allenatore degli under 14 e da Andrea Gregori (già vice di Caponnetti) che guida gli under 13. Dirigenti accompagnatori sono invece: Roberto Kidzik, Paolo Petronio, Franco Bradaschia, Fabio Venturini, Lauro Scuderi, Matteo Bona e Manlio Arduin.

campionato regionale under 17 a cinque giornate dalla fine, pur essendo uno o due anni più giovani, e sono primi nel campionato under 15 d'eccezione con all'attivo una sola sconfitta. Nel recente Basket for life, torneo disputato a Basket City ed organizzato in occasione delle finali di Coppa Italia, la Pallacanestro Trieste 2004 è arrivata in finale, battuta solamente dalla corazzata Montepaschi Siena.

Gli under 19, sotto la guida di David Sussi e di Alessandro Muzio, hanno fatto esperienza nel loro campionato e sono stati utilissimi alla società diventando sparring-partner della prima squadra calciatista dagli infortuni. Gli under 14 hanno avuto un po' di sfortuna nel campionato Open anche se possono contare su Luca Sauro, primo vero biancorosso chiamato in na-

zionale dopo Stefano Crotta. Gli under 13 invece, gruppo nato quest'anno, sono primi del girone classificazione, stanno acquisendo esperienza e non potranno fare altro che migliorare in futuro. Quindi sono circa 70 i tesserati della Pallacanestro Trieste che stanno facendo conoscere la nostra città anche in Europa ben figurando a diversi tornei internazionali.

L'anno scorso, infatti, l'Acegas ha ricevuto un riconoscimento da parte della Fiba come miglior squadra partecipante al torneo di Praga. Speriamo che tale successo si possa ripetere in Costa Brava, a luglio, a Lloret de Mar (località a 60 km da Barcellona), dove la Pallacanestro Trieste 2004, sotto il nome di Pool Basket Trieste, parteciperà con la sua squadra under 13.

Elisabetta Lupo

L'INTERVISTA

È tifoso di Marco Pilat dell'Acegas

Davide tifa Juventus ma preferisce il basket

ma oggi mi andrebbe bene qualsiasi lavoro dove si guadagnano tanti soldi, quindi anche il giocatore di basket professionista per esempio».

Qual è il numero di maglia che indossi e per-

ché lo hai scelto?

Ho il numero 4, ma è solo un caso.

Hai mai praticato altri sport?

Sì. Ho fatto calcio per un po', ma non mi piaceva perché lo trovavo e lo trovo



Davide Provenzano frequenta la seconda della media Caprin



Gli Under 13 dell'Acegas Trieste: il gruppo è stato costituito questa stagione e sta guidando il girone di classificazione

NELLE MARCHE

Femminile: primo e un quarto posto del Carso Muggia al torneo di Pesaro

stante equilibrio, che vede all'inizio Pordenone più incisiva. Le rivierasche appaiono però più motivate dopo l'intervallo, tanto da sgretolare

la resistenza avversaria con una serie ripetuta di tiri da tre punti (8/17 totale), che porta a ribaltare il risultato fino al 68-60 conclusivo. Elogio



Le Under 15 del Bcc Carso Muggia vincitrici al torneo di Pesaro

per tutta la squadra, ma una menzione particolare va a Filippos e al suo impeccabile 4/4 nelle bombe.

Applausi anche per le Under 14 di Praticò. In salita l'esordio contro il Figline Valdarno, riacciuffata a inizio terzo quarto. Determinante l'ingresso in campo di Lucia che, supportata da Carbone e Divis, prende la squadra per mano e la accompagna al successo. L'incontro seguente con il Conselve è una formalità (66-38), utile a traghettare il Bcc Carso verso il rocambolesco quarto di finale contro Costamasnaga.

Un'altra partenza sonnolenta (12-2) costringe le rivierasche a un recupero che si compie a ridosso dell'intervallo grazie all'ottima Carbone. Nella seconda parte di gara, il continuo testa a testa porta all'over-time, dove Costamasnaga piazza un 4-0 cui le ragazze di Praticò replicano con un 13-0 che significa la semifinale. A questo punto, la stanchezza accumulata in precedenza si fa sentire, e la forte squadra di Legnano (poi trionfatrice di categoria) ha vita facile e chiude con un secco 57-25.

m.f.

IL PERSONAGGIO

Gioca con la formazione under 13 dell'Acegas

Federico: Magic Johnson il giocatore più completo

sist, in difesa e a rimbalzo), da grande Federico vorrebbe diventare un giocatore di basket professionista e, se non ci dovesse riuscire, vorrebbe intraprendere la carriera di interprete d'inglese e tedesco.

sco, materie che già studia con ottimo profitto.

Qual è il numero di maglia che indossi e perché lo hai scelto?

Ho il numero 15 perché è il mio numero fortunato.

Segui il campionato

italiano di serie A o quello Nba?

Il campionato italiano non lo seguo, preferisco l'Nba.

E qual è la tua squadra preferita?

I Chicago Bulls.

Hai un giocatore a cui ti ispiri? Chi è il tuo idolo?

Magic Johnson perché è stato il miglior passatore ed assistant di tutti i tempi.

Vai al palazzetto a vedere l'Acegas?

Non sempre, ma qualche volta vado ci vado volentieri.

Qual è il tuo giocatore preferito?

Senza ombra di dubbio Marco Pilat.

Ti piace il calcio?

Seguo come si comporta il Milan ma senza passione.

Come vai a scuola?

Bene.

E qual è la tua materia preferita?

L'educazione tecnica.

e.l.



Come il suo amico Davide, a Federico Ferraro piace Pilat

IN TOSCANA

Unica sconfitta delle giuliane con lo Sporting Club Udine che ha battuto le più giovani avversarie per 72-39

La Libertas di San Giovanni seconda al Castagnoli

TRIESTE All'ottava edizione del Trofeo «Egisto Castagnoli», organizzato dalla Pallacanestro femminile Brunetti&Antonelli Prato, a mettersi in bella evidenza è la Libertas. Sia pur schierando la più giovane tra le compagini presenti, quella triestina chiude infatti l'esperienza al secondo posto, superata soltanto dall'inarriavabile Sporting Club Udine, che con Tayara Madonna si aggiudica anche il premio riservato alla miglior giocatrice. Al torneo hanno partecipato complessivamente sei squadre della categoria Under 17, suddivise in partenza in due gironi distinti.

Le ragazze guidate da Franco Milan e Maurizio Salich (il solo allenatore al seguito in questa circostanza) si sono imposte in quello di loro competenza grazie alle vittorie contro Pontedera (61-51) e Prato (59-52), e per effetto di questi risultati si sono qualificate alla semifinale, dove hanno superato il quintetto di La Spezia col punteggio di 51-48.

A interrompere questo intonso cammino, e a sbarrare quindi la strada verso il primo posto assoluto, ci ha pensato poi piuttosto nettamente (72-39) lo Sporting Club Udine, formazio-

ne di indubbio valore tecnico, composta peraltro da ragazze nate nel 1991: una marcia anagrafica (e di conseguenza fisica) in più al cospetto delle più imberbi triestine. Delle quindici atlete che formano il gruppo biancorosso (attualmente al comando assieme a Pordenone nel campionato regionale Under 15) infatti, sono scese a Prato in tredici, dodici delle quali nate nel 1993, più una del 1994.

Il buon risultato finale che ha caratterizzato la spedizione toscana è stato foriero inoltre di un'ulteriore, e forse ancora

maggior, soddisfazione ottenuta dalla società di San Giovanni: la conquista di una coppa, con la quale è stata premiata la squadra che ha espresso complessivamente il miglior gioco collettivo.

La giuria ha ritenuto così di dover omaggiare il basket sbarazzino proposto dalle giovani triestine. Un riconoscimento meritato, giunto in coda a una manifestazione caratterizzata da un'organizzazione impeccabile e dall'estrema ospitalità garantita dalla società padrona di casa.

m.fe.



La formazione delle Under 15 della Libertas giunta seconda a Prato in un torneo per under 17

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità variabile sul settore alpino e sul nord est con isolate precipitazioni; sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile su Marche ed Abruzzo con deboli precipitazioni; sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulla Sicilia con precipitazioni. Sereno sulle regioni peninsulari; piovaski nel pomeriggio su Molise e Puglia.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sull'arco alpino e sul settore orientale con precipitazioni. Irregolarmente nuvoloso sul resto del nord, con piovaski su Lombardia orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente molto nuvoloso con addensamenti sul settore Adriatico, associati a precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** variabile sulla Sicilia. Molto nuvoloso o coperto sul resto del meridione con precipitazioni.

TEMPERATURE

REGIONE

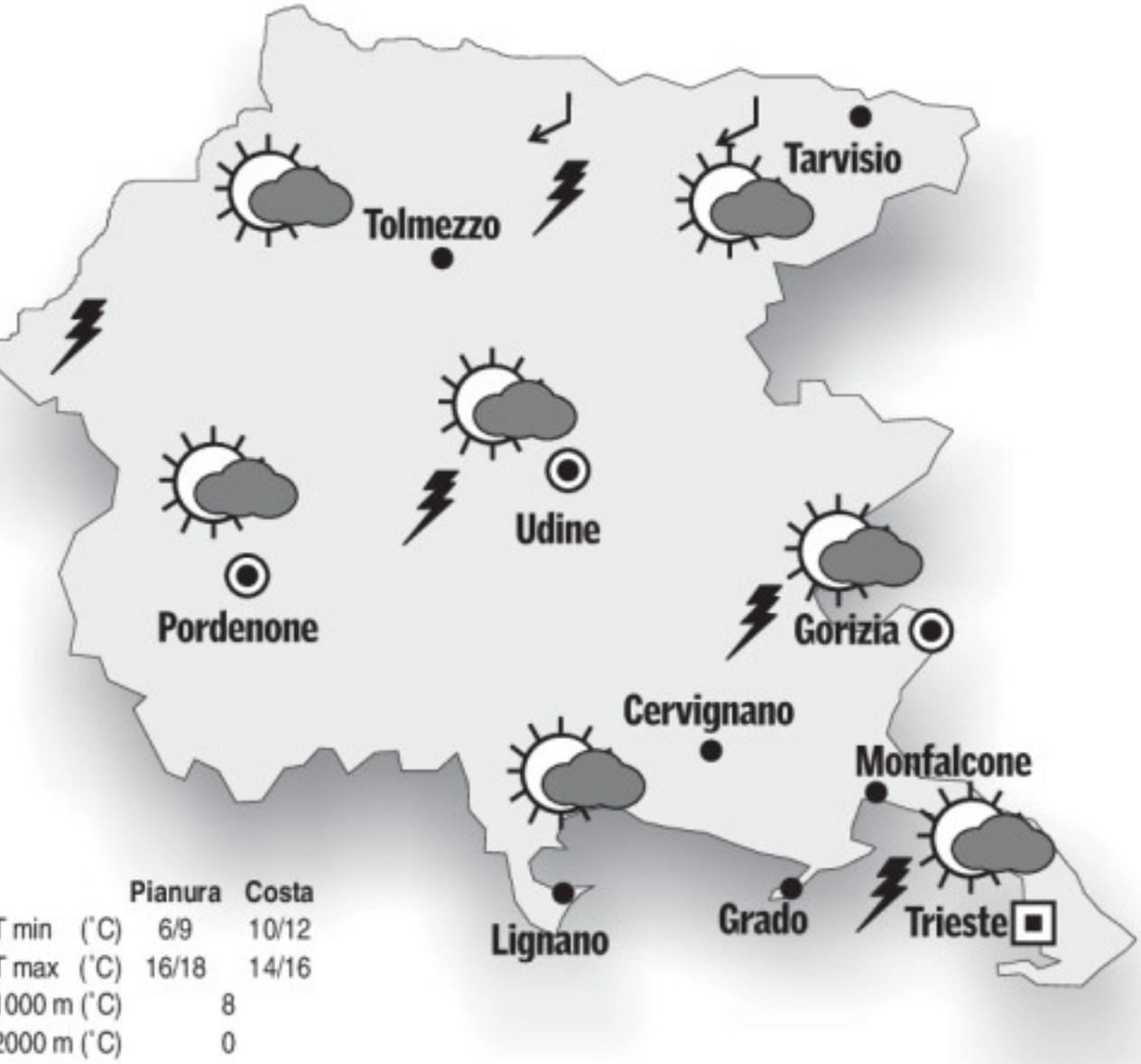
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	13,7	20,4
Vento	49 km/h da E-N-E	
Pressione	in diminuzione 1016,4	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,6	20,6
Vento	6 km/h da S-W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	10	21,7
Vento	23 km/h da W	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	11	20
Vento	3,5 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,7	21,7
Vento	4,4 km/h da W	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,2	21,3
Vento	17 km/h da W	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,2	20,8
Vento	19 km/h da S-W	

ITALIA

ALGHERO	11	19
ANCONA	4	14
AOSTA	2	19
BARI	5	15
BOLOGNA	6	19
BOLZANO	7	21
BRESCIA	4	21
CAGLIARI	10	20
CAMPOBASSO	7	14
CATANIA	13	14
FIRENZE	7	22
GENOVA	13	22
IMPERIA	14	21
L'AQUILA	2	16
MESSINA	15	17
MILANO	5	21
NAPOLI	9	20
PALERMO	14	15
PERUGIA	7	19
PESCARA	6	16
PISA	6	21
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	19
ROMA	6	22
TORINO	4	20
TREVISO	6	22
VERONA	6	19
VENEZIA	7	22
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

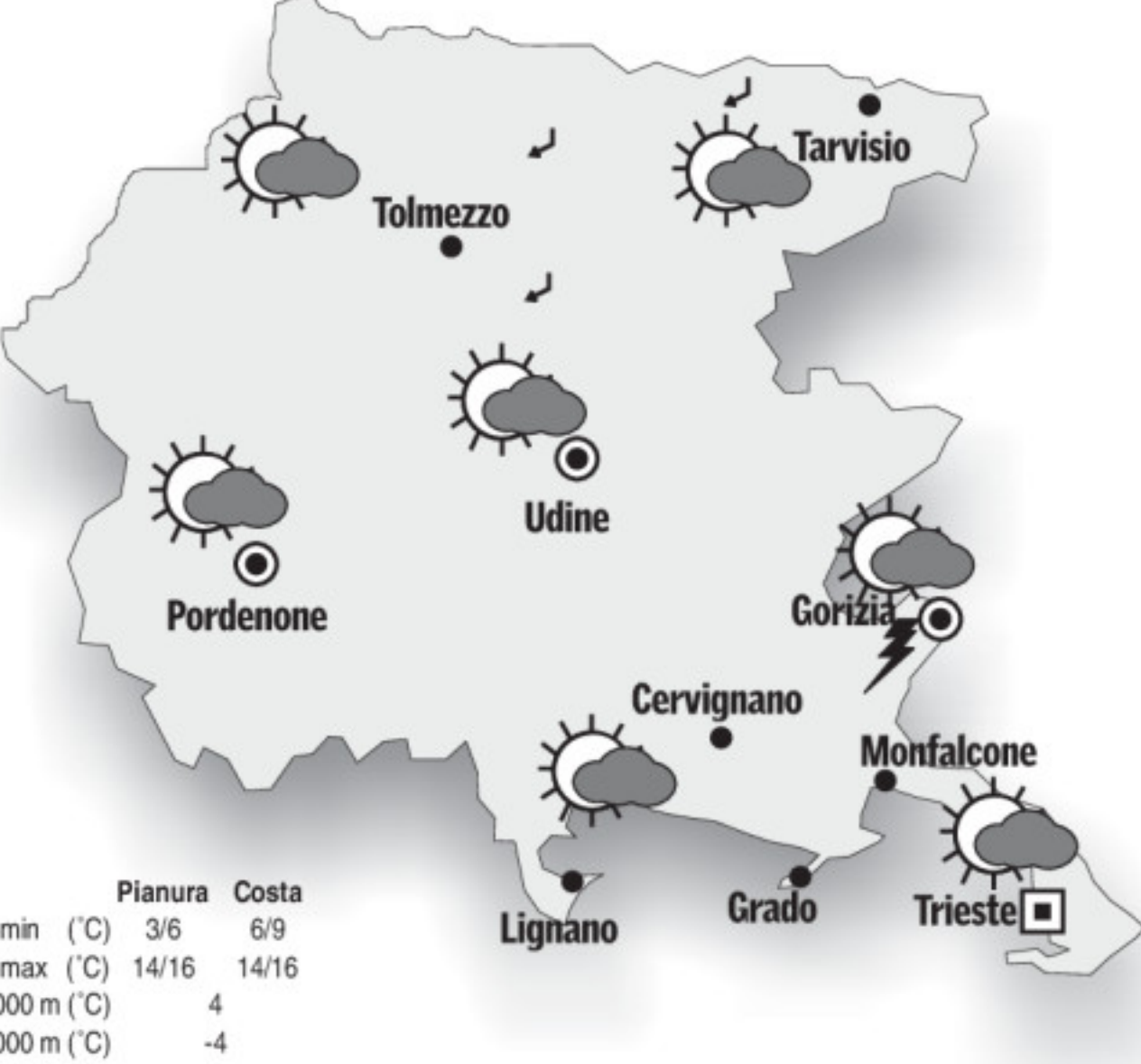
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo variabile con la possibilità nel pomeriggio-sera di locali rovesci e di qualche temporale. In serata, in quota, soffieranno venti forti e freddi da nord.
DOMANI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con venti sostenuti e freddi, in quota, da nord; nel pomeriggio-sera sarà

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



possibile qualche rovescio temporalesco su pianura e costa, anche se l'aria nei bassi strati sarà secca.
TENDENZA. Per venerdì cielo poco nuvoloso o variabile con venti ancora freddi in quota e temperature prossime allo zero, in pianura, di notte. Possibile ancora qualche rovescio pomeridiano.

OGGI IN EUROPA



Tra l'alta pressione sull'oceano Atlantico e la depressione sulla Danimarca si stabilisce un flusso di aria relativamente fredda dal mare del Nord diretta verso l'Europa centrale e le Alpi. Queste correnti nella seconda parte della giornata di mercoledì lambiranno anche le zone più orientali della nostra penisola e il settore dell'Adriatico determinando anche un'accennazione dell'instabilità.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	10,6	3 nodi W-S-W	19,52 +37	13,22 -51
MONFALCONE	calmo	9,6	2 nodi S-S-W	19,57 +37	13,27 -51
GRADO	quasi calmo	9,5	3 nodi S	20,17 +31	13,47 -46
PIRANO	poco mosso	10,7	2 nodi W-N-W	19,47 +37	13,17 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	11 17	LUBIANA	2 17
AMSTERDAM	4 14	MADRID	4 18
ATENE	8 18	MALTA	12 18
BARCELLONA	8 20	MONACO	8 14
BELGRADO	6 18	MOSCA	-1 10
BERLINO	7 17	NEW YORK	3 18
BONN	1 15	NIZZA	11 15
BRUXELLES	4 14	OSLO	2 6
BUCAREST	4 10	PARIGI	4 14
COPENHAGEN	5 12	PRAGA	5 16
FRANCOFORTE	3 15	SALISBURGO	6 12
GERUSALEMME	np np	SOFIA	5 13
HELSINKI	4 12	STOCOLMA	5 13
IL CAIRO	13 22	TUNISI	10 20
ISTANBUL	5 13	VARSAVIA	1 15
KLAGENFURT	1 16	VIENNA	3 17
LISBONA	11 19	ZAGABRIA	2 20
LONDRA	7 13	ZURIGO	6 10

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con fiducia.



LEONE
23/7 - 22/8

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avrete inoltre delle buone intuizioni economiche.



TORO
21/4 - 20/5

Cercate di vivere la giornata nella maniera che vi è più congeniale in questo momento. Frequentate solo persone interessanti e piacevoli. Tutto procede al meglio in amore.



VERGINE
23/8 - 22/9

Una potente iniezione di energia vi arriva dagli astri e, anche se non tutto filerà liscio, riuscirete a raggiungere gli obiettivi che vi servono. Un invito piacevole.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Operati di lavoro, siete troppo innervosi per valutare lucidamente la situazione.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdetevi tempo in progetti irrealizzabili.



CANCRO
21/6 - 22/7

Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continuate ad essere importanti la vita affettiva. Possibilità di spostamenti.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

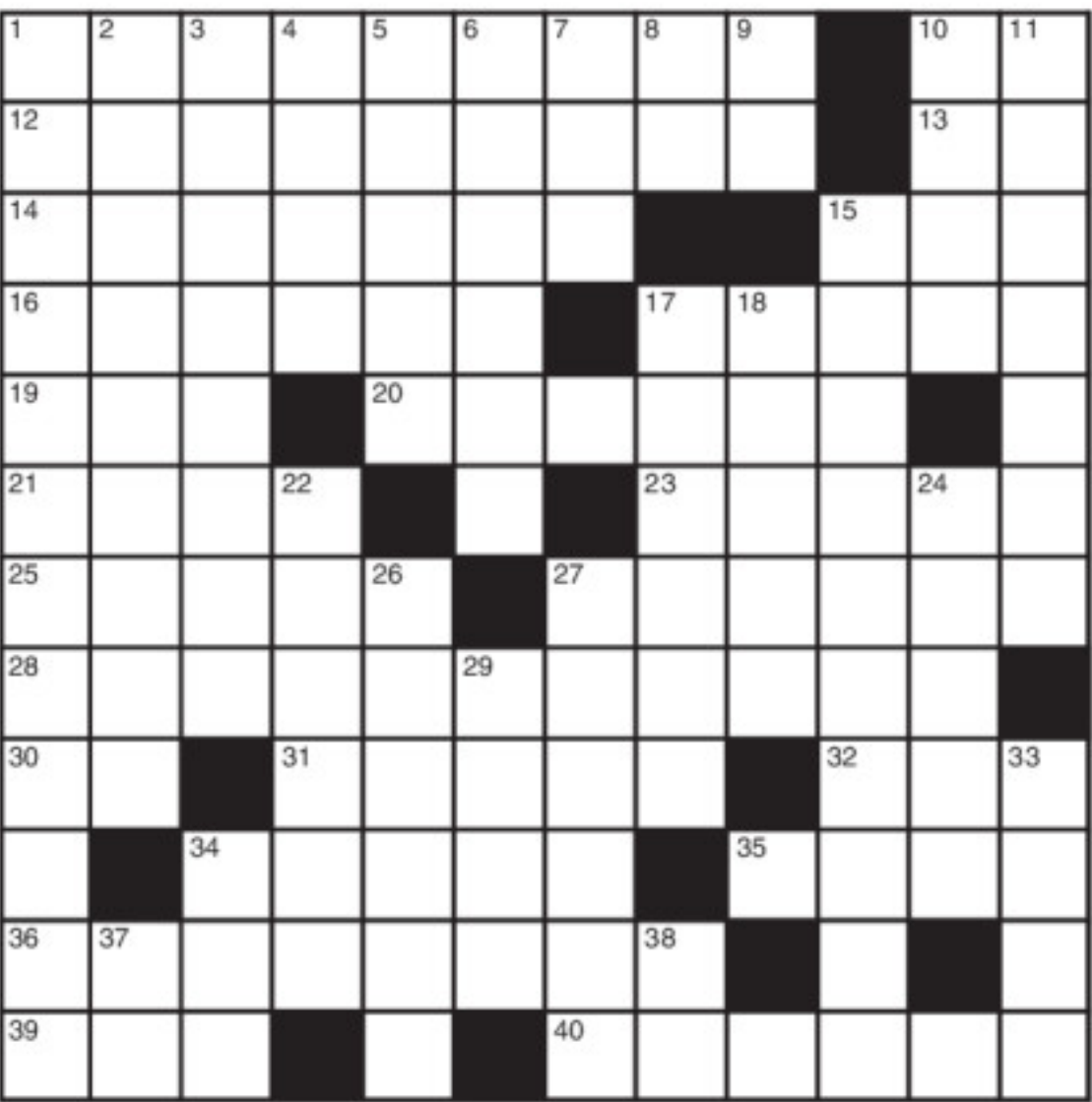
A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.



PESCI
19/2 - 20/3

Chiarite senza perdere tempo un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (8=1,7)
Questa è vera passione
Voci d'amore sussurrate piano, dolci nel breve palpito del cuore. Ma tanto slancio può colpire e invano la carne cerca scampo al suo dolore.
Erl

INDOVINELLO
Un campione del pedale
È il colosso del Giro: esso con l'acqua e col vento, possente tira avanti. Alla sua ruota non si può resistere: sono polverizzati tutti quanti.
Ciampolino

ORIZZONTALI: 1 Una sinfonia di Beethoven - 10 È originario dell'Asia - 12 Segno tipografico a forma di piccola stella - 13 Smarrito in centro - 14 Il sacco... col piloro - 15 Una sigla per principi - 16 Scagliata, lanciata - 17 Lingua di terra tra due masse terrestri - 19 Comodità costose - 20 Risposta a chi bussa - 21 Città svizzera capoluogo del Vallese - 23 Spesso sono... vittime della scienza - 25 Giovanni Antonio, pittore veneziano - 27 Cambiare, trasformare - 28 Lo è chi non lascia speranze - 30 Di continuo sono ultime - 31 Fu la prima vittima di un incidente aereo - 32 Il nomignolo di una regina spagnola - 34 Insetti parassiti - 35 Il corso della pratica - 36 Si rispetta cantando - 39 Misura per terreni - 40 Sensazione causata da paura o disgusto.

VERTICALI: 1 Un primo piatto - 2 Nativo di un capoluogo piemontese - 3 Dà il caviale - 4 Un compito di italiano - 5 Pesce marino - 6 Lo frutta una vendita - 7 Un fiume del Piceno - 8 Iniziali della Colò - 9 Fine di piagnisteo - 10 Sferraglia in molte città - 11 Sbagliate - 15 Calzatura che copre la caviglia - 17 Angoscia che dorme - 18 Si uniscono in confederazioni - 22 Una buffa scimmia del Borneo - 24 L'attrice Papas - 26 Un pezzo... dell'appartamento - 27 Una delle due... metà - 29 Lo sono i quadrifogli - 33 Si assumono dandosi importanza - 34 Indica la parità sulle ricette - 37 Scorto in centro - 38 In fondo al samovar.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
BASSO, BASCO

Aggiunta sillabica iniziale:
MINATORE,
DOMINATORE



NOVITA' 2008:

contributo del 55%
per le caldaie
a condensazione!



DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?

° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%
ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)
info telefoniche 040 633.006



Obbligazioni garantite BCC. In tempi di turbolenza, c'è bisogno di sicurezza.

In tempi di turbolenza, c'è bisogno di sicurezza. Investire nelle Obbligazioni delle BCC è una garanzia di serena tranquillità. Ciò conferma la solidità e l'affidabilità del Credito Cooperativo, da sempre impegnato a proteggere gli interessi della clientela. Anche con la tutela del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, per tutte le emissioni a tasso fisso e variabile.

Annuncio Pubblicitario.
Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo disponibile presso la sede legale, le dipendenze e/o consultabile sul sito internet della Banca emittente. Copertura del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti fino ad un massimo di € 103.291,38 per ciascun portatore.

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO
DIFFERENTE PER FORZA